

# RASSEGNA STAMPA

4 febbraio 2020

Rizzoli  
LIBRI

# INDICE

## RIZZOLI

29/10/2019 La Repubblica - Nazionale <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	7
01/11/2019 Il Fatto Quotidiano <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	9
04/11/2019 Corriere della Sera - Milano <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	10
06/11/2019 Leggo - Milano <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	11
07/11/2019 La Repubblica - TrovaRoma <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	12
10/11/2019 La Repubblica - Milano <b>CLASSIFICHE</b>	13
10/11/2019 Corriere della Sera - La Lettura <b>CLASSIFICHE</b>	14
11/11/2019 Corriere di Novara <b>S. DAZIERI + A. ARSLAN</b>	17
12/11/2019 Il Messaggero - Roma <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	19
13/11/2019 Il Messaggero - Roma <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	20
13/11/2019 Il Messaggero - Latina <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	21
15/11/2019 Il Mattino - Nazionale <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	22
16/11/2019 La Stampa - TuttoLibri <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	24
17/11/2019 Corriere della Sera - La Lettura <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	26

21/11/2019 La Prealpina - Oltre <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	27
21/11/2019 Corriere di Novara <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	28
22/11/2019 L'Azione <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	29
25/11/2019 Corriere di Novara <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	30
28/11/2019 La Repubblica - TuttoMilano <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	31
29/11/2019 La Repubblica - Milano <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	32
29/11/2019 La Vita del Popolo <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	33
01/12/2019 Metropolis <b>AGUSTIN MARTINEZ, MONTEPERDIDO</b>	34
02/12/2019 La Tribuna di Treviso <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	35
04/12/2019 Il Giornale di Vicenza <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	36
06/12/2019 Il Venerdì di Repubblica <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	37
08/12/2019 Il Manifesto - Nazionale <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	38
14/12/2019 Unione Sarda <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	40
19/12/2019 Giornale di Brescia <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	41
20/12/2019 Il Giornale - Milano <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	43
27/12/2019 Donna Moderna <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	44

21/01/2020 Rockerilla	45
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
30/01/2020 Gazzetta di Mantova	46
<b>S. DAZIERI + E. FRANCESCHINI</b>	
30/01/2020 La Repubblica - TuttoMilano	48
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
01/02/2020 Gazzetta di Mantova	49
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
02/02/2020 Gazzetta di Mantova	51
<b>E. FRANCESCHINI + S. DAZIERI</b>	

## **RIZZOLI WEB**

28/10/2019 The Bibliophile Girl 09:30	52
<b>S. DAZIERI + J. MACKIN</b>	
31/10/2019 fanpage.it	64
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
31/10/2019 Respiro Di Libri 00:44	65
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
01/11/2019 Fanpage.it 10:18	66
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
02/11/2019 24oreNews.it	67
<b>S. DAZIERI + M. BORTUZZO + P. SCOLA - S. SCOLA</b>	
05/11/2019 ggitalia.it 16:47	76
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
06/11/2019 Il Tessitore di Buio 10:30	78
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
07/11/2019 Libreria Torriani di Canzo 00:24	90
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
09/11/2019 freenovara.it 14:44	91
<b>S. DAZIERI + A. ARSLAN</b>	
10/11/2019 NewsNovara.it 09:10	96
<b>S. DAZIERI + A. ARSLAN</b>	

11/11/2019 romanotizie.it	102
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
11/11/2019 SherlockMagazine 00:13	103
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
11/11/2019 makemefeed.com 18:36	104
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
12/11/2019 contornidinoir.it	105
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
12/11/2019 Contorni di Noir 07:00	107
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
13/11/2019 novaratoday.it 15:08	109
<b>S. DAZIERI + A. ARSLAN</b>	
13/11/2019 novaratoday.it 15:08	113
<b>S. DAZIERI + A. ARSLAN</b>	
14/11/2019 gazzettadinapoli.it	117
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
14/11/2019 Napoli Magazine 11:51	118
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
14/11/2019 napolimagazine.com 13:30	119
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
14/11/2019 napoli.virgilio.it 17:26	120
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
16/11/2019 lastampa.it 06:28	121
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
17/11/2019 Il Blog di Roberto Iovacchini 15:48	123
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
18/11/2019 economiaitaliana.it	124
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
18/11/2019 milanonera.com	131
<b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	
26/11/2019 iCrewPlay.com 17:04	133
<b>S. DAZIERI + A. ARSLAN</b>	

27/11/2019 milano.mentelocale.it <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	135
01/12/2019 ilfriuli.it <b>GIANNI ZANOLIN, IL SENSO DEL LIMITE</b>	136
01/12/2019 Thriller Cafe 23:18 <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	138
02/12/2019 thrillercafe.it <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	140
04/12/2019 Esserino & Balena 13:36 <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	142
08/12/2019 langolodelnero.blogspot.com <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	146
12/12/2019 esquire.com 19:11 <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	147
21/12/2019 leggilanotizia.it 16:08 <b>SANDRONE DAZIERI</b>	152
31/12/2019 MSN 13:30 <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	153
03/01/2020 Libreria Trame 16:53 <b>GIULIA CIARAPICA, UNA VOLTA È ABBASTANZA</b>	158
31/01/2020 L'ALBERO DELLE IDEE 10:26 <b>S. DAZIERI - C. BONINI - G. DE CATALDO - M. FOIS - B. MORCHIO - E. PANDIANI, I SEMI DEL MALE</b>	162
01/02/2020 gazzettadimantova.gelocal.it 09:18 <b>SANDRONE DAZIERI, LA DANZA DEL GORILLA</b>	164
01/02/2020 gazzettadimantova.gelocal.it 20:43 <b>E. FRANCESCHINI + S. DAZIERI</b>	166

INTERVISTA A SANDRONE DAZIERI

# Milano trema Il Gorilla è tornato

A dieci anni dall'ultima avventura, riecco il detective schizofrenico più amato dai lettori  
"La città è perfetta per il noir. Come Las Vegas"

di Piero Colaprico

**D** MILANO  
opo dieci anni torna "il Gorilla". Non siamo credibili se ci diamo del lei, caro Sandrone Dazieri, ma restiamo seri, e "a domanda rispondo"...

«Emerge la tua nota frequentazione con sbirri e magistrati».

**Il protagonista del tuo libro, "La danza del Gorilla", è schizofrenico. Non è che emergono i tuoi lati oscuri, quelli che noi amici conosciamo e sopportiamo?**

«Adesso si chiama disturbo associativo dell'identità, passano gli anni e cambiano il nome dei guai, delle persone e delle malattie».

**I tuoi lavori precedenti con il Gorilla hanno uno schema. Il protagonista incasina la situazione, s'addormenta sul più bello, o sul più brutto, e al risveglio il "Socio", e cioè la sua seconda personalità, ha agito. Il rimando al dottor Jekyll e mister Hyde in salsa milanese non è un po' troppo comodo per sciogliere le trame?**

«No, ci vuole una certa abilità, ma comunque dopo dieci anni lo schema cambia, perché il Gorilla stesso è cambiato. Nell'ultima avventura gli sparano, lo ricoverano, lo curano a forza di antipsicotici, lui scappa e prende coscienza di essere

malato. È maturato e ha sofferto, vive ad Amsterdam dove fuma marijuana quando il dolore è troppo forte e da lì, per partecipare ai funerali di un vecchio compagno delle manifestazioni, torna a Milano. Sono tornato con lui per raccontare Milano e per me Milano è il Gorilla».

**Tu nel frattempo hai scritto una trilogia - "Uccidi il padre", "L'angelo", "Il re di denari" - con l'ex vicequestore Colomba Caselli e il genio e disadattato Dante Torre che combattono il male. I libri hanno scalato le classifiche in Inghilterra e Giappone, sei stato tradotto in 20 paesi e ti volevo chiedere se questo successo sia riuscito a renderti più tranquillo.**

«Ma no, non mi pare. Ma mi ha dato soddisfazione, questo sì. E soldi. Non ho fatto dei gran studi, facevo il cuoco, mi mantengo con la scrittura da un sacco di decenni ormai, ero e resto però di estrazione proletaria. E per scrivere seguivo il solito procedimento, cioè quando una cosa m'incuriosisce, per capirla scrivo».

**Ecco, ma non sarebbe meglio prima cercare di capire una cosa e poi - poi - scrivere il libro?**

«Le trame di solito non le raccontiamo, giusto? Ma se nei libri precedenti il Gorilla era una specie di Batman e Robin riuniti nella stessa persona, adesso Sandrone personaggio delle pagine sa di essere neurodiverso, s'accorge di avere allucinazioni visive e uditive e quanto torna a Milano immagina,

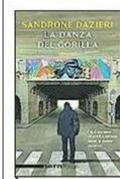
forse capisce, che il suo grande amico non sia morto cadendo dalle scale, ma sia stato ammazzato. A chiedergli di indagare è un altro ex del movimento, che adesso si occupa di riscossione dei debiti. E che gli chiede di occuparsi dell'incendio di alcuni capannoni dell'hinterland. Non ti fa sorridere che la terra dei fuochi non sia più la Campania, ma la Lombardia?».

**Per niente, ma continua il discorso. Il protagonista, che non avrebbe voluto indagare, si risveglia sul luogo dell'incendio e...**  
«...e si ritrova davanti una città che il Gorilla non riconosce più. Leggeva dall'estero notizie esaltanti su Milano, sul Bosco Verticale, l'Hangar

Bicocca, le birrerie artigianali, ma si ritrova a ragionare sui soldi. Leggo: "Tutti parlavano di soldi a Milano. Tutti ne volevano almeno fiutare l'odore. Erano la nuova cocaina". Non è così?».

**Milano e i soldi sono un binomio indissolubile, però da sempre...**  
«Ma adesso l'amico del Gorilla dice che fa il pacificatore, che si occupa

## Il libro



**La danza del Gorilla** di Sandrone Dazieri è edito da Rizzoli (pagg. 256, euro 18)



di gestione del debito e che ormai esiste il pizzo 2.0, con finanziari, bancari e malfattori tutti connessi attraverso il denaro. Milano è la nuova capitale della Calabria della 'ndrangheta. Ho letto il rapporto Dia del 2016. Su 60 miliardi in operazioni sospette passate per Milano, il 40 per cento passa da Milano. Che qui ci siano investimenti sporchi e accettati non è un mistero».

**E la tua conclusione sarebbe?**

«Che Milano è un grande

esperimento, come Las Vegas. Las Vegas venne creata dalla mafia nel centro del deserto, Milano è la capitale della mafia che ha studiato. E che fa accordi informali, quindi niente morti e tante opere pubbliche. Non sei d'accordo?».

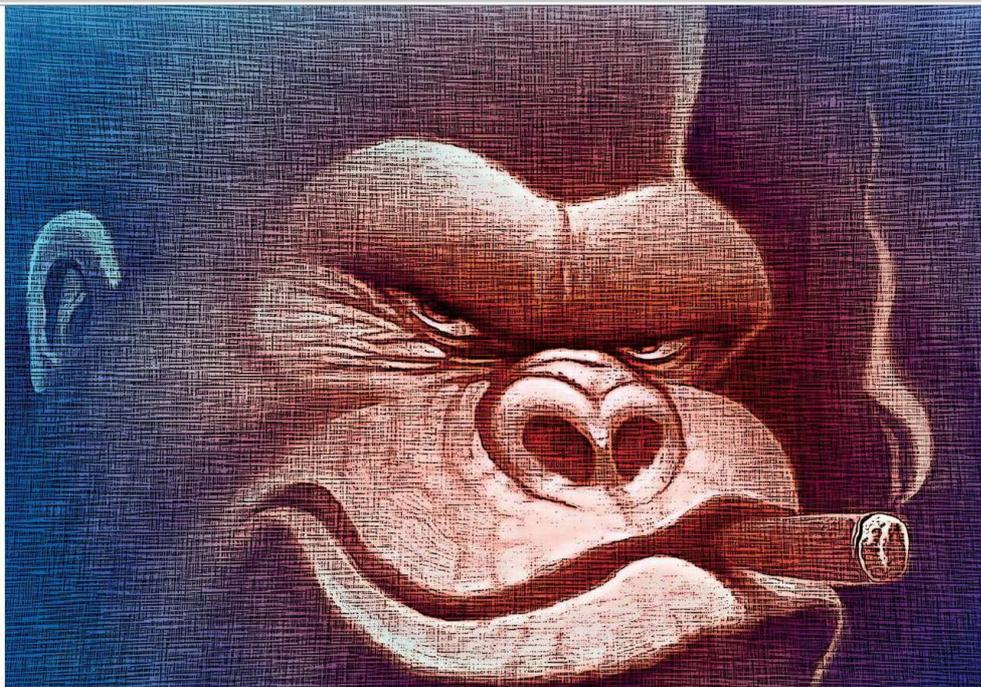
**Penso che tu voglia riportare il giallo nel racconto del contemporaneo, giusto?**

«Oh, questo è il punto. Ne ho parlato anche con Carlo Lucarelli, lui che scrive di Etiopia, Eritrea, anni Trenta, ma no! E tanti che imitano Agatha Christie, mentre il giallo deve stare in strada, nelle città. A Roma hai *Romanzo criminale* e *Suburra*, Napoli è Gomorra, Bologna e Rimini se la tirano come se fossero Los Angeles, e Milano? Siamo rimasti in pochi a parlare delle strade, non ti fa arrabbiare questo?».

**Ti facevo più cinico...**

«Sandrone del romanzo giallo è cinico, non crede più ai buoni e ai cattivi, chissà se le banche sono buone o cattive, io Sandrone in carne e ossa so solo che siamo di una vecchia generazione, fatta da persone che si volevano bene, che facevano casino insieme. Nessuno di noi era della "scuola dei duri" di Pinketts, ma con la sua morte abbiamo perso uno che stava in strada, mentre queste nuove generazioni che cosa stanno portando di più?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

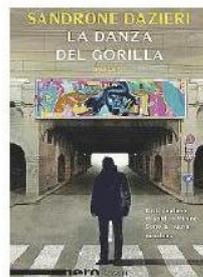
D. C. (**DOPO** CHRISTIE)

## *Il Gorilla ritorna e Milano diventa il nuovo capoluogo della Calabria*

» FABRIZIO D'ESPOSITO

**P**eggio che morire pompieri. Ovviamente dopo essere nati incendiari. Reduci rivoluzionari diventati tossici, malavitosi, impiegati, faccendieri. Reduci del Sessantotto, a Milano. La capitale morale d'Italia oggi "nuovo capoluogo della Calabria". Dice l'ex sessantottino Alex, in giacca e cravatta mentre succhia una sigaretta elettronica: "La 'ndrangheta è dentro tutto: le nuove linee della metro, la ristrutturazione dei Navigli, la Brebemi, la tangenziale esterna". Il colore e l'odore dei soldi, simili a quelli della merda. Ma come fare senza?

**L'INTERLOCUTORE** di Alex è il vecchio, caro Gorilla, sempre in punto di sdoppiarsi nel devastante Socio. Grave disturbo dell'identità. A dieci anniesatti, ritorna infatti il popolare personaggio di Sandrone Dazieri, che nel frattempo ha aggiunto altra fama universale alla sua penna con la fortunata trilogia del Padre, qui puntualmente recensita. Il Gorilla torna e torna a Milano, appunto, quella del Bosco Verticale e della cocaina che non manca mai. In



» **La danza  
del Gorilla**  
Sandrone Dazieri  
Pagine: 237  
Prezzo: 18 €  
Editore: Rizzoli

questi due lustri Sandrone (il personaggio) si era rintanato ad Amsterdam su una barca, tra nuvole di erba e fumo. A Milano è morto Albero, compagno di rivoluzione. Faceva il guardiano a un capannone in periferia. Albero è caduto dalle scale. Ma con il suo metodo distruttivo, immune dall'emotività ("Mi hanno sparato in testa. È una buona cura contro il romanticismo"), il Gorilla s'impunta a voler scoprire la verità sull'amico. E Milano diventa nerissima, una città in cui anche le nuove cosche hanno bisogno di una patina luccicante e pulita. Dazieri racconta la realtà dalla strada, dove i disperati sprofondano in un abisso parallelo a quello di noi comuni mortali. Evviva, il Gorilla è di nuovo tra noi.



**Scrittori**

Torna Sandrone Dazieri  
«Io, una versione moderata  
del mio personaggio Gorilla»

di **GIACOMO AIROLDI**  
a pagina 13

**Scrittori** Sandrone Dazieri torna in libreria con una nuova storia del suo Gorilla

# «La Milano di oggi è come Las Vegas»

## «Tutto gira intorno ai soldi E ovviamente dietro ci sono i soliti criminali»

Vive ad Amsterdam, su un battello, quasi in pace con se stesso e con il Socio, aggressivo alter ego con cui deve fare i conti fin da bambino visto che soffre di disturbo dissociativo dell'identità. Ma la morte di un amico dei vecchi tempi lo riporta a Milano: il Gorilla è tornato. Dopo dieci anni Sandrone Dazieri ricompare in libreria con il personaggio che lo ha reso famoso. «La danza del Gorilla» (Rizzoli) verrà presentato mercoledì al Memo Restaurant in una cena a cura di Zacapa Noir. Il compagno di tante manifestazioni forse non è caduto dalle scale, deve indagare sull'incendio di alcuni capannoni, intorno a lui tanti amici e tanti nemici, compresa la 'ndrangheta: non può proprio stare tranquillo il Gorilla. E Dazieri?

«Il Gorilla salta fuori quando ho da raccontare qualcosa che è vicino a me, per esempio Milano. Le cose cambiano lentamente, ma a un certo punto te ne accorgi. Io, forse perché sono stato in giro, all'improvviso mi sono ritrovato in una città completamente diversa. Tutti ne parlano bene, bello il grattacielo, ottima la metropolitana, ma come si è arrivati a tutto questo? I soldi: Milano la vedo come la nuova Las Vegas. Tutti ci buttano dentro quattrini, tutti ci guadagnano qualcosa, ovviamente una fetta di questi capitali arriva dalla criminalità

diventato abbastanza cinico da quando, appunto dieci anni fa, gli hanno sparato in testa. Se ne è andato da Milano appena ha potuto perché inevitabilmente lo avrebbero ritratto dentro in cose brutte che non voleva fare. È maturato, non pensa più che il mondo si possa salvare. E sa che tornare significa essere risucchiato dai problemi di una volta. Ma attraverso lui, volevo descrivere questa città. Credo che il giallo contemporaneo debba ricominciare a parlare del presente, altrimenti diventiamo tutti... Agatha Christie. Ho cercato di spiegare che cosa sta succedendo nel mondo, chi ha il controllo, qual è il crimine, che cosa fanno i poveracci, che macchina da soldi è Milano. Ho cominciato a raccontarne un pezzetto, se piacerà andrò avanti. Milano, secondo me, è una specie di esperimento, per cui tutto funziona e tutti vanno nella stessa direzione, la mafia, la politica, l'impresa privata anche non criminale con l'obiettivo di sviluppare una città franca, d'oro».

**Il Gorilla, il Socio e Dazieri: spesso non si capisce con chi dei tre si ha a che fare.**

«Secondo la mia ultima analista non sono schizofrenico, ma solo nevrotico ossessivo. Insomma sono una versione moderata del Gorilla».

**Giacomo Airoidi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

organizzata. Faccio dire a uno dei personaggi del libro che è il nuovo capoluogo della Calabria. Ma l'ho ripreso dalle parole del magistrato Gratteri».

**E il Gorilla che può fare?**  
«Resta un romantico, ma è



**In pillole**

«La danza del gorilla»  
(Rizzoli)



**Dove**  
Memo  
Restaurant, via  
M. Ortigara 30



**Quando**  
Mercoledì 6,  
ore 20.30. Con  
Edda



**Quanto**  
40 euro pren.:  
info@zacapan  
oirfestival.it



Nevrotico Sandrone Dazieri, 54 anni, presenta il suo nuovo romanzo «La danza del Gorilla»



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**SANDRONE DAZIERI  
MEMO RESTAURANT**

Lo scrittore si racconta al "Zacapa Noir Festival" e parla anche del suo ultimo giallo, "La danza del Gorilla" (Rizzoli). Dialogano con lui la giornalista Alba Solaro e Edda, storico frontman del gruppo rock Ritmo Tribale. Il 6 novembre  
**Via Monte Ortigara, 30  
Ore 20.30 -40 euro**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**MARTEDÌ 12**

**Libri**

Sandrone Dazieri presenta "La danza del gorilla" (ed. **Rizzoli**). Interviene Diego de Silva.

**laFeltrinelli**, largo di Torre Argentina 5/a, tel. 02-91947777, ore 18.30.

**Letteratura**

Viene assegnato il premio Nazionale Elio Pagliarani dedicato alla poesia. Walter Pedullà riceve il Premio alla Carriera.

**Teatro Argentina**, largo di Torre Argentina 22, tel. 02-91947777, ore 17.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## I libri più venduti a Milano

□ Posizione nella classifica locale □ Posizione nella classifica nazionale

<b>1 ALLENDE</b> Lungo petalo di mare FELTRINELLI € 19,50 <span style="float:right">1</span>	<b>6 VERONESI</b> Il colibrì LA NAVE DI TESEO € 20 <span style="float:right">7</span>	<b>11 SCANZI</b> Il cazzaro verde PaperFIRST € 12 <span style="float:right">11</span>	<b>16 NEVO</b> L'ultima intervista NERI POZZA € 18 <span style="float:right">39</span>
<b>2 VOLO</b> Una gran voglia di vivere MONDADORI € 19 <span style="float:right">2</span>	<b>7 AUCI</b> I leoni di Sicilia NORD € 18 <span style="float:right">5</span>	<b>12 SANTARELLI</b> Una mamma lo sa PIEMME € 16,90 <span style="float:right">9</span>	<b>17 MIGLIACCIO</b> Armocromia VALLARDI € 16,90 <span style="float:right">23</span>
<b>3 ACIMAN</b> Cercami GUANDA € 18 <span style="float:right">3</span>	<b>8 RICOLFI</b> La società signorile di massa LA NAVE DI TESEO € 18 <span style="float:right">8</span>	<b>15 AUGIAS - FILORAMO</b> Il grande romanzo dei Vangeli EINAUDI € 19,50 <span style="float:right">14</span>	<b>18 ROSSI</b> In cucina con voi! MONDADORI ELECTA € 19,90 <span style="float:right">12</span>
<b>4 ZEROCALCARE</b> La scuola di pizze in faccia del professor Calcare BAO PUBLISHING € 22 <span style="float:right">4</span>	<b>9 GRAMELLINI</b> Prima che tu venga al mondo SOLFERINO € 16 <span style="float:right">10</span>	<b>14 DAZIERI</b> La danza del gorilla RIZZOLI € 18 <span style="float:right">28</span>	<b>19 ARDONE</b> Il treno dei bambini EINAUDI € 17,50 <span style="float:right">18</span>
<b>5 GRUBER</b> Basta! SOLFERINO € 13,90 <span style="float:right">6</span>	<b>10 CALABRESI</b> La mattina dopo MONDADORI € 17 <span style="float:right">16</span>	<b>15 GREENE</b> Il treno per Istanbul SELLERIO € 14 <span style="float:right">21</span>	<b>20 GAZZOLA</b> Questione di Costanza LONGANESI € 18,60 <span style="float:right">13</span>

A CURA DI ANNARITA BRIGANTI

### IL CASO



"A Milano la nuova cocaina sono i soldi. Tutti ne vogliono almeno fiutare l'odore". Il Gorilla, dopo dieci anni, torna sia a Milano sia in classifica (14° posto nella rilevazione milanese, 28° in quella nazionale). Alle prese con un "Disturbo Dissociativo dell'Identità"

fin da bambino, il personaggio di culto di Sandrone Dazieri, la sua versione di dottor Jekyll e mister Hyde, si muove in una città che non riconosce più, in cui l'inglese è più gettonato dell'italiano, i grattacieli pullulano e i distretti hanno nomi improbabili. Per ricordarci di non venderci l'anima. È un ritorno anche quello di André Aciman, esploso con *Chiamami col tuo nome*, portato al cinema da Luca Guadagnino. Se volete sapere cosa è successo a Elio, l'adolescente che si innamora di Oliver, lo studente americano ospite del padre nella casa di famiglia, leggete *Cercami*. Per riflettere sul concetto di "primo amore", sull'attrazione, sull'importanza della vita privata nelle nostre esistenze (3° posto).

La classifica è il risultato delle vendite nella settimana fra il 28 ottobre e il 3 novembre 2019 nelle librerie Feltrinelli di Milano e provincia. Il confronto è con la classifica di tutte le Feltrinelli d'Italia.

centimetri



## Le classifiche

### Sandro Veronesi e André Aciman volano tra i migliori dieci Lilli Gruber e Massimo Gramellini protagonisti nella Saggistica

#### Narrativa italiana

**1** (1) **S** 100  
Fabio Volo  
**Una gran voglia di vivere**  
Mondadori, € 19

Il romanzo *Il colibrì* di Sandro Veronesi vola in Top Ten; salgono così a sei i titoli di narrativa italiana tra i migliori dieci con Fabio Volo in vetta, poi Stefania Auci, Sveva Casati Modignani, Zerocalcare e Viola Ardone. Contando anche i titoli di Varia (Benedetta Rossi) e di Saggistica (Elena Santarelli) i titoli italiani arrivano a otto.

**2** (3) ▲ 31  
Stefania Auci  
**I leoni di Sicilia**

Nord, € 18

**3** (4) ▲ 21  
Sveva Casati Modignani  
**Segreti e ipocrisie**

Sperling & Kupfer, € 15,90

#### Narrativa straniera

**1** (1) **S** 53  
Isabel Allende  
**Lungo petalo di mare**  
Feltrinelli, € 19,50

André Aciman con il romanzo *Cercami*, seguito di *Chiamami col tuo nome*, esordisce direttamente in Top Ten, al quinto posto. Nella classifica degli stranieri Aciman si piazza alle spalle della leader Isabel Allende. Entra David Grossman, raddoppia Stephen King e guadagnano sei posti ciascuno Isaac Bashevis Singer e Graham Greene.

**2** (-) **N** 26  
André Aciman  
**Cercami**

Guanda, € 18

**3** (3) **S** 11  
Stephen King  
**L'istituto**

Sperling & Kupfer, € 21,90

#### Saggistica

**1** (1) **S** 25  
Elena Santarelli  
**Una mamma lo sa**  
Piemme, € 16,90

Due novità Solferino muovono la Saggistica: Lilli Gruber è seconda (dietro Elena Santarelli) con un pamphlet dalla parte delle donne mentre Massimo Gramellini esordisce al quinto posto, con un memoir dedicato ai nove mesi dello scrittore e giornalista in attesa del figlio. La cuoca Benedetta Rossi vince nella Varia ed entra in Top Ten.

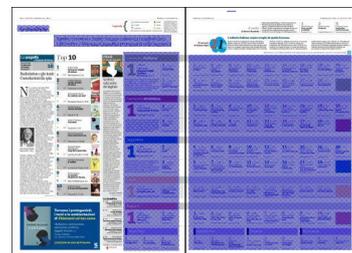
**2** (-) **N** 17  
Lilli Gruber  
**Basta!**

Solferino, € 13,90

**3** (3) **S** 17  
Gianluigi Nuzzi  
**Giudizio universale**

Chiarelettere, € 19

#### Varia



# 1

(-) **N** 33  
Benedetta Rossi  
**In cucina con voi!**

Mondadori Electa, € 19,90

# 2

(-) **N** 13  
Gianmarco Zagato  
**Il riflesso  
del male. Ouija**

Mondadori Electa, € 15,90

## Ragazzi

# 1

(1) **S** 12  
Stef & Phere  
Giulia Gubellini  
**Timeport**

Salani, € 15,90

# 2

(2) **S** 17  
Geronimo Stilton  
**Il piccolo libro  
della Terra**

Piemme, € 3

## Stati Uniti

# 1

Michael Connelly  
**The Night Fire**

Little, Brown, \$ 29

# 2

John Grisham  
**The Guardians**

Doubleday, \$ 29.95

# 3

Delia Owens  
**Where the  
Crowdads Sing**

G.P. Putnam's Sons, \$ 27

<b>4</b> (8) ▲ 20 Sandro Veronesi <b>Il colibri</b> La nave di Teseo, € 20	<b>6</b> (6) S 18 Viola Ardone <b>Il treno dei bambini</b> Einaudi, € 17,50	<b>8</b> (5) ▼ 16 Alessia Gazzola <b>Questione di Costanza</b> Longanesi, € 18,60	<b>10</b> (10) S 9 Maurizio de Giovanni <b>Dodici rose a Settembre</b> Sellerio, € 14	<b>12</b> (-) N 9 Donato Carrisi <b>L'uomo del labirinto</b> Longanesi, € 14,90	<b>14</b> (11) ▼ 8 Francesco Recami <b>La verità su Amedeo Consonni</b> Sellerio, € 15	<b>16</b> (16) S 7 Antonio Scurati <b>M. Il figlio del secolo</b> Bompiani, € 24	<b>18</b> (14) ▼ 7 Matteo Strukul <b>Le sette dinastie</b> Newton Compton, € 9,90	<b>20</b> (-) N 6 Sandrone Dazieri <b>La danza del Gorilla</b> Rizzoli, € 18
---	--	--	--	--	---	---	--	---

<b>5</b> (2) ▼ 18 Zerocalcare <b>La scuola di pizze in faccia...</b> Bao Publishing, € 22	<b>7</b> (-) N 17 Elisa Maino <b>Non ti scordar di me. #Ops</b> Rizzoli, € 16,90	<b>9</b> (7) ▼ 11 Aldo Cazzullo Fabrizio Roncone <b>Peccati immortali</b> Mondadori, € 18	<b>11</b> (9) ▼ 9 Andrea Vitali <b>Sotto un cielo sempre azzurro</b> Garzanti, € 16,50	<b>13</b> (13) S 8 Roberto Emanuelli <b>Tu, ma per sempre</b> DeA Planeta, € 18,50	<b>15</b> (15) S 7 Michela Murgia Chiara Tagliarferri <b>Morgana</b> Mondadori, € 19	<b>17</b> (12) ▼ 7 Francesco Guccini <b>Tralumescuro</b> Giunti, € 19	<b>19</b> (-) R 6 Mariolina Venezia <b>Via del Riscatto</b> Einaudi, € 17,50	
--	---	---	---	---	--	--	---	--

<b>4</b> (4) S 10 Michael Connelly <b>La notte più lunga</b> Piemme, € 19,90	<b>6</b> (9) ▲ 9 Sophie Kinsella <b>I love shopping a Natale</b> Mondadori, € 19	<b>8</b> (14) ▲ 9 Isaac Bashevis Singer <b>Il ciarlatano</b> Adelphi, € 20	<b>10</b> (-) N 8 David Grossman <b>La vita gioca con me</b> Mondadori, € 21	<b>12</b> (18) ▲ 7 Graham Greene <b>Il treno per Istanbul</b> Sellerio, € 14	<b>14</b> (12) ▼ 6 Wilbur Smith Imogen Robertson <b>Re dei re</b> HarperCollins Italia, € 22	<b>16</b> (11) ▼ 6 Christelle Dabos <b>La memoria di Babel</b> e/o, € 16	<b>18</b> (8) ▼ 5 Eshkol Nevo <b>L'ultima intervista</b> Neri Pozza, € 18	<b>20</b> (17) ▼ 4 Brenda Novak <b>Alaska. La resa dei conti</b> Giunti, € 19
---	---	---	---	---	--	---	--	--

<b>5</b> (5) S 10 Jojo Moyes <b>Ti regalo le stelle</b> Mondadori, € 19	<b>7</b> (7) S 9 Ildefonso Falcones <b>Il pittore di anime</b> Longanesi, € 22	<b>9</b> (6) ▼ 8 Jo Nesbø <b>Il coltello</b> Einaudi, € 20	<b>11</b> (2) ▼ 8 Olga Tokarczuk <b>I vagabondi</b> Bompiani, € 20	<b>13</b> (10) ▼ 7 Corina Bomann <b>Il segreto di Mathilda</b> Giunti, € 16,90	<b>15</b> (13) ▼ 6 Danielle Steel <b>Lo spettacolo</b> Sperling & Kupfer, € 19,90	<b>17</b> (-) N 5 Stephen King <b>Doctor Sleep. Edizione italiana</b> Sperling & Kupfer, € 19,90	<b>19</b> (15) ▼ 4 Bret Easton Ellis <b>Bianco</b> Einaudi, € 19	
--	---	---	---	---	--	---	---	--

<b>4</b> (2) ▼ 16 Corrado Augias Giovanni Filoramo <b>Il grande romanzo dei Vangeli</b> Einaudi, € 19,50	<b>6</b> (6) S 15 Andrea Scanzi <b>Il cazzaro verde</b> PaperFirst, € 12	<b>8</b> (12) ▲ 15 Luca Ricolfi <b>La società signorile di massa</b> La nave di Teseo, € 18	<b>10</b> (13) ▲ 11 Vito Mancuso <b>La forza di essere migliori</b> Garzanti, € 18	<b>12</b> (9) ▼ 9 Paolo Bonolis <b>Perché parlavo da solo</b> Rizzoli, € 19	<b>14</b> (8) ▼ 8 Paolo Mieli <b>Le verità nascoste</b> Rizzoli, € 19,50	<b>16</b> (15) ▼ 6 Mauro Corona Matteo Righetto <b>Il passo del vento</b> Mondadori, € 18	<b>18</b> (-) N 5 Luciano Canfora <b>Fermare l'odio</b> Laterza, € 10	<b>20</b> (-) N 5 AA.VV. <b>Sulla tua parola. Messalino</b> Editrice Shalom, € 4
--	---	--	---	--	---	---	--	---

<b>5</b> (-) N 16 Massimo Gramellini <b>Prima che tu venga al mondo</b> Solferino, € 16	<b>7</b> (4) ▼ 15 Giulia De Lellis (con Stella Pulpo) <b>Le corna stanno bene su tutto</b> Mondadori Electa, € 15,90	<b>9</b> (5) ▼ 13 Mario Calabresi <b>La mattina dopo</b> Mondadori, € 17	<b>11</b> (7) ▼ 10 Nadia Toffa <b>Fiorire d'inverno</b> Mondadori, € 18	<b>13</b> (14) ▲ 9 Alberto Angela <b>Meraviglie</b> Rai Libri, € 24,90	<b>15</b> (11) ▼ 7 Roberto Calasso <b>Il libro di tutti i libri</b> Adelphi, € 28	<b>17</b> (10) ▼ 5 Daphne Caruana Galizia <b>Di la verità anche se la tua voce trema</b> Bompiani, € 18	<b>19</b> (18) ▼ 5 Valeria Vedovati <b>Come stai?</b> Rizzoli, € 15,90	
--	--	---	--	---	--	--	---	--

<b>3</b> (2) ▼ 7 Rossella Migliaccio <b>Armocromia</b> Vallardi, € 16,90	<b>4</b> (1) ▼ 7 Julia Elle <b>Qualunque cosa ti faccia sorridere</b> Mondadori, € 16,90	<b>5</b> (4) ▼ 5 Daniele Di Benedetti <b>Amati per amare</b> Mondadori, € 18	<b>6</b> (5) ▼ 4 Benedetta Parodi <b>Le ricette salvacena</b> Rizzoli, € 19,90	<b>7</b> (3) ▼ 4 M. Consentino A. Gigli, L. Piretta <b>Almanacco alimentare 2020</b> Cairo, € 15	<b>8</b> (-) N 4 Monica Pais <b>Storia del cane che non voleva più amare</b> Longanesi, € 12	<b>9</b> (6) ▼ 4 Adriano Panzironi <b>Vivere 120 anni</b> Wte Editore, € 19,90	<b>10</b> (-) N 3 Csaba dalla Zorza <b>Christmas baking</b> Guido Tommasi, € 30	
---	---	---	---	--	---	---	--	--

<b>3</b> (3) S 6 AA.VV. <b>Il mio primo dizionario. Miot</b> Giunti, € 9,90	<b>4</b> (9) ▲ 6 Me contro Te <b>Entra nel mondo di Lui e Sofi</b> Mondadori Electa, € 16,90	<b>5</b> (8) ▲ 5 Silvia D'Achille <b>Bolle di sapone. Bing</b> Giunti, € 7,90	<b>6</b> (6) S 5 Giacomo Devoto Gian Carlo Oli <b>Il nuovo Devoto-Oli Junior</b> Le Monnier, € 13,50	<b>7</b> (5) ▼ 5 Umberto Galimberti (con Irene Merlini e Maria Luisa Petruccioli) <b>Perché? 100 storie...</b> Feltrinelli, € 19	<b>8</b> (-) R 4 Silvia D'Achille <b>Lo spettacolo. Bing</b> Giunti, € 7,90	<b>9</b> (-) N 4 AA.VV. <b>Le più belle storie. Dolcetto o... scherzetto?</b> Disney Libri, € 9,90	<b>10</b> (10) S 4 J. K. Rowling <b>Harry Potter e la pietra filosofale</b> Salani, € 10	
--	---	--	--	--	--	---	---	--

### Inghilterra

<b>1</b> Lee Child <b>Blue Moon</b> Bantam, £ 20	<b>2</b> Mrs Hinch <b>Mrs Hinch: The Activity Journal</b> Michael Joseph, £ 12,99	<b>3</b> Adam Kay <b>Twas The Nightshift Before Christmas</b> Picador, £ 9,99
---	--	--

### Francia

<b>1</b> J. Ferri, A. Uderzo, D. Conrad <b>Astérix - Tome 38</b> Albert Rene, € 9,99	<b>2</b> AA.VV. <b>5 drôles de sœurs en cuisine</b> Duhamel, € 18,90	<b>3</b> Sylvain Tesson <b>La panthère des neiges</b> Gallimard, € 18
---	---	--

### Germania

<b>1</b> Sebastian Fitzek <b>Das Geschenk</b> Droemer, € 22,99	<b>2</b> Sasa Stanisic <b>Herkunft</b> Luchterhand, € 22	<b>3</b> Jussi Adler-Olsen <b>Opfer 2117</b> Dtv, € 24
---	---	---

IL PROGRAMMA Nella rassegna anche laboratori alla Casa Circondariale

# Una full immersion nel mondo dei libri. Con gli autori

Ancora una full immersion nel mondo dei libri con la nuova edizione di Scrittori&giovani. Al via **giovedì 14 novembre**: alle 21 al Teatro Faraggiana di Novara con "Quando c'era Gaber", spettacolo di Neri Marcorè; alle 18 al Circolo dei lettori di Novara incontro con Marco Malvaldi, autore di "Vento in scatola" con Glay Ghammouri (Sellerio). **Venerdì 15 novembre** alle 11 alla Casa circondariale di Novara laboratorio di lettura con Marco Malvaldi. **Sabato 16 novembre** alle 12.30 alla Triennale di Milano incontro con Vittorio Gregotti, architetto e autore di "Il mestiere di architetto" (Interlinea), a colloquio con Matteo Gambaro; alle 21 alla Scuola Dedalo di Novara "Serata Alda Merini", reading musicale con Anna Molinari e Riccardo Bisatti, letture di Eleonora Calamita. **Domenica 17 novembre** alle 11.30 in piazza Motta a Orta visita guidata con Laura Pariani e Nicola Fantini alla scoperta dei luoghi di "Arrivederci, signor Cajkowskij" (Sellerio). **Martedì 19 novembre** alle 10 al Liceo Scientifico "Fermi" di Arona incontro con Marta Morazzoni, autrice di "Il dono di Arianna" (Guanda); alle 12 al Liceo Linguistico "Galilei" di Gozzano incontro con Marta Morazzoni

(con firmacopie alle 15.30 alla Libreria Feltrinelli di Arona). **Mercoledì 20 novembre** alle 9 all'ITIS "Omar" di Novara incontro con Giuseppe Lupo, autore di "Breve storia del mio silenzio" (Marsilio); alle 12 all'ITIS "Leonardo Da Vinci" di Borgomanero incontro con Giuseppe Lupo; alle 18.30 al Castello di Novara incontro con Fabio Volo, autore di "Una gran voglia di vivere" (Mondadori), a colloquio con Alessandro Barbaglia. **Giovedì 21 novembre** alle 11 all'IIS "Pascal" di Romentino incontro con Giovanni Destro Bisol, autore di "Intervista impossibile al DNA" (il Mulino) a colloquio con

Paola Todeschino; alle 12 al Liceo Scientifico "Antonelli" di Novara incontro con Laura Pariani a partire da "Il gioco di Santa Oca" (La nave di Teseo); alle 18 alla Biblioteca Civica Negroni di Novara presentazione di "Visto si premi. I retroscena dei premi letterari" (Edizioni Santa Caterina). **Venerdì 22 novembre** all'Istituto Lagrangia di Vercelli incontro con Paola Barbato a partire da "Io so chi sei" e "Zoo" (Piemme); alle 18.30 al Circolo dei lettori di Novara incontro con Amedeo Balbi, autore di "L'ultimo orizzonte. Cosa sappiamo dell'universo" (Utet); alle 21 nel foyer del

Teatro Coccia di Novara incontro con Alessandro Milan, autore di "Due milioni di baci" (DeA Planeta) in attesa dello spettacolo "Ami e Tami" di Mátti Kovler con la regia di Marco Iacomelli. **Lunedì 25 novembre** alle 10 all'ITE "Mossotti" di Novara incontro con Michela Monferrini, autrice di "Muri maestri" (La nave di Teseo); alle 18 al Circolo dei lettori di Novara incontro con Renzo Crivelli, autore di "Il fantasma del palazzo e altri racconti" (Interlinea), a colloquio con Roberto Tognetti.

**Martedì 26 novembre** alle 10 al Liceo Scientifico Antonelli di Novara incontro con Renzo Crivelli; alle 11 al Liceo Classico "Carlo Alberto" di Novara conferenza di Liliana Rampello sulla figura di Virginia Woolf; alle 11 all'ITE Mossotti di Novara e alle 18 al Circolo dei lettori di Novara, incontro con Tim Parks a partire da "Ma che cosa ho in testa" (Utet). **Mercoledì 27 novembre** alle 9 al Liceo Artistico "Casorati" di Novara incontro con Takoua Ben Mohamed a partire da "Sotto il velo" e "La rivo-

luzione dei gelsomini" (BecoGiallo); alle 15.30 alla Casa Circondariale di Novara laboratorio di lettura con Takoua Ben Mohamed; alle 18 al Circolo dei lettori di Novara incontro con Sandrone

Dazieri, autore di "La danza del Gorilla" (Rizzoli). **Giovedì 28 novembre** alle 9 al Liceo delle Scienze Umane "Bellini" di Novara incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall, autrici rispettivamente di "Lettera a una ragazza in Turchia" (Rizzoli) e "I peccati dei padri" (Guerini e Associati); alle 10 all'Istituto Alberghiero "Ravizza" di Novara incontro con Cristiano Cavina a partire da "Ottanta rose mezz'ora" (Marcos y Marcos); alle 12 all'IIS "Bonfantini" di Novara incontro con Cristiano Cavina; alle 12 all'ITIS "Fauser" di Novara incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall; alle 18 alla Biblioteca Civica Negroni incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall a partire dai loro libri "La masseria delle allodole" e "I peccati dei padri" a colloquio con Anna Cardano e Silvia Benatti. **Venerdì 29 novembre** alle 11 al Teatro Coccia di Novara lo spettacolo "Ami e Tami" di Mátti Kovler con la regia di Marco Iacomelli; alle 21 nell'Arengo del Broletto di Novara "Sorsi: come farsi una cultura alcolica", presentazione-spettacolo del libro di Marco Scardigli e Roberto Sbaratto. **Sabato 30 novembre** alle 17 alla Biblioteca Civica Negroni di Novara, inaugurazione della mostra "Mater(i)a P(i)etra" con fotografie di Carlos Solito; alle 18 al Circolo dei lettori di Novara incontro con Andrea Marcolongo, autrice di "Lexicon" (Mondadori); dalle 15 alle 18 all'Angolo delle Ore di Novara Bookcrossing di chiusura.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



gr.

gr.

## INCONTRO A MILANO CON VITTORIO GREGOTTI

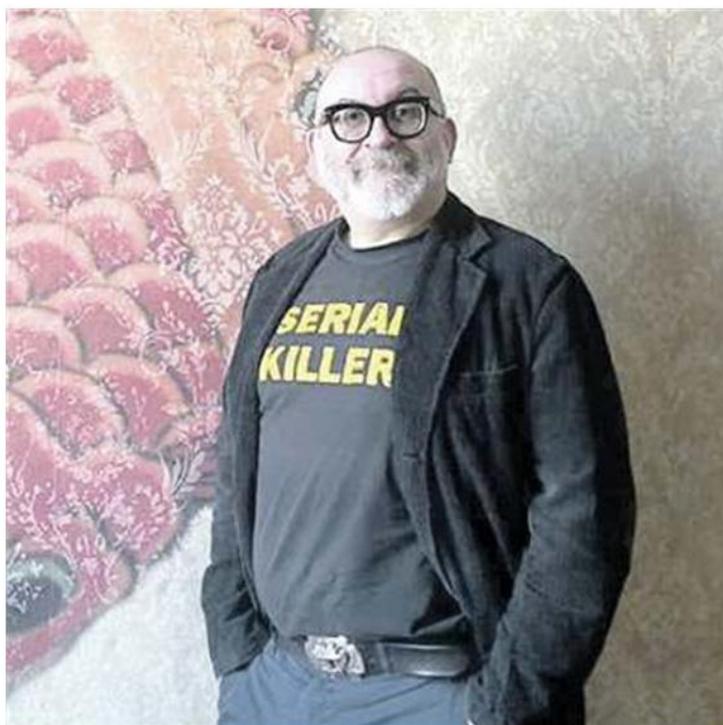


**TRA GLI OSPITI** In arrivo a Novara Alessandro Milan, Sandrone Dazieri e Marta Morazzoni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## LA FELTRINELLI

# La danza del Gorilla Dazieri: «Milano, i soldi sono la nuova cocaina»



### IL RITORNO

Torna in libreria dopo dieci anni d'assenza il Gorilla di Sandro Dazieri in *La danza del Gorilla* (Rizzoli) e viene presentato questa sera alle 18,30 alla Feltrinelli di Torre Argentina a Roma. Dieci anni fa il Gorilla è stato colpito da un proiettile in testa durante un'indagine. Adesso vive ad Amsterdam in una casa galleggiante sul canale e cura il suo disturbo dissociativo dell'identità con la marijuana.

La morte di un amico lo riporta a Milano catapultandolo in una città completamente cambiata, quasi irriconoscibile. Una città in perenne trasformazione. Luogo portato ad esempio come place to be, la città del dopo Expo, con le meraviglie dei boschi verticali, dei quartieri abitati dai giovani creativi come NoLo dove però come spesso accade non è tutto oro quello che

luccica. «Anche Milano come il Gorilla ha un socio», dice Dazieri, «un socio che però si chiama 'ndrangheta. Una città schizofrenica esattamente come lui che da una parte ha i grattacieli scintillanti, la metropolitana che funziona e tutte queste belle cose, ma dall'altra ha sviluppato una rete affaristica inattaccabile dove le banche, i finanziari e i malfattori sono tutti connessi attraverso il denaro. Tutti parlano di soldi a Milano. Sono la nuova cocaina».

Terreno fertile per una nuova indagine e per il ritorno in grande stile del Gorilla che come di regola si muoverà infilandosi nelle pieghe più nascoste della città tra freaks, pretoriani del decoro urbano, vigilantes sgarupati, imprenditori in difficoltà e militanti della sinistra radicale.

► Feltrinelli, largo di Torre Argentina  
5. Oggi, ore 18,30

**Andrea Fratèff-Gianni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il Gorilla ora danza tra amici e sparatorie

## LA PRESENTAZIONE

Il Gorilla è tornato a danzare e lo ha fatto alla libreria di Largo di Torre Argentina. Ieri il suo creatore **Sandrone Dazieri** ha presentato il nuovo capitolo delle avventure del personaggio leggendario del noir italiano. "La danza del Gorilla" edito da Rizzoli, è il titolo della nuova fatica dello scrittore originario di Cremona, che racconta cosa è accaduto a dieci anni dallo sparo alla testa. «Sono molto felice di presentare un carissimo amico» precisa **Diego De Silva**, che ha moderato l'incontro «e uno degli scrittori più efficaci». Rientrato a Milano in seguito alla morte di un amico, il Gorilla rimane invischiato nel pasticcio di un incendio doloso; tra le pieghe della città, dove si aggirano dropout e vecchi militanti dell'estrema sinistra, dovrà fare i conti con il passato e con il suo disturbo dissociativo dell'Identità. Il Gorilla, secondo De Silva, si può considerare un abusivo della detection: «È Intelligente, scafato, violento e capace di individuare e localizzare il problema, come fosse un idraulico che individua la perdita e la ripara».

**Valentina Venturi**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Il Gorilla ora danza tra amici e sparatorie

### LA PRESENTAZIONE

Il Gorilla è tornato a danzare e lo ha fatto alla libreria di Largo di Torre Argentina. Ieri il suo creatore **Sandrone Dazieri** ha presentato il nuovo capitolo delle avventure del personaggio leggendario del noir italiano. "La danza del Gorilla" edito da Rizzoli, è il titolo della nuova fatica dello scrittore originario di Cremona, che racconta cosa è accaduto a dieci anni dallo sparo alla testa. «Sono molto felice di presentare un carissimo amico» precisa **Diego De Silva**, che ha moderato l'incontro «e uno degli scrittori più efficaci». Rientrato a Milano in seguito alla morte di un amico, il Gorilla rimane invischiato nel pasticcio di un incendio doloso; tra le pieghe della città, dove si aggirano dropout e vecchi militanti dell'estrema sinistra, dovrà fare i conti con il passato e con il suo disturbo dissociativo dell'Identità. Il Gorilla, secondo De Silva, si può considerare un abusivo della detection: «È Intelligente, scafato, violento e capace di individuare e localizzare il problema, come fosse un idraulico che individua la perdita e la ripara».

**Valentina Venturi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sandrone Dazieri rilancia il suo personaggio più famoso a vent'anni esatti dall'esordio Bipolare come sempre, si muove in una metropoli in cui i soldi sono la nuova droga

# «Il Gorilla torna a Milano la city della 'ndrangheta»

Santa Di Salvo

**F**esteggiamo con Sandrone Dazieri il ritorno del Gorilla, che si ripresenta in libreria dopo dieci anni di pausa per raccontarci l'aria che tira nella nuova Milano post-Expo, «capitale morale» se non fosse per la finanza criminale che fa da pilastro ai grattacieli scintillanti. Il Gorilla, per i pochi che non lo conoscono, è il mitico investigato-

**«LA CITTÀ SMART DELLE RIVISTE PATINATE HA UN SUO DOPPIO PROPRIO COME IL PROTAGONISTA DEI MIEI THRILLER»**

re borderline inventato dallo scrittore di Cremona, quasi un alter ego affetto da disturbo dissociativo e per questo costretto da Dazieri a un lungo autoesilio ad Amsterdam. La sua nuova indagine, la sesta, s'intitola *La danza del gorilla* (Rizzoli, 240 pagine, 18 euro) e sarà presentata alla libreria Iocisto in via Cimarosa lunedì 18 alle ore 18,30. Esce esattamente vent'anni dopo la prima inchiesta. Non è un caso.

«Ho voluto rendere espressamente omaggio a un personaggio che mi ha portato fortuna, che mi assomiglia e che invecchia con me. Ho atteso l'occasione giusta perché è difficile raccontare un presente mutevole e sfuggente come quello in cui viviamo. La metropoli schizofrenica che mi gira attorno mi ha convinto a farlo».

**Perché schizofrenica?**

«Milano è divisa in due. Architetture d'avanguardia, centri com-

merciali, strade nuove, decoro, pulizia e una buona qualità della vita. Se appartieni alle fasce privilegiate del management e del business, però. Tutti gli altri, la stragrande maggioranza, sono lavoratori servili senza alcuna tutela, emarginati e soli. Se non hai i soldi non sopravvivi. A Milano la nuova droga è il denaro».

**Non era così anche prima? Cos'è la vita senza i dané, cantava Jannacci...**

«Oggi è diverso. Io racconto nel libro una città che tutti fingono di non vedere. La Milano capitale della 'ndrangheta. Prima di scrivere ho consultato i dossier dell'Antimafia. Si calcola che circa il 30% degli investimenti arrivi dal narcotraffico. Secondo i dati 2016 dell'antiriciclaggio, il 60% degli in-

vestimenti sospetti arriva dalla Lombardia. C'è una enorme area grigia di cui nessuno vuol parlare».

**La Milano smart e friendly delle riviste patinate, insomma, ha un suo doppio, proprio come il protagonista dei suoi thriller.**

«Sì, anche Milano ha un gemello cattivo, un sosia, un'ombra malvagia. E' la 'ndrangheta, il capitale sporco che ha fatto un salto di qualità, la criminalità finanziaria che ormai è impossibile da tracciare».

**Il Gorilla torna in Italia per la morte di un amico, caduto dalle scale in stato di ubriachezza. Dall'incendio doloso di un capannone risalirà ai vecchi militanti dell'estrema sinistra, ai vigilantes del decoro urbano, agli imprenditori falliti, alla metropoli del NoLo, al Bosco Vertica-**

**le. Quello che troverà ci precipita nello sconforto.**

«Viviamo un tempo marcio. La Milano di ieri aperta all'arte e alla

cultura non c'è più, oggi è una città chiusa e in crisi di pensiero. Non faccio discorsi di destra o di sinistra, divido semplicemente la società in Sociopatica o Empatica. Nella prima la gente pensa solo al potere, a prescindere dagli individui. Nella seconda si è capaci di avvicinarsi anche alle problematiche altrui. Io sono ancora così».

**E questo la fa sentire marginale come il suo protagonista?**

«Io non sento, io sono un outsider come il Gorilla, un alternativo che ha vissuto nelle case occupate, un deviante che non si accontenta mai delle versioni ufficiali, uno che guarda negli angoli oscuri e si sente vicino ai bassifondi...».

**Fisionomia ideale per uno scrittore di noir...**

«Noir e thriller servono per leggere meglio il presente, io credo. Certo poi ci sono molti colleghi che preferiscono raccontare le atmosfere più che il crime. E va bene così, ma mi sembrano più commedie all'italiana con il morto».

**Visto che già si è fatto molti amici, quali tra i suoi colleghi legge con più piacere?**

«Massimo Carlotto per la sua capacità di svolgere anche una inchiesta giornalistica, Giancarlo De Cataldo per la competenza e la complessità dei temi, Diego De Silva per la sua vena autoironica».

**► presentazione a Napoli lunedì alle 18 da Iocisto, in piazza Fuga**

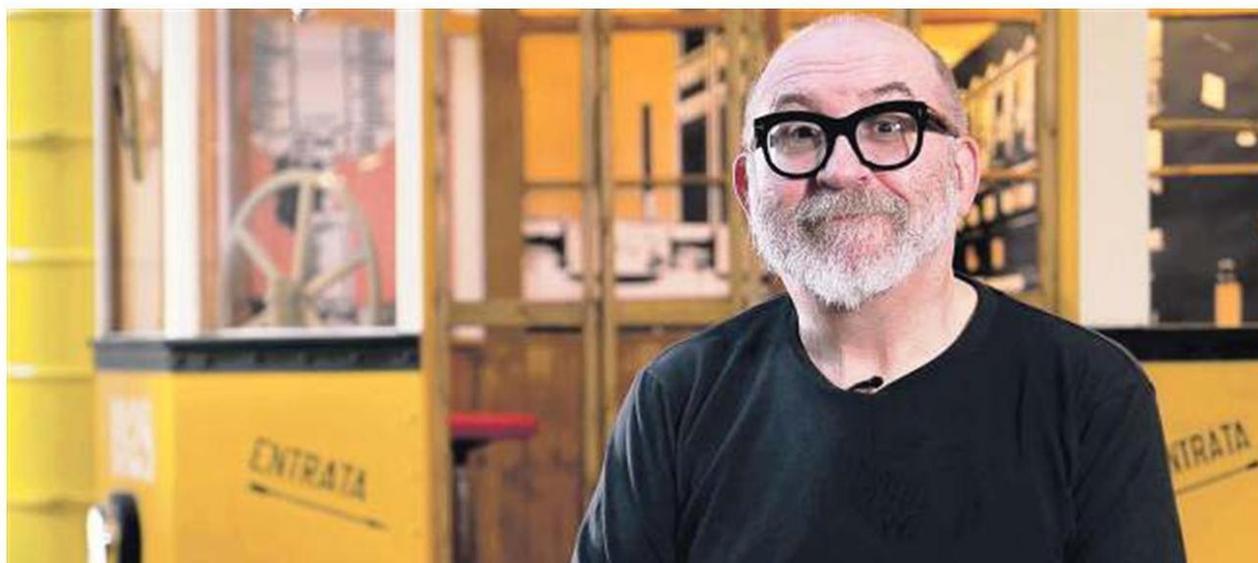
© RIPRODUZIONE RISERVATA





**SANDRONE  
DAZIERI**  
LA DANZA  
DEL GORILLA  
RIZZOLI  
240 PAGINE  
18 EURO

**IL GIALLO**  
A destra,  
Sandrone  
Dazieri,  
55 anni



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Italiani

NOIR LOMBARDO / SANDRONE DAZIERI

## Il Gorilla danza nudo e insanguinato nella gigaMilano (ancora) da bere

Dopo dieci anni torna l'investigatore schizofrenico, affetto da "Disturbo Dissociativo dell'Identità" Trova una città in cui il denaro è la nuova droga, a muovere le fila di tutto la criminalità organizzata

CARLO LUCARELLI

**C**on certi personaggi succede come con le persone.

C'è un posto in cui vai periodicamente, in vacanza o per lavoro o qualunque altro motivo, e sai che ci troverai qualcuno, sempre lui, tutte le volte. Lo conosci, l'hai incontrato lì e ti ha colpito subito, ti ha incuriosito, e anche qualcosa di più, ti ha affascinato, fin dal primo momento.

Così gli hai dato fiducia, hai cominciato a tenerlo d'occhio, ti sei messo a chiacchierare e ti sei accorto che la tua prima impressione era giusta, perché è davvero un tipo interessante, pieno di sorprese che ogni volta ti stupiscono perché credevi ormai di conoscerlo benissimo e invece no, c'è sempre qualcosa di nuovo.

La cosa bella è che ha un sacco di storie interessanti da raccontare, tutte le volte, per cui non vedi l'ora che la vita ti riporti in quel posto, da quella persona, e sei ansioso di vedere come è cambiata nel frattempo, cosa gli è successo e quale nuova, incredibile e bellissima storia ti racconterà adesso.

Soprattutto se è un pezzo

che in quel posto non ci vai, magari dieci anni, e ti capita di tornarci soltanto ora.

Con il Gorilla è così. Quando l'ho incontrato la prima volta è stato amore a prima vista. A parte la scrittura veloce e precisa di Sandrone Dazieri, l'auto-re, che col suo personaggio condivide il nome e parte della biografia, a colpirmi è stata soprattutto una cosa. Nel noir, o chiamatelo come volete, nel gene-

Tranquillo e ironico,

### ha dentro di sé un «socio» violento e arrabbiato

re che bazzichiamo noi, i personaggi più forti e più veri, non sono mai lisci. Hanno qualcosa, una fragilità, una contraddizione, che li mette nei guai. Un ostacolo che li renderebbe inadeguati e li spingerebbe ai margini della storia, pure di quella che raccontano, se non ci lottassero ostinatamente contro, fino a farne un punto di forza per lottarci assieme.

Il Gorilla di Sandrone è uno schizofrenico con un Disturbo Dissociativo dell'Identità.

Dentro di lui ci sono due persone, una è il Gorilla, che è quello che ci racconta la storia, più tranquillo, ironico, che vorrebbe essere cinico ma è ancora appassionato di quegli ideali di gioventù che sarebbe giusto tenersi anche da vecchi, uno a cui piacerebbe mettersi finalmente in pace, ma una pace vera.

L'altro, «Il Socio», come lo chiama lo stesso Gorilla, è com-

### Nella metropoli post Expo arriva per il funerale di un amico

pletamente diverso: violento, duro, arrabbiato, una bomba pronta sempre ad esplodere, ma anche a fare quello che razionalmente si dovrebbe fare per arrivare in fondo all'indagine e salvare la pelle a sé stessi e agli innocenti.

La cosa bella è che quando arriva il Socio, il Gorilla si addormenta, e quando si sveglia non

sa cos'è successo, cos'ha fatto quell'altro, anche se si ritrova nudo e insanguinato in un posto sconosciuto. E magari ha

fatto qualcosa di fondamentale per l'indagine, ha scoperto un elemento che però il Gorilla dovrà scoprire a sua volta. Bellissimo, io mi ci sono perso subito, in questo rapidissimo gioco di specchi, perso nel senso buono, preso, rapito, travolto, e ogni volta in un modo diverso.

Succede anche qui, in *La danza del Gorilla*, e succede da subito, quando il Gorilla che se ne sta da tempo a leccarsi le ferite ad Amsterdam, e sembra aver trovato se non la pace almeno qualcosa di simile, per andare al funerale di un amico morto in modo strano se ne torna a Milano, che se alla metropoli nebbiosa, e cattiva di Scerbanenco ha sostituito da tempo il volto friendly di questa «gigacittà da bere», non è meno cattiva e moralmente nebbiosa di quella, con i soldi che sono il motore di tutto e una criminalità organizzata che ormai è diventata ambientale, come si diceva delle tangenti ai tempi di Mani Pulite.

E basta una frase, di quelle veloci e precise a cui Sandrone, lo scrittore, ci ha abituato, per far partire immediatamente la macchina di un hard-boiled, un noir d'atmosfera e d'azione, perfettamente conge-

gnato: «riattaccai e prenotai il volo low cost delle 18. Non credevo in Dio, negli Ufo e nelle premonizioni, ma in quel momento percepii chiaramente che stavo commettendo un grosso errore».

Perché non è che il personaggio basta a sé stesso, se no basterebbe dirgli ciao, alla persona che incontriamo in quel po-



sto, tutte le volte, ed è finita lì, e invece lui ha una storia nuova, capannoni bruciati, falangi nello stomaco di topi carbonizzati, ex poliziotti cattivi nel cuore della Gigacittà, e non dico altro, perché arriva tutto da solo.

Per cui è vero, con certi personaggi succede come con certe persone.

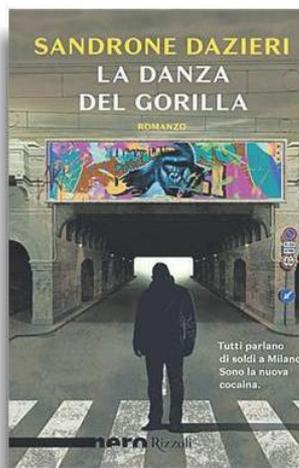
E non importa se questa è la prima volta che li incontri, dopo hai una gran voglia di vederli ancora, con una storia nuova.

Col Gorilla, con Sandrone Dazieri, personaggio o scrittore, succede così. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FOTO DI ALAIN VOLUT



### Scrittore e sceneggiatore

Sandro, detto Sandrone, Dazieri (Cremona, 1964) ha esordito nella narrativa con «Attenti al Gorilla», primo romanzo della serie noir, nel 1999. Fra gli altri titoli, «Uccidi il padre», «L'angelo» e «Il re di denari» (tutti Mondadori)

Sandrone Dazieri  
«La danza del Gorilla»  
Rizzoli  
pp. 256, € 18

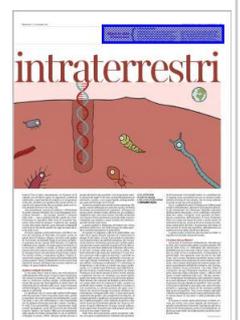
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Mani in alto di Roberto Iasoni

### Come una ferita

Ad Amsterdam, con l'aiuto della marijuana, il Gorilla vive in pace con il suo doppio, «il Socio». Ma tornato a Milano, per il funerale di un amico, finisce invischiato nel suo mondo marcio, nel quale militanti stinti e neoillusi

trascinano le loro ombre sullo smalto della città. Con *La danza del Gorilla* (Rizzoli, pp. 236, € 18), Sandrone Dazieri ci offre l'ultimo capitolo di una serie noir che continua a pulsare: come un cuore indomito o una ferita.



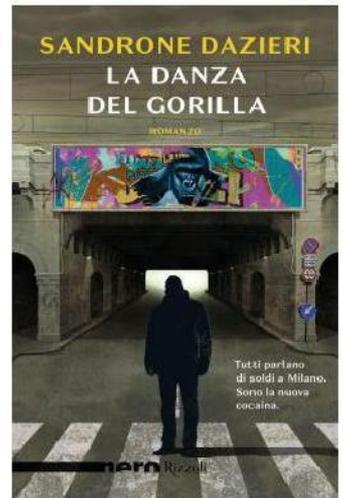
# Sandrone Dazieri: «Il mio Gorilla? Nient'altro che il mio alter ego»

La danza  
del Gorilla

Domenica  
24 novembre  
alle 18 al Maga  
di Gallarate

Il Gorilla ritorna. E arriva a Duemilalibri alle 18 di domenica 24 novembre al Maga, quando Sandrone Dazieri presenterà *La danza del Gorilla* (Rizzoli), permettendo di ritrovare, dieci anni dopo, il personaggio cult del noir italiano, diventato anche un film, nel 2006, con Claudio Bisio e Stefania Rocca. «Attori bravissimi – ricorda Dazieri –: è stata la mia prima sceneggiatura e come tale ho fatto alcuni errori. In un film, al cinema, si effettua una compressione sulla storia. In ogni caso, lo rifarei anche domani, forse puntando più sul noir che sulla commedia. Era un po' ibrido, in questo senso, ma era anche un periodo in cui al cinema potevi tentare. E se lo facessi domani, mi piacerebbe essere anche il regista». Il Gorilla torna dunque adesso su carta dieci anni dopo l'ultima sua avventura. E torna in una Milano post Expo profondamente cambiata. «Il Gorilla – spiega

Dazieri – è il mio alter ego che uso per raccontare cose che mi interessano: ho raccontato il mutamento, ora parlo della nuova Milano». Un personaggio, il Gorilla, con tanto di Socio che è la sua seconda personalità e che agisce mentre lui, che fin da bambino soffre di un disturbo dissociativo dell'identità, dorme, che ne ha «vissute di tutti i colori. Ora è un po' più cinico, è un cinquantenne che in trent'anni ha visto morti, a cui hanno sparato in testa. Resta ironico, ma più dentro di sé». L'ironia resta sempre utilizzata per creare un certo distacco, ma, aggiunge l'autore, «in questo caso mi interessava di più che l'entrata del Gorilla fosse più seria. Perché anche lui, in questi dieci anni, è cambiato». E, ancora una volta, in un modo che è molto hard boiled ancor prima che noir, racconta un territorio. Che si è trasformato. Proprio come il personaggio.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## MERCOLEDÌ

### NOVARA

#### Dazieri per S&g

**Novara** Per il festival Scrittori&giovani alle 18 al Circolo dei lettori Simone Dazieri presenta "La danza del Gorilla" (Rizzoli). Ingresso libero.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**FESTIVAL LETTERARIO** Incontri con gli autori in programma sino al 30 novembre

# Milan, Parks e Arslan per Scrittori&Giovani

**D**opo il bagno di folla che, mercoledì al Castello, ha accolto Fabio Volo, giunto in città a presentare il suo ultimo lavoro, *Una gran voglia di vivere* (Mondadori), continuano gli appuntamenti del festival Scrittori&Giovani. Una manifestazione che sta riscuotendo a ogni incontro il tutto esaurito e la soddisfazione degli studenti, che, nelle scuole, si confrontano direttamente con gli scrittori. E i prossimi giorni del festival, quelli che portano alla chiusura del 30 novembre con la presenza di Andrea Marcolongo e l'inaugurazione alla Biblioteca Negroni della mostra Mater(i)a P(i)etra, promettono altre emozioni. Ve-



nerdi 22 due gli appuntamenti previsti. Alle 18,30, al Circolo dei lettori, Amedeo Balbi con *L'ultimo orizzonte. Cosa sappiamo dell'Universo* (Utet). Alle 21, molto atteso, nel foyer del teatro Coccia, Alessandro Milan

(nella foto) e il suo *Due milioni di baci* (DeA Planeta). Milan, giornalista, nel 2018 ha pubblicato *Mi vivi dentro*, storia del suo incontro con la moglie, la giornalista Francesca Del Rosso, e della malattia che l'ha portata via nel 2016. Lunedì 25, in mattinata al Mossotti, arriva Michela Monferrini, in un incontro con gli studenti a partire da *Muri maestri* (La nave di Teseo). Sempre il 25, alle 18, al Circolo dei lettori, appuntamento con uno dei massimi studiosi di James Joyce, Renzo Crivelli, cresciuto a Novara, ma da tempo residente a Trieste. Lo studioso presenterà in anteprima il suo nuovo romanzo, *Il fantasma del palazzo e altri racconti* (In-

terlinea), mentre il giorno successivo, il 26, incontrerà gli studenti dello scientifico Antonelli. Altro grande nome il 26 alle 18, quando al Circolo farà tappa Tim Parks con il suo volume *Ma che cosa ho in testa* (Utet). Il 27 Takoua Ben Mohamed sarà alla Casa circondariale di Novara per un nuovo laboratorio di lettura. Stesso giorno, alle 18, al Circolo, Sandrone Dazieri, uno dei maggiori interpreti del noir italiano, con *La danza del gorilla* (Rizzoli). Il 28 Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall alle 18 saranno alla Negroni. Il 28 anche Cristiano Cavina, che incontrerà gli studenti di Ravizza e Bonfantini.

**Monica Curino**



PAGINE SOTTO LALENTE



## UN TOUR RICCO DI "STORIE" IL FESTIVAL SCRITTORI&GIOVANI

Per una volta non un solo libro sotto la lente, ma tante proposte. Perché ricca è l'agenda del festival letterario Scrittori&giovani che a Novara e sul territorio offre incontri rivolti agli studenti ed eventi aperti al pubblico. Oggi, lunedì 25 novembre, alle 10 all'ITE "Mossotti" di Novara incontro con Michela Monferrini, autrice di "Muri maestri" (La nave di Teseo), una rassegna dei muri più importanti sparsi nel mondo e delle vicende umane che "raccontano"; alle 18 al Circolo dei lettori di Novara incontro con Renzo Crivelli, autore di "Il fantasma del palazzo e altri racconti" (Interlinea, con recensione in questa pagina), a colloquio con Roberto Tognetti. Domani, martedì 26 novembre, alle 10 al Liceo Scientifico Antonelli di Novara incontro con Renzo Crivelli; alle 11 al Liceo Classico e Linguistico "Carlo Alberto" di Novara conferenza di Liliana Rampello sulla figura di Virginia Woolf rivolta alle classi; alle 11 all'ITE Mossotti di Novara e alle 18 al Circolo dei lettori di Novara incontro con Tim Parks a partire da "Ma che cosa ho in testa" (Utet);



l'autore inglese parte da una domanda esistenziale, che cos'è la coscienza e come funziona davvero?, per soffermarsi sulle risposte di filosofi e neuroscienziati. Mercoledì 27 novembre alle 9 al Liceo Artistico "Casorati" di Novara incontro con Takoua Ben Mohamed a partire da "Sotto il velo" e "La rivoluzione dei gelsomini" (BeccoGiallo), manifesto della sua "filosofia" di vita, ovvero dai punti in comune dobbiamo partire per costruire il dialogo e la convivenza tra culture diverse; alle 15.30 alla Casa Circondariale di Novara laboratorio di lettura con Takoua Ben Mohamed; alle 18 al Circolo dei lettori di Novara incontro con Sandrone Dazieri, autore di "La danza del Gorilla" (Rizzoli): torna una serie di culto, un personaggio leggendario del noir italiano, il Gorilla, "un viaggio - si legge nella nota stampa - al termine della notte che svela la schizofrenia di questo tempo marcio, ammantato di promesse scintillanti come i nuovi grattacieli, inchiodato alle ingiustizie di sempre".

• e.gr.





## LIBRI

### “Diario di una viaggiatrice eccentrica”

Giramondo alla ricerca di tessuti per creare vestiti che sembrano storie di luoghi, Silvia Bisconti si racconta nel libro (*La Nave di Teseo*). Con lei Camilla Baresani, Chiara Bisconti, Francesca Crescentini, Milly Moratti, Petunia Ollister, Colette Shammah, Barbara Stefanelli e Andrée Ruth Shammah.

Libreria Franco Parenti, via Pier Lombardo 14, giovedì 28 ore 18,30. Biglietto 3,50 euro, prenotare: 02.59995206.

### Il classico che è in noi

Giorgio Riolo invita alla lettura dei classici e incomincia da *Edipo re*, *Edipo a Colono* e *Antigone* di Sofocle. Archetipi immortali, alle fonti della poetica universale di tradizione occidentale.

Libreria Les Mots, via Carmagnola angolo via Pepe, giovedì 28 ore 18,30/20.

### “La lotteria”

Il racconto di una serena giornata in un villaggio del New England che in un crescendo da brivido vira nel terrore inaugurò una nuova stagione del gotico americano. Shirley Jackson (1916/1965), l'autrice, diventò leggenda quando il New Yorker lo pubblicò nel 1949. L'adattamento (Adelphi) disegnato dal nipote della scrittrice, Miles Hyman, è presentato da Marco Rossari e Laura Pezzino. E il 3 dicembre (ore 19,30), con *Il caos da cui veniamo* (Atlantide) di Mc Daniel, parte un gruppo di lettura condotto da Désirée Pedrinelli.

Gogol & Company, via Savona 101, giovedì 28 ore 19.

### Voci dal pianeta Terra

Pagine sull'ambiente tratte dai romanzi *Solar* di Mc Ewan, *La strada* di Mc Car-

thy, *Cieli neri* di Elena Ferrante, *Trans Europ Express* di Rumiz e altre sono lette dai bibliotecari e dagli EquiVoci Lettori. Musica classica dal vivo.

Biblioteca Chiesa Rossa, via San Domenico Savio 3, giovedì 28 ore 19.

### “De rerum natura”

Viviana Nicodemo legge, per la Casa della Poesia, nuove traduzioni di Milo De Angelis dal poema di Lucrezio. Il poeta e critico commenta voragini, incendi, uragani, terremoti scatenati dalla natura, ma anche crudeli pagine d'amore: dall'antichità romana, un affondo nelle zone più buie dell'esistenza.

Laboratorio per l'Editoria, via Formentini 10, giovedì 28 ore 19,30.

### “La danza del Gorilla”

Tra i maggiori interpreti del noir italiano, Sandrone Dazieri ripropone dopo dieci anni il personaggio leggendario del Gorilla. Nel nuovo romanzo (Rizzoli), l'uomo torna da Amsterdam, dove ha trovato rifugio, a Milano: incontra una

città nuova, smart e friendly, che però lo inchioda alle ingiustizie di sempre. E 'il Socio', il doppio dovuto al suo disturbo dissociativo dell'identità, ricomincia a ruggirgli dentro.

Libreria Rizzoli, Galleria Vittorio Emanuele II, 79, venerdì 29 ore 18,30.

### “Quel che manca di te”

Dopo *Quasi a casa*, vincitore nel '17 del premio letterario Rtl 102.5/Mursia romanzo italiano, Elena Moretti presenta il nuovo romanzo il giorno stesso dell'uscita. L'amore cambia la vita dei due protagonisti, una ragazzina e un architetto: un legame improbabile, un progetto nuovo e solidale per la città in cui vivono.

Mondadori Megastore, via Marghera 28, venerdì 29 ore 18,30.

### “La tempesta d'amore”

L'eros nella Grecia antica è il tema del libro (Laterza) di Giorgio Ieranò, che ne parla con Eva Cantarella. Alla Feltrinelli di piazza Piemonte, invece, Davide Van De Sfroos presenta (il 28 alle 18,30) il nuovo disco live, le ballate *Quanti nocci*.

Feltrinelli Duomo, via Foscolo 1/3, venerdì 29 ore 18,30.

### Culture di transito

Editori, associazioni e artisti lariani coordinati da Roberto Borghi su memorie frontaliere, architettura razionalista, cucina povera del Lago di Como. Tra i libri in presentazione *Passare a ogni costo* (Casagrande) di Didi-Huberman e Gianari; *Colori e forme della casa d'oggi* (NodoLibri), riedizione del catalogo della grande mostra di design italiano a Villa Olmo, 1957; infine *Lago di Como in cucina* (Carlo Pozzoni Fotoeditore), e liberi assaggi.

Libreria Popolare via Tadino 18, venerdì 29 e sabato 30 ore 18.

### “La carta coperta”

Ovvero l'inconscio da ascoltare: l'ampia raccolta di scritti (Moretti&Vitali) è curata da Chiara Zamboni, che ne parla con Luisa Muraro, Lia Cigarini, Riccardo Fanciullacci, Wanda Tommasi. E il 4 (ore 18,30) si proietta il documentario *Corrado Levi Marrakech Theorie 2006/20* di Alice Guareschi, artista visiva che arriva in libreria con l'architetto e collezionista torinese.

Libreria delle Donne, via Pietro Calvi 29, sabato 30 ore 18.

### “Homo comfort”

Stefano Boni, autore del saggio (Elèuthera), analizza la comodità di massa e le sue conseguenze. 'Utopia', il 'nessun luogo' a cui tendere, è la vita agiata o quella che prevede un certo grado di fatica? L'autore ne parla ▶

con Elisa Gianni.

Fondazione Pini, corso Garibaldi 2, martedì 3 ore 19.

### Dal Friuli alla Sicilia

Due giovani gialliste animano la cena della serie “Zacapa noir festival”: Ilaria

Tuti, autrice del romanzo *Ninfa dormiente* (Longanesi), e Cristina Cassar Scalia, *La logica della lampara* (Einaudi). Creatrici di forti figure di poliziotte, Teresa Battaglia la prima e Vanina Guarrasi la seconda, le raccontano con Alberto Riva.

Memo Restaurant, via Monte Ortigara 30, mercoledì 4 ore 20,30, quota 35 euro.



## Rizzoli Galleria

Galleria Vittorio Emanuele II 79  
ore 18,30, ingresso libero

### Un nuovo caso per il Gorilla di Sandrone Dazieri

Il Gorilla, il personaggio di culto di Sandrone Dazieri, dopo dieci anni è tornato. Il nuovo libro dello scrittore cremonese s'intitola *La danza del Gorilla* (Rizzoli). Il protagonista detective è sempre schizofrenico – «Oggi si chiama disturbo associativo dell'identità», ricorda l'autore – mentre Milano, che fa da sfondo all'opera, cambia alla velocità della luce. Rientrato per la morte di un amico nella città lanciata del dopo Expo, il Gorilla rimane invischiato in un incendio doloso, tra conti del passato da regolare e un presente/futuro da inventare, possibilmente senza venderci l'anima. Con uno slogan che sintetizza il mood del romanzo e di Milano, secondo Dazieri: i soldi sono la nuova cocaina. Presentazione oggi in Rizzoli Galleria con Dazieri, Massimo Turchetta e Camilla Baresani. – a.bri.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Libro: "La danza del Gorilla"

● Lunedì 2 dicembre, alle ore 20.45 nella Libreria Zanetti di Montebelluna, Sandrone Dazieri presenterà il suo ultimo libro "La danza del Gorilla", un personaggio noto agli appassionati del genere noir italiano. Dazieri, nel 1999, dopo la pubblicazione del suo primo romanzo "Attenti al Gorilla", diventa direttore della collana dei Gialli Mondadori e al tempo stesso pubblica vari romanzi per ragazzi, soggetti per fumetti e scrive sceneggiature.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





**Leggere ci rende migliori**  
Libri sugli scaffali

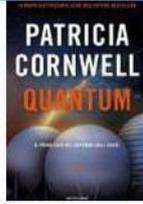
#### LA SIGNORA DEL MARTEDI



Tre personaggi che la vita ha maltrattato. Tre esseri umani sui quali la società si accanisce proprio perché più deboli, ma che troveranno il coraggio di difendersi. Non sono eroi senza macchia né paura, hanno debolezze, hanno commesso errori e a volte azioni riprovevoli. Ma soprattutto aspirano ad amore e rispetto.

Massimo Carlotto  
(E/O)  
192 pag.  
17,00 €

#### QUANTUM



Alla vigilia di una missione spaziale top secret, il capitano Calli Chase si rende conto che nel centro di ricerca della Nasa qualcosa non va. Pilota, ingegnere e investigatrice, Calli sa bene che una tempesta incombente, unita a un guasto nei sistemi di sicurezza, può fornire la copertura perfetta per un sabotaggio.

Patricia Cornwell  
(Mondadori)  
324 pag.  
22,00 €

#### L'ARCHITETTRICE



Giovanni Briccio è un genio plebeo, osteggiato dai letterati e ignorato dalla corte: materassaio, pittore di poca fama, musicista, popolare commediografo, attore e poeta. Briccio educa la figlia alla pittura, e la lancia nel mondo dell'arte come fanciulla prodigo, imponendole il destino della verginità.

Melania Mazzucco  
(Einaudi)  
568 pag.  
22,90 €

#### MONTEPERDIDO



Tra i versanti dei Pirenei aragonesi si nasconde un piccolo villaggio, Monteperdido, costruito per dare le spalle al mondo e agli estranei. Qui tutti si ricordano di Ana e Lucía, le due amiche di undici anni scomparse un pomeriggio di ottobre mentre tornavano a casa da scuola, cinque anni fa.

Agustín Martínez  
(Rizzoli)  
-  
19,00 €

#### IL RE DI DENARI



Dopo una terribile tempesta l'ex vicequestore Colomba Caselli trova nel suo capanno degli attrezzi un ragazzo autistico sotto shock. È imbrattato di sangue. Presto scopre che Tommy è l'unico sopravvissuto di una strage nella cui dinamica Colomba legge il marchio del Padre, il rapitore e assassino seriale che ha ucciso anni prima.

Sandrone Dazieri  
(Mondadori)  
512 pag.  
13,00 €

#### ELEFANTE A SORPRESA



Dopo anni trascorsi a combattere il crimine insieme, qualcosa tra Hap e Leonard è cambiato. Hap, fresco di nozze con Brett, dedica sempre meno tempo a Leonard. Ma quando i due incontrano una giovane donna che scappa da un manipolo di malviventi, l'antica sete di avventura sembra ravvivarsi.

Joe R. Lansdale  
(Einaudi)  
208 pag.  
17,00 €

INCONTRO CON L'AUTORE

## “Il Gorilla” è tornato Dazieri alla libreria Zanetti

“Il Gorilla” è tornato in pista, e questa volta sono i soldi di Milano, la “nuova cocaina”, al centro del noir. Questa sera (dalle ore 20.45), in libreria Zanetti a Montebelluna, Sandrone Dazieri presenta “La Danza del Gorilla” (ed. Rizzoli). Personaggio iconico del noir italiano, il Gorilla si sdoppia in un nuovo viaggio che svela la schizofrenia di un tempo difficile. Dazieri, dopo la

pubblicazione del suo primo romanzo, “Attenti al Gorilla”, ha iniziato a dirigere la collana dei Gialli Mondadori. Negli anni Duemila ha scritto altri quattro romanzi, oltre a un libro per ragazzi e alcuni soggetti per fumetti e sceneggiature (cinema e televisione). Nel 2004 è stato direttore dei Libri per Ragazzi Mondadori, ed è sceneggiatore di serie tivù. —

TO.M.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**IL LIBRO.** Lo scrittore cremonese ha pubblicato in queste settimane il suo ultimo romanzo

# MILANO NOIR CON IL GORILLA

Sandrone Dazieri torna con il personaggio più amato, un investigatore outsider e "suo" alter ego. «Rappresenta i miei conflitti, il mio lato oscuro»

**Chiara Roveretto**

Attenti al Gorilla, cantava Fabrizio De André citando il suo grande maestro Georges Brassens (esiste anche una traduzione di Nanni Svampa in dialetto milanese). E se le parole raccontano di un cantautore e del suo no alla giustizia sommaria e feroce nei confronti di gente comune e innocente, la citazione si addice all'ultimo libro di Sandrone Dazieri "La danza del Gorilla" (Rizzoli noir, 238 pagine) che ritorna in libreria dopo nove anni con il suo personaggio cult, quasi leggendario, il Gorilla (protagonista di altri romanzi dello scrittore cremonese) in pista, in una sorta di viaggio al termine della notte che svela la schizofrenia di questo tempo marcio, ammantato di promesse scintillanti. Come i nuovi grattacieli di una Milano sempre più divisiva: ricchezza e opulenza che piacciono poco al protagonista, abituato a guardare il mondo dai gradini più bassi. Il racconto di una Milano post Expo, diversa dalla città accogliente di un tempo, più incattivita, dove i soldi sono come la cocaina. Rinvitata per ragioni di salute, la presentazione del libro che doveva tenersi domani alla libreria Galla. «Quest'ultimo lavoro - spiega Dazieri - non lo vedo come

**“Dopo la crisi e l'Expo la città sembra Las Vegas. Con le cosche parte integrante della sua economia**

un noir, ma come un hard boiled - il genere creato da Hammett e raffinato da Chandler. Diciamo che sono tornato al Gorilla perché volevo parlare della nuova Milano. Io e lui condividiamo il punto di vista sul mondo e un certo cinismo di fondo, oltre che un Socio ingombrante, e lo uso per raccontare quello che mi sta più a cuore».

**La Milano che si intuisce nel libro è lontana da quella di anni addietro: i soldi sembrano comandare su tutto. È così tanto differente?**

Milano è sempre stata una città d'affari, ma dopo la crisi e l'Expo si sta trasformando in Las Vegas, con le cosche della 'ndrangheta ormai parte integrante della sua economia, non solo quella illegale. E' questo che la sta cambiando davvero e ne influenza le scelte strategiche.

**Cambia la città ma è differente anche il protagonista: resta sempre il detective senza licenza tra il legale e l'illegale, ma in quest'ultimo libro sembra più duro.**

Il Gorilla è un seriale atipico, perché si ricorda e porta addosso i segni delle avventure precedenti. Sono quasi trent'anni che si prende proiettili e cazzotti, che vede e fa schifezze, si è indurito parecchio. Gli rimane un nucleo duro "onorevole", sa per istinto cos'è giusto o sbagliato, ma ha anche capito che il lieto fine non è previsto. Non per lui e quelli come lui.

**Le sue descrizioni della città sono sempre molto suggestive, quasi cinematografiche, pennellate di dettagli. Amore, odio o qualche altro sentimento per la trasformazione di Milano?**  
Non provo né amore né odio



Lo scrittore Sandrone Dazieri. FOTOFOTO MARIO TIRELLI



La copertina del libro

C'è sempre la disputa che i noir passano per letteratura di second'ordine. Invece oltre ad avere successo, danno un'immagine

della vita e della realtà, permettono di descrivere e di denunciare situazioni e cambiamenti. Credo che qualsiasi forma d'arte possa raccontare il presente, se l'autore ha intenzione di farlo. Anche un disegno coi gessetti. Il giallo ha il suo modo di farlo, partendo dal crimine, che può spiegare molte cose, ma non ne ha l'esclusiva, per fortuna.

**Quali sono gli autori del genere che preferisce? Gomorra, Suburra e Romanzo criminale hanno fatto scuola, ce ne sono altri?**

Sono amico di molti e nemico di alcuni: il mio giudizio è falsato. Comunque sì, ce ne sono altri. Oltre Gomorra e Suburra, che rimangono due pietre miliari, per quanto Gomorra non sia un romanzo, ma un memoir.

**Il Gorilla è un outsider più vicino a quelli che stanno nelle periferie, nei bassifondi. Si trova lì la nostra realtà vera?**

Non ho mai capito bene cosa sia la realtà, ma di certo periferie e bassifondi hanno qualità umane che non trovi nelle banche del centro. Gli outsider, però, li trovi ovunque.

**E il resto di che cosa è fatto?**

Della stessa sostanza dei sogni.

**Che il Gorilla abbia un disturbo di personalità che si trovi a parlare con il suo alter ego denota un intreccio particolare: perché l'ha scelto?**

Il Gorilla mi rappresenta, e rappresenta anche i miei conflitti, le lotte con la mia parte oscura, autodistruttiva. Una parte oscura che ho tenuto a banda con droghe legali e illegali, alcool, psicanalisi e psicofarmaci. Oggi ho un discreto equilibrio, ma il Socio è ancora lì.

**Il suo modo di scrivere in questa serie è molto diverso da quello che utilizza negli altri romanzi. Come nasce questa differenza strutturale e linguistica?**

Negli ultimi dieci anni mi sono dedicato alla stesura soprattutto di thriller, questo ha reso la mia scrittura più oggettiva e asciutta, ma cerco di sperimentare e imparare cose nuove, di non ripetermi, di sorprendere chi mi legge. Ho fatto molti lavori solo per i soldi, ma scrivere è troppo importante per me per tirar via. Anche per questo in 20 anni ho scritto solo una decina di romanzi. •





**L'INTERVISTA**

**BRUNELLA SCHISA**

# Torna il Gorilla e trova un'altra Milano

**SANDRONE DAZIERI** RIPORTA A CASA IL SUO INVESTIGATORE. PER INDAGARE SU UNA CITTÀ IN MANO ALLA 'NDRANGHETA



STEFANO SAVI SCARPONI

**D** OPO DIECI ANNI ritorna il Gorilla, l'investigatore con disturbi dissociativi dell'identità, alter ego dello scrittore cremonese Sandrone Dazieri. Il Gorilla si era rifugiato in Olanda dopo essere sopravvissuto a un proiettile in testa e vive in una barca curandosi con la marijuana. A riportarlo a casa è la morte di un vecchio amico, ex movimentista come il protagonista (e come l'autore). La Milano che il Gorilla troverà è una città in mano alla 'ndrangheta, dove comanda il dio denaro. Una città a due facce, come Gorilla, uomo tranquillo ed empatico, il problema è che quando si addormenta, libera l'altra parte di sé: il Socio, irruente, spietato. Il Gorilla è convinto che il suo amico non sia morto suicida e le indagini lo porteranno nella Milano dei diseredati, tra anime alla deriva. Se c'è chi ancora dubita del valore sociale del noir legga Dazieri.

### Milano ha due personalità, due volti, come il Gorilla.

«Milano è da sempre un grande incubatoio d'affari e malaffare. Adesso però la forbice tra benestanti e poveri si è allargata: l'élite si è costruita i suoi grattacieli, i suoi quartieri sicuri controllati da guardie private e telecamere, e i meno fortunati sono spinti in periferia tra le sale slot e gli ipermercati. Ma con quali soldi è stato fatto questo rimodel-

lamento della città? Sono convinto che almeno un terzo provenga dal narcotraffico della 'ndrangheta, ripulito attraverso il circuito della finanza internazionale, fondi esteri e banche compiacenti. Purtroppo, non sono in grado di provarlo. Per questo scrivo gialli e non saggi».

### I personaggi sembrano veri. Si ispira a persone del tuo passato?

«Ho un deposito nel cervello dove accumulo tutto quello che leggo, vedo o sperimento. Sta lì a fermentare anche per anni, e quando torna fuori è molto cambiato rispetto all'originale».

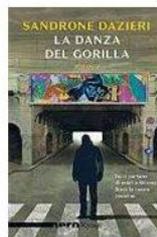
### Perché ha lasciato il noir per scrivere thriller e poi ci è ritornato?

«L'ho lasciato perché non volevo avvertirmi su me stesso, scrivendo sempre le stesse cose. Volevo un linguaggio più universale, ma per passare dalla prima persona a una scrittura oggettiva ho dovuto studiare parecchio e costruirmi

nuovi strumenti. Così per cinque anni ho lavorato su *Uccidi il Padre*. Oggi torno al Gorilla per celebrare i suoi vent'anni di servizio, ma più che un noir, definirei *La Danza* un hard boiled, il genere di Chandler, Hammett e Spillane (*si parva licet*)».

### In questo episodio il Gorilla sistemerà alcune cose del passato lasciate incompiute. Ci sarà un seguito?

«Forse dopo il thriller che sto scrivendo ora e dovrebbe vedere la luce l'anno prossimo». □



**SANDRONE DAZIERI**  
**La danza del Gorilla**  
Rizzoli  
pp. 237 euro 18

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Torna il Gorilla, Milano però non è più la stessa

Archiviata la stagione  
dei centri sociali dove  
è cresciuto, il detective  
si muove nelle nuove  
periferie sorte a ridosso  
dei quartieri fighetti  
firmati da Gae Aulenti

### Il nuovo romanzo di Sandrone Dazieri per Rizzoli

BENEDETTO VECCHI

■ Vive ormai su un barcone posteggiato lungo un canale di Amsterdam, lontano dalla città dove ha amato, odiato, fatto militanza politica per poi diventare un detective privato grazie o per colpa del Socio, il suo doppio che si desta di notte, in una successione schizofrenica, per prendere possesso del suo corpo e della sua mente. Ha lasciato infine Milano dopo una brutta storia, che gli ha lasciato una calotta di titanio in testa, frammenti di un bossolo di pistola nella carne e il sospetto cucito addosso di aver coperto quel gruppo di poliziotti corrotti e spacciatori che ha tentato di ucciderlo. Insomma, è ritenuto uno mezzo infame che fa lingua in bocca con le guardie. Sospetto tanto più bruciante se lo veicolano i suoi vecchi amici militanti.

**IL GORILLA FA PERÒ SPALLUCCE.** Ha messo chilometri di distanza da quel passato. O almeno pensava di averlo fatto fino a quando la notizia della morte di un militante del suo centro sociale non lo porta di nuovo nella città chissà perché considerata l'unica metropoli europea *made in Italy*.

Questo nuovo romanzo firmato Sandrone Dazieri (*La danza del Gorilla*, Rizzoli, pp. 237, euro 18) è un continuo andirivieni tra passato remoto, passato prossimo e presente. Lo scrittore torna con il personaggio che lo ha visto esordire molti anni fa dopo essersi cimentato con il giallo classico. In questo romanzo, il Gorilla è rappresentato come un residuo di una antica era geologica sconvolta da una qual-

che forma di apocalisse esistenziale, mentre sono trascorsi poco meno della metà degli anni di vita del protagonista; e di apocalittico non c'è stato granché da annotare. Semmai sono svanite le speranze dei centri sociali, luoghi dove è cresciuto il Gorilla, di diventare, agli inizi degli anni Novanta del Novecento il polo attrattivo di un nuovo asfalto al cielo. Ciò, è cronaca, non è accaduto. Amaramente, si legge nel romanzo, che chi li ha attraversati, i centri sociali, si sente come un sopravvissuto a un piccolo terremoto sociale e politico, anche se non c'è tuttavia grande interesse a capire genesi e sviluppi di quell'insuccesso.

Il Gorilla si muove comunque nella Milano dei margini, quella che non compare nei depliant stampati e diffusi on line per attirare capitali e il turismo ricco. Ci sono spacciatori, trafficanti, speculatori di piccolo cabotaggio, poliziotti venduti agli immobilari. E preti di strada che non sfigurerebbero in un romanzo del primo Steinbeck. Poi

ci sono loro, i militanti che non hanno appeso nessun giaccone al chiodo e che non si tirano mai indietro per continuare a fare le cose giuste anche se condotte con ogni mezzo necessario, compresa una quota sicura di illegalità. O meglio di produzione di nuova legalità.

**TUTTO RUOTA** attorno a una zona finita nelle mire di una rapace impresa immobiliare. Una proprietà dove l'amico del Gorilla lavorava e che usava come retrovia per operazioni umanitarie a favore di migranti irregolari. Giornali, polizia e magistrati vo-

gliono far credere che l'uomo facesse affari sulla pelle dei poveracci, ma la storia non è sempre quella che le verità istituzionali

postulano essere. Il Gorilla si sbatte per fare luce sull'accaduto.

È un romanzo di Sandrone Dazieri per Rizzoli.



## LA PARTE PIÙ AVVINCENTE

... della donna...

... ferro...

manzo, quella donna uscita negli inferi delle nuove periferie e del mondo a parte, che si muove a ridosso dei nuovi quartieri fighetti firmati da Gae Aulenti, lavorando come inseriente o donna delle pulizie. Insomma quel variegato mondo sottosopra delle *global city* o aspiranti tali.

Ma il Gorilla sa destreggiarsi anche tra magistrati carogne che vogliono chiudere il vaso di pandora delle nuove schifezze speculative milanesi. Sa che il rapporto tra economia legale e criminale è un divenire ormai globale che plasma i conflitti per la rapina privata delle materie prime in Africa. Serve dunque una via d'uscita. A lui e al Socio il compito di trovarla. Assieme però a personaggi che meriterebbero di essere meglio definiti, come un avvocato che mette la toga per continuare ad essere un militante. La donna medico che capisce molto più della vita di chi invece si vuol spacciar per uomo navigato.

**LA TRAMA**, il plot narrativo ha un ritmo talvolta simile alla trap. Una musica che può piacere, ma dalle sonorità inedite per il Gorilla. Che forse meriterebbe ballate alla Bruce Springsteen. O, per chi scrive, le note sporche dei primi U2.



Street art a Milano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Lacrime di Cocco...drillo



### Dopo 9 anni di cure a base di marijuana torna il Gorilla

» Ci sono autori che, obbligati dalle logiche di mercato (e sollecitati dall'insistenza degli editori) pubblicano libri anche quando hanno poco da dire. E ci sono quelli che fanno versare lacrime di commozione perché decidono di uscire allo scoperto soltanto quando hanno una bella storia tra le mani. È il caso di Sandrone Dazieri che ha atteso nove anni prima di raccontare una vicenda del suo alter ego, il Gorilla (non che tra l'uscita di "La bellezza è un malinteso" e il nuovo "La danza del gorilla", edito da Nero Rizzoli, sia rimasto con le mani in mano: nel frattempo, ha pubblicato altri tre romanzi).

#### Il personaggio

Scelta quasi obbligata la sua: ex attivista del Leoncavallo, non poteva certo "vendersi al padrone" (definizione che lui, con trascorsi da movimentista, apprezzerrebbe). E, soprattutto, non poteva vendere il suo personaggio principe, l'antieroe (perdonate il termine vagamente banale) per eccellenza, il Gorilla. Che non è solo il suo alter ego (anche il Gorilla viene da un passato nei centri sociali). È un detective sui generis, tanto improbabile da ricordare il Pepe Carvalho di Manuel Vázquez Montalbán (entrambi bazzicano nel sottobosco delle loro città, Milano e Barcellona) o l'Hap Collins di Joe Lansdale (nei primi romanzi non era ufficialmente un investigatore).

#### La città

Il Gorilla, costretto a vivere ad Amsterdam per lenire, grazie alla marijuana, un disturbo dissociativo dell'identità (è schizofrenico, per intendersi), torna a Milano per il funerale dell'amico Albergo. Ed è proprio la città l'altra grande protagonista del romanzo. Certo, la Milano del dopo Expo e di Beppe Sala, piace alla sinistra. Ma c'è anche una Milano degli esclusi, della criminalità (quella che, *si parva licet componere magnis*, raccontò Giorgio Scerbanenco). Ed è proprio in questa Milano che il Gorilla (e il Socio, la sua parte *bestiale*) si muove. E si batte per gli ultimi, quelli, per esempio, costretti a curarsi in cliniche abusive.

Marcello Cocco  
RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il personaggio

Una nuova storia ambientata nella grande città

# Sandrone Dazieri: «Il ritorno del Gorilla criminale nella Milano che non si vede»

## Nell'ultimo romanzo il noto giallista cremonese rimette in gioco il suo personaggio schizofrenico

**Della metropoli di solito vediamo la parte avveniristica, ma esiste una realtà che resta nell'ombra**

Francesco Mannoni

■ Il Gorilla, un deviante, un alternativo, un criminale, che sin da bambino soffre di un disturbo dissociativo dell'identità, personaggio seriale protagonista di cinque romanzi dello scrittore e sceneggiatore Sandrone Dazieri, torna a Milano da Amsterdam (dove s'era rifugiato) per la morte di un amico.

«A Milano lui è molto legato: non c'è nato ma quasi, e sa che tornare a Milano, teatro di molte sue malefatte, è pericoloso - commenta Sandrone Dazieri -, perché tornando in città finirà di nuovo a fare le cose che lo hanno sempre messo nei guai. Infatti, appena arriva per la morte di un suo amico gli offrono subito un lavoro che lo porta a fare giri nei bassifondi tra legalità e illegalità. E quando è impossibilitato a tirarsi fuori da certe situazioni - è coinvolto in un incendio doloso - va a cer-

care il problema alla fonte per affrontare in modo violento un mondo violento. Se parte non si ferma più se non alla fine, quando arriva a capire la verità». Così diventa frenetica «La danza del Gorilla» (Rizzoli, 236 pp., 18 euro), nuova trascinate avventura di un personaggio, che Sandrone Da-

zieri ha creato perché voleva un alter ego, per poter raccontare sotto forma di giallo, di thriller, le cose che vedeva vicino a lui. Il Gorilla è perfetto, perché è schizofrenico, ha una doppia personalità e quindi vede sempre le cose da due lati diversi. «E in questo romanzo - precisa Dazieri - è ancora più perfetto, perché Milano è schizofrenica. Da una parte è la più efficiente, dall'altra ha i problemi delle periferie; da una parte è l'Expo andato male, ma chissà perché dopo l'Expo ci sono a Milano il 40% di locali pubblici in più.

**Il Gorilla è tornato in una Milano che sembra Chicago: che cosa è successo nella metropoli meneghina?**

Il cambiamento di Milano l'abbiamo visto tutti. Spesso si parla di Milano come una città efficiente, una città che funziona, che dà delle possibilità, e per alcuni versi è vero. Ma questa città gestita bene è diventata il monumento al quattrino, e come tutti i monumenti al quattrino ha un problema: chi non fa parte della classe ricca, in quella città non ci sta bene. Ma sappiamo

anche che la Milano bella ed efficiente è la capitale della Calabria per quanto riguarda la criminalità.

**A Milano ormai i maggiori gruppi criminali italiani hanno fatto base e stanno cambiando i connotati della società lombarda. Fra poco sarà peggio di Roma, Napoli o Palermo?**

La cosa interessante da analizzare è che Milano non è come Roma, Napoli o Palermo, dove la criminalità è in strada per lo spaccio di droga e la gestione dell'usura. Milano è una città dove l'ndrangheta entra con i grandi appalti e la finanza. Ed è una cosa diversa dal solito. È come stare dietro le quinte, molto lontano. Una cosa è dire: questo personaggio è corrotto, arrestiamo lui,

sequestriamo qualcosa, ma quando i soldi vengono dal grande giro della finanza mondiale, è praticamente impossibile capire da dove arrivano. I soldi arrivano in Italia legalmente e legalmente entrano nel circolo degli affari.

**Certe statistiche dicono che il 30% dei soldi investiti a**

**La metropoli.** Una veduta di Milano dall'alto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**Milano provengono dal riciclaggio: cifra attendibile?**

È una cifra che non posso provare, ma facendo un po' di calcoli e vedendo quanti soldi girano, mi sembra credibile.

**La Milano d'oggi, rispetto a quella del passato, è più predisposta alla malavita?**

È questa la grande caratteristica che rende Milano una sorta di laboratorio sociale. La malavita milanese non è la mafia che investe i soldi nelle opere pubbliche, mette la sabbia nel cemento, costruisce un'autostrada che non finisce mai. Al tavolo del business tra la mafia e le amministrazioni, alla fine la città è efficiente, a patto che accetti di diventare un certo tipo di città.

**Il romanzo è anche un modo per raccontare la Milano dei bassifondi?**

Più che i bassifondi, volevo raccontare il mondo che sta al di là del cono di luce che gettiamo su Milano. Luce che vede solo il giardino verticale e piazza Gae Aulenti: fuori da quel cono di luce c'è un mondo nell'ombra e a me interessava quel mondo lì. //



L'autore. Sandrone Dazieri // PH. MARIO TIRELLI



NOVITÀ E «CHICCHE»

## Dagli orsi di Buzzati alla città dei misteri I libri da non perdere che parlano milanés

*In libreria anche quest'anno tante proposte tra guide, narrativa e storia*

■ In libreria, anno dopo anno il «genere Milano» cresce, come la reputazione della città. Si può giocare a **Gran Milàn** (ed. Demoelà, 31,50 euro), sorta di Monopoli o gioco dell'oca studiato apposta per chi vive sotto il Duomo e vuole sfruttare al massimo le possibilità della metropoli; si può scoprire la **Milano nascosta** (Hoeppli, 19,90), dove Manuela Alessandra Filippi ci porta a passeggiare tra le remotissime pietre romane e sotto i grattacieli di oggi, scovando le mille storie che trasmettono nei dettagli la bellezza della città.

E cosa c'è di più natalizio che mettere sotto l'albero **La famosa invasione degli orsi in Sicilia**, di Dino Buzzati, con disegni inediti dello scrittore e artista, più le magnifiche illustrazioni di Lorenzo Mattotti, che sugli orsi buzzatiani ha realizzato un film d'animazione? Il volume, negli Oscar Moderni Baobab, cura-

to da Lorenzo Viganò, costa 38 euro. Di ambientazione milanese, **La danza del Gorilla**, di Sandrone Dazieri (Nero Rizzoli, 18 euro). Un cartiglio sulla copertina dice: «Tutti parlano di soldi a Milano, sono la nuova cocaina».

Il «viaggio al termine della notte» (giusto il riferimento a Céline) nella brulicante realtà meneghina è assicurato. Le immagini riprese dall'alto da un esperto di fotografia aerea, con l'aiuto di droni che fanno il mestiere delle aquile in perlustrazione, sono la forza di **Milano vista dal cielo**, di Fabio Polosa (Fabian-

Gruppo Editoriale, 49,90 euro), con 400 fotografie dei luoghi più significativi, ripresi da angolazioni vertiginose. Molto intrigante, capace di su-

scitare persino brividi, **Il giro di Milano in 80 misteri**, di Giuseppe Tesorio (Meravigli, 17 euro). Adatto per chi è alla ricerca della dama velata che si aggira al Castello, di diavoli e mostri tra gli angeli del Duomo, di labirinti e scheletri: con un po' di fantasia - ma Tesorio documenta riga per riga - la città diventa scenario gotico, quasi si trattasse d'un lungo racconto di Edgar Allan

Poe.

Giovanni Raboni, grande poeta e critico letterario milanese (scomparso nel 2004), non le mandava a dire. L'arte della recensione, e della

stroncatura, era nelle sue corde. Gli amanti delle battaglie culturali apprezzeranno **Meglio star zitti?** (Garzanti, 15 euro), che raccoglie, a cura di Luca Daino, pagine critiche di Raboni, conservate in archivio dalla poetessa Patrizia Valduga. Raboni fa a pezzi Dario Fo, in più occasioni, specialmente per gli spettacoli, considerati modesti.

Quando l'attore prende il Nobel, nel 1997, Raboni scrive che Stoccolma «premia un Paese di improvvisatori, saltimbanchi, zanni e pulcinella», facendo un grosso errore. E se non bastano le frustate a Fo, nel **libro** ci sono pure le riserve per il venerato Woody Allen, che a onor del vero un altro critico, Goffredo Fofi, in tempi lontani bollò con disprezzo come «il Gino Bramieri di Manhattan». Ma questa è un'altra storia, e ci porterebbe lontano dall'albero di Natale.

AB



**CLASSICI** «La famosa invasione degli orsi in Sicilia» di Dino Buzzati

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



PLAYLIST

9/GIALLI

# 4 MISTERI ITALIANI DA RISOLVERE IN VACANZA

letti da Gianluca Ferraris

Quale occasione migliore delle feste per assecondare i buoni propositi di lettura? Visto che le ultime settimane sono state prolifiche di uscite per quanto riguarda gialli, noir e thriller, e visto anche che questi generi sono tra i nostri (e vostri) preferiti, ecco le novità più interessanti, da sfogliare durante le vacanze.

**1. Sandrone Dazieri, *La danza del Gorilla* (Rizzoli).** Il Gorilla, investigatore privato bipolare, torna a Milano dopo 10 anni. Ma gli amici di un tempo non sono più gli stessi. E anche la città è diversa, spaccata tra i grattacieli scintillanti del centro e i capannoni che bruciano in periferia.

**2. Besola/Ferrari/Gallone, *I tre cuori del Polpo* (Laurana).** Lo chiamano Polpo, perché ha sempre vissuto mutando forma all'occorrenza. Ma adesso dovrà uccidere un'ecologista e rinnegare il suo passato. Ci riuscirà?

**3. Maurizio De Giovanni, *Nozze* (Einaudi).** Un vestito da sposa che fluttua nell'acqua e poco lontano, riverso sulla spiaggia, il corpo nudo di una ragazza uccisa alla vigilia delle nozze. La nuova indagine dei Bastardi di Pizzofalcone è, come sempre, il pretesto per un viaggio nelle vite dei protagonisti, dove la distinzione tra buoni e cattivi si fa sempre più sottile.

**4. Bruno Morchio, *Le sigarette del manager* (Garzanti).** L'11° romanzo con protagonista il detective genovese Bacci Pagano si muove sullo sfondo di una Valpolcevera ancora ferita dal crollo del Ponte Morandi. Ma da quelle parti c'è un dirigente che custodisce segreti molto più vecchi.





### LEONCAVALLO SPAZIO PUBBLICO AUTOGESTITO (A cura di) Centro Sociale Leoncavallo - Quarant'anni di cultura a Milano

Edizioni interno 4  
Sottotitolo "La città com'era, la città come cambiava, la città che verrà", questo volume racconta uno dei luoghi simbolo - e inesaurita fucina - della controcultura e dell'antagonismo italiano grazie agli interventi di figure come Primo Moroni, Mauro Decortes, Danilo De Biasio, Daniele Farina, Ermanno Gomma Guarnieri, Melina Miele, Bruna Orlandi e altri; arricchito da moltissime fotografie - da quelle di Isabella Balena ad Archivio Atomo - e un nutrito apparato documentario di manifesti e volantini delle centinaia di eventi, concerti, spettacoli teatrali e mostre dei quali il Leoncavallo è stato ospite. Quarant'anni di storia di Milano, e non solo, la cui narrazione è concepita come una condivisione e un invito al coinvolgimento collettivo, alla partecipazione, senza nascondere contraddizioni o difficoltà che anzi restano lo stimolo migliore alla crescita, al confronto, alla creazione artistica e alla crescita umana.  
Silvia Zucchini



### NASSIM HONARYAR

**Ninna nanna a Teheran** Rizzoli Lizard  
Bambini che devono crescere troppo in fretta, sporchi e malvestiti, le pance vuote, la rabbia negli occhi e un mondo di adulti di cui non ti devi fidare; e pur trattati da schiavi, usati come mendicanti e borseggiatori, senza un Dio che stia dalla loro parte rimangono pur sempre bambini affrontando il mondo a modo loro; persino una pistola che gira di mano in mano e uno stormo di corvi che sembra volerli seguire ovunque diventano qualcosa di quotidiano. Un racconto struggente, dove il reale si fonde con l'immaginazione e si trasforma in rivale nelle strade di una Teheran bellissima e terribile. La Honaryar - lavorando nel mondo della pittura e dell'animazione, sensibile ai temi sociali e ai problemi della sua terra d'origine - scrive e disegna una storia immediata e magica che va a rafforzare la consapevolezza di come la libertà si possa ottenere attraverso l'autodeterminazione, una forte volontà e l'amore. Arricchente. Francesco Ghezzi

62 ■ rockerilla.com

CARTA STAMPATA



### S. GARZILLO - A. MAGLIO - L. MATARAZZO

**Ultima edizione - Storie nere dagli archivi de La Notte** Le Milieu  
Pubblicato dal 1952 al 1995, il quotidiano *La Notte* è stato uno dei giornali milanesi più diffusi. La specialità della casa era la cronaca nera nei suoi risvolti più violenti, sempre corredata da foto nude e crude, scattate e sviluppate alla velocità della luce per andare in stampa con la prima edizione raggiungibile, delle 3 giornaliere. Un record di velocità lo batte il reportage sulla strage di Moncuoco (*La Notte* titolo: Otto uccisi in trattoria): lo strillone arrivò sul posto con le copie fresche di stampa, prima ancora che portassero via i cadaveri. *Ultima edizione* contiene circa duecento scatti selezionati dall'archivio della sezione "delitti" che immortalano scene del crimine, cadaveri ancora caldi, armi del delitto e arresti, per un campionario da fare invidia a Tarantino. Il declino del quotidiano coincide con l'avvento delle prime TV private e a nulla valse l'estremo tentativo di una cooperativa di dipendenti nel '97. Prezioso. Timmi Gnudi



### SANDRONE DAZIERI

**La danza del gorilla** Rizzoli  
Un colpo allo stomaco. Dazieri torna a raccontare le vicende del Gorilla, l'alter ego, in una Milano nervosa, notturna e violenta che ha perso ogni luce e serenità. Il Gorilla si muove meglio al buio. Il passato è un fantasma ancora vivo. Il racconto è una cronaca da scandagliare. Sandrone è un detective pronto a svelare il malessere di una società spietata, che emargina gli ultimi e i non protagonisti. Il Gorilla è ad Amsterdam. Il suo amico Albero si è suicidato. Forse. Perché Albero era il guardiano di due capannoni fuori Milano che vengono improvvisamente dati alle fiamme. Questa storia, questa città, nasconde qualcosa, questo luogo è terribilmente noir. L'autore sceglie un linguaggio violento e giovanile, la narrazione è asciutta, focalizzata, senza manierismi, un modo di rappresentare la realtà a crudo, senza veli, scrupoli, stragemmi. Vicenda amara, tossica, estrema, racconto coinvolgente, si divora: questione di stile.  
Giancarlo Currò



### SUSANNA RAULE

**Il club dei cantanti morti** Fanucci  
Premesso che i soci del club in questione sono stati delle rockstar planetarie e, ancor prima del loro trapasso, icone assolute della musica, ecco una storia che riformula il trionfo *sex, drug & rock n'roll* con *crime, paranormal & rock n'roll*. Un poliziesco, insomma, ma tale da uscire agilmente dalla realtà per scorrazzare nei territori dell'occulto e spargiare tempi e modi narrativi di entrambi i generi letterari. Tant'è che ad indagare sulla morte di Jimmy Razor - apparentemente simile a quella di tanti altri idoli delle folle riuniti nel circolo presieduto da John Lennon - c'è sì uno stazionato poliziotto americano dal whisky facile, ma anche un'azzimata coppia di aristocratici inglesi con strane entrate nell'aldilà. Tutto questo mentre la Morte e i suoi più o meno abili servitori s'ingegnano a seminare ostacoli sulla strada delle indagini. Un bel guazzabuglio che la scrittrice spezzina orchestra e governa con una prosa ironicamente manieristica. Divertente. Elio Bussolino



### TONI BRUNO

**La Belgica - Il canto delle sirene** Bao Publishing  
La Belgica è il nome di una nave che fu costruita come baleniera e che, acquistata da Adriene de Gerlache, dopo molte ristrutturazioni, fu convertita in nave oceanografica per la spedizione belga in Antartide che vide la partecipazione di un equipaggio internazionale con nomi come Frederick Cook e Roald Amundsen. Giunta a destinazione la nave rimase bloccata tra i ghiacci per più di un anno in condizioni durissime compromettendo gran parte dell'equipaggio: alcuni morirono, altri sopravvissero per un pelo, altri ancora perdettero la ragione. Toni Bruno imnesta in questa storia vera il personaggio di Jean Jansen che cercando la strada di casa troverà il senso della sua vita. Miniserie in due parti, la seconda uscirà a fine 2020, quella di Bruno è una narrazione coinvolgente ed elegante, giocata sui grigi e le mezze tinte, essenziale e perfetta arricchita, nelle ultime sedici pagine dell'edizione speciale, di alcuni inediti di Bruno stesso. Silvia Zucchini



### GWEN FLORIO

**Le ragazze del Dakota** Marsilio  
Un western moderno e nel contempo un realistico report sui nativi americani dopo il boom dell'industria estrattiva nel Midwest. Lo firma Gwen Florio, ex reporter dai principali teatri di conflitto nel mondo che, anche come scrittrice di fiction, è indisponibile a piegarsi al racconto embedded. Tant'è che qui l'omicidio di una giovane lap-dancer indiana si confonde presto nel torbido quadro della macrocriminalità ambientale e sociale nelle terre depredate alle tribù dei Piedi Neri. Elio Bussolino



### IAN RANKIN

**La Casa Delle Bugie** Rizzoli  
Tutti hanno qualcosa da nascondere e da perdere perché tutti hanno dei segreti e nessuno è innocente. L'ultimo romanzo di Ian Rankin con di nuovo protagonista John Rebus che conosciamo da 22 libri, se non erro. Lo ritroviamo invecchiato, non troppo in salute e in pensione suo malgrado, mentre si riapre un caso a cui aveva lavorato una decina di anni prima rimasto irrisolto e molto discusso. Questa volta le cose prenderanno una piega diversa.  
Eleonora Serino



### RICARDO PIGLIA

**I casi del commissario Croce** Sur  
Un commissario che di rado impugna un'arma, un detective troppo indipendente per non subire l'ostracismo della giunta militare argentina, un poliziotto-filosofo che non smette di investigare neppure dopo la pensione: è il ritratto del commissario Croce lasciato ai posteri da uno scritto di Marx sulla funzione sociale del delinquente, gli ultimi racconti dello scrittore argentino scomparso nel 2017 regalano agli appassionati del poliziesco il "brivido" sottile del saggio letterario. Elio Bussolino



### VANNI MASALA - MARILENA PASINI

**Io sono Michel Petrucciani** Edizioni Curci  
Michel Petrucciani ha vissuto intensamente i suoi 37 anni, come musicista e come uomo e non si è mai posto limiti, anche se le sue ossa di vetro lo hanno tormentato sin da bambino. Sinestesia è il termine giusto da accostare alla sua musica, e Vanni Masala e Marilena Pasini hanno realizzato questo graphic novel in cui le note diventano colori e viceversa: 88 tasti di pianoforte e forse altrettante matite colorate. A vent'anni dalla morte un appassionato tributo all'indimenticabile Petruche. Timmi Gnudi

CARTA STAMPATA

rockerilla.com ■ 63

IL PROGRAMMA

# “Nebbia Gialla” A Suzzara da domani torna il Noir Festival

Alle 21 al Politeama apre la XIV edizione  
Simoni presenta il suo ultimo romanzo

Domani alle 21 al cinema Politeama di Suzzara, apre la XIV edizione di **Nebbia Gialla Suzzara Noir Festival**, la rassegna dedicata alla letteratura gialla diventata un punto di riferimento per gli scrittori di genere e per gli amanti della letteratura. Nato da un'idea dello scrittore e giornalista Paolo Roversi, con il prezioso contributo del Comune di Suzzara e di Piazzalunga Cultura, quest'anno la rassegna ospita, nella tre giorni, oltre venti scrittori. Gli ospiti internazionali sono l'inglese T.M. Logan e l'irlandese Sam Millar. Questo il programma: domani

dopo l'inaugurazione con l'intervento dell'assessore alla cultura Raffaella Zaldini e del direttore del festival Paolo Roversi, lo scrittore Marcello Simoni presenta il suo ultimo romanzo “Il lupo nell'abbazia” (Mondadori). Sabato alle 10 Antonio Fusco presenta “Alla fine del viaggio” (Giunti); Fabio Mundadori “Occhi viola” (Bacchilega ed.), Ferdinando Pastori “L'ultimo respiro della notte” (Edizioni Clandestine). Alle 11 è la volta di Tullio Avoleto che parlerà del suo ultimo romanzo “Nero come la notte” (Marsilio); Romano De Marco “Nero a Milano” (Piemme), Gianpietro Vigo-

con il suo nuovo “Psychokiller” (Sem), Piernicola Silvis “Gli Illegali” (Sem). Alle 16 Barbara Baraldi presenta “L'ultima notte di Aurora” (Giunti), Paola Barbato “Zoo” (Piemme), Claudia Maria Bertola “Vernice nera” (Morellini). Alle 17 T.M. Logan “29 secondi”

(La Corte ed.) e Sam Millar “I cani di Belfast” (Milieu). Alle 18 chiude il pomeriggio Sandrone Dazieri con “La danza del gorilla” (Rizzoli). In serata alle 21 l'atteso evento con **Maurizio De Giovanni** che presenta “Nozze. Per i Bastardi di Pizzofalcone” (Einaudi). Domenica alle 10 Cristina Stanesco presenta “Quando le foglie ridono” (Sem), Rosa Teruzzi “Ultimo tango all'Ortica” (Sonzogno). Alle 11 ospite Enrico Franceschi-

ni con “Bassa marea” (Rizzoli), Leonardo Gori “La nave dei vinti” e l'immane Valerio Varesi con “Gli invisibili” (Mondadori). Alle 12, chiude Massimo Carlotto che presenta il suo romanzo “La signora del martedì” (E/O). Sarà possibile seguire il festival su [www.nebbiagiella.it](http://www.nebbiagiella.it), su [www.nebbiagiella.eu](http://www.nebbiagiella.eu), sulla pagina Fb Nebbia Gialla e su Twitter @NebbiaGialla, hashtag #ng20. —

M.P.

**Fino a domenica  
ospiti oltre venti autori  
In arrivo T.M. Logan  
e l'irlandese Sam Millar**

relli “Ferro” (Piemme) e Mirko Zilahy “Così crudele è la fine” (ed. Nord). Alle 12 ospite Riccardo Cavallero che presenta Paolo Regina “Morte di un cardinale” (Sem) e Paolo Roversi



Nella foto il direttore del festival Paolo Roversi che sabato presenterà il suo nuovo romanzo “Psychokiller”

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# FESTIVAL

8 TUTTOMILANO



## SCRITTORI NELLA NEBBIA

Una ventina di scrittori per tingere di giallo e di noir la Bassa, dove c'è ancora la nebbia, i pasti sono robusti e le giornate finiscono a tavola tutti insieme, autori e lettori. Torna dal 31 gennaio al 2 febbraio a Suzzara, in provincia di Mantova, il NebbiaGialla Suzzara Noir Festival, giunto alla quattordicesima edizione. Una rassegna ideata dallo scrittore Paolo Roversi con un format che prevede un evento alla volta (gratuito), più i riconoscimenti per racconti inediti e per romanzi inediti e un Premio per romanzi editi. Apre le danze il 31 gennaio Marcello Simoni (Teatro Politeama, sede della manifestazione, ore 21,15). Il primo febbraio è il giorno più affollato, sempre all'insegna della tensione, del mistero e del sangue (nelle trame). Intervengono, tra gli altri: Tullio Avoledo, Romano De Marco, Gianpietro Vigorelli e Mirko Zilahy (ore 11), Piernicola Silvis e Paolo Regina (12), Paola Barbato e Barbara Baraldi (16). Alle 17 arrivano i due stranieri di questa edizione: l'inglese T.M. Logan e l'irlandese Sam Millar. Alle 18 Sandrone Dazieri presenta *La danza del Gorilla* (Rizzoli) - "A Milano i soldi sono la nuova cocaina", scrive Dazieri. Conclude questo focus giallo-nero Maurizio de Giovanni *Nozze per i Bastardi di Pizzofalcone* (Einaudi, ore 21). Anche il 2 febbraio gli spunti saranno tanti, da Rosa Teruzzi e Cristina Stanesco (ore 10) al panel con Enrico Franceschini, Valerio Varesi e Leonardo Gori (ore 11). L'ultimo ospite di questa edizione è un altro big di questo canone della letteratura contemporanea: Massimo Carlotto *La signora del martedì* (e/o, ore 12) (Annarita Briganti)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LA RASSEGNA

# Storia e brividi Simoni apre il festival “Nebbia Gialla”

Lo scrittore al Politeama presenta  
il nuovo romanzo “Il lupo nell'abbazia”

Con lo scrittore Marcello Simoni, che ha presentato il suo ultimo romanzo “Il lupo nell'abbazia” (Mondadori), ha preso il via, ieri sera, al cinema Politeama, affollato di gente, la XIV edizione di “Nebbia Gialla” il festival noir dedicato al giallo e alla letteratura poliziesca. Alla cerimonia d'apertura erano presenti il sindaco Ivan Ongari e l'assessore alla cultura Raffaella Zaldini che si sono dichiarati entusiasti dell'attesissimo evento suzzarese. Presente anche l'ideatore Paolo Roversi: «Mai come quest'anno rileviamo grande attenzione ed interesse sia

da parte degli autori che dei lettori. Ci aspettiamo, per questa tre giorni, tantissima gente. Per questa edizione ci sarà qualche autore in meno ma presentiamo il meglio che oggi gli appassionati del giallo possono trovare in libreria». Marcello Simoni ha scritto un romanzo da brivido e dal sapore etero che ricorda “Nel nome della rosa” di Umberto Eco. “Il lupo nell'abbazia” si svolge infatti nell'Anno Domini 832, in un inverno di neve intensa e bufera che immobilizza tutto e avvolge i contorni dei luoghi e dei volti. Tra enigmi, passaggi segreti, misteri da svelare, orsi e lupi mostruosi,

Tornando al festival quest'anno gli organizzatori hanno collocato in centro a Suzzara due totem, ben visibili, con il programma della rassegna. Oggi il festival prosegue alle 10 con Antonio Fusco che presenterà “Alla fine del viaggio”; Fabio Mundadori “Occhi viola”, Ferdinando Pastori “L'ultimo respiro della notte”. Alle 11 sarà la volta di Tullio Avoledo che

parlerà del suo ultimo romanzo “Nero come la notte” (Marsilio); Romano De Marco “Nero a Milano” (Piemme), Gianpietro Vigorelli “Ferro” (Piemme) e Mirko Zilahy “Così crudele è la fine” (ed. Nord). Alle 12 appuntamento con Riccardo Cavallero che presenta Paolo Regina “Morte di un cardinale” (Sem), Paolo Roversi il nuovo “Psychokiller” (Sem), Piernicola Silvis “Gli Illegali” (Sem). Alle 16 Barbara Baral-

di presenta “L'ultima notte di Aurora”, Paola Barbato “Zoo”, Claudia Maria Bertola “Vernice nera”. Alle 17 ospiti T.M. Logan con “29 secondi” e Sam Millar con “I cani di Belfast”. Alle 18 chiude il pomeriggio Sandrone Dazieri con “La danza del gorilla” (Rizzoli). In serata alle 21 l'atteso evento con Maurizio De Giovanni che presenta “Nozze. Per i Bastardi di Pizzofalcone” (Einaudi). —

M.P.

Roversi: «Per questa  
tre giorni a Suzzara  
ci aspettiamo  
tantissima gente»



Da sinistra Zaldini, Simoni, Romy Tasca, il sindaco Ongari e Roversi ieri al Politeama all'apertura di Nebbia Gialla



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NEBBIA GIALLA

## Oggi il gran finale A mezzogiorno chiusura con Massimo Carlotto



Nebbia Gialla: incontro con T.M. Logan e Sam Millar

Ultimo giorno per gli appassionati del noir e del giallo. Alle 10, al cinema Politeama di Suzzara, Cristina Stanesco presenta "Quando le foglie ridono" (Sem), e Rosa Teruzzi "Ultimo tango all'Ortica" (Sonzogno). Alle 11 Enrico Franceschini parla del suo "Bassa marea" (Rizzoli), Leonardo Gori "La nave dei vinti" (Tea) e il sempre presente da 14 edizioni, Valerio Varesi che presenta "Gli invisibili" (Mondadori). Alle 12, chiude il festival Massimo Carlotto che presenta il suo ultimo romanzo "La signora del martedì" (E/O).

Ieri la rassegna è entrata nel vivo fin dalla mattinata con Ferdinando Pastori, Fabio Mundadori e Antonio Fusco, che hanno raccontato come nascono le loro storie e dove quando le scrivono: chi di notte, chi sul treno e chi durante giornate grigie e nebbiose. È stata poi la volta di Romano De Marco, Tullio Avoledo, Gianpietro Vigorelli, padre del rapper Jake La Furia all'anagrafe Francesco Vigorelli. Assente per malattia Mirko Zilahy del quale De Marco ha portato alcuni disegni e fumetti, esposti sotto il palco. A mezzogiorno è seguita la "Banda di Sem" (Società editrice milanese) composto da Pao-

lo Roversi, Piernicola Silvis e Paolo Regina.

Vigorelli ha detto che gli piacerebbe scrivere un romanzo su Giulio Regeni, per aiutare a scoprire la verità, sul suo rapimento e il suo assassinio. Intenzione molto applaudita dal pubblico. Sala gremita in ogni ordine di posti, al pomeriggio, per l'incontro, tutto al femminile, con le "Tre B" Paola Barbatto, Barbara Baraldi e Claudia Maria Bertola che hanno parlato dei loro ultimi lavori. La Barbatto e la Baraldi sono le sceneggiatrici del fumetto "Dylan Dog" mentre la Bertola è un'esordiente molto promettente.

Momenti di pura ilarità nel successivo appuntamento con gli unici due autori stranieri della rassegna: l'inglese T.M. Logan, giornalista del "Daily Mail" e l'irlandese di Belfast Sam Millar sceneggiatore e drammaturgo che ha raccontato che, a svegliarlo al mattino, non sono la moglie e la figlia ma le sue due gatte.

Il pomeriggio si è chiuso con Sandrone Dazieri che ha parlato del suo ultimo romanzo "La danza del Gorilla" (Rizzoli), personaggio seriale dalla doppia personalità. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Rubrica "Prossimamente in libreria" #131

LINK: <https://thebibliophilegirl.com/2019/10/28/rubrica-prossimamente-in-libreria-131/>

valentinacamarda Ciao, bibliofili! Oggi è lunedì, quindi scopriamo insieme cosa c'è di nuovo in libreria durante questa settimana fortunatamente corta! Buona **lettura**! Novità in libreria dal 28 ottobre al 1 novembre Longanesi Un trono in fiamme: Le storie dei re sassoni di Bernard Cornwell 31 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon La futura Gran Bretagna è in uno stato di pace inquieta. Il sovrano vichingo della Northumbria, Sigtryggr, e la regina sassone di Mercia, Aethelflaed, hanno concordato una tregua. E così Uhtred, il più grande guerriero d'Inghilterra, ha finalmente la possibilità di riconquistare la fortezza che suo zio gli ha rubato con un tradimento tanti anni fa e che suo cugino occupa ancora oggi. La sua casa: Bebbanburg. Ma i nemici si schierano per distrarlo dal suo proposito. Nuovi attori entrano in scena nella lotta per il controllo dei regni d'Inghilterra: il temibile Costantino di Scozia coglie un'opportunità di conquista e conduce i suoi esercitiverso sud. La precaria pace britannica minaccia di trasformarsi in una guerra letale. Uhtred però è determinato come

mai prima e nulla, né i nuovi né i vecchi avversari che gli si schierano contro, potranno impedirgli di esercitare il suo diritto di nascita. È il Signore di Bebbanburg, ma avrà bisogno di tutte le forze che ha acquisito in una vita di guerra per realizzare il suo sogno. Neri Pozza L'amico fucilato di Silvio Villa 31 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Questo volume presenta per la prima volta al lettore italiano la figura di Silvio Villa (1882-1934), un ricchissimo industriale tessile piemontese che a New York, insieme con il fratello, seppe creare un impero della seta, e che nel 1919, esattamente un secolo fa, pubblicò a proprie spese il racconto Claudio Graziani. An Episode of War, forse il primo testo letterario dedicato all'orrore delle fucilazioni sommarie così frequenti nell'esercito italiano nell'ultima fase della Prima guerra mondiale, cui Villa aveva partecipato come volontario. Fu l'inizio di una piccola carriera letteraria che fece di lui uno dei primi narratori italo-americani: dopo Claudio Graziani, pubblicò infatti altri due **libri**, stavolta per

l'importante **editore** M a c m i l l a n . Nell'autobiografico The Unbidden Guest (1922) offrì vivaci racconti delle sue esperienze in Italia e in America, inserendovi anche alcune storie della Grande Guerra e lo stesso racconto d'esordio, materiali tutti che sono stati recuperati in L'amico fucilato. Pubblicò infine la raccolta di racconti fantastici Ultra-Violet Tales (1927). Socio dei pionieri torinesi del cinema, Sciamengo e Pastrone, Villa inoltre importò e distribuì in America Cabiria, il kolossal cinematografico di Gabriele D'Annunzio, che tanta influenza avrebbe avuto anche sui registi statunitensi. Onnipresente nelle cronache mondane dei giornali newyorkesi del suo tempo, Villa fu in contatto con i nomi più in vista della cultura e dello spettacolo, della politica edell'alta società in generale: da Enrico Caruso a Douglas Fairbanks e a tanti altri. Morì a Sankt Moritz, in Svizzera, durante una vacanza sulla neve, in seguito a un incidente. Castigo di Ferdinand von Schirach 31 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Cos'è la verità? Cos'è la realtà? Come siamo arrivati a

diventare ciò che siamo? Nel corso della propria attività di avvocato penalista, Ferdinand von Schirach ha raccolto una serie di emblematici casi giudiziari che svelano quanto la patina di civiltà di una società sia sottile, e quanto gli abissi dell'animo umano possano, al contrario, essere profondi. Dodici storie di estrema finezza psicologica, che mettono in scena, attraverso una serie di personaggi sempre in bilico tra luci e ombre, la solitudine e l'estraniamento. C'è Schlesinger, che una volta era un bravo avvocato, inanellava successi professionali e si occupava di casi sempre più importanti. Poi, un giorno, ha fatto assolvere un uomo accusato di maltrattamenti sui figli, e la sua carriera è precipitata. Ora potrebbe riscattarsi grazie al misterioso caso di una donna accusata di aver sparato al marito. C'è Meyerbeck, che una sera vede un servizio televisivo sulle bambole sessuali. Ne è così incantato che decide di ordinarne una in rete. Quando la bambola gli viene recapitata, le compra dei vestiti, impara a cucinare per non dover andare al ristorante lasciandola sola, guarda spesso film d'amore con lei e ogni lunedì le porta dei fiori. Una torbida ossessione

destinata a consumarsi in tragedia. C'è Strelitz che ha quarantatré anni, ed è basso. Per questo indossa scarpe speciali con il plantare, che lo fanno cinque centimetri più alto, e in soggiorno ha una collezione di biografie di uomini bassi: Napoleone, Cesare, Mussolini, il Marchese de Sade, Kant, Sartre, Capote, Karajan, Einstein. Poi, un giorno, viene arrestato per spaccio di cocaina, gli danno una cella singola, e di colpo tutto cambia. C'è Puzadipesce, che si diceva avesse una chiave della scuola e di notte girasse per i corridoi a leccare gli armadietti di metallo degli scolari; e, ancora, c'è una donna accusata di aver ucciso il marito, in un piccolo villaggio bavarese, a seguito di una pratica sessuale che prevedeva l'uso di una muta da sub. Dodici storie di crimine, giustizia, moralità e castigo, raccontate con un'eleganza di stile senza pari e capaci di tenere il lettore inchiodato alla pagina. SEM Avviso di burrasca di Maria Adolfsson 31 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Doggerland, arcipelago immaginario nel Mare del Nord. Gertrud Stuub, un'anziana donna, cammina a passo svelto attraverso i boschi. È inquieta, alla

messa natalizia non ha incontrato il fratello Fredrik, nonostante avessero appuntamento lì. Quando vede il cane di suo fratello che abbaia, muovendosi lungo il bordo di un dirupo, capisce che è successo qualcosa di grave. Quella stessa sera l'ispettrice Karen Eiken Hornby invita a cena gli amici e la madre con il suo fidanzato per festeggiare il Natale. Mangiano, bevono e cantano canzoni tradizionali. Karen, ancora in congedo per le ferite riportate durante la sua ultima indagine, è in preda a sentimenti contrastanti. È felice della compagnia, ma allo stesso tempo desidera un po' di pace e solitudine. All'improvviso le squilla il telefono, è il capo del dipartimento investigativo criminale, Jounas Smeed. Un vecchio professore è stato trovato morto dalla sorella in una cava abbandonata. La polizia locale sospetta si tratti di un assassinio ed è corto di personale. Jounas chiede a Karen di occuparsi del caso nonostante il congedo. Lei accetta, felice di sfuggire a ulteriori festeggiamenti. Il mattino successivo, insieme al coroner Kneought Brodal, arriva alla stazione di polizia dell'isola di Noorö. Karen scoprirà degli oscuri intrecci che legano gli OP, una banda di motociclisti, ad alcuni suoi parenti stretti

che vivono lì, apparentemente insospettabili e onesti cittadini chesembrano però sapere qualcosa sull'omicidio. Costretta a destreggiarsi in una delicatissima situazione che mina l'equilibrio tra il suo lavoro e la sua vita privata, Karen è chiamata a risolvere in fretta il mistero. A fare da sfondo a questo adrenalinico thriller di Maria Adolphsson, nuova stella del giallo scandinavo, un gelido inverno, mari tumultuosi e panorami mozzafiato. Baldini + Castoldi Il gioco di Lollo di Federica Angeli 31 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in cartaceo su Amazon Una madre, una giornalista e una città, Ostia, dove si spara per le strade. È pensando proprio ai suoi bambini ancora piccoli che Federica Angeli decide di denunciare quel che ha visto una notte dal balcone di casa. A Ostia tutti tacciono, anche quella notte. Lei no, perché sa che domani i suoi figli, diventati adolescenti, potrebbero camminare per quelle vie trasformate in far west. Lollo è il maggiore e ha solo otto anni quando i suoi genitori gli annunciano che la mamma ha vinto quattro autisti come premio per un suo articolo. È invece la scorta che le è stata assegnata dopo la sua denuncia. Per Federica Angeli combattere i clan che

avvelenano la vita di Ostia è una priorità, lo fa ogni giorno dalle pagine di «la Repubblica», armata soltanto della sua penna, con le indagini che smascherano il malaffare e ne provano l'impronta mafiosa. Ma la serenità dei suoi figli conta ancora di più, ed ecco allora che con il marito trasforma magicamente la sua lotta alla malavita in un gioco, come il Guido di 'La vita è bella' di Benigni, che riesce a nascondere il figlio Giosuè dicendogli di giocare a nascondino mentre i tedeschi fanno strage dei deportati rimasti nel campo di concentramento. È l'unico modo per non stravolgere la loro esistenza, trasformare le guardie del corpo negli autisti vinti come premio, le minacce continue in prove da superare per accumulare punti in vista di un regalo ancora più grande, una villa degna di una rockstar. Se in "A mano disarmata", Federica Angeli ha descritto i suoi millesettecento giorni sotto scorta, in "Il gioco di Lollo" cede la voce al figlio, che in queste pagine ci racconta la mafia vista dagli occhi di un bambino. Lollo e i suoi fratelli sono in prima linea, anche se non lo sanno. Giorno dopo giorno scopriranno la verità, imparando dall'esempio della loro mamma che, uniti, anche i mostri

peggiori si possono sconfiggere. Guanda 28 ottobre 2019 Puoi acquistarlo in ebook o cartaceo su Amazon Sono passati parecchi anni da quell'estate in Riviera: Elio, in piena confusione adolescenziale, aveva scoperto la forza travolgente del primo amore grazie a Oliver, lo studente americano ospite del padre nella casa di famiglia. Erano stati giorni unici, in grado di segnare le loro vite con la forza di un desiderio incancellabile, nonostante ciascuno abbia poi proseguito per una strada diversa. Il nuovo romanzo di André Aciman si apre con l'incontro casuale su un treno tra un professore di mezza età e una giovane donna: lui è Samuel, il padre di Elio, sta andando a Roma per tenere una conferenza ed è ansioso di cogliere l'occasione per rivedere suo figlio, pianista affermato ma molto inquieto nelle questioni sentimentali; lei è una fotografa, carattere ribelle e refrattaria alle relazioni stabili, e in quell'uomo più maturo scopre la persona che avrebbe voluto conoscere da sempre. Tra i due nasce un'attrazione fortissima, che li porterà a mettere in discussione tutte le loro certezze. Anche per Elio il destino ha in serbo un incontro inaspettato a

Parigi, che potrebbe assumere i contorni di un legame importante. Ma nulla può far sbiadire in lui il ricordo di Oliver, che vive a New York una vita apparentemente serena, è sposato e ha due figli adolescenti, eppure... Una parola, solo una parola, potrebbe bastare a riaprire una porta che in fondo non si è mai chiusa. Con la magistrale sensibilità che ha dimostrato nel raccontare i sentimenti, André Aciman riannoda i destini dei protagonisti di Chiamami col tuo nome, in un romanzo che si interroga e ci interroga sulla durata dell'amore, al di là del tempo e delle distanze. Sul bere di Charles Bukowski 31 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon La bottiglia è stata l'unica compagna fedele nella vita di Charles Bukowski, la sua musa per eccellenza, fonte di piaceri e dolori, di nobili notti alla macchina da scrivere e miseri giorni alla ricerca di un modo per pagarsi whisky, vodka, vino, birra... Il bere ha segnato in modo profondo e indelebile ogni aspetto della vita del Vecchio Sporaccione: dal rapporto con il padre alle sue storie d'amore, fino, ovviamente, al suo talento unico di scrittore. Questo **libro** inedito raccoglie le migliori sbronze letterarie di

Bukowski, fra le pagine più iconiche e ispirate di tutta la sua produzione. Genesis Publishing Warrior - The Defector Saga di Greta Cipriano 31 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Non puoi sfuggire al tuo destino. Questo Alya Lovelace l'ha capito molto presto. Quando ha visto crollare suo fratello a causa del morso di un Ulf non ha esitato un solo momento ad abbandonare tutto e partire alla volta di una missione di salvataggio. Durante la sua disperata corsa contro il tempo, la Principessa dei Defector si ritroverà coinvolta in situazioni che minacciano di sopraffarla. Inaspettati e sorprendenti incontri, nuove alleanze, ignobili inganni costringeranno Alya e i suoi compagni a riconsiderare ogni certezza e rischiare tutto pur di rimanere ancorati al loro mondo. Venire a patti con la sua nuova realtà sembra essere l'unico modo per sopravvivere alla guerra che infuria intorno a lei. Ma sarà davvero disposta a scegliere tra chi è e chi dovrebbe essere? Con Warrior - The Defector Saga, secondo volume di una trilogia fantasy ricca di suspense, continuano le avventure della Principessa ribelle. La nave di Teseo Vicolo cieco di Patricia Highsmith 31 ottobre 2019

Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Il giovane avvocato Walter Stackhouse è stato per anni un marito fedele e affettuoso, ma ora il matrimonio con Clara, una donna nevrotica e distaccata, è entrato in crisi. Quando viene trovato il corpo senza vita della moglie - in circostanze simili a quelle in cui un'altra donna è stata uccisa dal proprio marito - Walter si trova così al centro dei sospetti della polizia. Dalle indagini emergono inquietanti parallelismi tra la vita delle due coppie e Walter, sotto pressione, inizia a commettere una serie di errori che mettono a rischio la sua carriera e la sua reputazione, lo allontanano dagli amici, e minacciano la sua stessa vita. Vicolo cieco esplora le oscure ossessioni che si nascondono dietro persone apparentemente normali, Patricia Highsmith ancora una volta si diverte con i suoi personaggi ad attraversare pericolosamente il confine tra immaginazione e realtà. Fazi Terminus Nord. Le nuove inchieste di Nestor Burma di Jérôme Leroy 31 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Questo romanzo inaugura una serie ispirata a Nestor Burma: un omaggio a Léo Malet da parte degli autori del noir

francese contemporaneo, che riscrivono le avventure del detective in chiave odierna. Il Burma 2.0 è un quarantenne nella Parigi di oggi: mangia sushi e detesta i social, la sua agenzia si chiama Fiatlux.com ma ha ancora sede in rue des Petits-Champs, dove l'uomo, single, vive. Un Burma più romantico, ma mosso dalla stessa pulsione etica di una giustizia che non necessariamente collima con quella della legge e dei tribunali. Antirazzista, mantiene la sua inconfondibile vena anarchica. All'interno della polizia c'è una corrente passata al lato oscuro, al comando di un anziano uomo di Stato con simpatie fasciste che sogna di instaurare un nuovo ordine antidemocratico in Francia. Insieme a un gruppo di malviventi, di cui fa parte il rumeno Moscovici, questi poliziotti corrotti sono coinvolti nella tratta di bambini stranieri, prevalentemente afgani, di cui si perdono le tracce a Parigi. Lastessa sorte toccherà anche alla misteriosa fanciulla bionda che un vecchio amico di Nestor ha incontrato e aiutato innamorandosene p e r d u t a m e n t e . Collaborando strettamente con la commissaria di polizia Faroux, Nestor Burma risolverà anche

questo mistero. Buongiorno ragazzi di Valentino Ronchi 31 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon A causa della morte prematura del professore di greco, un gruppo di ex studenti si ritrova insieme, a distanza di anni, a fare i conti con il passare del tempo, con i ricordi e le aspettative per il futuro immaginato da ragazzi: rivivono così i giorni del liceo, mentre attorno la vita prosegue, con le sue cadenze e quanto di nuovo propone. I fantasmi della scuola, emozioni e sensazioni mai dimenticate - i compiti, le gite, il Rocci sotto al braccio, le partite di calcio con gli amici -, riecheggiano lungo l'andare dei versi in una Milano ovattata di nostalgia. Ritornano i poemi omerici, gli amori fugaci, l'oracolo di Delfi che non ha mai chiarito nulla. E i voli pindarici che portano più in là, nello spazio e nel tempo, ad abbracciare la Lione di Jankélévitch e il mercatino dell'usato, dove ogni libro ha una sua vita da raccontare. La poesia di Ronchi è realistica, vicina alla poetica degli oggetti, ai temi e allo stile della Linea Lombarda, ma, attraverso il ricordo personale e una scrittura non facilmente riconducibile a modelli precisi, riesce a catturare lo spirito di una generazione,

quella nata tra gli anni Settanta e Ottanta, di ragazzi diventati adulti. Un libro denso di ricordi, di nostalgia ma anche di cose che permangono sempre uguali nel tempo, come i versi di Omero e dei grandi poeti che si studiano e si imparano ad amare proprio tra i banchi di scuola. **Rizzoli** L'ultima rivale di Coco Chanel di Jeanne MacKin 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Le dame della moda francese: Coco Chanel ed Elsa Schiaparelli. La Parigi degli anni Trenta è il loro campo di battaglia. Coco, fino ad allora regina incontrastata dell'haute couture, innovatrice del vestire femminile con la sua idea di libertà e praticità, è obbligata al confronto con l'irriverente ed eccentrica Schiap. Una diversa rivoluzionaria, che con un gusto surrealista irrompe sulla scena: veste la principessa di Windsor, propone l'indimenticata collezione "Circo" e inventa il rosa shocking. Due couturier entrate nel mito, due visioni differenti della moda, frutto di biografie distanti che si intersecano con gli eventi tragici della Seconda guerra mondiale nella Parigi occupata. L'ultima rivale di Coco Chanel è il ritratto di due donne straordinarie, le cui vicende private si svelano a

comporre un affresco storico e corale di raro fascino. Kill Creek di Scott Thomas 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon In fondo a una strada sterrata, mezzo dimenticata nel cuore del Kansas, sorge la casa delle sorelle Finch. Per molti anni è rimasta vuota, abbandonata, soffocata dalle erbacce. Adesso la porta sta per essere riaperta. Ma qualcosa, o qualcuno, aspetta nel profondo delle sue ombre, e non vede l'ora di incontrare i suoi nuovi ospiti. Quando Sam McGarver, autore di **best seller** horror, viene invitato a trascorrere la notte di Halloween in una delle case infestate dai fantasmi più famosa del mondo, accetta con riluttanza. Se non altro, non sarà solo: con lui ci saranno altri tre acclamati maestri del macabro, scrittori che come lui hanno contribuito a tracciare la mappa moderna di quel genere letterario. Ma quella che inizia come una trovata pubblicitaria si trasformerà in una vera e propria lotta per la sopravvivenza. L'entità che hanno risvegliato li segue, li tormenta, li minaccia, fino a farli diventare parte della sanguinosa eredità di Kill Creek. La danza del Gorilla di Sandrone Dazieri 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o

cartaceo su Amazon Disturbo Dissociativo dell'Identità. Il Gorilla ne soffre sin da bambino e ha imparato a nascondersi sopravvivere, almeno fino a quando qualcuno non gli ha sparato in testa, dieci anni fa. Adesso ha cambiato vita e se ne sta ad Amsterdam, dove - grazie alle proprietà terapeutiche della marijuana - ha stipulato una tregua con il suo alter ego: il Socio, il doppio in agguato, che gli ruggisce dentro e che è sempre pronto a prendere il sopravvento. I due sono diversi, e non hanno mai avuto un rapporto facile. Se il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale. Rientrato a Milano per la morte di un amico, il Gorilla finisce invischiato nel pasticcio di un incendio doloso. Tra le pieghe della città, dove si aggirano dropout e vecchi militanti dell'estrema sinistra, imprenditori alla canna del gas, forzuti vigilantes e pretoriani del decoro urbano, dovrà fare i conti col passato, misurare il peso delle sconfitte collettive, tenere a bada il Socio, vedersela con la metropoli di NoLo e piazza Gae Aulenti, del Bosco Verticale e del dopo Expo, la metropoli - smart e friendly - che cambia ogni giorno, vendendosi ogni volta un pezzo di anima.

Personaggio leggendario del noir italiano, il Gorilla è tornato in pista, in un viaggio al termine della notte che svela la schizofrenia di questo tempo marcio, ammantato di promesse scintillanti come i nuovi grattacieli, inchiodato alle ingiustizie di sempre. Non ti scordar di me di Elisa Maino 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon L'estate è finita, per Evelyn è tempo di cominciare una nuova avventura: l'accademia di danza. Certo, è dura salutare nonna Lea e tutti gli amici conosciuti tra le montagne, e ancor più dura è staccarsi da Chris e dai suoi baci. Ma quando balla Evy dimentica tutto: tra grand jeté e pirouettes i pensieri tristi scompaiono e rimane solo lei, flessuosa e raggiante come una vera regina del palcoscenico. La danza, però, non è solo libertà. In accademia ci sono orari e regole da rispettare, e il maestro Paolo pretende sempre il massimo. Come se non bastasse, a Evy è toccata la peggiore compagna di stanza di sempre: Rose Villa, la bulla della scuola, che per vederla fallire ricorrerebbe a qualsiasi trucco. Per fortuna ci sono ragazzi simpatici come Cameron, che la incoraggia a credere nel suo talento e le ricorda il vero motivo per

cui si trova lì: diventare una ballerina professionista. Evy ce la mette tutta ma, mentre la sua carriera è pronta a decollare, nei suoi pensieri Chris e gli amici di un tempo sono sempre più distanti... Per non perderli, dovrà guardarsi dentro e chiedersi: a cosa siamo disposti a rinunciare per inseguire il nostro sogno più grande? Einaudi Un paese terribile di Keith Gessen 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon «Questo è un paese terribile»: è così che nonna Seva, classe 1919, accoglie Andrej, il nipote che è tornato a Mosca dagli Stati Uniti per prendersi cura di lei. È il 2008 e anche se il grigiore sovietico e il regime comunista sono un ricordo, Andrej sospettache Baba Seva, benché un po' svanita, abbia ragione, non foss'altro per il consumismo tossico che assedia la Mosca patinata del nuovo millennio. In fondo, però, al ragazzo non dispiace essere tornato: la casa della nonna ha custodito intatti i ricordi della sua infanzia, quelli accumulati prima di partire con la famiglia e di diventare un esule suo malgrado. E poi a New York non aveva tanto di meglio da fare. Sarah lo ha lasciato malamente, e la sua carriera di docente universitario è di una promettente precarietà. La

proposta di suo fratello Dima che di solito si occupa di Seva - doveva lasciare con una certa urgenza la Russia, non si sa bene perché - è arrivata proprio al momento giusto. A Mosca, la vita di Andrej è completamente diversa. Deve adeguarsi alle abitudini della nonna: la spesa al mercato, le sfide agli anagrammi, la visione obbligata del telegiornale della sera. Ma non mancano momenti di grande tensione, come l'imminente bisogno di acquistare delle pantofole bielorusse, le visite da Emma Abramovna, la cui dacia è oggetto di bruciante invidia, o la scoperta di verità impensabili sul passato della famiglia. Dopo poco, Andrej sente il bisogno di frequentare altri giovani. Nonostante qualche primo, inevitabile attrito con gli autoctoni, il ragazzo esce con alcuni amici del fratello, trova una squadra per giocare a hockey, comincia a frequentare un gruppo di attivisti socialisti e incontra Julija, un'affascinante dottoranda. Più impara a conoscere quel paese, che la nonna aveva definito così terribile, più Andrej si convince di voler rimanere. Ma davvero per lui il ritorno in una patria impunemente abbandonata per anni può essere senza conseguenze? Un paese terribile è un ritratto ironico e tagliente, e

quanto mai fedele, di un paese e delle sue trasformazioni. Ma è anche un romanzo pieno di tenerezza, e di quell'amore tormentato che ognuno prova nei confronti del posto in cui è nato. I racconti delle tenebre di AA. VV. a cura di F. Genovesi 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Da sempre gli esseri umani intrattengono un discorso ininterrotto con il brivido. Che la si rifugga o la si insegua, che la si corteggi o la si ignori, la paura è parte di noi. E c'è una paura più forte di quella delle tenebre? Solo quando il giorno cede il passo alla notte uno spaventapasseri piantato in un campo può prendere vita all'improvviso, un semplice viaggio in treno trasformarsi in un incontro col demonio, e una voce che proviene da una barca nel mezzo del Pacifico far correre un fremito lungo la schiena di chi ascolta... La luce artificiale ha inseguito il mondo dell'oscurità nei vicoli deserti, in fondo alle soffitte e alle cantine più nascoste della nostra esistenza. Scacciandola come facciamo col lupo, quando tenta di invadere spazi che in realtà sono sempre stati suoi. È successo come per le stelle: le insegne colossali delle città brillano così forte da

coprire e nascondere la volta celeste. Eppure gli astri stanno ancora lassù, nessuno potrebbe mai dubitare della loro esistenza. Allora è possibile che lo stesso capiti con le creature delle tenebre: forse la luce ci abbaglia tanto da nascondere il loro mondo magico e misterioso, che continua a danzarci intorno, invisibile. Di certo in questo **libro** - un viaggio da incubo fra gli autori che hanno fatto dello spavento un'arte - trovano spazio fantasmi, vampiri, mostri orribili e creature incantatrici, morti che tornano o che non vogliono andarsene. Ma anche amori infelici che durano oltre la tomba, maledizioni che non perdonano. Dai maestri del genere - Poe, Lovecraft e Stoker - ad autori meno noti al pubblico italiano, Fabio Genovesi prende per mano il lettore e lo precipita là dove da solo non si sarebbe mai avventurato. Storie che fanno veramente paura, da leggere ad alta voce nelle lunghe ore dopo il tramonto, con l'oceano buio dell'oscurità che brulica di mistero tutt'intorno. Piemme Il ritornante di Paola Barbato 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in cartaceo su Amazon Tutti hanno un gemello malvagio nascosto da qualche parte. E se ti trovassi davanti il tuo? Nel mondo esistono alcuni

luoghi che portano all'inferno. Le Grotte di Arlind sono uno di questi, ed è lì che devono entrare Janice, Ian, Michael e Bo, le quattro nullità della scuola. Hanno avuto paura tutta la vita. Ma ora le cose devono cambiare. Frassinelli Leopardo nero, lupo rosso di Marlon James 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Mistero e magia, potere e sangue sono gli elementi portanti di questo straordinario romanzo epico, il primo fantasy ambientato in un'Africa dove leopardi e lupi si mescolano con uomini dai poteri sovranaturali. Già opzionato per una serie televisiva, Leopardo nero, lupo rosso è il primo **libro** di una trilogia, accolto con enorme successo in US e UK. Nello straordinario primo romanzo della trilogia Dark Star di Marlon James, mito, fantasia e storia fanno da sfondo alle avventure dell'Inseguitore, un mercenario ingaggiato per trovare un bambino scomparso tre anni prima. L'Inseguitore è famoso per le sue doti di cacciatore solitario - «Ha un gran fiuto», dice la gente -, ma per questa missione deve lavorare con un eterogeneo gruppo di personaggi, ciascuno dei quali si porta dietro un segreto. Primo fra tutti il muta-forma

Leopardo. In viaggio sulle tracce del bambino, l'Inseguitore si sposta da un'antica città all'altra, si addentra in fitte foreste, attraversa fiumi vorticosi e si scontra con mostruose creature decise a ucciderlo. In quella lotta quotidiana per la sopravvivenza, comincia allora a chiedersi chi sia veramente il bambino che sta cercando, chi vuole impedirgli a tutti i costi di trovarlo e soprattutto chi mente e chi dice la verità. Leopardo nero Lupo rosso è il primo romanzo della trilogia Dark Star, scaturita dalla sfrenata immaginazione di Marlon James, già vincitore del Man Booker Prize. Opzionato da Warner per una serie TV, il **libro** è un fantasy epico immerso nella storia nelle leggende e nel folklore di un'Africa mitica e bellissima. Mondadori Riverdale - Fuga dalla città di Micol Ostow 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon "Per decenni Riverdale aveva brillato del fascino genuino delle piccole città. Nessuno si era preso la briga di smontare la facciata, neanche coloro che ne conoscevano fin troppo bene i segreti e il nucleo oscuro e marcescente. Jason Blossom. Black Hood. E adesso Archie Andrews, ex ragazzo d'oro della cittadina, sul punto di

perdere tutto per aver commesso il semplice errore di fare arrabbiare l'uomo sbagliato." Sono settimane difficili per Archie. È sotto processo per omicidio e le prove non sembrano lasciargli scampo. Betty, Veronica e Jughead però sanno bene che in realtà è stato incastrato da Hiram Lodge. Nel tentativo di dimostrare la sua innocenza, i tre decidono perciò di mettere in atto un piano disperato: tornare a Shadow Lake, sulla scena del crimine. Qui, però, dietro ogni angolo sinasconde una minaccia che può mettere a rischio la loro vita. Riusciranno i ragazzi a trovare le prove che scagionano Archie? Ma, soprattutto, riusciranno a fare ritorno a Riverdale sani e salvi? Ancora una volta, Micol Ostow ci accompagna all'interno del mondo di Riverdale, svelandoci episodi e retroscena inediti. Un romanzo che tutti i fan della serie-fenomeno americana ispirata ai fumetti della Archie Comics non potranno che amare. Cursed di Frank Miller & Tom Wheeler 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Nimue è cresciuta come un'emarginata. Il suo legame profondo con la magia oscura spaventa tutti gli abitanti del villaggio di druidi in cui è cresciuta e lei non desidera altro che

partire... Fino a quando la sua gente viene massacrata dai Paladini Rossi e il destino stesso di Nimue cambia per sempre. Incaricata dalla madre morente di riportare un'antica spada a un leggendario stregone, Nimue diviene l'unica speranza del suo popolo. La sua missione non lascia spazio alla vendetta, ma intanto il suo potere cresce e con esso il suo desiderio di rivalsa. Nimue inizia così a far squadra con un affascinante mercenario di nome Artù e con il popolo in fuga dei Fey provenienti da tutto il regno. Lei impugna la spada destinata all'unico vero re, affrontando i paladini e gli eserciti di un tiranno corrotto. Nimue combatte per riunire la sua gente, vendicare la sua famiglia e scoprire cos'ha in serbo per lei il destino. Ma forse la risposta la troverà proprio sul filo di una lama. Noi contro di voi di Fredrik Backman 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Björnstad - la città degli orsi - è piccola e sperduta in mezzo ai boschi della Svezia: al centro della vita dura e monotona della comunità c'è la passione per la locale squadra di hockey. Per questo, è davvero un colpo bruttissimo quando il team viene smantellato e i

giocatori passano nelle file degli strarivali di Hed. Il club sembra destinato al fallimento, ma grazie alle oscure manovre di un politico abile e senza scrupoli rinasce. Viene ingaggiato un inatteso e sorprendente allenatore, e a mano a mano prende forma una nuova squadra, costruita attorno a giovani promesse come il velocissimo Amat, Benji il lupo solitario e Vidar il piantagrane. È inevitabile che i vecchi legami dentro e fuori dal team si rompano e se ne formino altri, imprevedibili, mentre la rivalità con Hed diventa sempre più aspra. Ma prima che finalmente venga giocata la partita più attesa, quella che vale un'intera stagione, più di un abitante di Björnstad sarà morto, e la gente di entrambe le città si vedrà costretta a chiedersi se, dopo tutto quello che è successo, il gioco che amano potrà mai tornare a essere qualcosa di semplice e innocente. Sospeso tra il folclore scandinavo e la tragedia greca, Noi contro di voi è un romanzo dark e grintoso intessuto di momenti di speranza travolgente, una dichiarazione d'amore per tutte quelle storie grandi e piccole, luminose e cupe, che alla fine costituiscono il cuore pulsante delle nostre società. L'accordo perfetto di Fabio Guaglione

29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Mark e Laura sono la coppia perfetta: lui è un compositore affermato, lei un architetto di successo; vivono in una villa che sembra uscita da una rivista di design, un nido impeccabile come la loro vita insieme. Non potrebbe essere altrimenti: quando si sono conosciuti, Mark aveva il cuore spezzato da una precedente relazione, e nel terrore di investire ancora invano anni, energie ed emozioni, ha convinto Laura a rivolgersi alla Crimson Heaven, una società in possesso di un misterioso algoritmo in grado di calcolare l'affinità di una coppia, predicendone il fallimento o sancendone l'eterna solidità - come è stato per Mark e Laura, che alla fine dei lunghi e complicati test hanno avuto il benessere a sposarsi. Invece, sotto il guscio di lusso e affabilità pulsa un'ombra latente. Tutto precipita un giovedì come tanti: Mark torna a casa da un viaggio di lavoro con un giorno di anticipo e sorprende Laura con un altro, ammanettata alla testiera del letto. La reazione è istintiva e violenta: Mark tramortisce l'amante e lo imprigiona nello scantinato, per poi chiudersi in casa e cercare disperatamente un

confronto con la moglie - lasciandola incatenata. Non ci sta a vedersi distruggere la vita, e decide che farà di tutto - letteralmente di tutto - pur di salvare il suo matrimonio. Laura, invece, scoprirà un uomo che non conosceva affatto, e dovrà capire come fuggire da una terapia di coppia inquietante e forzata. Ancora non sanno che la Crimson Heaven non ha mai smesso di sorvegliarli e vede nel tracollo della loro unione una pericolosa anomalia, che va corretta con ogni mezzo a disposizione... In Love di Isabelle Ronin 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Ecco lì, con i suoi penetranti occhi blu e i capelli scuri come Lucifero. Era appoggiato alla parete, irresistibilmente sexy e per questo ancora più pericoloso. Le braccia incrociate sul petto, un leccalecca in bocca. Sgranò gli occhi non appena mi vide e restammo lì a fissarci per quella che mi sembrò un'eternità. Poi... sorrise. Kara Hawthorne sa bene che resistere a un ragazzo del genere sarà complicato. Ma non è tipo da tirarsi indietro di fronte a una sfida, soprattutto se la posta in gioco è la salvezza della propria famiglia. Non riuscivo a togliermi la sua faccia dalla testa. E neanche i suoi capelli. Gli

occhi. Le labbra. Il suo corpo. Il suo fuoco. Aveva un aspetto così dolce, innocuo, ma in realtà era tranquilla come una bomba a orologeria. Cameron St. Laurent non è per niente intimidito da quella ragazza esuberante e sopra le righe, ma capisce anche quanto possa essere pericolosa. Una come lei potrebbe riuscire a travolgerlo, lasciandolo senza fiato. Per Kara e Cameron, due personalità ad alto tasso di infiammabilità, è inevitabile, fin dal primo incontro, avvertire sottopelle una scarica elettrica, eccitante e spaventosa allo stesso tempo. La chimica che esiste tra loro, infatti, è fuori dal comune e incontrollabile. Se solo lui fosse capace di tenere a bada i propri demoni e di mettersi completamente in gioco, forse riuscirebbe a conquistarla, Kara, corpo e anima. Dopo aver fatto innamorare le lettrici di tutto il mondo con i suoi precedenti romanzi, Isabelle Ronin ci accompagna nei meandri della passione indomabile che unisce Kara e Cameron, i migliori amici di Veronica e Caleb, protagonisti di Red e Always Red. La vita gioca con me di David Grossman 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon "Tuvia era mio nonno. Vera è mia nonna. Rafael, Rafi, mio

padre, e Nina... Nina non c'è. Nina non è qui. È sempre stato questo il suo contributo particolare alla famiglia", annota Ghili nel suo quaderno. Ma per la festa dei novant'anni di Vera, Nina è tornata; ha preso tre aerei che dall'Artico l'hanno portata al kibbutz, tra l'euforia di sua madre, la rabbia di sua figlia Ghili, e la venerazione immutata di Rafi, l'uomo che ancora, nonostante tutto, quando la vede perde ogni difesa. E questa volta sembra che Nina non abbia intenzione di fuggire via; ha una cosa urgente da comunicare. E una da sapere. Vuole che sua madre le racconti finalmente cosa è successo in Jugoslavia, nella "prima parte" della sua vita, quando, giovane ebrea croata, si è caparbiamente innamorata di MiloS, figlio di contadini serbi senza terra. E di quando MiloS è stato sbattuto in prigione con l'accusa di essere una spia stalinista. Vuole sapere perché Vera è stata deportata nel campo di rieducazione sull'isola di Goli Otok, abbandonandola all'età di sei anni e mezzo. Di più, Nina suggerisce di partire alla volta del luogo dell'orrore che ha risucchiato Vera per tre anni e che ha segnato il suo destino e poi quello della giovane Ghili. Il viaggio di Vera, Nina, Ghili e Rafi a

Goli Otok finisce per trasformarsi in una drammatica resa dei conti e r o m p e i l silenzio, risvegliando sentimenti ed emozioni con la violenza della tempesta che si abbatte sulle scogliere dell'isola. Un viaggio catartico affidato alle riprese di una videocamera, dove memoria e oblio si confondono in un'unica testimonianza imperfetta. Con La vita gioca con me David Grossman ci ricorda che scegliere significa escludere e vivere è un continuo, maldestro tentativo di ricomporre. Il regno corrotto. GrishaVerse di Leigh Bardugo 29 ottobre 2019 Puoi prenotarlo in ebook o cartaceo su Amazon Jesper non smetteva un attimo di tamburellare le dita sulle cosce. «Qualcuno ha per caso notato che l'intera città ci cerca, ce l'ha con noi o vuole farci fuori?» «E allora?» disse Kaz. «Be', di solito è solo metà della città.» Kaz Brekker e la sua banda di disperati hanno appena portato a termine una missione dalla quale sembrava impossibile tornare sani e salvi. Ne avevano dubitato persino loro, a dirla proprio tutta. Ma rientrati a Ketterdam, non hanno il tempo di annoiarsi nemmeno un istante perché sono costretti a rimettere di

nuovo tutto in discussione, e a giocare ogni cosa, vita compresa. Questa volta, però, traditi e indeboliti, dovranno prendere parte a una vera e propria guerra per le buie e tortuose strade della città contro un nemico potente, insidioso e dalle tante facce. A Ketterdam, infatti, si sono radunate vecchie e nuove conoscenze di Kaz e dei suoi, pronte a sfidare l'abilità di Manisporche e la lealtà dei compagni. Ma se i sei fuorilegge hanno una certezza è questa: dopo tutte le fughe rocambolesche, gli scampati pericoli, le sofferenze e le inevitabili batoste che hanno dovuto affrontare insieme, troveranno comunque il modo di rimanere in piedi. E forse di vincerla, in qualche modo, questa guerra, grazie alle rivoltelle di Jesper, al cervellone di Kaz, alla verve di Nina, all'abilità di Inej, al genio di Wylan e alla forza di Matthias. Una guerra che per loro significa una possibilità di vendetta e redenzione e che sarà decisiva per il destino del mondo Grisha. E dire che all'inizio pensavo di non fare l'articolo perché mi sembrava ci fossero poche novità! Acquisterete qualcosa? Magari da leggere a Halloween, in tema? Ditemelo con un commento qui sotto. Ci leggiamo presto con una

nuova recensione! Valentina

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## "La danza del Gorilla" di Sandrone Dazieri: "Milano si è incattivita, o fai soldi o non sei nessuno"

LINK: <https://www.fanpage.it/cultura/la-danza-del-gorilla-di-sandrone-dazieri-milano-si-e-incattivita-o-fai-soldi-o-non-sei-nessuno/>



"La danza del Gorilla" di Sandrone Dazieri: "Milano si è incattivita, o fai soldi o non sei nessuno" Torna dopo nove anni di assenza il Gorilla, l'alter ego di Sandrone Dazieri, maestro del noir italiano che per **Rizzoli** arriva in libreria con "La danza del Gorilla". Il racconto di una Milano post Expò, diversa dalla città accogliente di un tempo, più incattivita, dove i soldi sono come la cocaina: "Tutti ne vogliono sempre di più". CulturaLibri 31 ottobre 2019 12:56 di Redazione Cultura in foto: Sandrone Dazieri Milano, né da bere, né da sniffare. È la Milano tutta per i soldi, la droga più potente che ci sia. Nella bruma di una metropoli decantata da tutti i media come la via italiana all'Europa, l'unica possibile, ecco palesarsi una voce controcorrente, quella autorevole di Sandrone Dazieri, che ritorna dopo 9 anni a raccontare una storia con "La danza del Gorilla" (**Rizzoli**). Torna dopo quasi una decade il

Gorilla, l'investigatore alter ego dello scrittore di Cremona, affetto da disturbi della personalità (il Gorilla, non lo scrittore). Anche stavolta la storia è incentrata su Milano e il particolare sulla "nuova Milano" nata dopo l'Expo del 2015 e diventata una centrale di riciclaggio per i soldi sporchi della 'ndrangheta. I soldi sono la nuova cocaina tutti ne vogliono fare di più e tutti vengono a Milano per cercare di fare soldi e ovviamente, lentamente, vengono espulsi dalla città quelli che non riescono a fare i soldi. La Milano delle cosche di 'Ndrangheta Un rappresentazione di una nuova Milano, non più accogliente come quella degli anni Ottanta "è diventata una città chiusa, più cattiva dove o ci vieni a fare i soldi o è meglio che non ci vieni". Per dare un'idea del giro d'affari delle cosche calabresi Sandrone si rifà ai rapporti dell'antimafia: "Ho cominciato a capire dove

stanno finendo molti dei soldi riciclati dalla 'ndrangheta, ovvero in questa città. Non ci sono prove dirette ma a occhio io credo che il 30% dei soldi che sono stati investiti nella 'nuova Milano' vengano dal riciclo del narcotraffico". Qui l'intervista video integrale a Sandrone Dazieri.

## Segnalazione Romanzo - **RIZZOLI** - LA DANZA DEL GORILLA di Sandrone Dazieri

LINK: <https://respirodilibri.blogspot.com/2019/10/segnalazione-romanzo-rizzoli-la-danza.html>



Segnalazione Romanzo - **RIZZOLI** - LA DANZA DEL GORILLA di Sandrone Dazieri Respiro Readers vi segnaliamo la nuova uscita edita **Rizzoli** del romanzo dell'autore italiano Sandrone Dazieri. TITOLO: La danza del gorilla AUTORE: Sandrone Dazieri LINK ACQUISTO CARTACEO AMAZON **Disturbo Dissociativo dell'Identità**. Il Gorilla ne soffre sin da bambino e ha imparato a nascondersi e sopravvivere, almeno fino a quando qualcuno non gli ha sparato in testa, dieci anni fa. Adesso ha cambiato vita e se ne sta ad Amsterdam, dove - grazie alle proprietà terapeutiche della marijuana - ha stipulato una tregua con il suo alter ego: il Socio, il doppio in agguato, che gli ruggisce dentro e che è sempre pronto a prendere il sopravvento. I due sono diversi, e non hanno mai avuto un rapporto facile. Se il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale. Rientrato a Milano per la morte di un amico, il Gorilla finisce invischiato nel pasticcio di

un incendio doloso. Trale pieghe della città, dove si aggirano dropout e vecchi militanti dell'estrema sinistra, imprenditori alla canna del gas, forzuti vigilantes e pretoriani del decoro urbano, dovrà fare i conti col passato, misurare il peso delle sconfitte collettive, tenere a bada il Socio, vedersela con la metropoli di NoLo e piazza Gae Aulenti, del Bosco Verticale e del dopo Expo, la metropoli - smart e friendly - che cambia ogni giorno, vendendosi ogni volta un pezzo di anima. Personaggio leggendario del noir italiano, il Gorilla è tornato in pista, in un viaggio al termine della notte che svela la schizofrenia di questo tempo marcio, ammantato di promesse scintillanti come i nuovi grattacieli, inchiodato alle ingiustizie di sempre. a

## "La danza del Gorilla" di Sandrone Dazieri: "I soldi sono la nuova cocaina"

LINK: <https://youmedia.fanpage.it/video/aa/XbhuDeSwaT37W3jR>



"La danza del Gorilla" di Sandrone Dazieri: "I soldi sono la nuova cocaina" pubblicato il 31 ottobre 2019 alle ore 09:23 Si intitola "La danza del Gorilla" (Rizzoli) il nuovo romanzo di Sandrone Dazieri. Torna a distanza di nove anni il Gorilla, l'investigatore alter ego di Sandrone affetto da disturbi della personalità. Anche questa volta la storia è incentrata su Milano e il particolare sulla "nuova Milano" nata dopo l'Expo del 2015 e diventata una centrale di riciclaggio per i soldi sporchi della 'ndrangheta. "I soldi sono la nuova cocaina - secondo Dazieri - tutti ne vogliono fare di più e tutti vengono a Milano per cercare di fare soldi e ovviamente, lentamente, vengono espulsi dalla città quelli che non riescono a fare i soldi". Un rappresentazione di una nuova Milano, non più accogliente come quella degli anni Ottanta "è diventata una città chiusa dove o ci vieni a fare i soldi

o è meglio che non ci vieni". Per dare un'idea del giro d'affari delle cosche calabresi Sandrone sirifà ai rapporti dell'Antimafia: "Ho cominciato a capire dove stanno finendo molti dei soldi riciclati dalla 'ndrangheta, ovvero in questa città. Non ci sono prove dirette ma a occhio io credo che il 30% dei soldi che sono stati investiti nella 'nuova Milano' vengano dal riciclo del narcotraffico". mostra altro

## Feltrinelli: Eventi di Novembre e Dicembre nelle Feltrinelli e in red

LINK: <http://www.24orenews.it/eventi/libri/23641-roma-novembre-dicembre-feltrinelli>



Feltrinelli: Eventi di Novembre e Dicembre nelle Feltrinelli e in red | Martedì 5 novembre - ore 18.30 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 INCONTRO CON PAOLA E SILVIA SCOLA C'eravamo tanto amati, Brutti sporchi e cattivi, Una giornata particolare, La terrazza, La famiglia: non ci hanno solo emozionato, hanno segnato il nostro immaginario e contribuito a creare un'identità culturale condivisa. Ma quanto sappiamo davvero del loro regista? Chiamiamo il babbo (Rizzoli) di Paola e Silvia Scola è un ritratto familiare, intimo e inedito di Ettore Scola, uno dei registi più importanti del Novecento, che ha cambiato la storia del cinema e della nostra cultura. Dialogano con le autrici Stefania Sandrelli, Pif, Walter Veltroni e Paolo Virzì. Modera Enrico Magrelli. Mercoledì 6 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 IL NUOVO ROMANZO DI MARCO PRESTA Un vecchio

frigorifero abbandonato in strada, la visione teologica di un barbiere o la lotta con la caldaia rotta: tutto può diventare punto per considerazioni più vaste, un modo per esorcizzare le nostre paure e trovare, nella risata e nella pietà verso noi stessi, una ragione per salvarsi. Marco Presta presenta Fate come se non ci fossi (Einaudi). Interviene il cast del Ruggito del Coniglio. Venerdì 8 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 INCONTRO CON MANUEL BORTUZZO Cambiare rotta ai propri sogni non è facile quando a vent'anni sei una promessa del nuoto e le Olimpiadi a un passo. Una sera di nove mesi fa un colpo di pistola colpisce Manuel Bortuzzo alle spalle; dopo aver scongiurato la morte il giovane atleta è costretto a impiegare le energie e la concentrazione dell'agonista nella sfida della vita: Rinascere (Rizzoli). Sabato 9 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova

427 BABBO NATALE SECONDO SAVERIO RAIMONDO Per Babbo Natale sono momenti duri da quando sempre meno bambini credono in lui e gli animalisti gli rimproverano lo sfruttamento delle renne. Quest'anno si prenderà la sua rivincita e invece di portare regali risponderà a tutte le lettere che gli sono state inviate. Io esisto. Babbo Natale vuota il sacco (DeA Planeta) di Saverio Raimondo è un epistolario comico, invettivo e spudorato a firma di un osservatore privilegiato. Lunedì 11 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 PIZZA HERO Gabriele Bonci, re della pizza al taglio, con il suo seguitissimo programma su NOVE ha valorizzato la piccola bottega artigiana mostrando la capacità di consigliare senza distruggere e insegnare senza intimorire. Oggi parla del suo libro Pizza Hero (De Agostini) e ci accompagna alla riscoperta della tradizione dell'arte bianca.

Martedì 12 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 IN VIAGGIO CON STILE Dalle suggestioni d'Africa alle splendenti coste dei Paesi scandinavi, un **libro** illustrato che è sia un diario sia un manuale per sapere sempre cosa fare (e cosa non) per pianificare al meglio il proprio viaggio. Francesca Pica presenta In viaggio con stile (Gribaudo). Interviene Laura Pranzetti Lombardini. Martedì 12 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 DELITTO AL COPPEDÈ La villa di una famiglia di cineasti romani, nel quartiere Coppedè, diventa il set cinematografico di un feroce delitto. Il commissario Chantal Chiusano e l'ispettore Ettore Ferri sono chiamati a fare luce su una vicenda oscura, in cui gli intrighi famigliari si intrecciano al destino della splendida villa nel cuore di Roma. Letizia Triches presenta Delitto a Villa Fedora (Newton Compton). Mercoledì 13 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 IL NUOVO ROMANZO DI CARLO MOLINARI Una domenica Claudio Ferrari riceve una lettera da uno studio notarile. Il padre è morto e prima di spirare ha espresso il desiderio che il figlio partecipi al suo funerale. Claudio stenta a crederci. Andare al funerale

del padre sarebbe stato un atto di perdono verso un padre scomparso dalla sua vita. Questa la trama del nuovo romanzo di Carlo Molinari, L'imperfetto (Castelvecchi). L'autore dialoga con Lucia Annunziata, Michela Giraud, Francesco Marioni e Baldo Meo. Martedì 12 novembre - ore 18.30 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a IL GORILLA È TORNATO Rientrato dopo una lunga assenza a Milano per la morte di un amico, il Gorilla finisce invischiato nel pasticcio di un incendio doloso. Tra le pieghe della città, dove si aggirano personaggi perlopiù disperati, deve vedersela con la luccicante metropoli smart e friendly che ogni giorno cambia vendendosi un pezzo di anima. Sandrone Dazieri presenta La danza del Gorilla (**Rizzoli**). Interviene Diego De Silva. Mercoledì 13 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a CHIAROMONTE ERETICO CONTROVOGLIA Ripercorrendo la movimentata **biografia** di Nicola Chiaromonte, Filippo La Porta ci aiuta a ricordare il percorso umano e intellettuale di un umanista malinconico solo apparentemente inattuale che continua a interrogarci e a criticare la nostra modernità italiana: la subalternità ai consumi, alla

civiltà industriale e il culto di potere, denaro e fama. Filippo La Porta presenta Eretico controvoiglia (Bompiani). Interviene Nicola Mirenzi. Incontri con l'autore Giovedì 14 novembre - ore 19.00 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a INCONTRO CON STUART TURTON Le sette morti di Evelyn Hardcastle (Neri Pozza), romanzo d'esordio che ha affascinato e sorpreso moltissimi lettori, è un murder mystery dal sapore retrò ambientato in una villa aristocratica decadente della campagna inglese. Incontriamo lo scrittore Stuart Turton assieme a Lara Crinò. Venerdì 15 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a LA FUGA DI MERCEDES Dopo il recente successo di 'Residenza arcadia' David Cuello torna al romanzo grafico con Mercedes (Bao): protagonista è la dirigente di una multinazionale potentissima. Incolpata di uno scandalo, è costretta a fuggire con bagagli e servitù sempre meno numerosi, fino a perdere, progressivamente, tutti i privilegi che aveva accumulato nel tempo. Giovedì 14 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 STORIA PETTEGOLA DI ROMA Se proviamo a mettere insieme la storia ufficiale e le dicerie, la visione d'insieme è

sbalorditiva. Quella di Roma è fatta di leggende e pettegolezzi che tramandati nei secoli sono diventati mitici: quelli che apparentemente sembrano trascurabili fatti privati e piccole indiscrezioni, costituiscono un interessante e divertente quadro alternativo della Città Eterna. Giulia Fiore Coltellacci presenta Storia pettegola di Roma (Newton Compton). Intervengono Diletta Parlange e Francesco De Carlo. Incontri con l'autore Venerdì 15 novembre - ore 18.00 La Feltrinelli Viale Marconi 190 ENIGMI TRA LE PAGINE Toscana. Giulio Salviati, scrittore detective deve svelare un mistero nascosto tra **libri** che parlano di indovinelli ed enigmi storici mai risolti. Una rocambolesca avventura lo porteranno in una villa medicea a Firenze, poi a Torino e infine tra i canali di Venezia. Tra indovinelli indecifrabili e omicidi misteriosi si snoda la trama de La stanza degli enigmi (Newton Compton). Incontriamo l'autore Fabrizio Santi. Mercoledì 13 novembre - ore 18.30 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 SANDRO VERONESI Sandro Veronesi torna con il suo nuovo romanzo Il colibrì (La nave di Teseo). Marco Carrera è il colibrì: la sua è una vita di perdite e dolore, eppure non

precipita. Un romanzo sul dolore e sulla forza struggente della vita. Lunedì 18 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 L'ITALIA NEGLI ANNI SESSANTA E SETTANTA Gli anni '60 e '70 sono stati molte cose. Non è un caso che in quel periodo entri in vigore lo Statuto dei Lavoratori, il servizio sanitario nazionale e vengano approvate leggi come quella sul divorzio e sull'aborto. Un paese in movimento (Laterza) di Simona Colarizi ripercorre la vicenda di tre generazioni di giovani che nel giro di un ventennio hanno realizzato una vera e propria rivoluzione culturale che ha cambiato l'intera società italiana. Interviene Giovanni Bianconi. Lunedì 18 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 WELCOME TO ITALY DA JOHN PETER SLOAN L'incontro con l'Italia di J. Peter Sloan è stato un vero colpo di fulmine. Ha imparato tra le altre cose, che se uno ha paura di schiantarsi su un aereo, la soluzione è toccarsi i testicoli; che le donne italiane hanno una temibile arma per risolvere a proprio vantaggio qualunque discussione, e quell'arma si chiama "tenere il muso". Dopo aver vissuto, viaggiato, pianto, fatto ridere e insegnato per tanti anni in Italia, Sloan ci

racconta il suo sincero, viscerale amore per il nostro paese in Welcome to Italy (DeA Planeta). Domenica 17 novembre - ore 17.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 POVERI NOI Una piccola rivoluzione pacifica si compie ogni giorno nel centro di Roma: la basilica di Sant'Eustachio ospita il ristorante dei poveri. Don Pietro Sigurani accoglie centinaia di persone in difficoltà che qui trovano un pasto completo e uno spazio di conforto nel quale recuperare la propria dignità di persone. Nella III Giornata Mondiale dei Poveri noi! (Paoline) **libro** - intervista di Romano Cappelletto ed Elisa Storace. Intervengono insieme ai curatori Don Pietro Sigurani, Fausto Bertinotti e Maupal. Sabato 16 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a INCONTRO CON GIPI Momenti straordinari con applausi finti (Coconino Press) segna il ritorno al fumetto di Gipi con l'opera più toccante, intensa, complessa e graficamente sconvolgente della sua carriera. Un racconto universale che parla al cuore di ogni lettore. Martedì 19 novembre - ore 18.30 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a MONTE L'ESORDIO NARRATIVO Prima bambina viziata e minacciosa poi creatura

furibonda e rapace: questa è 7, osservata tra i 13 e i 26 anni, femminista ante litteram che si fa largo in una società respingente e interessata solo a ciò che di materiale possiede. Montel presenta il suo primo romanzo **7** (GMLibri). Modera Monia Venturini Greco. Incontri con l'autore Martedì 19 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 **LIRIO ABBATE E MARCO TULLIO GIORDANA** Dagli anni '80 a oggi, il racconto delle trame proibite della storia italiana ruota intorno al più grande furto di informazioni mai tentato e a due personaggi opposti: Tito, il rosso, in carcere per l'omicidio di una nobildonna; Achille, il nero, terrorista di destra che non si rassegna alla piccola criminalità ma ha grandi ambizioni. **Il Rosso & il Nero** è il romanzo della peggior gioventù (Solferino) firmato da due maestri dell'arte di narrare l'Italia: il regista Marco Tullio Giordana e il giornalista d'inchiesta Lirio Abbate. Intervengono con gli autori Teresa Ciabatti e Aldo Cazzullo. Mercoledì 20 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a **SERGIO LEONE IL CINEMA E LA VITA** Fabio Santini con Sergio Leone perchè la vita è cinema (Mursia) traccia il profilo del regista ripercorrendo le tappe principali della sua maestosa e geniale

carriera: gli incontri, i rapporti con produttori e attori, gli aneddoti del backstage. Un ritratto caldo e affettuoso anche grazie ai ricordi personali dei suoi cari e di chi ha lavorato con lui. Interviene il giornalista Stefano Delli Colli. Modera Paolo Pacchioni. Martedì 19 novembre - ore 18.30 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 **IL NUOVO ROMANZO DI MARCO MARSULLO** Dopo aver fatto i conti con la sgangherata famiglia di 'I miei genitori non hanno figli', Marco Marsullo ci trascina nel mondo, pieno di stupore, di una famiglia improvvisata. Niccolò ha venticinque anni ed è innamorato perso di Simona. Così quando lei, bella e inquieta, parte mollandogli suo figlio Lorenzo, lui decide di prendersene cura. Perchè la vita insegna che niente è più spericolato dell'amore. Soprattutto dell'amore per un bambino. Marco Marsullo presenta **L'anno in cui imparai a leggere** (Einaudi). Mercoledì 20 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 **FRANCESCO BIANCONI E GIANLUCA MORO** I musicisti arrivano già stanchi negli hotel (La nave di Teseo) è il racconto di Francesco Bianconi - cantante e compositore dei Baustelle - in tour con la band attraverso l'Italia, nell'accavallarsi delle

stagioni e dei paesaggi, accompagnato dalle fotografie di Gianluca Moro, che li ha seguiti in questo assoluto e acclamato migrare. Dialoga con gli autori Francesco Pacifico. Giovedì 21 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a **TUTTA COLPA DI STENDHAL** Parigi, linea 6, direzione Trocadero: è possibile innamorarsi sulla metro? Forse sì, se a incontrarsi sullo stesso vagone sono Violetta e Julien, due ragazzi che sembrano vergati dalla penna di un romanziere dell'Ottocento. A cavallo tra due epoche e due concezioni dell'amore così diverse, il loro abbraccio riuscirà ad avvicinare secoli distanti, suggerendo che il romanticismo può ancora essere rispolverato. Laura Patrizi presenta il suo primo romanzo **Tutta colpa di Stendhal** (Ensemble). Dialoga con l'autrice Romano De Marco. Letture a cura di Andrea Lavagnino e Cristina Boraschi. Sabato 23 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via V.E. Orlando 78/81 **POESIE SCRITTE A MACCHINA** Luca Gamberini fa parte del gruppo 77 che riunisce vari poeti di Bologna e dintorni. Dopo il suo tour estivo #poesiaespressa® tocca anche Roma per presentare la sua seconda raccolta di poesie **Un etto d'amore** (lascio?) edito da Ensemble.

E lo fa in un modo molto speciale: una performance che lo vede protagonista mentre, seduto a battere i tasti della sua Olivetti Lettera22, regala al pubblico poesie espresse e cucite su misura. Sabato 23 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 SUPER RACCONTI Non basta avere superpoteri per avere una vita straordinaria. È attorno a questo concetto che si sviluppano i 18 racconti raccolti in Super! (La Corte Editore) a cura di Antonio Lanzetta. Diciotto racconti i cui autori sono stati capaci di immaginare prospettive inedite e originalissime su uno dei temi più amati di sempre Il 10 per cento del prezzo dicopertina verrà devoluto alla "Fondazione Bambino Gesù". Giovedì 21 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 IL PIANETA DA SALVARE Greta e il pianeta da salvare (Glifo edizioni) di Christiana Ruggeri, lancia una sfida a tutti i bambini: provare a riportare il pianeta in buona salute diventando eco-eroi. Come? Con piccoli gesti quotidiani e provando a coinvolgere gli altri nella propria impresa. Intervengono con l'autrice Costanza Rizzacasa d'Orsogna, Rebecca Jean Spitzmiller e Antonio Barone. Con la partecipazione di #FridaysForFuture Roma.

Mercoledì 20 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 DEMOCRAZIA CRISTIANA IL RACCONTO DI UN PARTITO Il più grande partito italiano del dopoguerra declinato in dodici parole chiave che ne definiscono l'anima. Marco Follini in Democrazia Cristiana. Il racconto di un partito (Sellerio) ci consegna il ritratto impietosamente obiettivo, ma non privo di affetto del partito in cui l'autore ha militato da dirigente fino alla fine. Intervengono con l'autore Sabino Cassese, Marco Damilano e Anna Finocchiaro. Incontri con l'autore Martedì 26 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 LEO ORTOLANI LUNA 2069 L'incredibile viaggio dell'astronauta Fortunato alla scoperta della Luna, cento anni dopo il primo, leggendario, passo di Neil Armstrong. Con lui, il misterioso Mister Mask, imprenditore spaziale: una delle incarnazioni derivate dal più famoso personaggio di Leo Ortolani, il supereroe Rat-Man. Insieme scopriranno che esistono molti modi per lasciare un'impronta nella storia dell'umanità. Leo Ortolani presenta Luna 2069 (Feltrinelli Comics). Mercoledì 27 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 INCONTRO CON ROBERTO

BURIONI In Omeopatia, bugie, leggende e verità (Rizzoli) Roberto Burioni passa in rassegna un metodo di cura seguito da oltre 9 milioni di italiani. Parla delle idee di Samuel Hahnemann, fondatore dell'omeopatia, della tecnica delle infinite diluizioni alla basedelle preparazioni, di effetto placebo e di sperimentazioni «in doppio cieco». Perché in un mondo che trabocca di pericolose bugie è importante conoscere la verità per combattere l'oscurantismo. Martedì 26 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 TRACCE DI SILENZIO Nina, dieci anni, è diventata sorda dopo essere stata investita davanti casa. Ogni sera, prima di dormire, si toglie l'apparecchio acustico e si addormenta. Ma una notte una musica la sveglia: è una canzone vecchissima che lei non ha mai conosciuto. Ma soprattutto, la bambina è l'unica a sentirla. In quella notte, a quell'ora, nella stessa città, un ragazzo viene ucciso. Non sarà l'unica volta che Nina sentirà quella musica. Dall'autrice del best seller libro di Lorenza Ghinelli dal titolo Tracce di silenzio (Marsilio). Domenica 24 novembre - ore 17.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 INCONTRO CON LUCIANO CANFORA Chi fu

veramente Concetto Marchesi? Il «più audace dei pensatori moderni», come lo definì Togliatti, o «un grande partigiano», come polemicamente lo rivendicò Pietro Secchia? Con Il sovversivo (Laterza) Luciano Canfora affronta la figura di uno dei personaggi più controversi della sinistra italiana. Martedì 3 dicembre - ore 18.00 La Feltrinelli Viale Marconi 190 ROMA PER CURIOSI Non solo Colosseo e San Pietro: la Città Eterna nasconde centinaia di gioielli semiconosciuti che restano fuori dall'rotte abituali di turisti e abitanti. Nella Guida curiosa ai luoghi insoliti di Roma (Newton Compton) Alessandra Spinelli e Piero Santonastaso ne hanno raccolti un centinaio, ordinati per Municipio: i quartieri diventano quindi il filo conduttore per esplorare luoghi ancora segreti di questa città che non smette mai di stupire. Con gli autori interviene Iliara Beltramme. Lunedì 2 dicembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 IL CONFINE Scritto da Mauro Uzzeo e Giovanni Masi, Il Confine (Bonelli) è un thriller dalle atmosfere oniriche e morbide, in cui nulla è ciò che sembra e la linea sottile tra bene e male, come quella tra realtà e incubo, si fa sempre più labile. Una serie evento in

procinto di tramutarsi in serie tv, gioco di ruolo e in romanzo. Intervengono Mauro Uzzeo, Giovanni Masi e i disegnatori Lorenzo Cecchotti e Federico Rossi Edrighi. Mercoledì 4 dicembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 ARMOCROMIA L'Armocromia è il metodo scientifico ideato da Rossella Migliaccio per conoscere il linguaggio dei colori e declinarlo secondo le nostre esigenze psicologiche ed estetiche. Grazie all'armocromia si impara a conoscere i colori che ci sono amici e a declinarli per scegliere abiti, accessori, make-up, arredamento. Rossella Migliaccio presenta Armocromia (Vallardi). Venerdì 29 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 FRAU MERKEL Frau Merkel (Passigli), libro di Claudio Landi, è un'analisi su quanto la figura e l'azione di governo di Angela Merkel ha significato e prodotto in termini politici, geopolitici ed economici. Interviene Giuliano Amato. Mercoledì 27 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 CORRADO AUGIAS PRESENTA SILVIA FERRARA Che la scrittura sia stata inventata da zero più volte ormai è quasi sicuro: il cervello umano è arrivato allo stesso risultato in diverse epoche e regioni del

mondo. Ma come si è arrivati a questa invenzione e perché? Che cosa ci porta a scrivere? Se oggi usiamo WhatsApp più del telefono e gli emoji più delle parole, non vuol dire che siamo tornati ai geroglifici, ma che stiamo ricorrendo all'iconicità: fedeli alla nostra natura, conformi alle regole della nostra evoluzione. Silvia Ferrara studia le scritture oggi indecifrate e ce le racconta nel saggio La grande invenzione (Feltrinelli), un viaggio sorprendente, non solo tra i misteri della storia, ma anche nei meandri della nostra mente. Interviene Corrado Augias. Martedì 5 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 VIVALDI AND OTHER FOLLIES La rivisitazione di un brano classico e soprattutto popolare come Le quattro stagioni di Antonio Vivaldi è sempre un'operazione di confine. Vivaldi and the other follies nasce da un'idea condivisa tra Maurizio D'Alessandro e Massimiliano Caporale, pianista capace di elaborare fusioni tra classica e jazz. Li ascoltiamo dal vivo. Dialogano con loro Andrea Polinelli e Francesco Russomanno. Lunedì 4 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 ERIC ANDERSEN E SCARLET RIVERA Torna in Italia Eric Andersen, uno dei

maestri del songwriting Americano, collaboratore di Bob Dylan, Joni Mitchell, Patti Smith, Rick Danko, Lou Reed e icona del Greenwich Village. Lo ascoltiamo dal vivo accompagnato dalla violinista Scarlet Rivera incoronata da Martin Scorsese come la «Regina di Spade» nella Rolling Thunder Review di Bob Dylan. Dialoga con loro John Vignola. Musica live  
Giovedì 7 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 LELIO MORRA DAL VIVO Paroliere romantico, influenzato dalle sue radicinapoletane, dal mare e dalla vita caotica di Milano dove vive oggi, Lelio Morra con il suo album Esagerato, omaggia il pop d'Oltremarica così come la musica di Pino Daniele ed Edoardo Bennato. Vincitore nel 2005 del premio De Andrè come interprete, in questo album ha goduto di collaborazioni importanti come Matteo Cantaluppi, Lele Battista, Roberto Dell'Era, Lino Gitto e Gianluca De Rubertis. Lo ascoltiamo dal vivo. Interviene Giovanni Romano. Sabato 14 dicembre - ore 15.30 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a IL MISTERO VAN GOGH Costantino D'Orazio firma copie de Il mistero van Gogh (Sterling&Kupfer), affascinante saggio in cui delinea il percorso de genio

rivoluzionario della pittura.  
Mercoledì 4 dicembre - ore 18.00 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 IL NUOVO SAGGIO DI CARLO COTTARELLI Molte false notizie inquinano la riflessione personale e il dibattito pubblico: complice la rapidità con cui corrono le informazioni online e le strategie comunicative che orientano le opinioni ascopo propagandistico, nessun ambito è escluso: nemmeno quello economico. Pachidermi e Pappagalli (Feltrinelli) di Carlo Cottarelli fa chiarezza e ragiona su quanto di falso ed esagerato ci sia nella comunicazione delle notizie proprio in questo campo.  
Giovedì 5 dicembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 MEMORIE COMICHE DI ROCCO TANICA Rocco Tanica racconta la propria storia come solo lui può fare: Lo sbiancamento dell'anima (Mondadori) è un excursus autobiografico ironico e divertente in cui si mette in scena esibendo difetti, passi falsi e struggimenti. Ciò che, in fondo, rende umano e interessante ciascuno di noi.  
Giovedì 21 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 GIOVANNI ALLEVI DAL VIVO Giovanni Allevi, compositore filosofo, pianista e direttore d'orchestra incontra il pubblico e presenta dal vivo Hope, suo diciottesimo

album, un ricco progetto musicale legato alla magia del Natale. Acquista il CD alla Feltrinelli di Via Appia Nuova 427 e ritira il pass\* che dà accesso prioritario al firmacopie. \*1 pass per ogni CD acquistato, fino a esaurimento  
Martedì 3 dicembre - ore 19.00 la Feltrinelli Galleria A. Sordi 33 ANTONELLO VENDITTI Antonello Venditti incontra il pubblico e firma le copie di Sotto il segno dei pesci - The Anniversary Tour, il documento live celebrativo in uscita il 15 novembre nelle versioni 3 cd, 3 cd + dvd e doppio vinile. Acquista l'album nelle Feltrinelli di Galleria Alberto Sordi, via Appia Nuova e Largo Argentina e ritira il pass \* che dà accesso al firma copie \*1 pass per ogni cd acquistato , fino a esaurimento  
Sabato 16 novembre - ore 18.00 la Feltrinelli Via Appia Nuova 427 GRIDO IL NUOVO ALBUM Anticipato dall'uscita del singolo Qualcosa di buono, il nuovo album di Grido vede collaborazioni con Il Cile, Sergio Sylvestre, Nerone e J-Ax. Grido incontra il pubblico e firma copie di Diamanti e Fango. Acquista il CD alla Feltrinelli di Via Appia Nuova 427 e ritira il pass\* che dà accesso prioritario al firmacopie. \*1 pass per ogni CD acquistato, fino a esaurimento  
Giovedì 14 novembre - ore 18.00 la

Feltrinelli Via Appia Nuova 427 ROBERTA DI MARIO DAL VIVO Pianista e compositrice elegante e raffinata, Roberta Di Mario nel suo nuovo album Disarm interpreta in musica il dis-armarsi in ogni senso e direzione. Anticipato dal brano 'Valzer in A minor' che accompagna lo spot televisivo di Tiscali, oggi lo presenta dal vivo al pubblico. Sabato 9 novembre - ore 17.00 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a CRESCERE LETTORI DI BAMBINE, BAMBINI E BABBUINI Chi sono i bambini? Serve uno specchio, un metro e una tinozza per misurarli, una lavagna, una conchiglia e un cuscino per ascoltarli, tanta immaginazione per conoscerli. Dentro i **libri** non dicono bugie anche quando negli occhi hanno mille segreti, ma... non saranno mica dei babbuini? Percorso di letture a cura di Claudia Mencaroni. Età consigliata: dai 5 anni Domenica 17 novembre - ore 11.30 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a CRESCERE LETTORI DI INCONTRI CON I **LIBRI** Che cos'è un **libro**? E come si legge? E i lettori? Chi sono? Strane creature senz'altro. Viaggiando tra testi e formati, parole e silenzi, mondi e storie, cataloghi e immaginari, esploreremo con coraggio il mondo dei **libri** e non ci spaventeranno neppure gli

effetti collaterali. Percorso di letture a cura di Claudia Mencaroni. Età consigliata: dai 5 anni Domenica 1 dicembre - ore 11.30 la Feltrinelli Torre Argentina 5/a CRESCERE LETTORI DI LETARGHI E DI RISVEGLI Quando arriva il freddo alcuni animali vanno a dormire. C'è chi si prepara a lungo per il sonno invernale e chi si fa prendere alla sprovvista, chi dorme anche nelle altre stagioni e chi non aspetta la primavera per svegliarsi, perché quando è il momento... ci si scatena! Percorso di letture a cura di Claudia Mencaroni. Età consigliata: dai 5 anni Domenica 17 novembre - ore 11.30 la Feltrinelli Viale Marconi 190 nuovo Spazio Kidz LISA MONNALISA Sapevate che Leonardo non era solo geniale ma anche romantico? Sfogliando e ascoltando Lisa Monnalisa (Curci) potrete leggere e sfogliare una filastrocca in musica scritta proprio per la Gioconda. Incontriamo l'illustratrice Francesca Carabelli e giochiamo con lei sulle ali della fantasia a bordo di un tappeto di note. Età consigliata: dai 6 anni Domenica 24 novembre - ore 11.30 la Feltrinelli Viale Marconi 190 nuovo Spazio Kidz ELFI AL QUINTO PIANO Dalla penna di Francesca Cavallo, co-autrice di 'Storie della buonanotte per bambine ribelli', Elfi al

quinto piano (Feltrinelli) è una fiaba di Natale universale. È la storia di come l'intervento di una ragazzina intraprendente, insieme a un agguerrito gruppetto di scout, riusciranno a salvare il Natale. Ascoltiamo la storia direttamente dalla voce dell'autrice che sarà in Italia in questi giorni. Tutti i sabati pomeriggio di novembre - ore 17.00 la Feltrinelli Viale Marconi 190 nuovo Spazio Kidz IL TEATRO E L'ARTE INCONTRANO LEO LIONNI A cura di Allunati Teatro Partendo dai **libri** di Leo Lionni (Babalibri) armati di fantasia e a cavallo delle emozioni diventeremo pesciolini, topi, foglie, meduse e lettere alla ricerca di forme di vita nuove. Un invito a giocare tutti insieme con le storie perché "tutti uniti si riescono a cacciare i grandi pesci" Abilità richieste: fantasia e curiosità Età consigliata: dai 5 anni 9 novembre: Guizzino 16 novembre: Piccolo Blu 23 novembre: Federico 30 novembre: Il sogno di Matteo la Feltrinelli Viale Marconi 190 nuovo Spazio Kidz ASCOLTA, IMMAGINA, CREA a cura di Paola Facchina 15 novembre - ore 17.30 I colori delle emozioni (Gribaudo) Età consigliata: dai 5 anni 21 novembre - ore 17.30 Il grande **libro** di

Elmer (Mondadori) Età consigliata: dai 4 anni 28 novembre - ore 17.30  
Talpino terremoto (Gribaudo) Età consigliata: dai 4 anni 5 dicembre - ore 17.30  
Buonanotte! (Il Castoro) Età consigliata: dai 5 anni 12 dicembre - ore 17.30  
Il Lupo che non amava il Natale (Gribaudo) Età consigliata: dai 4 anni  
Partecipa ai laboratori acquistando il **libro** suggerito. la Feltrinelli Viale Marconi 190 nuovo Spazio Kidz IN VIAGGIO NEL MONDO DI GIANNI RODARI Letture a viva voce a cura dei Gatti Ostinati I Gatti Ostinati, che da più di 20 anni promuovono il piacere di leggere attraverso la **lettura** a viva voce, vi invitano a salire su uno speciale treno in partenza per il 2020, anno in cui si festeggerà il centenario della nascita di Gianni Rodari, amico delle storie e maestro di fantasia. I Gatti riscaldano ugone e sorrisi, a ogni fermata incontreremo i tanti protagonisti delle favole rodariane. Quattro incontri dedicati a piccoli e grandi, quattro inviti a riscoprire un ascolto condiviso e un divertimento semplice e sincero. Tutti i venerdì di novembre dalle 17.30 alle 18.30 Partecipa all'incontro acquistando un **libro** di Rodari. la Feltrinelli Viale Marconi 190 nuovo Spazio Kidz TACCUINI DI DISEGNI

a cura di Elisabetta Mitrovic  
Corso di disegno naturalistico per conoscere la natura selvaggia che vive intorno a noi. Accompagnati da una pittrice naturalista studieremo l'ecologia, i comportamenti e le anatomie degli animali che frequentano i nostri boschi. Età consigliata: dai 6 anni in su  
Tutti i martedì dal 19 novembre al 10 dicembre ore 17.00 Partecipa al corso di 4 incontri acquista il kit in cassa a € 15,50 Per info e prenotazioni: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. 10 posti disponibili la Feltrinelli Viale Marconi 190 nuovo Spazio Kidz HAPPY ENGLISH TO YOU! A cura della scuola di inglese Prêt à parler. Natale è vicino ed è il momento giusto per intonare le canzoni natalizie in lingua inglese guidati da Anne, insegnante e musicista esperta, madrelingua irlandese. Un momento di apprendimento giocoso per bambini e genitori insieme.  
20 novembre: Sing and Dance in English 1  
27 novembre: Sing and Dance in English 2  
4 dicembre: Christmas songs 1  
11 dicembre: Christmas songs 2  
17.00/18.00 6 - 8 anni  
18.00/19.00 9 - 11 anni  
Incontro: €9,00 Per prenotazioni: [www.pretaparler.it/](http://www.pretaparler.it/)

shop/happy-english-to-you  
Per informazioni: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. 339 6889967- 391 1404401

## Zacapa Noir Festival, rum e letteratura

LINK: <https://www.gqitalia.it/lifestyle/article/zacapa-noir-festival-rum-letteratura-milano-date>



Zacapa Noir Festival, rum e letteratura Di Alberto del Giudice 5 novembre 2019 A cena con grandi scrittori italiani e internazionali e il rum guatemalteco apprezzato in tutto il mondo Da sempre il distillato a base di canna da zucchero è legato al mondo letterario. E in particolare al genere noir. Polizieschi, detective story, gialli. Insomma, la lettura di un bel libro è la morte sua. Il "delitto perfetto". Il 6 novembre riprendono quindi a Milano le cene da brivido di Zacapa Noir Festival. Incontri gourmet per appassionati di rum e di letteratura con grandi scrittori italiani e internazionali. Ai quali Zacapa ha anche dedicato dei signature cocktail prelibati e sartoriali, proprio cuciti intorno alle figure, alle vite e ai libri dei tanti scrittori protagonisti del festival. Zacapa Noir Festival Tante sono le cene che si terranno a Milano, presso MEMO Restaurant, da qui a giugno, un mix di alta cucina, letteratura, musica live e uno dei rum più apprezzati al mondo in purezza emiscelato. Insomma, manca solo il

grande Georges Simenon, di cui quest'anno si celebrano i 30 anni dalla morte. Il creatore del commissario Maigret, ne siamo certi, avrebbe apprezzato molto l'iniziativa di accostare un rum tanto raffinato con il lato oscuro del mondo descritto nei romanzi di genere e con tanti altri maestri del genere. Ecco allora questo viaggio ideale dal Guatemala dove nasce il rum Zacapa a Milano, passando per i tanti luoghi e le tante città che fanno da sfondo ai libri dei maestri del noir. Gli autori presenti a ogni cena, con degustazione del distillato, parteciperanno a fine serata a un talk con gli ospiti. Mujer Libre, cocktail dedicato ad Alicia Giménez-Bartlett Zacapa Noir Festival riprende quindi mercoledì 6 novembre con Sandrone Dazieri (La danza del Gorilla, Rizzoli Editore), il cantautore e frontman dei Ritmo Tribale, Edda e la giornalista Alba Solaro. Mentre il 20 novembre al MEMO Restaurant è atteso lo scrittore statunitense di origini egiziane André Aciman, che parlerà

del suo ultimo romanzo best seller, Cercami (edito da Guanda) insieme con il giornalista Carlo Anese e il pubblico. My New Old Case, cocktail dedicato a David Lagercrantz e Carlos Zanón Le ricette dei cocktail dedicati a Sandrone Dazieri, Edda e André Aciman Note di Noir Tema: nello scatto vengono inseriti un disco e uno spartito come omaggio all'arte musicale di Edda, assieme alle posate per gli studi culinari di Sandrone Dazieri. Le vicende letterarie della serie del Gorilla sono rappresentate con immagini scientifiche non invasive, che richiamano le complesse personalità dei protagonisti. Note di Noir, cocktail dedicato a Sandrone Dazieri e Edda Gli ospiti della serata sono artisti differenti, che hanno toccato in maniere diverse tematiche comuni. La musica di Edda si incontra stasera con il talento letterario di Dazieri, così come gli ingredienti del cocktail dialogano perfettamente ed esaltano Zacapa 23. Ricetta: il cocktail percorre l'attivismo sociale deidue ospiti della

serata, con lo shrub di birra a rappresentare la bevanda di aggregazione più comune nei centri musicali e di confronto ideologico a livello popolare. Lo sciroppo di lemon grass e il thai bitter sono un riferimento al viaggio interiore e concreto di Edda, lo zafferano e il rim di pane e camomilla in aggiunta come elementi di milanesità. 40 ml Zacapa 23 20 ml Shrub di birra e zafferano 10 ml Sciroppo di lemongrass 2 gocce Thai bitter Rim di pane e camomilla Nota: possibile aggiunta di 10 ml di succo di limone per bilanciare lo shrub. La Recherche Tema: le origini egiziane dell'autore e la sua vita newyorkese come insegnante. Sono stati inseriti vari riferimenti egizi armonici: cornici con rappresentazioni, foglie di palma e iconografie, assieme alla mela simbolo della Big Apple affiancata da un **libro** di letteratura. La Recherche, cocktail dedicato ad André Aciman Questo cocktail cerca di unire ingredienti di diverse zone geografiche, alla ricerca di un omaggio a varipaes che hanno trovato un posto importante nella vita reale e letteraria dello scrittore. La ricerca è anche parte dell'opera più importante di Proust, di cui Aciman è grandissimo cultore, oltre che parte integrante della sua vita

accademica. Ricetta: il pandano come omaggio all'oriente africano, assieme al cardamomo e il caffè, il primo usato in nord Africa nel consumo del secondo. Lo sciroppo di Masala è un altro riferimento alle origini, mentre il basilico e la salamoia d'oliva sono un richiamo alla Liguria, dove sono ambientate le vicende del **libro** Chiamami col tuo nome. 30 ml Zacapa 23 15 ml Pandano 2 gocce Tintura di cardamomo al caffè 15 ml Sciroppo di masala 20 ml Zenzero 1,25 ml Salamoia d'oliva 20 ml Limone Foglia di basilico. Per informazioni e prenotazioni delle cene: MEMO Restaurant - via Monte Ortigara, 30 - Milano. Sito: [www.zacapanoirfestival.it](http://www.zacapanoirfestival.it) M a i l : [info@zacapanoirfestival.it](mailto:info@zacapanoirfestival.it) Tel: 02/54019856 Le cene iniziano alle ore 20.30. Prezzo: 40EUR.

## Romanzi gialli e thriller della collana **Nero Rizzoli**

LINK: <https://iltessitoredibuio.blogspot.com/2019/11/romanzi-gialli-thriller-nero-rizzoli.html>



mercoledì 6 novembre 2019  
Romanzi gialli e thriller della collana **Nero Rizzoli**  
Raccogliamo in questa pagina alcuni i romanzi gialli e thriller pubblicati da **Rizzoli Libri** nella sua collana **Nero Rizzoli**, opere scritte prevalentemente da autori italiani con qualche gradito "ospite" straniero. La danza del Gorilla di Sandrone Dazieri Disturbo dissociativo dell'identità. Il Gorilla ne soffre sin da bambino e ha imparato a nascondersi e sopravvivere, almeno fino a quando qualcuno non gli ha sparato in testa, dieci anni fa. Adesso ha cambiato vita e se ne sta ad Amsterdam, dove - grazie alle proprietà terapeutiche della marijuana - ha stipulato una tregua con il suo alter ego: il Socio, il doppio in agguato, che gli ruggisce dentro e che è sempre pronto a prendere il sopravvento. I due sono diversi, e non hanno mai avuto un rapporto facile. Se il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo,

spietato, letale. Rientrato a Milano per la morte di un amico, il Gorilla finisce invischiato nel pasticcio di un incendio doloso. Tra le pieghe della città, dove si aggirano dropout e vecchi militanti dell'estrema sinistra, imprenditori alla canna del gas, forzuti vigilantes e pretoriani del decoro urbano, dovrà fare i conti col passato, misurare il peso delle sconfitte collettive, tenere a bada il Socio, vedersela con la metropoli di NoLo e piazza Gae Aulenti, del Bosco Verticale e del dopo Expo, la metropoli - smart e friendly - che cambia ogni giorno, vendendosi ogni volta un pezzo di anima. Personaggio leggendario del noir italiano, il Gorilla è tornato in pista, in un viaggio al termine della notte che svela la schizofrenia di questo tempo marcio, ammantato di promesse scintillanti come i nuovi grattacieli, inchiodato alle ingiustizie di sempre. I cani di strada non ballano di Arturo Pérez-Reverte È per via dell'anice

sversato nel fiume dalla distilleria che i cani del quartiere si riuniscono, di sera, all'Abbeveratoio di Margot. Oggi, tra un sorso e l'altro, serpeggia nell'aria la preoccupazione. Da parecchi giorni due di loro mancano all'appello: il ridgeback rhodesiano di nome Teo e il levriero russo Boris, detto Il Bello. Gli altri, i loro compagni, hanno intuito che la scomparsa nasconde qualcosa di sinistro e sono all'erta. E uno di loro, un meticcio con lo sguardo segnato dal sangue e dalla fatalità, un ex lottatore sopravvissuto a due anni di combattimenti feroci in un capannone di periferia, decide di cercarli. Il suo nome è Nero. Ha l'anima rappezzata e gli occhi da vecchio, cicatrici sul muso e nella memoria, ma da solo intraprende il viaggio, la sua nuova ricognizione nelle cattiverie della vita. Una compagnia di personaggi duri e beffardi, sui quali si staglia un meticcio coraggioso e solitario che si muove in un mondo diverso da quello

degli umani, dentro il quale valgono soltanto le migliori regole della lealtà e dell'appartenenza. Un mondo che a volte ha clemenza per gli innocenti, e una giustizia per chi è colpevole. Le cose innominabili di Girolamo De Michele Emma battaglia, Taranto, ce l'ha nel sangue: come patologia forse causata dalla polvere del grande siderurgico che scontorna i margini delle cose, colora di rosso le tombe al cimitero e si deposita nei polmoni. Emma, il suo male, l'ha chiamato la bestia. Del resto le parole sono importanti. Lo sa bene lei che è insegnante in un liceo e nel tempo libero fa la maestra a ragazzini che altrimenti imparerebbero solo dalla strada. Ma a furia di fronteggiare la bestia in agguato si finisce per vedere il mondo in modo diverso, e da una prospettiva obliqua. Così Emma osserva il terremoto che scuote gli equilibri di potere ai piedi della fabbrica. Omicidi di un commercialista con entrate importanti e la guerra tra i clan del crimine organizzato hanno precipitato Taranto nel caos. Persona casualmente informata dei fatti, vittima di tradimenti passati che proiettano la loro ombra fino a oggi, la professoressa battaglia si ritrova

aricordare, a intercettare pettegolezzi, a parlare con sbirri che dovrebbero investigare e con testimoni che credono di aver visto. Nella città dei veleni la polvere non solo contagia, ma distorce, anebbia e confonde. Autore di culto del noir italiano, Girolamo de Michele scrive un poliziesco dalle mille voci, una commedia umana in cui indagine si frantuma in un infinito gioco di specchi e la scoperta della verità non coincide col fare giustizia. Racconta di un Sud che continua a dire delle vergogne del paese intero: del profitto che vale più della vita, della catastrofe ambientale sulla pelle dei poveri cristi, dei gattopardi di sempre travestiti da nuovi padroni, di o di at or i da social network, di sindacalisti corrotti, questurini corrotti, politici corrotti. Perché il veleno più subdolo è quello che guasta il cuore e la mente. Bassa m a r e a di Enrico Franceschini Il mare prende, il mare dà. E un mattino di primavera la bassa marea consegna alla spiaggia di Borgomarina un corpo didonna. La ritrova, più morta che viva, Andrea Muratori detto Mura, giornalista in pensione, tornato nel paesino di villeggiatura dell'infanzia dopo una lunga carriera da inviato giramondo, con pochi soldi in tasca, un

capanno di pescatori come casa e in pace con se stesso. Siamo in Romagna, la riviera delle vacanze di m a s s a e d e l divertimentoificio, cento chilometri di litorale che con il solleone diventano metropoli diffusa spalmata tra Marina di Ravenna e Gabicce, per metà West Coast all'italiana e per metà irredimibile provincia di vitelloni, malelingue e brava gente. Ma fuori stagione gli abitanti verniciano e riparano, sperperando i guadagni estivi e portando a galla vizi nascosti. Fra un clan di calabresi che traffica schiave del sesso e immigrati cinesi che s p a c c i a n o e r b a , toccherebbe a Mura risolvere il mistero dietro il passato di Sasha, l'enigmatica russa restituita dal mare. Un'impresa troppo grande per lui, se ad aiutarlo non ci fossero altri t r e s e s s a n t e n n i irresistibili. «Uno per tutti, tutti per uno» ripetono i vecchi amici, citando i tre moschettieri. Che poi, com'è noto, erano quattro. Enrico Franceschini ha scritto una commedia gialla, caustica e brillante, che illumina le ombre della terra raccontata da Fellini e Tondelli, su cui - tre mesi l'anno - si rinnova la furibonda battaglia del desiderio nazionale popolare. Tutta quella brava gente di Marco Felder Per un

poliziotto siciliano da troppi anni a Roma, desideroso solo di tornare a casa, non c'è niente di peggio dell'attendere un trasferimento che non arriva. Anzi, una cosa c'è: un trasferimento punitivo con decorrenza immediata. A Bolzano. Tanino Barcellona avrebbe fatto meglio a non inimicarsi certi superiori. Adesso che è in esilio tra le montagne, circondato da gente che parla tedesco, con la colonnina di mercurio inchiodata allo zero, non ha nemmeno il tempo di pentirsi degli errori commessi. Un assassino è all'opera: soffoca le sue vittime e non lascia traccia. Il caso è da prima pagina, l'inchiesta delicatissima. E Tanino è costretto ad affiancare nell'indagine Karl Rottensteiner, un veterano della Mobile che assomiglia a Serpico. I due formano una coppia esplosiva: tanto è schietto, impulsivo coi guastafeste e galante con le donne il siciliano, quanto è laconico, indecifrabile e tormentato il collega. Se poi ci si mette Giulia Tinebra, agente scelto dai capelli rossi con la passione per le moto di grossa cilindrata, allora i fuochi d'artificio sono assicurati. Tra vecchie birrerie, strade ghiacciate e baite nel fitto dei boschi, i poliziotti dovranno risolvere un mistero che affonda nel

passato - ancora aperto - di una terra contesa, dove le guerre, i vessilli del nazionalismo e il boato del tritolo non sono mai stati dimenticati. Qui le ferite non si rimarginano, qui i cuori covano odi antichi. Il maestro del silenzio di Giulio Massobrio Figure furtive scivolano nei caruggi, nelle ombre della casba di Genova tra il caos delle botteghe e i silenzi di vecchibordelli. Da lontano occhi attenti osservano, perché il tempo incalza e gli eventi sbandano ora che sulla superba, nei giorni della Conferenza internazionale del Mediterraneo, incombe la minaccia di un attentato. A sventare, in un clima di tensione e paura che opprime l'Europa intera, è chiamata l'unità zero dei servizi italiani, capeggiato dal veterano fosco e da Petra, la "numero due" con cui è meglio non incrociare troppo a lungo lo sguardo. La squadra si avvale di scrupolosi analisti, abilissimi hacker, infallibili operativi e soprattutto di mimo: il trasformista dai cento volti, agente segreto condannato a vivere mille vite. Ma stavolta la trama ordita dal nemico sembra invincibile. E solo calandosi nella mente dell'avversario, l'unità zero potrà riuscire a neutralizzare gli intenti di morte. Grazie a una meticolosa ricerca sul

campo, Giulio Massobrio crea una perfetta alternanza tra il ritmo dell'azione e le schermaglie del duello psicologico. Riscrive il genere della spy story restituendo le intime contraddizioni, le debolezze inconfessabili, la tormentata umanità delle donne e degli uomini che operano nelle più riservate agenzie di Intelligence. La città è dei bianchi di Thomas Mullen Diceva Faulkner che il Sud bisogna raccontarlo; che bisogna spiegare perché la gente vive lì, e anzi perché vive. Il Sud raccontato qui è quello della città di Atlanta del 1948, l'anno in cui, per la prima volta, a otto afroamericani fu concesso di arruolarsi nelle forze di polizia per pattugliare i quartieri abitati dalla propria gente. Da questo dato storico, Mullen prende spunto e inventa due personaggi profondamente umani, gli agenti Lucius Boggs e Tommy Smith, due poliziotti che, come gli altri sei del loro gruppo, non sono autorizzati a guidare un'auto di pattuglia né a mettere piede negli uffici della centrale né ad arrestare i bianchi. Quando, in un giorno di luglio, una giovane ragazza di colore viene uccisa e gettata in una discarica, Boggs e Smith, davanti all'indifferenza dei vertici della polizia, avviano un'indagine clandestina.

Una decisione temeraria, in aperta sfida alla legge vigente dei bianchi. La rivoluzione si è appena messa in moto ma ha ingranaggi lenti; la macchina che abolirà la segregazione si inceppa ancora, funziona a scatti, però la caccia non ammette ripensamenti. La terra lungamente offesa e impastata di paura dove vivono i negri reclama giustizia e riscatto sociale. E allora l'indagine di Boggs e Smith sarà implacabile, il loro viaggio incendiario. L'isola delle anime di Piergiorgio Pulixi Li chiamano cold case. Sono le inchieste senza soluzione, il veleno che corrompe il cuore e offusca la mente dei migliori detective. Quando vengono confinate alla sezione Delitti insoluti della questura di Cagliari, le ispettrici Mara Rais ed Eva Croce ancora non lo sanno quanto può essere crudele un'ossessione. In compenso hanno imparato quant'è dura la vita. Mara non dimentica l'ingiustizia subita, che le è costata iltrasferimento punitivo. Eva, invece, vuole solo dimenticare la tragedia che l'ha spinta a lasciare Milano e a imbarcarsi per la Sardegna con un biglietto di sola andata. Separate dal muro della reciproca diffidenza, le sbirre formano una miscela esplosiva, in cui l'irruenza e il ruvido

istinto di Rais cozzano con l'acume e il dolente riserbo di Croce. Relegate in archivio, le due finiscono in bilico sul filo del tempo, sospese tra un presente claustrofobico e i crimini di un passato lontano. Così iniziano a indagare sui misteriosi omicidi di giovani donne, commessi parecchi anni prima in alcuni antichi siti nuragici dell'isola. Ma la pista fredda diventa all'improvviso rovente. Il killer è tornato a colpire. Eva e Mara dovranno misurarsi con i rituali di una remota, selvaggia religione e ingaggiare un duello mortale con i propri demoni. Il montacarichi di Frédéric Dard All'interno di un cortile parigino adibito a legatoria, un montacarichi conduce all'appartamento di Madame Dravet. A qualche strada da lì, una sera di Natale dei primi anni Sessanta, Albert Herbin, appena uscito di prigione, è solo al tavolo di un rinomato ristorante della città. Qui i suoi occhi incontrano la signora Dravet, che siede insieme alla figlia. La donna è bellissima. In maniera del tutto imprevedibile e altrettanto efficace, l'uomo riesce ad accompagnare a casa la donna, che infine lo invita per un ultimo bicchiere al secondo piano di questo stabile per metà abitazione, per metà fabbrica. L'attrazione tra i

due sembra essere destinata a concludersi sul comodo divano del salotto di Madame, ma invece su quel divano giace disteso, assassinato, il marito della donna. Nelle ore che seguono, e fino all'alba, Albert si troverà avvinto a fatti concitati, legato al destino di Madame Dravet e al suo ruolo misterioso in questa conturbante vicenda. Noir francese allo stato puro, Il montacarichi è una gemma del genere, un bianco e nero nitido con una femme fatale irresistibile. Una favolosa estate dimorte di Piera Carlomagno Accadono fatti terribili nella terra di mezzo tra Matera e Potenza, frontiera selvaggia che si ripiega su se stessa come le ripide gole che la solcano. E così una notte di giugno, nei calanchi vicino Pisticci, un uomo e una donna vengono assassinati brutalmente. Lui è Sante Bruno, architetto con entrate che contano. Lei, Floriana Montemurro, una ragazza bellissima, figlia di un potente notevole. Il duplice omicidio scuote la monotonia di una provincia in cui il pettegolezzo vola di bocca in, bocca e le lingue sono affilate come rasoi. Indagare sul caso tocca a Loris Ferrara magistrato in crisi che vuol rifarsi una vita, e all'anatomopatologa Viola Guarino. Abilissima nel leggere la scena del

crimine, convinta sostenitrice dei metodi scientifici d'indagine, la Guarino ha un sesto senso prodigioso. "Strega" la chiamavano da bambina. "Strega" pensano oggi di lei i suoi concittadini. E del resto, è la nipote di Menghina, celebre lamentatrice funebre della Lucania, una che ha trasformato la morte in professione e di stranezze se ne intende. Turbata dai sentimenti che prova per l'ombroso Ferrara, Viola si getta a capofitto nell'inchiesta. Mentre incombono i preparativi per Matera 2019 Capitale della Cultura e il futuro si porta appresso milionarie speculazioni sugli antichi Sassi, dovrà confrontarsi con i misteri di un Sud in cui tutto sta cambiando anche se nulla cambia mai davvero. Alba nera di Giancarlo De Cataldo

Dicono che i tempi sono cambiati. E invece è l'Italia di sempre, che esibisce il suo ghigno feroce. Lo sa bene il commissario Alba Doria. Sospesa tra la luce e il buio, Alba è affetta da un micidiale disturbo della personalità. Lo chiamano la Triade Oscura, misto di narcisismo, sociopatia e abilità manipolatoria, capace di ispirare i peggiori criminali o sostenere i vincenti che conquistano la cima della piramide. Ma neanche la mente più lucida

può considerare ogni variabile. Così quando il fantasma di un assassino, chetutti credevano morto, torna a colpire, la Doria dovrà vedersela con i segreti del passato. Tanto più che a tornare sono anche il Biondo e il dottor Sax, rispettivamente il compagno e l'amico di quei giorni lontani: poliziotto irruente e tormentato, il primo; funzionario dei Servizi e virtuoso del jazz, il secondo. Toccherà ad Alba chiudere i giochi nelle pieghe di una Roma trasformata in una metropoli sudamericana, popolata da reietti che vivono in veri e propri slum dove vige la legge del più forte. Giancarlo De Cataldo esplora in apnea l'abisso del presente, l'incubo collettivo infestato da hater e uomini che odiano le donne, da sadici torturatori e mercanti di carne umana, da gattopardeschi potenti e nuovi padroni. Quando l'odio diventa il business migliore, solo il primo raggio di un'alba spietata può rischiarare le tenebre che ci avvolgono. L'ultima volontà di Roberto Perrone

Un ex brigatista rosso ammette in punto di morte di non aver compiuto la strage per cui ha scontato decenni di galera. Non è stato lui ad aver massacrato, nel 1986, tre carabinieri nella campagna emiliana. Una confessione

al contrario che significa solo una cosa: i veri assassini sono ancora in libertà. E sono potenti. Hanno depistato, intorbidito le acque, creato un labirinto di specchi in cui la verità sembra irraggiungibile. Ma l'ex colonnello dell'Arma Annibale Canessa non si fermerà di fronte a nulla pur di fare giustizia, ed è per questo che riunisce la sua squadra: il fido maresciallo Ivan Repetto, Piercarlo Rossi detto il Vampa, miliardario e aspirante uomo d'azione, l'atipico hacker Matteo Bernasconi. Con loro affronta un'indagine che lo porterà a esplorare i recessi più oscuri della storia italiana, un caso che affonda le radici nelle ombre della Resistenza e della Liberazione, e le allunga fino ad oggi, nei palazzi romani della politica. Una pista di sangue lunga settant'anni, costellata di morti innocenti e di segreti inconfessabili. Mentre il colpevole continua atessere le sue trame, l'ex colonnello si ritroverà faccia a faccia con l'anima nera di un Paese in pace, ma mai pacificato. Con la terza avventura di Annibale "Carrarmato" Canessa, Roberto Perrone torna ad affondare le mani nelle pieghe più oscure della storia d'Italia. Pizzica amara di Gabriella Genisi Nel cimitero di un paesino

vicino a Lecce, terra incantata battuta dal vento e incendiata dal sole, viene profanata la tomba di Tommaso Conte, un ragazzo morto qualche anno prima per un sospetto incidente. Poco tempo dopo, lì vicino, vengono trovati due cadaveri: una ragazza di origini balcaniche dall'identità sconosciuta e la liceale Federica Greco, figlia di un senatore. Annegata sulla spiaggia la prima e impiccata a un albero la seconda. A indagare c'è il maresciallo Chicca Lopez, giovanissima salentina e carabiniere ribelle. Appassionata di moto e fidanzata con Flavia, una compagna piuttosto esigente che, come i più genuini mariti pugliesi, la aspetta a casa pretendendo la cena, Chicca ogni giorno lotta per farsi spazio in un ambiente di soli uomini come quello della caserma. Determinata, cocciuta, sfrontata, è alla ricerca della verità costi quel che costi, anche la vita. Cosa lega quei cadaveri e la serie di inspiegabili sparizioni degli adolescenti della zona? E chi è quella donna che si dice posseda gli antichi poteri delle macare, le streghe del Salento? Combattendo l'omertà di una comunità che non vuole incrinare l'immagine di terra da sogno, Chicca Lopez si troverà invischiata in una vicenda dai contorni sempre

più inquietanti, tra rituali sanguinosi, magia e loschi traffici. Le parole di Sara di **Maurizio De Giovanni** Due donne si parlano con gli occhi. Conoscono il linguaggio del corpo e per loro la verità è scritta sulle facce degli altri. Entrambe hanno imparato a non sottovalutare le conseguenze dell'amore. Sara Morozzi l'ha capito molto presto, Teresa Pandolfi troppo tardi. Diverse come il giorno e la notte, sono cresciute insieme: colleghe, amiche, avversarie leali presso una delle più segrete unità dei Servizi. Per amore, Sara ha rinunciato a tutto, abbandonando un marito e un figlio che ha rivisto soltanto sul tavolo di un obitorio. Per non privarsi di nulla, Teresa ha rinunciato all'amore. Trent'anni dopo, Sara prova a uscire dalla solitudine in cui è sprofondata dalla scomparsa del suo compagno, mentre Teresa ha conquistato i vertici dell'unità. Ma questa volta ha commesso un errore: si è fatta ammaliare dagli occhi di Sergio, un giovane e affascinante ricercatore. Così, quando il ragazzo sparisce senza lasciare traccia, non le resta che chiedere aiuto all'amica di un tempo. E Sara, la donna invisibile, torna sul campo. Insieme a lei ci sono il goffo ispettore Davide Pardo e

Viola, ultima compagna del figlio, che da poco l'ha resa nonna, regalándole una nuova speranza. Di punto in bianco di Cristina Rava In autunno le colline piemontesi sono uno stato dell'anima: nebbia azzurrina che cinge i crinali, tenue malinconia a invadere i cuori. Lo sa bene il commissario Bartolomeo Rebaudengo che ha deciso di darci un taglio con omicidi, scene del crimine, tecniche del profiling, e di ritirarsi in Langa. Per quelli come lui, però, non c'è pensione che tenga. E così il poliziotto si ritrova a indagare sulla morte del giovane Dario, scomparso dopo un festino a base di alcol e droghe, e ritrovato cadavere a distanza di alcuni giorni. Ma il delitto è anche l'occasione per rivedere Ardelia Spinola, il medico legale dall'intuito infallibile, che ha il vizio di cacciarsi nei guai e che nasconde la sua fragilità dietro una tagliente ironia. La passione di un tempo ha lasciato spazio al gioco delle schermaglie e al tarlo dei rimpianti, nonostante i due - diversi come il giorno e la notte - continuino a fare scintille. Intanto c'è il diavolo sulle colline, e ci mette pure la coda dettando un'impressionante sequenza di tragiche casualità e colpevoli omissioni, inestricabili equivoci e gesti rovinosi. La

cacciasospingerà Ardelia e Bartolomeo nelle ombre di una terra ancora selvaggia e nelle tenebre di una mente ossessionata dalla vendetta. Ragione da vendere di Enrico Pandiani Parigi non è un posto tranquillo. E les italiens, i flic del commissario Pierre Mordenti, lo sanno bene. Ad alzare la temperatura, oltre alla canicola provvede il piombo dei fucili mitragliatori e così anche una placida notte di fine agosto può trasformarsi in bagarre. È quello che capita a Pierre e al collega Alain Servandoni, coinvolti per caso nell'assalto a mano armata a un furgone. Di colpo la quiete estiva va in frantumi e i "maledetti italiani" si trovano risucchiati in una caccia senza quartiere a una preziosa opera d'arte scomparsa nel nulla. Sono della partita anche un equivoco poliziotto inglese, uno spregiudicato ricettatore vietnamita e una femme fatale perfida e manipolatrice. In un inestricabile gioco di menzogne, tutti sono disposti a tutto pur di far valere le proprie ragioni e arraffare il tesoro. Mentre Mordenti cerca di preservare la relazione con Tristane Le Normand, figlia del gran capo della Crim, la ricerca dell'antico manufatto prende una piega inattesa, costringendo

i cacciatori a rischiare quello a cui tengono di più. Enrico Pandiani mette i suoi personaggi davanti al bivio della scelta, e della tentazione. Perché se è vero che ogni uomo ha il suo prezzo, allora quello che conta è rimanere fedeli a se stessi. Tra due mondi di Olivier Norek Adam si è lasciato alle spalle la tragedia del conflitto siriano in cui ha strenuamente combattuto. Adesso è solo un migrante che arriva nel campo profughi di Calais, tormentato da un'ossessione: riunirsi alla moglie e alla figlia, fuggite dalla Siria qualche giorno prima di lui. La sua presenza, nella Giungla, si nota subito: non perché sia grande e grosso e con una vistosa cicatrice su un sopracciglio, e nemmeno per la foto di Nora e Maya che mostra senza sosta a chiunque. È per come osserva le cose e le persone che viene subito chiamato military man dal capo dei sudanesi. E a ragione, perché Adam è un soldato, un poliziotto. Se ne è reso conto anche il tenente Bastien Miller, da poco trasferitosi volontariamente in quel fazzoletto di terra da cui tutti vogliono andarsene. Si sono conosciuti in una corsia d'ospedale, una notte in cui nella Giungla è successo qualcosa di atroce, la stessa notte in cui Adam ha capito

di non poter restare indifferente di fronte a ciò che accade in quel luogo sconosciuto alla giustizia. In queste pagine lo scrittore trascina il lettore in un'indagine poliziesca che parla dei nostri porti e delle nostre città, gli mostra quel che lì palpita e che non sempre vogliamo vedere. L'onore e il silenzio di Gianni Mattencini Il 1924 non è scandito dalle lancette dell'orologio ma dagli sbuffi della locomotiva, che significano progresso. Lo sanno bene nella placida Borgodivalle, scossa dal clangore dei colpi sulle traverse d'acciaio e dal ritrovamento, proprio sotto al moderno ponte inferro, del corpo senza vita dell'ingegnere Alessi. I lavori si fermano e la cittadina piomba nel caos. Per ripristinare l'ordine e assicurare i colpevoli alla giustizia, è inviato sul posto il brigadiere Maisano, disilluso gregario alle prese con il ruolo dell'indagatore. Lo affiancano nella ricerca della verità il suo tic all'occhio sinistro e l'indolente appuntato Varcone. Mentre antiche ruggini e velenose dicerie serpeggiano ovunque, Maisano sarà costretto al viavai "lungo linea", e a spingersi nella fitta boscaglia, sulle colline rifugio di latitanti e donne coriacee, inseguendo la sanguinosa pista dell'onore.

Anche Gennaro Loiacono, il venerando caposquadra degli operai del cantiere ferroviario, prenderà parte alle indagini, nella speranza che i suoi uomini si tengano lontani dai guai. Il fantasma del ponte di ferro di Piero Colaprico Milano, 1985. Il maresciallo Pietro Binda è in pensione, ma non è rimasto con le mani in mano: ha aperto un'agenzia investigativa nello studio di casa e continua a inseguire la verità, costi quel che costi. E quando una splendida ragazza russa si presenta da lui con un nuovo indizio su un caso mai dimenticato e solo ufficialmente risolto, l'ex carabiniere dovrà tornare indietro nel tempo, al 1972, in una Milano ammantata dalla scighera e ancora scossa dall'attentato di piazza Fontana. E a un corpo decapitato, appeso in bella vista sotto un ponte dei navigli. La testa è a qualche isolato di distanza, un misterioso messaggio in cirillico nascosto tra le labbra. Un caso che si intreccia alla scomparsa di una celebre violinista russa, intorno al quale si agitano i fantasmi della Guerra fredda, agenti segreti e carabinieri che conoscono come le loro tasche le strade della città e si portano dietro pistole e segreti. Tredici anni dopo l'apparente soluzione del caso, Binda ha l'occasione

di dare finalmente giustizia ai troppi morti di una storia crudele, ma dovrà immergersi di nuovo nel mondo sfuggente dove la ragion di Stato e la ragione criminale si confondono e forse s'assomigliano. Il cinese di Andrea Cotti Luca ha un distintivo della polizia e un cognome che suona strano. Luca Wu è il primo vicequestore italiano di origini cinesi, ed è in forza al commissariato di Tor Pignattara, Roma Est, quartiere dagli intrecci multi-culturali, crocevia di popoli e storie. Grande è la confusione sotto il cielo della Capitale, ma la situazione è tutt'altro che eccellente. E quando proprio a "Torpigna" due rapinatori ammazzano un commerciante cinese insieme alla sua bambina, gli eventi precipitano. Adesso c'è un grosso guaio nella Chinatown romana e per risolverlo serve uno sbirro come Wu. Figlio ribelle e marito infedele, esperto di kung fu e seduttore incallito, il vicequestore inizia a indagare nell'universo parallelo di una comunità tanto radicata quanto impenetrabile, misurandosi con i dubbi sulla propria appartenenza. Tra laboratori clandestini e banche segrete, inconfessabili connivenze e diaboliche speculazioni, finirà per

scontrarsi con il potere delle famigerate Triadi e con il progetto di morte di un'oscura mente omicida. L'ombra del campione di Luca Covi C'era una volta la Milano della "ligéra", la città popolata dai contrabbandieri, dai maestri del borseggio e dagli artisti dello scasso: balordi intenti in malefatte più che in misfatti, persi nell'eterno "guardie e ladri" con i "ghisa" e la "madama". Corre l'anno 1928 e da Roma Benito Mussolini, duce del fascismo, dichiara guerra ai duri meneghini. Intanto, nella regia questura in piazza San Fedele è di stanza un poliziotto che legge Platone e va pazzo per la cassoeula. Lo chiamano il "poeta del crimine". Nelle spire della scighera, la spessa bruma che punge i visi e gela i cuori, torna il commissario Carlo De Vincenzi, già protagonista dei gialli di culto firmati, a cavallo tra i Trenta e i Quaranta, dallo scrittore Augusto De Angelis. Al poliziotto tocca fare i conti con l'anima più profonda della Capitale morale: quella che trema ai boati di bombe attribuite agli anarchici e sogna dietro alle magie del suo Peppin, l'eroe dell'Ambrosiana, registrato all'anagrafe col nome di Meazza Giuseppe. Sarà il commissario a svelare i misteri che aleggiavano intorno alla vita

del campione, mentre dovrà vedersela con i piccoli, grandi enigmi di una malavita stracotta come la busecca e romantica come un riflesso al tramonto sull'acqua dei Navigli. Acquista il **libro** su Amazon.it Sbirre di Massimo Carlotto, Giancarlo De Cataldo, **Maurizio De Giovanni** Le sbirre di questi racconti sono creature di confine, paladine mancate, guerriere comunque sconfitte, sedotte dal delitto, soggiogate dalla vendetta, in bilico tra bene e male. Il commissario Alba Doria indaga nel magma ribollente della rete telematica, tra le pieghe più segrete del dark web, laddove alligna l'odio che consuma il Paese. Il vicequestore Anna Santarossa è già passata dall'altra parte e vende informazioni alla mafia bulgara. Sara Morozzi legge le labbra della gente e interpreta il linguaggio del corpo. Ha i capelli grigi e un passato tra i ranghi di un'unità impegnata in intercettazioni non autorizzate: ora ha anche un conto da regolare. Dall'estremo Nordest di una frontiera selvaggia fino alla Napoli anonima di sobborghi e quartieri residenziali, passando per una Roma in cui davvero aprile è il più crudele dei mesi e la primavera ha smesso di riscaldare i cuori,

Massimo Carlotto, Giancarlo De Cataldo e **Maurizio de Giovanni** raccontano l'Italia al tempo dell'illegalità globalizzata, delle fake news, del condizionamento di massa. Svelano le ossessioni, le paure e la privata ferocia di coloro che dovrebbero difendere l'ordine pubblico. Inaugurano una new wave della letteratura nera, in cui la donna non ha più nulla di fatale, ha rinunciato alle pose marziali della giustiziera e, lontana dall'eroismo inquirente, restituisce la cupezza di una realtà quanto mai controversa. Lo stupore della notte di Piergiorgio Pulixi Se la incontri non la dimentichi, perché il commissario Rosa Lopez è pronta a sacrificare un ostaggio per riportare la situazione in parità. La ricordano ancora in Calabria, dove si è fatta le ossa nella guerra alle cosche. Non la dimenticano oggi, a Milano. Lettere minatorie e proiettili nella cassetta della posta sono il premio per una carriera che l'ha condotta ai vertici dell'Antiterrorismo. Ma dietro la scorza da superpoliziotta, Rosa cova il tormento: il suo compagno è in coma, vittima di un attentato. E non c'è solo il senso di colpa, ci sono anche le frequentazioni con quelli del Lovers Hotel, il luogo che non esiste, in cui

niente è proibito e quando qualcuno deve cantare si attacca la musica della tortura. La sbirra, però, non può cedere alla donna. Una minaccia gravissima incombe sulla città: la più perfida delle menti criminali ha ordito un piano di morte. Lo chiamano il Maestro e insegna l'arte della guerra. Per fermarlo, la Lopez scivolerà in una spirale di ricatti, tradimenti e vendette. Considerato lavoce under 40 più brillante del noir italiano, Piergiorgio Pulixi si avvale di fonti confidenziali per esplorare gli oscuri rovesci delle strutture di pubblica sicurezza. In una metropoli caleidoscopio delle vanità dell'Occidente, nelle cui strade l'eroina scorre a fiumi e impazzano le gang di latinos, mentre i milanesi hanno smesso di ammazzare al sabato per trasformarsi in potenziali bersagli, tutto quello che credete di sapere vi apparirà sconosciuto. Ama il nemico tuo di Daniele Autieri I ragazzi sono diventati grandi. Avidi, spregiudicati, egoisti, convinti di aver conquistato il mondo. Priscilla, enfant prodige della magistratura a Roma; Alex, rampante broker della City; Erik, medico in un campo profughi al confine con la Siria; e il Mohicano, emissario del crimine a New York, freddo quanto un

angelo dell'Apocalisse, un asso nel mettere intorno al tavolo narcos, mafiosi e terroristi. Ma a trentacinque anni il tempo si ferma e certe vecchie conoscenze bussano alla porta, pretendendo il loro aiuto per siglare il patto d'acciaio tra la 'ndrangheta e i finanziatori dell'Isis, e benedire così il più grande affare criminale della storia. È la vita che passa all'incasso e sconvolge tre esistenze in bilico, mentre va in pezzi il castello di menzogne costruito nell'intimità familiare. Ingannare il richiamo del sangue è impossibile, quando il passato torna a braccarli e li spinge sull'orlo del baratro. Sara al tramonto di **Maurizio De Giovanni** Sara non vuole esistere. Il suo dono è l'invisibilità, il talento di rubare i segreti delle persone. Capelli grigi, di una bellezza trattenuta solo dall'anonimato in cui si è chiusa, per amore ha lasciato tutto seguendo l'unico uomo capace di farla sentire viva. Ma non si è mai pentita di nulla e rivendica ogni scelta. Poliziotta in pensione, ha lavorato in un'unità legata ai Servizi, impegnata in intercettazioni non autorizzate. Il tempo le è scivolato tra le dita mentre ascoltava le storie degli altri. E adesso che Viola, la compagna del figlio morto,

la sta per rendere nonna, il destino le presenta un nuovo caso. Anche se è fuori dal giro, una vecchia collega che ben conosce la sua abilità nel leggere le labbra - fin quasi i pensieri - della gente, la spinge a indagare su un omicidio già risolto. Così Sara, che non si fida mai delle verità più ovvie, torna in azione, in compagnia di Davide Pardo, uno sbirro stropicciato che si ritrova accanto per caso, e con il contributo inatteso di Viola e del suo occhio da fotografa a cui non sfugge nulla. **Maurizio de Giovanni** ha dato vita a un personaggio che rimarrà tra i più memorabili del noir italiano. Sara, la donna invisibile che, dal suo archivio nascosto in una Napoli periferica e lunare, ci trascina nel luogo in cui tutti vorremmo essere: in fondo al nostro cuore, anche quando è nero. L'uomo che dorme di Corrado De Rosa Da un po' di tempo, Antonio Costanza ha preso la vita contromano: non per scelta e nemmeno per ostinazione. A quarant'anni, è vittima di un'indolenza che niente riesce a scalfire, neppure i brutali omicidi di due prostitute. Non sarebbe troppo grave se Antonio fosse solo Antonio. Invece è anche il dottor Costanza, psichiatra e consulente del Tribunale per i crimini violenti. Uno che se la vede

con disadattati cronici, finti pazzi e bastardi veri. Così, quando l'ombra di un serial killer si allunga su Salerno, città sospesa tra vecchi sapori di provincia e vanità da metropoli sul mare, Antonio fa l'impossibile per non essere coinvolto. Vagamente sociopatico e teneramente narcisista, se ne resta ripiegato in un guscio di piccole fobie, appresso alle scelte dell'ex compagna e a un rapporto complicato con il figlio. La sveglia però sta suonando, tanto più che di mezzo ci si mette una giornalista dal sorriso favoloso. Il sonno della svogliatezza è finito e al dottor Costanza toccherà sondare la mente omicida di uomini che odiano le donne, trascinato in un caso in cui la Legge sembra incapace di fare giustizia. Corrado De Rosa attinge alla sua esperienza di psichiatra, perito in vicende giudiziarie eccellenti, per costruire una commedia nera dal tono amaro e scanzonato. La dedica a una generazione a tratti infantile, maldestra in amore, che è cresciuta con i Lego rimanendo incastrata tra i mattoncini colorati delle possibilità e le macerie del disincanto. L'estate degli inganni di Roberto Perrone Rischiare la pelle non è mai stato un problema per l'ex colonnello dei carabinieri Annibale Canessa, fin dai tempi in cui era ai vertici del Nucleo

antiterrorismo, durante gli anni di piombo. Sguardo obliquo che incenerisce o seduce, implacabile charme da eroe solitario, "Carrarmato Canessa" sembra cambiato, adesso che divide la sua vita con Carla Trovati, la giovane, irresistibile giornalista capace di stregargli il cuore. Ma per chi, malgrado tutto, continua a credere nella giustizia, niente può cambiare davvero. E quando il Mossad gli fornisce la prova per riaprire il caso dell'attentato alla stazione, la strage consumata in una torrida estate d'inizio anni Ottanta, Canessa decide d'investigare. In principio con ritrosia, poi con la testarda determinazione che l'ha reso una leggenda. Oscure presenze del passato stanno tornando per ingaggiare una partita letale. Così Annibale si lascia coinvolgere in un intrigo che rimanda ai segreti della guerra fredda e al conflitto invisibile combattuto, tre decenni prima, dalle grandi potenze nei cieli del Mediterraneo. Al suo fianco, i "soci" di sempre: il fidato maresciallo Ivan Repetto, l'eccentrico miliardario Piercarlo Rossi, detto "il Vampa", e il prefetto Calandra, dirigente dei Servizi con la passione per la buona cucina e le belle donne. Mentre indaga sugli

enigmi dell'estate di sangue, stagione d'inganni, depistaggi e tradimenti che ha spazzato via l'ultimo resto di innocenza in Italia, Canessa finirà per mettere in gioco ciò che gli è più caro in nome della verità. Un piede in due scarpe di Bruno Morchio Genova, inverno 1992. Mentre le celebrazioni per i cinquecento anni dalla scoperta dell'America ridisegnano il fronte del porto, l'omicidio del giovane Luca sconvolge le vite di un gruppo d'inseparabili amici, svelando passioni e segreti custoditi da anni. Quando i sospetti ricadono su Teresa, la sognatrice dai capelli rossi che ama i romanzi, il caso sembra ormai chiuso, ma a rovesciare la verità di comodo ci penserà una coppia d'eccezione: Diego Ingravallo, un commissario di polizia dall'ingombrante cognome letterario, e lo psicologo Paolo Luzi, a cui un tragico passato ha conferito il dono - o la maledizione - di riconoscere le bugie di chi mente sapendo di mentire. Dagli studi di potenti avvocati ai salotti della Genova bene fino ai malinconici quartieri della città operaia, i due investigatori sprofonderanno in un abisso di paure e ossessioni. Tra i caruggi assediati dalla buriana, il grande freddo è quello che invade i cuori fino a incrinare ogni

certezza, salvo una: mai sottovalutare le conseguenze dell'amore. Un giorno di festa di Enrico Pandiani Sotto il cielo terso di fine giugno, una Renault viaggia lungo la costa atlantica, vicino Royan. Sembra che niente possa rompere la quiete. Invece basta un attimo, la pressione di un dito sul grilletto, il proiettile del fucile tattico che fora il parabrezza, lo schianto delle lamiere. L'uomo alla guida muore. È Fred Céline, uno sbirro della stradale di Parigi. La sua compagna, Leila Santoni, sopravvive per miracolo e fugge braccata dagli assassini. Ma chi ha sparato non sa di aver commesso un grosso errore, perché Leila fa parte della Brigata criminale del quai des Orfèvres, agli ordini del commissario Pierre Mordenti. Li chiamano les italiens, sono intoccabili e per loro vale ancora il motto "Uno per tutti, tutti per uno". Mentre incombe la festa nazionale del 14 luglio e l'estate avvolge la Francia in un caldo torrido, Mordenti e i suoi devono vendicare la morte dell'amico, ritrovare la collega e cimentarsi con un'indagine che può scuotere gli assetti politici di un Paese sfregiato dagli attacchi terroristici, dove la paura è moneta corrente. Pierre sarà costretto a rischiare tutto:

anche la storia con Tristane Le Normand, figlia del gran capo della Crim e l'unica capace di placare la sua sete d'amore.

## La danza del gorilla

LINK: <http://libreriatorriani.blogspot.com/2019/11/la-danza-del-gorilla.html>



Libreria Torriani di Canzo  
VENDITA **LIBRI**, CD, DVD,  
VINILI, BLU RAY / bonus  
500 euro docenti e 18enni /  
Libreria Torriani di Luigi  
Torriani. La Libreria di  
Canzo, la Libreria del  
Triangolo Lariano Canzo  
(COMO), via Brusa 6/8 Tel.  
031670264 / Cell.  
3488227468 / Mail  
libreria.torriani@gmail.com  
ORARIO: APERTO DA  
MARTEDÌ A SABATO DALLE  
9.00 ALLE 12.30 E DALLE  
15.00 ALLE 19.30 / CHIUSO  
DOMENICA E LUNEDÌ  
Libreria Torriani di Luigi  
Torriani (foto di Nicola  
Vicini) giovedì 7 novembre  
2019 La danza del gorilla  
Novità in libreria: Sandrone  
Dazieri, "La danza del  
gorilla" (**Rizzoli**, pagg. 258)  
Tra le pieghe della città di  
Milano, dove si aggirano  
dropout e vecchi militanti  
dell'estrema sinistra,  
imprenditori alla canna del  
gas, forzuti vigilantes e  
pretoriani del decoro  
urbano, Il Gorilla -  
personaggio leggendario del  
noir italiano - dovrà fare i  
conti col passato, misurare  
il peso delle sconfitte

collettive, vedersela con la  
metropoli di NoLo e piazza  
Gae Aulenti, del Bosco  
Verticale e del dopoExpo, la  
metropoli - smart e friendly  
- che cambia ogni giorno,  
vendendosi ogni volta un  
pezzo di anima... Pubblicato  
da

## Le frontiere di Scrittori e giovani a 30 anni dal muro di Berlino

LINK: <http://www.freenovara.it/cultura-e-spettacolo/novara/le-frontiere-di-scrittori-e-giovani-30-anni-dal-muro-di-berlino>

Le frontiere di Scrittori e giovani a 30 anni dal muro di Berlino Il festival di Novara entra in carcere e dona libri agli studenti dal 14 al 30 novembre Articolo | novembre 9, 2019 - 4:44pm Novara - Dal 14 al 30 novembre 2019 torna il festival internazionale Scrittori&giovani a Novara, sul tema delle "frontiere" nel trentennale della caduta del muro di Berlino, confermando il successo della sua formula, unica tra le rassegne italiane, di donare centinaia di libri nelle scuole prima degli incontri con gli autori. In più la rassegna trasforma il Novarese per quindici giorni in una delle capitali italiane della letteratura, con richiamo sulla stampa nazionale, proponendo una quarantina di eventi tra cui reading, letture teatrali, mostre, musica dal vivo, bookcrossing, un concorso di booktrailer per giovani e laboratori di scrittura creativa, giornalismo social ed editoria, anche per disabili, ed entrando in carcere. Tra le collaborazioni speciali va segnalata quella con Matera Capitale europea della cultura attraverso una mostra che sarà inaugurata alla

Biblioteca Civica Negrone il 30 novembre. Non mancano libri in testa alle classifiche di queste settimane, come l'ultimo romanzo di Fabio Volo, né titoli selezionati ai maggiori premi come l'ultimo di Laura Pariani o novità come quelli di Marco Malvaldi e Marta Morazzoni, senza dimenticare i nuovi generi come il graphic novel con Takoua Ben Mohamed, con autrici molto impegnate nelle tematiche dei confini e del genocidio armeno come Antonia Arlsan a Siobhan nash-Mashall, mettendo al centro anche testi sulla scienza sul dna secondo Destro Bisol, sull'astrofisica di Balbi e sulle neuroscienze con Parks. Tra gli eventi serali sono stati inseriti nel programma Neri Marcorè con Quando c'era Gaber al Teatro Faraggiana giovedì 14 novembre alle 21, una Serata Alda Merini, poetessa amata dai giovani, con un reading musicale sabato 16 novembre alle 21 alla Scuola di musica Dedalo e infine un originale Sorsi: come farsi unacultura alcolica, tra citazioni letterarie, musica e degustazioni, con il premio Selezione Bancaella Marco Scardigli e l'attore Roberto

Sbaratto venerdì 29 novembre alle 21 all'Arengo del Broletto. Un evento a Milano sarà con l'archistar Vittorio Gregotti sabato 16 novembre alle 12,30 alla Triennale. Gli altri autori coinvolti sono Paola Barbato, Cristiano Cavina, Renzo Crivelli, Sandrone Dazieri, Nicola Fantini, Glay Ghammouri, Giuseppe Lupo, Andrea Marcolongo, Alessandro Milan e Michela Monferrini. «Quest'anno il Festival - commenta l'assessore alla Cultura del Comune di Novara, che ospita la maggioranza degli eventi, Emilio Iodice - celebra il tema delle frontiere, in occasione del trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino, concentrandosi sulle tante sfumature di un tema che riguarda la cultura come la quotidianità. Anche quest'anno i nomi che vengono proposti sono di assoluto rilievo. Un'iniziativa, quella di Scrittori&Giovani, che fa riflettere gli studenti ma non solo, affrontando argomenti e tematiche di grande attualità». La rassegna diretta da Roberto Cicala ospita da sempre autori nazionali e internazionali tra Novara e i laghi Maggiore e d'Orta -

negli anni passati sono stati accolti Pennac, Grossman, Adonis, Evtushenko, Larsson, Falcones, Magris, Lucarelli, Oz tra gli altri - che i giovani incontrano dentro e fuori le scuole con un'apertura anche al pubblico adulto. Gli istituti "adottano" uno scrittore e leggono i suoi **libri** grazie a una distribuzione di copie gratuite, che è il tratto originale e distintivo del festival. Quest'anno sono centinaia le copie totali messe a disposizione. L'obiettivo, come sempre, è quello di diffondere il piacere e l'interesse della **lettura** e avere la grande opportunità di trovarsi faccia a faccia con personalità del panorama letterario internazionale. Il festival Scrittori&giovani è promosso dal Centro Novarese di Studi Letterari con la segreteria operativa di Interlinea e il contributo di Regione Piemonte-Assessorato alla cultura, Fondazione CRT e Comune di Novara, in partnership con Circolo dei lettori e Libreria Lazzarelli con il patrocinio di Consiglio Regionale del Piemonte; Provincia di Novara; Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte-Ufficio XI Provincia di Novara del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; UPO-Università del Piemonte Orientale; ATL della Provincia di Novara;

Centro per il **libro** e la **lettura**-Ministero per i Beni e le Attività Culturali e sponsor tecnici Cef Publishing-Centro Europeo di Formazione e Interlinea, in collaborazione con Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana; Fondazione Castello visconteo sforzesco di Novara; Fondazione Teatro Coccia; Fondazione Educatt; Fondazione Marazza Borgomanero; Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica di Milano; laFeltrinelli Point di Arona; Mondadori Bookstore di Vercelli; Associazione Amici della Dedalo; Scuola di Musica Dedalo; Casa Circondariale di Novara; Istituto Storico Fornara, Novara; oltre alle case editrici dei **libri** presentati nel festival. Del comitato organizzativo fanno parte, con Roberto Cicala, Alessandro Barbaglia, Silvia Benatti, Anna Cardano, Fabiana Degrassi, Fabio Lagiannella e Paola Turchelli, con l'assistenza di giovani volontari del Centro Novarese di Studi Letterari come Francesca Galli, Federica Rossi e Caterina Tognetti. In più Scrittori&giovani avvicina alla **lettura** i giovani anche con nuove esperienze. Il festival infatti diventa un progetto culturale a 360 gradi per accostarsi in

modo attivo al mondo della scrittura, della cultura e dei **libri**. In particolare le proposte di quest'anno riguardano un laboratorio di **lettura** in carcere con la partecipazione iniziale di Marco Malvaldi e Takoua Ben Mohamed e altri incontri lungo l'anno (in collaborazione con la Casa Circondariale di Novara); un laboratorio di social news per studenti per l'aggiornamento della pagina Facebook del festival e la realizzazione di una newsletter finale, su carta e in formato digitale, con foto e news sul sito [www.scrittoriegiovani.it](http://www.scrittoriegiovani.it) (in collaborazione con Interlinea e media novaresi); un laboratorio e stage di editoria di avvicinamento al mondo e alle professioni del **libro** per i giovani, anche all'interno del progetto ministeriale di Alternanza scuola-lavoro, oggi PCTO (in collaborazione con Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica ed Educatt); un laboratorio di scrittura per giovani disabili a cura di Giovanni Moreddu (in collaborazione con Anffas); un laboratorio di social video su montaggio e creazione di contenuti multimediali on line, in preparazione al contest "Book tra il e r Scrittori&giovani" perché oggi l'informazione viaggia soprattutto tramite video e

social network e il booktrailer è uno strumento sempre più utilizzato per far conoscere un **libro** e suscitare curiosità nel lettore; in più visite alle fiere del **libro** (Salone Internazionale del **libro** di Torino e Più **libri** più liberi di Roma) come premio per i partecipanti alle attività di laboratorio e contest. I progetti verranno avviati sulla base delle disponibilità e delle richieste. Inoltre Scrittori&giovani partecipa alle iniziative nazionali ministeriali e "Libriamoci" e #ioleggoperché a fianco delle biblioteche scolastiche. Chiusura sabato 30 novembre, come da tradizione, con il bookcrossing all'Angolo delle Ore, la pratica che prevede di "liberare" i **libri** lasciandone uno per prenderne un altro. Come ha scritto Daniel Pennac, «se un **libro** non vi è piaciuto, liberatelo. Se vi è piaciuto, liberatelo lo stesso per farlo leggere a qualcun altro». Così vale per tutti i **libri** al centro del festival Scrittori&giovani. IL PROGRAMMA COMPLETO D E L F E S T I V A L SCRITTORI&GIOVANI 2019 - giovedì 14 novembre 2019: ore 21: Teatro F a r a g g i a n a , Novara, Quando c'era Gaber, spettacolo di Neri Marcorè in omaggio a Giorgio Gaber; ore 18: Circolo dei lettori, Novara,

incontro con Marco Malvaldi, autore di Vento in scatola con Glay Ghammouri (Sellerio) - venerdì 15 novembre: ore 11: Casa circondariale, Novara, laboratorio di **lettura** con Marco Malvaldi - sabato 16 novembre: ore 12,30: Triennale, Milano, incontro con Vittorio Gregotti, architetto autore di Il mestiere di architetto, a colloquio con Matteo Gambaro; ore 21: Scuola Dedalo, Novara, Serata Alda Merini, reading musicale con Anna Molinari e Riccardo Bisatti, letture di Eleonora Calamita - domenica 17 novembre: ore 11,30: piazza Motta, Orta, visita guidata con Laura Pariani e Nicola Fantini alla scoperta dei luoghi di Arrivederci signor Caikowskij - martedì 19 novembre: ore 10: Liceo scientifico Fermi, Arona, incontro con Marta Morazzoni, autrice di I d o n o d i Arianna (Guanda); ore 12: Liceo linguistico Galilei, Gozzano, incontro con Marta Morazzoni (con firmacopie ore 15,30 alla Libreria Feltrinelli, Arona) - m e r c o l e d ì 2 0 novembre: ore 9: ITIS Omar, Novara, incontro con Giuseppe Lupo, autore di Breve storia del mio silenzio (Marsilio); ore 12: ITIS Leonardo Da Vinci, Borgomanero, incontro con Giuseppe Lupo; ore 18,30:

Castello, Novara, incontro con Fabio Volo, autore di Una gran voglia di vivere (Mondadori) a c o l l o q u i o c o n Alessandro Barbaglia - giovedì 21 novembre: ore 11: IIS Pascal, Romentino, incontro con Giovanni Destro Bisol, autore di Intervista impossibile al DNA (il Mulino) a colloquio con Paola Todeschino; ore 12: Liceo scientifico Antonelli, Novara, incontro con Laura Pariani a partire da Il gioco di Santa Oca (La nave di Teseo); ore 18: Biblioteca Civica Negroni, Novara, presentazione di Visto si premi. I retroscena dei premi letterari (**Edizioni** Santa Caterina) - venerdì 22 novembre: ore 11: Istituto Lagrangia, Vercelli, incontro con Paola Barbato a partire da I o s o c h i sei e Zoo (Piemme); ore 18,30: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Amedeo Balbi, autore di L'ultimo orizzonte. Cosa sappiamo dell'universo (Ute t); ore 21: Foyer Teatro Coccia, Novara, incontro con Alessandro Milan, autore di Due milioni di baci (DeA Planeta) in attesa dello spettacolo Ami e Tami di Mátti Kovler con la regia di Marco Iacomelli - lunedì 25 novembre: ore 10: ITE Mossotti, Novara, incontro con Michela Monferrini, autrice di Muri maestri (La nave di

Teseo); ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Renzo Crivelli, autore di Il fantasma del palazzo e altri racconti (Interlinea) a colloquio con Roberto Tognetti - martedì 26 novembre: ore 10: Liceo scientifico Antonelli, Novara, incontro con Renzo Crivelli; ore 11: Liceo classico Carlo Alberto, Novara, conferenza di Liliana Rampello sulla figura di Virginia Woolf; ore 11: ITE Mossotti, Novara e ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Tim Parks a partire da Ma che cosa ho in testa (Utet) - mercoledì 27 novembre: ore 9: Liceo artistico Casorati, Novara, incontro con Takoua Ben Mohamed a partire da Sotto il velo e La rivoluzione dei gelsomini (BeccoGiallo); ore 15,30: Casa Circondariale, Novara, laboratorio di lettura con Takoua Ben Mohamed; ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Sandrone Dazieri, autore di La danza del Gorilla (Rizzoli) - giovedì 28 novembre: ore 9: Liceo delle scienze umane Bellini, Novara, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall, autrici rispettivamente di Lettera a una ragazza in Turchia (Rizzoli) e I peccati dei padri (Guerini e Associati); ore 10: Istituto alberghiero Ravizza, Novara, incontro con

Cristiano Cavina a partire da Ottanta rose mezz'ora (Marcos y Marcos); ore 12: IIS Bonfantini, Novara, incontro con Cristiano Cavina; ore 12: ITIS Fauser, Novara, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall; ore 18: Biblioteca Civica Negroni, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall a partire dai loro libri La masseria delle allodole e I peccati dei padri, a colloquio con Anna Cardano e Silvia Benatti - venerdì 29 novembre: ore 11: Teatro Coccia, Novara, spettacolo Ami e Tami di Mátti Kovler con la regia di Marco Iacomelli; ore 21: Arengo del Broletto, Novara, Sorsi: come farsi una cultura alcolica, presentazione-spettacolo del libro di Marco Scardigli e Roberto Sbaratto - sabato 30 novembre: ore 17: Biblioteca Civica Negroni, Novara, inaugurazione mostra Mater(i)a P(i)etra con fotografie di Carlos Solito; ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Andrea Marcolongo, autrice di Lexicon (Mondadori); ore 15-18: Angolo delle Ore, Novara, Bookcrossing di chiusura IL TEMA DELLE FRONTERE Scrittori&giovani, il festival letterario di Novara e provincia, torna nel 2019, dal 14 al 29 novembre,

per la undicesima edizione, con il tema "le frontiere" che è stato scelto, oltre che per ricordare il trentennale della caduta del muro di Berlino, anche perché quello dei confini, territoriali e culturali, è un argomento cruciale che è necessario approfondire per poter comprendere le innumerevoli contraddizioni della nostra epoca. Quale modo migliore di farlo se non attraverso il confronto e la lettura di storie e racconti che hanno per oggetto esperienze di vita vissuta, in un continuodialogo fra il nostro presente e un passato che non sembra poi così remoto. «Quanti significati può avere un muro? Quante storie può contenere, ospitare, dividere? Un muro è chiusura, confine da valicare, limite ostile, è l'ostacolo della nostra azione, il perimetro istituzionale dei nostri movimenti, l'irriducibile definizione di una diversità. E tuttavia, un muro può anche saper accogliere una preghiera, un sogno; può diventare lo spazio su cui si manifesta l'aspirazione ad essere, il permesso di desiderare». Così scrive Michela Monferrini nel suo Muri maestri, una delle opere presentate in questa edizione di Scrittori&giovani sul tema "le frontiere": frontiere sociali, culturali,

architettoniche, scientifiche, umane, psichiche e non solamente geografiche e politiche. E come al muro di Berlino si sono inscindibilmente legate molte esistenze umane, così tra le mura del carcere si consumano storie di vite diverse dalla nostra, che è importante conoscere e ascoltare per diventare più consapevoli. Cercare di valicare i confini entro cui ci sentiamo spesso troppo stretti è uno sforzo costante che compiamo perché «libertà è partecipazione». Mettersi in gioco rispetto all'altro da noi e scoprire, come sostiene la graphic journalist Takoua Ben Mohamed, che «non esistono due culture che non hanno niente in comune». Spingersi oltre le ultime frontiere della scienza e continuare a interpellare la nostra genetica e le tre lettere del DNA che racchiudono una storia millenaria. Esplorare le zone più buie della psiche, spesso così tormentata e caotica da sembrare uno Zoo (come Paola Barbato ci ricorda nei suoi thriller) o da essere espressa solo dalla poesia (è il caso di Alda Merini, con un omaggio a dieci anni dalla scomparsa. Voltare lo sguardo anche a ritroso e indagare le grandi spaccature che hanno caratterizzato la storia del

nostro Paese: il brigantaggio lombardo in epoca moderna di cui ci narra Laura Pariani con Il gioco di Santa Oca e, secoli dopo, gli anni cruciali del boom economico e della contestazione giovanile di cui ci offre invece uno spaccato Giuseppe Lupo. Scrittori&giovani 2019 si propone di affrontare tutti questi aspetti, in un dialogo condotto nel segno delle parole di Vittorio Gregotti: «Sono l'idea di passato e di futuro a costruire insieme un frammento di verità del presente». ALCUNE CITAZIONI: «Le frontiere, materiali o mentali, di calce e mattoni o simboliche, sono a volte dei campi di battaglia, ma sono anche dei workshop creativi dell'arte del vivere insieme, dei terreni in cui vengono gettati e germogliano (consapevolmente o meno) i semi di forme future di umanità» (Zygmunt Bauman) «Io penso che le frontiere vadano superate, ma anche mantenute assieme alla propria identità. Un modo corretto di viverle è sentirsi anche dall'altra parte» (Claudio Magris) «Non ci sono più frontiere stabili tra l'immaginazione e il mondo» (Ben Okri) «C'è un momento in cui il viaggio iniziato non può più essere interrotto, corriamo verso

una frontiera, passiamo attraverso una porta misteriosa e ci svegliamo dall'altra parte, in un'altra vita» (Isabel Allende) «Indugiarono un po' a considerare le orme che i partiti avevano lasciato e poi mossero gli occhi intorno e in alto. C'era da restare accecati a voler fissare là dove il cielo d'un azzurro di maggio si saldava alla cresta delle colline, di tutto nude fuorché di neve cristallizzata. Una irresistibile e attrazione veniva, col barbaglio, da quella linea: sembrava essere la frontiera del mondo, da lassù potersi fare un tuffo senza fine» (Beppe Fenoglio) «L'Europa, oggi, è un castello di confini sbagliati. Ogni confine ha le sue ragioni, che in realtà sono delle non ragioni. Ogni confine è costato guerre, lacrime, sangue» (Sebastiano Vassalli) Il sito del festival è [www.scrittoriegiovani.it](http://www.scrittoriegiovani.it) (info 0321 1992282, [segreteria@letteratura.it](mailto:segreteria@letteratura.it)).

## Oggi annunciate le "frontiere" del programma del festival Scrittori&giovani a 30 anni dal muro di Berlino

LINK: <http://www.newsnovara.it/2019/11/10/leggi-notizia/argomenti/eventi-19/articolo/oggi-annunciate-le-frontiere-del-programma-del-festival-scrit...>



Cerca nel web Eventi | 10 novembre 2019, 09:10  
Oggi annunciate le "frontiere" del programma del festival Scrittori&giovani a 30 anni dal muro di Berlino. Le "frontiere" di Scrittori&giovani a 30 anni dal muro di Berlino: il festival di Novara entra in carcere e dona libri agli studenti. Dal 14 al 30 novembre Novara capitale della letteratura con celebri autori tra cui Arlan, Malvaldi, Morazzoni, Parks, Volo con eventi anche ad Arona, Vercelli e Milano con spettacoli, mostre, reading (uno in omaggio ad Alda Merini), musica, laboratori e un gemellaggio con Matera Capitale europea della cultura. Dal 14 al 30 novembre 2019 torna il festival internazionale Scrittori&giovani a Novara, sul tema delle "frontiere" nel trentennale della caduta del muro di Berlino, confermando il successo della sua formula, unica tra le rassegne italiane, di donare

centinaia di libri nelle scuole prima degli incontri con gli autori. In più la rassegna trasforma il Novarese per quindici giorni in una delle capitali italiane della letteratura, con richiamo sulla stampa nazionale, proponendo una quarantina di eventi tra cui reading, letture teatrali, mostre, musica dal vivo, bookcrossing, un concorso di booktrailer per giovani e laboratori di scrittura creativa, giornalismo social ed editoria, anche per disabili, ed entrando in carcere. Tra le collaborazioni speciali va segnalata quella con Matera Capitale europea della cultura attraverso una mostra che sarà inaugurata alla Biblioteca Civica Negroni il 30 novembre. Non mancano libri in testa alle classifiche di queste settimane, come l'ultimo romanzo di Fabio Volo, né titoli selezionati ai maggiori premi come l'ultimo di Laura Pariani o novità come quelli di Marco Malvaldi e

Marta Morazzoni, senza dimenticare i nuovi generi come il graphic novel con Takoua Ben Mohamed, con autrici molto impegnate nelle tematiche dei confini e del genocidio armeno come Antonia Arlsan a Siobhan nash-Mashall, mettendo al centro anche testi sulla scienza sul dna secondo Destro Bisol, sull'astrofisica di Balbi e sulle neuroscienze con Parks. Tra gli eventi serali sono stati inseriti nel programma Neri Marcorè con Quando c'era Gaber al Teatro Faraggiana giovedì 14 novembre alle 21, una Serata Alda Merini, poetessa amata dai giovani, con un reading musicale sabato 16 novembre alle 21 alla Scuola di musica Dedalo e infine un originale Sorsi: come farsi una cultura alcolica, tra citazioni letterarie, musica e degustazioni, con il premio Selezione Bancarella Marco Scardigli e l'attore Roberto Sbaratto venerdì 29 novembre alle 21 all'Arengo del Broletto. Un evento a

Milano sarà con l'archistar Vittorio Gregotti sabato 16 novembre alle 12,30 alla Triennale. Gli altri autori coinvolti sono Paola Barbato, Cristiano Cavina, Renzo Crivelli, Sandrone Dazieri, Nicola Fantini, Glay Ghammouri, Giuseppe Lupo, Andrea Marcolongo, Alessandro Milan e Michela Monferrini. «Quest'anno il Festival - commenta l'assessore alla Cultura del Comune di Novara, che ospita lamaggioranza degli eventi, Emilio Iodice - celebra il tema delle frontiere, in occasione del trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino, concentrandosi sulle tante sfumature di un tema che riguarda la cultura come la quotidianità. Anche quest'anno i nomi che vengono proposti sono di assoluto rilievo. Un'iniziativa, quella di Scrittori&Giovani, che fa riflettere gli studenti ma non solo, affrontando argomenti e tematiche di grande attualità». La rassegna diretta da Roberto Cicala ospita da sempre autori nazionali e internazionali tra Novara e i laghi Maggiore e d'Orta - negli anni passati sono stati accolti Pennac, Grossman, Adonis, Evtushenko, Larsson, Falcones, Magris, Lucarelli, Oz tra gli altri - che i giovani incontrano dentro e fuori le scuole con un'apertura anche al

pubblico adulto. Gli istituti "adottano" uno scrittore e leggono i suoi libri grazie a una distribuzione di copie gratuite, che è il tratto originale e distintivo del festival. Quest'anno sono centinaia di copie totali messe a disposizione. L'obiettivo, come sempre, è quello di diffondere il piacere e l'interesse della lettura e avere la grande opportunità di trovarsi faccia a faccia con personalità del panorama letterario internazionale. Il festival Scrittori&giovani è promosso dal Centro Novarese di Studi Letterari con la segreteria operativa di Interlinea e il contributo di Regione Piemonte-Assessorato alla cultura, Fondazione CRT e Comune di Novara, in partnership con Circolo dei lettori e Libreria Lazzarelli con il patrocinio di Consiglio Regionale del Piemonte; Provincia di Novara; Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte-Ufficio XI Provincia di Novara del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; UPO-Università del Piemonte Orientale; ATL della Provincia di Novara; Centro per il libro e la lettura-Ministero per i Beni e le Attività Culturali e sponsor tecnici Cef Publishing-Centro Europeo di Formazione e Interlinea, in collaborazione con Fondazione

NuovoTeatro Faraggiana; Fondazione Castello visconteo sforzesco di Novara; Fondazione Teatro Coccia; Fondazione Educatt; Fondazione Marazza Borgomanero; Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica di Milano; laFeltrinelli Point di Arona; Mondadori Bookstore di Vercelli; Associazione Amici della Dedalo; Scuola di Musica Dedalo; Casa Circondariale di Novara; Istituto Storico Fornara, Novara; oltre alle case editrici dei libri presentati nel festival. Del comitato organizzativo fanno parte, con Roberto Cicala, Alessandro Barbaglia, Silvia Benatti, Anna Cardano, Fabiana Degrassi, Fabio Lagiannella e Paola Turchelli, con l'assistenza di giovani volontari del Centro Novarese di Studi Letterari come Francesca Galli, Federica Rossi e Caterina Tognetti. In più Scrittori&giovani avvicina alla lettura i giovani anche con nuove esperienze. Il festival infatti diventa un progetto culturale a 360 gradi per accostarsi in modo attivo al mondo della scrittura, della cultura e dei libri. In particolare le proposte di quest'anno riguardano un laboratorio di lettura in carcere con la partecipazione iniziale di Marco Malvaldi e Takoua

Ben Mohamed e altri incontri lungo l'anno (in collaborazione con la Casa Circondariale di Novara); un laboratorio di social news per studenti per l'aggiornamento della pagina Facebook del festival e la realizzazione di una newsletter finale, su carta e in formato digitale, con foto e news sul sito [www.scrittoriegiovani.it](http://www.scrittoriegiovani.it) (in collaborazione con Interlinea e media novaresi); un laboratorio e stage di editoria di avvicinamento al mondo e alle professioni del libro per i giovani, anche all'interno del progetto ministeriale di Alternanza scuola-lavoro, oggi PCTO (in collaborazione con Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica ed Educatt); un laboratorio di scrittura per giovani disabili a cura di Giovanni Moreddu (in collaborazione con Anffas); un laboratorio di social video su montaggio e creazione di contenuti multimediali online, in preparazione di un contest "Book trailer Scrittori&giovani" perché oggi l'informazione viaggia soprattutto tramite video e social network e il booktrailer è uno strumento sempre più utilizzato per far conoscere un libro e suscitare curiosità nel lettore; in più visite alle fiere del libro (Salone Internazionale del libro di

Torino e Più libri più liberi di Roma) come premio per i partecipanti alle attività di laboratorio e contest. I progetti verranno avviati sulla base delle disponibilità e delle richieste. Inoltre Scrittori&giovani partecipa alle iniziative nazionali ministeriali e "Libriamoci" e #ioleggoperché a fianco delle biblioteche scolastiche. Chiusura sabato 30 novembre, come da tradizione, con il bookcrossing all'Angolo delle Ore, la pratica che prevede di "liberare" i libri lasciandone uno per prenderne un altro. Come ha scritto Daniel Pennac, «se un libro non vi è piaciuto, liberatelo. Se vi è piaciuto, liberatelo lo stesso per farlo leggere a qualcun altro». Così vale per tutti i libri al centro del festival Scrittori&giovani. IL PROGRAMMA COMPLETO DEL FESTIVAL SCRITTORI&GIOVANI 2019- giovedì 14 novembre 2019: ore 21: Teatro Frangiana, Novara, Quando c'era Gaber, spettacolo di Neri Marcorè in omaggio a Giorgio Gaber; ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Marco Malvaldi, autore di Vento in scatola con Glay Ghammouri (Sellerio)- venerdì 15 novembre: ore 11: Casa circondariale, Novara, laboratorio di lettura con Marco Malvaldi-

sabato 16 novembre: ore 12,30: Triennale, Milano, incontro con Vittorio Gregotti, architetto autore di Il mestiere di architetto, a colloquio con Matteo Gambaro; ore 21: Scuola Dedalo, Novara, Serata Alda Merini, reading musicale con Anna Molinari e Riccardo Bisatti, letture di Eleonora Calamita- domenica 17 novembre: ore 11,30: piazza Motta, Orta, visita guidata con Laura Pariani e Nicola Fantini alla scoperta dei luoghi di Arrivederci signor Caikowskij- martedì 19 novembre: ore 10: Liceo scientifico Fermi, Arona, incontro con Marta Morazzoni, autrice di Il dono di Arianna (Guanda); ore 12: Liceo linguistico Galilei, Gozzano, incontro con Marta Morazzoni (con firmacopie ore 15,30 alla Libreria Feltrinelli, Arona)- mercoledì 20 novembre: ore 9: ITIS Omar, Novara, incontro con Giuseppe Lupo, autore di Breve storia del mio silenzio (Marsilio); ore 12: ITIS Leonardo Da Vinci, Borgomanero, incontro con Giuseppe Lupo; ore 18,30: Castello, Novara, incontro con Fabio Volo, autore di Una gran voglia di vivere (Mondadori) a colloquio con Alessandro Barbaglia- giovedì 21 novembre: ore 11: IIS Pascal, Romentino,

incontro con Giovanni Destro Bisol, autore di Intervista impossibile al DNA (il Mulino) a colloquio con Paola Todeschino; ore 12: Liceo scientifico Antonelli, Novara, incontro con Laura Pariani a partire da Il gioco di Santa Oca (La nave di Teseo); ore 18: Biblioteca Civica Negroni, Novara, presentazione di Visto si premi. I retroscena dei premi letterari (**Edizioni** Santa Caterina)-venerdì 22 novembre: ore 11: IstitutoLagrangia, Vercelli, incontro con Paola Barbato a partire da Io so chi sei e Zoo (Piemme); ore 18,30: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Amedeo Balbi, autore di L'ultimo orizzonte. Cosa sappiamo dell'universo (Ute t); ore 21: Foyer Teatro Coccia, Novara, incontro con Alessandro Milan, autore di Due milioni di baci (DeA Planeta) in attesa dello spettacolo Ami e Tami di Mátti Kovler con la regia di Marco Iacomelli-lunedì 25 novembre: ore 10: ITE Mossotti, Novara, incontro con Michela Monferrini, autrice di Muri maestri (La nave di Teseo); ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Renzo Crivelli, autore di Il fantasma del palazzo e altri racconti (Interlinea) a colloquio con Roberto Tognetti-martedì 26 novembre: ore 10: Liceo

scientifico Antonelli, Novara, incontro con Renzo Crivelli; ore 11: Liceo classico Carlo Alberto, Novara, conferenza di Liliana Rampello sulla figura di Virginia Woolf; ore 11: ITE Mossotti, Novara e ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro conTim Parks a partire da Ma che cosa ho in testa (Utet)-m e r c o l e d ì 27 novembre: ore 9: Liceo artistico Casorati, Novara, incontro con Takoua Ben Mohamed a partire da Sotto il velo e La rivoluzione dei gelsomini (BeccoGiallo); ore 15,30: Casa Circondariale, Novara, laboratorio di **lettura** con Takoua Ben Mohamed; ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Sandrone Dazieri, autore di La danza del Gorilla (**Rizzoli**)-giovedì 28 novembre: ore 9: Liceo delle scienze umane Bellini, Novara, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall, autrici rispettivamente di Lettera a u n a r a g a z z a i n Turchia (**Rizzoli**) e I peccati dei padri (Guerini e Associati); ore 10: Istituto alberghiero Ravizza, Novara, incontro con Cristiano Cavina a partire da O t t a n t a r o s e mezz'ora (Marcos y Marcos); ore 12: IIS Bonfantini, Novara, incontro con Cristiano Cavina; ore 12: ITIS Fauser, Novara, incontro con Antonia Arslan

e Siobhan Nash-Marshall; ore 18: Biblioteca Civica Negroni, incontro con Antonia Arslan eSiobhan Nash-Marshall a partire dai loro **libri** La masseria delle allodole e I peccati dei padri, a colloquio con Anna Cardano e Silvia Benattivenerdì 29 novembre: ore 11: Teatro Coccia, Novara, spettacolo Ami e Tami di Mátti Kovler con la regia di Marco Iacomelli; ore 21: Arengo del Broletto, Novara, Sorsi: come farsi una cultura alcolica, presentazione-spettacolo del **libro** di Marco Scardigli e Roberto Sbaratto-sabato 30 novembre: ore 17: Biblioteca Civica Negroni, Novara, inaugurazione m o s t r a M a t e r ( i ) a P ( i ) e t r a con fotografie di Carlos Solito; ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Andrea Marcolongo, autrice di Lexicon (Mondadori); ore 15-18: Angolo delle Ore, Novara, Bookcrossing di chiusura IL TEMA DELLE FRONTIEREScrittori&giovani , il festival letterario di Novara e provincia, torna nel 2019, dal 14 al 29 n o v e m b r e , per la undicesima **edizione**, con il tema "le frontiere" che è stato scelto, oltre che per ricordare il trentennale della caduta del muro di Berlino, ancheperché quello dei confini, territoriali e culturali, è un argomento cruciale che è necessario

approfondire per poter comprendere le innumerevoli contraddizioni della nostra epoca. Quale modo migliore di farlo se non attraverso il confronto e la lettura di storie e racconti che hanno per oggetto esperienze di vita vissuta, in un continuo dialogo fra il nostro presente e un passato che non sembra poi così remoto. «Quanti significati può avere un muro? Quante storie può contenere, ospitare, dividere? Un muro è chiusura, confine da valicare, limite ostile, è l'ostacolo della nostra azione, il perimetro istituzionale dei nostri movimenti, l'irriducibile definizione di una diversità. E tuttavia, un muro può anche saper accogliere una preghiera, un sogno; può diventare lo spazio su cui si manifesta l'aspirazione ad essere, il permesso di desiderare». Così scrive Michela Monferrini nel suo Muri maestri, una delle opere presentate in questa edizione di Scrittori&giovani sul tema "Le frontiere": frontiere sociali, culturali, architettoniche, scientifiche, umane, psichiche e non solamente geografiche e politiche. E come al muro di Berlino si sono inscindibilmente legate molte esistenze umane, così tra le mura del carcere si consumano storie di vite

diverse dalla nostra, che è importante conoscere e ascoltare per diventare più consapevoli. Cercare di valicare i confini entro cui ci sentiamo spesso troppo stretti è uno sforzo costante che compiamo perché «libertà è partecipazione». Mettersi in gioco rispetto all'altro da noi e scoprire, come sostiene la graphic journalist Takoua Ben Mohamed, che «non esistono due culture che non hanno niente in comune». Spingersi oltre le ultime frontiere della scienza e continuare a interpellare la nostra genetica e le tre lettere del DNA che racchiudono una storia millenaria. Esplorare le zone più buie della psiche, spesso così tormentata e caotica da sembrare uno Zoo (come Paola Barbatto ci ricorda nei suoi thriller) o da essere espressa solodalla poesia (è il caso di Alda Merini, con un omaggio a dieci anni dalla scomparsa. Voltare lo sguardo anche a ritroso e indagare le grandi spaccature che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese: il brigantaggio lombardo in epoca moderna di cui ci narra Laura Pariani con Il gioco di Santa Oca e, secoli dopo, gli anni cruciali del boom economico e della contestazione giovanile di cui ci offre invece uno

spaccato Giuseppe Lupo. Scrittori&giovani 2019 si propone di affrontare tutti questi aspetti, in un dialogo condotto nel segno delle parole di Vittorio Gregotti: «Sono l'idea di passato e di futuro a costruire insieme un frammento di verità del presente». ALCUNE CITAZIONI«Le frontiere, materiali o mentali, di calce e mattoni o simboliche, sono a volte dei campi di battaglia, ma sono anche dei workshop creativi dell'arte del vivere insieme, dei terreni in cui vengono gettati e germogliano (consapevolmente o meno) i semi di forme future di umanità» (Zygmunt Bauman)«Io penso che le frontiere vadano superate, ma anche mantenute assieme alla propria identità. Un modo corretto di viverle è sentirsi anche dall'altra parte» (Claudio Magris)«Non ci sono più frontiere stabili tra l'immaginazione e il mondo» (Ben Okri)«C'è un momento in cui il viaggio iniziato non può più essere interrotto, corriamo verso una frontiera, passiamo attraverso una porta misteriosa e ci svegliamo dall'altra parte, in un'altra vita» (Isabella Allende)«Indugiarono un po' a considerare le orme che i partiti avevano lasciato e poi mossero gli

occhi intorno e in alto. C'era da restare accecati a voler fissare là dove il cielo d'un azzurro di maggio si saldava alla cresta delle colline, di tutto nude fuorché di neve cristallizzata. Una irresistibile attrazione veniva, col barbaglio, da quella linea: sembrava essere la frontiera del mondo, da lassù potersi fare un tuffo senza fine» (Beppe Fenoglio)«L'Europa, oggi, è un castello di confini sbagliati. Ogni confine ha le sue ragioni, che in realtà sono delle non ragioni... Ogni confine è costato guerre, lacrime, sangue» (Sebastiano Vassalli) Il sito del festival è [www.scrittoriegiovani.it](http://www.scrittoriegiovani.it) (info 0321 1992282, [segreteria@letteratura.it](mailto:segreteria@letteratura.it)). C.S.

## Martedì 12 novembre, SANDRONE DAZIERI con "LA DANZA DEL GORILLA" (RIZZOLI) - Feltrinelli Argentina

LINK: <http://www.romanotizie.it/comune/article/martedi-12-novembre-sandrone-dazieri-con-la-danza-del-gorilla-rizzoli-feltrinelli-argentina>

HOME PAGE » COMUNE 11 novembre 2019 Martedì 12 novembre, SANDRONE DAZIERI con "LA DANZA DEL GORILLA" (RIZZOLI) - Feltrinelli Argentina Martedì 12 novembre 2019, ore 18.30 - la Feltrinelli Libri e Musica Largo di Torre Argentina 5/A- Roma Comunicato stampa - editor: M.C.G. CONDIVIDI Tweet COMMENTI MUNICIPI E QUARTIERI Municipio I Parione ARGOMENTI Eventi Cultura Presentazione del libro LA DANZA DEL GORILLA di Sandrone Dazieri Interverrà con l'autore Diego De Silva Tutti parlano di soldi a Milano. Sono la nuova cocaina. A dieci anni dalla sua ultima apparizione, il Gorilla è tornato. Disturbo Dissociativo dell'Identità. Il Gorilla ne soffre sin da bambino e ha imparato a nascondersi e sopravvivere, almeno fino a quando qualcuno non gli ha sparato in testa, dieci anni fa. Adesso ha cambiato vita e se ne sta ad Amsterdam, dove - grazie alle proprietà terapeutiche della marijuana - ha stipulato una tregua con il suo alter ego: il Socio, il doppio in agguato, che gli ruggisce dentro e che è sempre pronto a prendere il

sopravvento. I due sono diversi, e non hanno mai avuto un rapporto facile. Se il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale. Rientrato a Milano per la morte di un amico, il Gorilla finisce invischiato nel pasticcio di un incendio doloso. Tra le pieghe della città, dove si aggirano dropout e vecchi militanti dell'estrema sinistra, imprenditori alla canna del gas, forzuti vigilantes e pretoriani del decoro urbano, dovrà fare i conti col passato, misurare il peso delle sconfitte collettive, tenere a bada il Socio, vedersela con la metropoli di NoLo e piazza Gae Aulenti, del Bosco Verticale e del dopo Expo, la metropoli - smart e friendly - che cambia ogni giorno, vendendosi ogni volta un pezzo di anima. Personaggio leggendario del noir italiano, il Gorilla è tornato in pista, in un viaggio al termine della notte che svela la schizofrenia di questo tempo marcio, ammantato di promesse scintillanti come i nuovigrattaciel, inchiodato alle ingiustizie di sempre. «La figura che resta nella memoria è lui: il Gorilla. Duro e malinconico,

scafato e smagato, solitario e sentimentale.» - "la Repubblica" «Dazieri sa cosa vuole - divertire - e come ottenerlo - fregandosene di tutto (puro spirito punk), tranne che del lettore.» - "Corriere della Sera" SANDRONE DAZIERI (Cremona 1964) è uno dei maggiori interpreti del noir italiano. Inventore della serie di culto del Gorilla, ha pubblicato la Trilogia del Padre tradotta in più di venticinque Paesi. CONDIVIDI Tweet

## La danza del gorilla

LINK: <https://www.sherlockmagazine.it/8138/la-danza-del-gorilla>



18 A A A dieci anni dalla sua ultima apparizione, torna il Gorilla nel nuovo romanzo di Sandrone Dazieri dal titolo **La danza del gorilla** edito da Rizzoli (pagg. 240 euro 18,00 / eBook 9,99 euro). Disturbo Dissociativo dell'Identità. Il Gorilla ne soffre sin da bambino e ha imparato a nascondersi e sopravvivere, almeno fino a quando qualcuno non gli ha sparato in testa, dieci anni fa. Adesso ha cambiato vita e se ne sta ad Amsterdam, dove - grazie alle proprietà terapeutiche della marijuana - ha stipulato una tregua con il suo alter ego: il Socio, il doppio in agguato, che gli ruggisce dentro e che è sempre pronto a prendere il sopravvento. I due sono diversi, e non hanno mai avuto un rapporto facile. Se il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale. Rientrato a Milano per la morte di un amico, il Gorilla finisce invischiato nel pasticcio di un incendio doloso. Tra le

pieghe della città, dove si aggirano dropout e vecchi militanti dell'estrema sinistra, imprenditori alla canna del gas, forzuti vigilantes e pretoriani del decoro urbano, dovrà fare i conti col passato, misurare il peso delle sconfitte collettive, tenere a bada il Socio, vedersela con la metropoli di NoLo e piazza Gae Aulenti, del Bosco Verticale e del dopo Expo, la metropoli - smart e friendly - che cambia ogni giorno, vendendosi ogni volta un pezzo di anima. Personaggio leggendario del noir italiano, il Gorilla è tornato in pista, in un viaggio al termine della notte che svela la schizofrenia di questo tempo marcio, ammantato di promesse scintillanti come i nuovi grattacieli, inchiodato alle ingiustizie di sempre. L'autore SANDRONE DAZIERI (Cremona 1964) è uno dei maggiori interpreti del noir italiano. Inventore della serie di culto del Gorilla, ha pubblicato la Trilogia del Padre tradotta in più di

venticinque Paesi. Tutti i diritti riservati ©2019 Luigi Pachì e Associazione Delos Books

## Martedì 12 novembre, SANDRONE DAZIERI con "LA DANZA DEL GORILLA" (RIZZOLI) - Feltrinelli Argentina

LINK: <https://www.makemefeed.com/2019/11/11/martedi-12-novembre-sandrone-dazieri-con-la-danza-del-gorilla-rizzoli-feltrinelli-argentina-9005888.ht...>

Martedì 12 novembre, SANDRONE DAZIERI con "LA DANZA DEL GORILLA" (RIZZOLI) - Feltrinelli Argentina Pubblicata il: 11/11/2019 Fonte: WWW.ROMANOTIZIE.IT Presentazione del libro LA DANZA DEL GORILLA di Sandrone Dazieri Interverrà con l'autore Diego De Silva Tutti parlano di soldi a Milano. Sono la nuova cocaina. A dieci anni dalla sua ultima apparizione, il Gorilla è tornato. Disturbo Dissociativo dell'Identità. Il Gorilla ne soffre sin da bambino e ha imparato a nascondersi e sopravvivere, almeno fino a quando qualcuno non gli ha sparato in test

## Sandrone Dazieri - La danza del gorilla

LINK: <https://contornidinoir.it/2019/11/sandrone-dazieri-la-danza-del-gorilla-2/>

**Editore Rizzoli** / Collana La scala Anno 2019 Genere Giallo 240 pagine - brossura e epub Torna dopo quasi una decade il Gorilla, l'investigatore quasi un alter ego dello scrittore di Cremona affetto da disturbi della personalità (il Gorilla, non lo scrittore). Un disturbo dissociativo dell'identità (disturbo di personalità multipla) di cui Gorilla soffre sin da bambino ma che aveva imparato a nascondere, e ci era riuscito piuttosto bene fino a quando qualcuno, dieci anni fa, non gli ha sparato in testa. Dicevamo un nuovo romanzo sul Gorilla e, come le precedenti storie uscite fino al 2010, anche questa è imperniata su Milano. Stavolta più in particolare su quella "nuova Milano" sbocciata dopo l'Expo del 2015 e diventata ohimè presto uno snodo vitale per il riciclaggio dei soldi sporchi della mafia. Ormai da anni il Gorilla ha lasciato l'Italia e ha cambiato completamente vita e abitudini. Fa vita tranquilla, ha preso in affitto "een woonboot", un'umida casa galleggiante ad Amsterdam, dove - in virtù dei coffee-shop e delle terapeutiche particolarità della marijuana - ha stipulato una tregua

con il suo pericoloso alter ego: il Socio, il suo inquilino in agguato, che gli muggia dentro sempre pronto a sopraffarlo. I due sono molto diversi e non hanno mai avuto una facile convivenza. Il Gorilla è spontaneo, ironico, rifugge dalla violenza a meno che non vi sia costretto, mentre il Socio è una belva gelida, crudele, letale sempre pronto ad attaccare, peggio di un cobra. Tornato a Milano per il funerale di un vecchio amico ed ex compagno nel movimento studentesco, che si sarebbe suicidato perché chiamato in causa per un incendio doloso in un capannone dismesso a Sorate dove era stato ingaggiato come guardiano, il Gorilla intuisce che gatta ci cova e si ferma. Ma mal gliene incoglie perché finisce invischiato in un diabolico pasticcio criminale mascherato da intenti caritatevoli e la sua debolezza lascerà anche parzialmente campo libero ai peggiori istinti del Socio. Nei meandri più oscuri della città, dove si aggirano sbalestrati e vecchi militanti dell'estrema sinistra, imprenditori sull'orlo del fallimento pronti a tutto, muscolosi vigilantes e guardie precettate per controllare l'ordine pubblico

e la collettività, dovrà fare i conti con il suo e l'altrui passato, misurare gli errori e assistere alle prevaricazioni di certo potere che conta, fruga e vorrebbe imporre ovunque le proprie sporche regole. Lo vorrebbero cacciare a ogni costo ma lui testardo va avanti. Legendario e indimenticabile personaggio del noir italiano, il Gorilla è tornato in pista. Il suo sarà un faticoso ritorno perché deve confrontarsi con la schizofrenica e infernale sarabanda di questo nostro tempo, con il marciume nascosto dalle scintillanti luminarie dei nuovi grattacieli, apportatore delle stesse pesanti ingiustizie di sempre. Il denaro, insomma fare soldi a ogni costo è la nuova irrinunciabile droga. Tutti ne vogliono sempre di più e tutti vengono a Milano per i soldi. La città si è trasformata in una centrale di riciclaggio per il denaro sporco della 'ndrangheta e nella smania del possesso, ha dimenticato il rosso fuoco della vergogna. Ormai la 'ndrangheta, dappertutto e dentro tutto, è diventata la brutta faccia di una nuova Milano, molto diversa da quella degli anni Ottanta. Una città ostile, una città fredda, repulsiva,

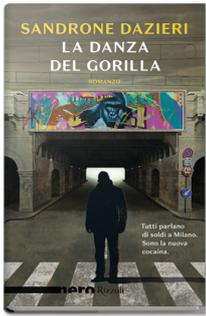
che opprime e caccia la gente, più cattiva, dove ci lavori chiudendoti il naso per guadagnare o è meglio che te ne vai subito. Per dare un'idea del giro d'affari delle cosche calabresi in un'intervista Sandrone Dazieri si è rifatto ai rapporti dell'antimafia dichiarando: "Ho cominciato a capire dove stanno finendo molti dei soldi riciclati dalla 'ndrangheta, ovvero in questa città. Non ci sono prove dirette ma a occhio io credo che il 30% dei soldi che sono stati investiti nella 'nuova Milano' vengano dal riciclo del narcotraffico". Fracassone, sanguinario, senza respiro, catastrofico ma sempre intrigante. Insomma anche questo La danza del gorilla è un succoso frutto del miglior Dazieri che non delude mai. Dazieri sa come divertire i lettori e lo fa.

Patrizia Debicke Lo scrittore: Sandrone Dazieri (Cremona 1964) è uno dei maggiori interpreti del noir italiano. Inventore della serie di culto del Gorilla, ha pubblicato la Trilogia del Padre tradotta in più di venticinque Paesi.

TAGSDAZIERI

## Sandrone Dazieri - La danza del gorilla

LINK: <http://contornidinoir.it/2019/11/sandrone-dazieri-la-danza-del-gorilla-2/>



**Editore Rizzoli** / Collana La scala Anno 2019 Genere Giallo 240 pagine - brossura e epub Torna dopo quasi una decade il Gorilla, l'investigatore quasi un alter ego dello scrittore di Cremona affetto da disturbi della personalità (il Gorilla, non lo scrittore). Un disturbo dissociativo dell'identità (disturbo di personalità multipla) di cui Gorilla soffre sin da bambino ma che aveva imparato a nascondere, e ci era riuscito piuttosto bene fino a quando qualcuno, dieci anni fa, non gli ha sparato in testa. Dicevamo un nuovo romanzo sul Gorilla e, come le precedenti storie uscite fino al 2010, anche questa è imperniata su Milano. Stavolta più in particolare su quella "nuova Milano" sbocciata dopo l'Expo del 2015 e diventata ohimè presto uno snodo vitale per il riciclaggio dei soldi sporchi della mafia. Ormai da anni il Gorilla ha lasciato l'Italia e ha cambiato completamente vita e abitudini. Fa vita tranquilla,

ha preso in affitto "een woonboot", un'umida casa galleggiante ad Amsterdam, dove - in virtù dei coffee-shop e delle terapeutiche particolarità della marijuana - ha stipulato una tregua con il suo pericoloso alter ego: il Socio, il suo inquilino in agguato, che gli muggia dentro sempre pronto a sopraffarlo. I due sono molto diversi e non hanno mai avuto una facile convivenza. Il Gorilla è spontaneo, ironico, rifugge dalla violenza a meno che non vi sia costretto, mentre il Socio è una belva gelida, crudele, letale sempre pronto ad attaccare, peggio di un cobra. Tornato a Milano per il funerale di un vecchio amico ed ex compagno nel movimento studentesco, che si sarebbe suicidato perché chiamato in causa per un incendio doloso in un capannone dismesso a Sorate dove era stato ingaggiato come guardiano, il Gorilla intuisce che gatta ci cova e si ferma. Ma mal gliene incoglie perché finisce invischiato in

un diabolico pasticcio criminale mascherato da intenti caritatevoli e la sua debolezza lascerà anche parzialmente campo libero ai peggiori istinti del Socio. Nei meandri più oscuri della città, dove si aggirano sbalestrati e vecchi militanti dell'estrema sinistra, imprenditori sull'orlo del fallimento pronti a tutto, muscolosi vigilantes e guardie precettate per controllare l'ordine pubblico e la collettività, dovrà fare i conti con il suo e l'altrui passato, misurare gli errori e assistere alle prevaricazioni di certo potere che conta, fruga e vorrebbe imporre ovunque le proprie sporche regole. Lo vorrebbero cacciare a ogni costo ma lui testardo va avanti. Leggendaro e indimenticabile personaggio del noir italiano, il Gorilla è tornato in pista. Il suo sarà un faticoso ritorno perché deve confrontarsi con la schizofrenica e infernale sarabanda di questo nostro tempo, con il marciume nascosto dalle scintillanti

luminarie dei nuovi grattacieli, apportatore delle stesse pesanti ingiustizie di sempre. Il denaro, insomma fare soldi a ogni costo è la nuova irrinunciabile droga. Tutti ne vogliono sempre di più e tutti vengono a Milano per soldi. La città si è trasformata in una centrale di riciclaggio per il denaro sporco della 'ndrangheta e nella mania del possesso, ha dimenticato il rosso fuoco della vergogna. Ormai la 'ndrangheta, dappertutto e dentro tutto, è diventata la brutta faccia di una nuova Milano, molto diversa da quella degli anni Ottanta. Una città ostile, una città fredda, repulsiva, che opprime e caccia la gente, più cattiva, dove ci lavori chiudendoti il naso per guadagnare o è meglio che te ne vai subito. Per dare un'idea del giro d'affari delle cosche calabresi in un'intervista Sandrone Dazieri si è rifatto ai rapporti dell'antimafia dichiarando: "Ho cominciato a capire dove stanno finendo molti dei soldi riciclati dalla 'ndrangheta, ovvero in questa città. Non ci sono prove dirette ma a occhio io credo che il 30% dei soldi che sono stati investiti nella 'nuova Milano' vengano dal riciclo del narcotraffico". Fracassone, sanguinario, senza respiro, catastrofico ma sempre intrigante. Insomma

anche questo La danza del gorilla è un succoso frutto del miglior Dazieri che non delude mai. Dazieri sa come divertire i lettori e lo fa. Patrizia Debicke Lo scrittore: Sandrone Dazieri (Cremona 1964) è uno dei maggiori interpreti del noir italiano. Inventore della serie di culto del Gorilla, ha pubblicato la Trilogia del Padre tradotta in più di venticinque Paesi. TAGS

## Torna il festival "Scrittori&giovani": tanti appuntamenti nel novarese dal 14 al 30 novembre

LINK: <https://www.novaratoday.it/eventi/scrittori-e-giovani-2019.html>



13 novembre 2019 15:08  
Condivisioni Dal 14 al 30 novembre torna il festival internazionale Scrittori&giovani a Novara, sul tema delle "frontiere" nel trentennale della caduta del muro di Berlino, confermando il successo della sua formula, unica tra le rassegne italiane, di donare centinaia di libri nelle scuole prima degli incontri con gli autori. In più la rassegna trasforma il novarese per quindici giorni in una delle capitali italiane della letteratura, proponendo una quarantina di eventi tra cui reading, letture teatrali, mostre, musica dal vivo, bookcrossing, un concorso di booktrailer per giovani e laboratori di scrittura creativa, giornalismo social ed editoria, anche per disabili, ed entrando in carcere. Tra le collaborazioni speciali va segnalata quella con Matera Capitale europea della cultura attraverso una mostra che sarà inaugurata alla Biblioteca Civica

Negrone il 30 novembre. Non mancano libri in testa alle classifiche di queste settimane, come l'ultimo romanzo di Fabio Volo, né titoli selezionati ai maggiori premi come l'ultimo di Laura Pariani o novità come quelli di Marco Malvaldi e Marta Morazzoni, senza dimenticare i nuovi generi come il graphic novel con Takoua Ben Mohamed, con autrici molto impegnate nelle tematiche dei confini e del genocidio armeno come Antonia Arlsan a Siobhan nash-Mashall, mettendo al centro anche testi sulla scienza sul dna secondo Destro Bisol, sull'astrofisica di Balbi e sulle neuroscienze con Parks. Tra gli eventi serali sono stati inseriti nel programma Neri Marcorè con "Quando c'era Gaber" al Teatro Faraggiana giovedì 14 novembre alle 21, una "Serata Alda Merini", poetessa amata dai giovani, con un reading musicale sabato 16 novembre alle 21 alla Scuola di musica Dedalo e infine un originale "Sorsi: come farsi una

cultura alcolica", tra citazioni letterarie, musica e degustazioni, con il premio Selezione Bancarella Marco Scardigli e l'attore Roberto Sbaratto venerdì 29 novembre alle 21 all'Arengo del Broletto. Un evento a Milano sarà con l'archistar Vittorio Gregotti sabato 16 novembre alle 12,30 alla Triennale. Gli altri autori coinvolti sono Paola Barbato, Cristiano Cavina, Renzo Crivelli, Sandrone Dazieri, Nicola Fantini, Glay Ghammouri, Giuseppe Lupo, Andrea Marcolongo, Alessandro Milan e Michela Monferrini. La rassegna diretta da Roberto Cicala ospita da sempre autori nazionali e internazionali tra Novara e i laghi Maggiore e d'Orta, che i giovani incontrano dentro e fuori le scuole con un'apertura anche al pubblico adulto. Gli istituti "adottano" uno scrittore e leggono i suoi libri grazie a una distribuzione di copie gratuite, che è il tratto originale e distintivo del festival. Quest'anno sono

centinaia le copie totali messe a disposizione. L'obiettivo, come sempre, è quello di diffondere il piacere e l'interesse della **lettura** e avere la grande opportunità di trovarsi faccia a faccia con personalità del panorama letterario internazionale. Il festival Scrittori&giovani è promosso dal Centro Novarese di Studi Letterari con la segreteria operativa di Interlinea e il contributo di Regione Piemonte-Assessorato alla cultura, Fondazione Crt e Comune di Novara, in partnership con Circolo dei lettori e Libreria Lazzarelli con il patrocinio di Consiglio Regionale del Piemonte; Provincia di Novara; Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte-Ufficio XI Provincia di Novara del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Upo-Università del Piemonte Orientale; Atl della Provincia di Novara; Centro per il **libro** e la **lettura**-Ministero per i Beni e le Attività Culturali e sponsor tecnici Cef Publishing-Centro Europeo di Formazione e Interlinea, in collaborazione con Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana; Fondazione Castello visconteo sforzesco di Novara; Fondazione Teatro Coccia; Fondazione Educatt; Fondazione Marazza Borgomanero; Laboratorio di editoria

dell'Università Cattolica di Milano; la Feltrinelli Point di Arona; Mondadori Bookstore di Vercelli; Associazione Amici della Dedalo; Scuola di Musica Dedalo; Casa Circondariale di Novara; Istituto Storico Fornara, Novara; oltre alle case editrici dei **libri** presentati nel festival. Del comitato organizzativo fanno parte, con Roberto Cicala, Alessandro Barbaglia, Silvia Benatti, Anna Cardano, Fabiana Degrassi, Fabio Lagiannella e Paola Turchelli, con l'assistenza di giovani volontari del Centro Novarese di Studi Letterari come Francesca Galli, Federica Rossi e Caterina Tognetti. In più Scrittori&giovani avvicina alla **lettura** i giovani anche con nuove esperienze. Il festival infatti diventa un progetto culturale a 360 gradi per accostarsi in modo attivo al mondo della scrittura, della cultura e dei **libri**. In particolare le proposte di quest'anno riguardano un laboratorio di **lettura** in carcere con la partecipazione iniziale di Marco Malvaldi e Takoua Ben Mohamed e altri incontri lungo l'anno (in collaborazione con la Casa Circondariale di Novara); un laboratorio di social news per **studenti** per l'aggiornamento della pagina Facebook del festival e la realizzazione di una

newsletter finale, su carta e in formato digitale, con foto e news sul sito [www.scrittoriegiovani.it](http://www.scrittoriegiovani.it) (in collaborazione con Interlinea e media novaresi); un laboratorio e stage di editoria di avvicinamento al mondo e alle professioni del **libro** per i giovani, anche all'interno del progetto ministeriale di Alternanza scuola-lavoro, oggi Pcto (in collaborazione con Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica ed Educatt); un laboratorio di scrittura per giovani disabili a cura di Giovanni Moreddu (in collaborazione con Anffas); un laboratorio di social video su montaggio e creazione di contenuti multimediali on line, in preparazione al contest "Book tra il e r Scrittori&giovani" perché oggi l'informazione viaggia soprattutto tramite video e social network e il booktrailer è uno strumento sempre più utilizzato per far conoscere un **libro** e suscitare curiosità nel lettore; in più visite alle fiere del **libro** (Salone Internazionale del **libro** di Torino e Più **libri** più liberi di Roma) come premio per i partecipanti alle attività di laboratorio e contest. I progetti verranno avviati sulla base delle disponibilità e delle richieste. Inoltre Scrittori&giovani partecipa alle iniziative nazionali ministeriali e "Libriamoci" e

#ioleggoperché a fianco delle biblioteche scolastiche. Chiusura sabato 30 novembre, come da tradizione, con il bookcrossing all'Angolo delle Ore, la pratica che prevede di "liberare" i libri lasciandone uno per prenderne un altro. Come ha scritto Daniel Pennac, «se un libro non vi è piaciuto, liberatelo. Se vi è piaciuto, liberatelo lo stesso per farlo leggere a qualcun altro». Così vale per tutti i libri al centro del festival Scrittori&giovani. Il programma completo del festival giovedì 14 novembre: ore 21: Teatro Faraggiana, Novara, "Quando c'era Gaber", spettacolo di Neri Marcorè in omaggio a Giorgio Gaber; ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Marco Malvaldi, autore di "Vento in scatola" con Glay Ghammouri (Sellerio) venerdì 15 novembre: ore 11: Casa circondariale, Novara, laboratorio di lettura con Marco Malvaldi sabato 16 novembre: ore 12,30: Triennale, Milano, incontro con Vittorio Gregotti, architetto autore di "Il mestiere di architetto", a colloquio con Matteo Gambaro; ore 21: Scuola Dedalo, Novara, "Serata Alda Merini", reading musicale con Anna Molinari e Riccardo Bisatti, letture di Eleonora Calamita domenica 17 novembre: ore

11,30: piazza Motta, Orta, visita guidata con Laura Pariani e Nicola Fantini alla scoperta dei luoghi di "Arrivederci signor Caikowskij" martedì 19 novembre: ore 10: Liceo scientifico Fermi, Arona, incontro con Marta Morazzoni, autrice di "Il dono di Arianna" (Guanda); ore 12: Liceo linguistico Galilei, Gozzano, incontro con Marta Morazzoni (con firmacopie ore 15,30 alla Libreria Feltrinelli, Arona) mercoledì 20 novembre: ore 9: Itis Omar, Novara, incontro con Giuseppe Lupo, autore di "Breve storia del mio silenzio" (Marsilio); ore 12: Itis Leonardo Da Vinci, Borgomanero, incontro con Giuseppe Lupo; ore 18,30: Castello, Novara, incontro con Fabio Volo, autore di "Una gran voglia di vivere" (Mondadori) a colloquio con Alessandro Barbaglia giovedì 21 novembre: ore 11: Iis Pascal, Romentino, incontro con Giovanni Destro Bisol, autore di "Intervista impossibile al Dna! (il Mulino) a colloquio con Paola Todeschino; ore 12: Liceo scientifico Antonelli, Novara, incontro con Laura Pariani a partire da "Il gioco di Santa Oca" (La nave di Teseo); ore 18: Biblioteca Civica Negroni, Novara, presentazione di "Visto si premi. I retroscena dei premi letterari" (Edizioni Santa Caterina) venerdì 22

novembre: ore 11: Istituto Lagrangia, Vercelli, incontro con Paola Barbato a partire da "Io so chi sei" e "Zoo" (Piemme); ore 18,30: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Amedeo Balbi, autore di "L'ultimo orizzonte. Cosa sappiamo dell'universo" (Utet); ore 21: Foyer Teatro Coccia, Novara, incontro con Alessandro Milan, autore di "Due milioni di baci" (DeA Planeta) in attesa dello spettacolo "Ami e Tami" di Mátti Kovler con la regia di Marco Iacomelli lunedì 25 novembre: ore 10: Ite Mossotti, Novara, incontro con Michela Monferrini, autrice di "Muri maestri" (La nave di Teseo); ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Renzo Crivelli, autore di "Il fantasma del palazzo e altri racconti" (Interlinea) a colloquio con Roberto Tognetti martedì 26 novembre: ore 10: Liceo scientifico Antonelli, Novara, incontro con Renzo Crivelli; ore 11: Liceo classico Carlo Alberto, Novara, conferenza di Liliana Rampello sulla figura di Virginia Woolf; ore 11: Ite Mossotti, Novara e ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Tim Parks a partire da "Ma che cosa ho in testa" (Utet) mercoledì 27 novembre: ore 9: Liceo artistico Casorati, Novara, incontro con Takoua Ben Mohamed a partire da "Sotto il velo e La

rivoluzione dei gelsomini" (BeccoGiallo); ore 15,30: Casa Circondariale, Novara, laboratorio di **lettura** con Takoua Ben Mohamed; ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Sandrone Dazieri, autore di "La danza del Gorilla" (**Rizzoli**) giovedì 28 novembre: ore 9: Liceo delle scienze umane Bellini, Novara, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall, autrici rispettivamente di "Lettera a una ragazza in Turchia" (**Rizzoli**) e "I peccati dei padri" (Guerini e Associati); ore 10: Istituto alberghiero Ravizza, Novara, incontro con Cristiano Cavina a partire da "Ottanta rose mezz'ora" (Marcos y Marcos); ore 12: Isi Bonfantini, Novara, incontro con Cristiano Cavina; ore 12: Itis Fauser, Novara, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall; ore 18: Biblioteca Civica Negrone, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall a partire dai loro **libri** "La masseria delle allodole" e "I peccati dei padri", a colloquio con Anna Cardano e Silvia Benatti venerdì 29 novembre: ore 11: Teatro Coccia, Novara, spettacolo "Ami e Tami" di Mátti Kovler con laregia di Marco Iacomelli; ore 21: Arengo del Broletto, Novara, "Sorsi: come farsi una cultura alcolica", presentazione-spettacolo

del **libro** di Marco Scardigli e Roberto Sbaratto sabato 30 novembre: ore 17: Biblioteca Civica Negrone, Novara, inaugurazione mostra "Mater(i)a P(i)etra" con fotografie di Carlos Solito; ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Andrea Marcolongo, autrice di "Lexicon" (Mondadori); ore 15-18: Angolo delle Ore, Novara, Bookcrossing di chiusura Argomenti:

## Torna il festival "Scrittori&giovani": tanti appuntamenti nel novarese dal 14 al 30 novembre

LINK: <http://www.novaratoday.it/eventi/scrittori-e-giovani-2019.html>

Torna il festival "Scrittori&giovani": tanti appuntamenti nel novarese dal 14 al 30 novembre Dove Indirizzo non disponibile Quando Dal 14/11/2019 al 30/11/2019 da domani Orario non disponibile Prezzo Gratis Altre Informazioni Redazione 13 novembre 2019 15:08 Dal 14 al 30 novembre torna il festival internazionale Scrittori&giovani a Novara, sul tema delle "frontiere" nel trentennale della caduta del muro di Berlino, confermando il successo della sua formula, unica tra le rassegne italiane, di donare centinaia di libri nelle scuole prima degli incontri con gli autori. In più la rassegna trasforma il novarese per quindici giorni in una delle capitali italiane della letteratura, proponendo una quarantina di eventi tra cui reading, letture teatrali, mostre, musica dal vivo, bookcrossing, un concorso di booktrailer per giovani e laboratori di scrittura creativa, giornalismo social ed editoria, anche per disabili, ed entrando in carcere. Tra le collaborazioni speciali va segnalata quella con Matera Capitale europea della cultura attraverso una

mostra che sarà inaugurata alla Biblioteca Civica Negrone il 30 novembre. Non mancano libri in testa alle classifiche di queste settimane, come l'ultimo romanzo di Fabio Volo, né titoli selezionati ai maggiori premi come l'ultimo di Laura Pariani o novità come quelli di Marco Malvaldi e Marta Morazzoni, senza dimenticare i nuovi generi come il graphic novel con Takoua Ben Mohamed, con autrici molto impegnate nelle tematiche dei confini e del genocidio armeno come Antonia Arlsan a Siobhan nash-Mashall, mettendo al centro anche testi sulla scienza sul dna secondo Destro Bisol, sull'astrofisica di Balbi e sulle neuroscienze con Parks. Tra gli eventi serali sono stati inseriti nel programma Neri Marcorè con "Quando c'era Gaber" al Teatro Faraggiana giovedì 14 novembre alle 21, una "Serata Alda Merini", poetessa amata dai giovani, con un reading musicale sabato 16 novembre alle 21 alla Scuola di musica Dedalo e infine un originale "Sorsi: come farsi una cultura alcolica", tra citazioni letterarie, musica e degustazioni, con il premio Selezione Bancaella Marco Scardigli e l'attore Roberto

Sbaratto venerdì 29 novembre alle 21 all'Arengo del Broletto. Un evento a Milano sarà con l'archistar Vittorio Gregotti sabato 16 novembre alle 12,30 alla Triennale. Gli altri autori coinvolti sono Paola Barbato, Cristiano Cavina, Renzo Crivelli, Sandrone Dazieri, Nicola Fantini, Glay Ghammouri, Giuseppe Lupo, Andrea Marcolongo, Alessandro Milan e Michela Monferrini. La rassegna diretta da Roberto Cicala ospita da sempre autori nazionali e internazionali tra Novara e i laghi Maggiore e d'Orta, che i giovani incontrano dentro e fuori le scuole con un'apertura anche al pubblico adulto. Gli istituti "adottano" uno scrittore e leggono i suoi libri grazie a una distribuzione di copie gratuite, che è il tratto originale e distintivo del festival. Quest'anno sono centinaia le copie totali messe a disposizione. L'obiettivo, come sempre, è quello di diffondere il piacere e l'interesse della lettura e avere la grande opportunità di trovarsi faccia a faccia con personalità del panorama letterario internazionale. Il festival Scrittori&giovani è promosso dal Centro

Novarese di Studi Letterari con la segreteria operativa di Interlinea e il contributo di Regione Piemonte-Assessorato alla cultura, Fondazione Crt e Comune di Novara, in partnership con Circolo dei lettori e Libreria Lazzarelli con il patrocinio di Consiglio Regionale del Piemonte; Provincia di Novara; Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte-Ufficio XI Provincia di Novara del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Upo-Università del Piemonte Orientale; Atl della Provincia di Novara; Centro per il **libro** e la **lettura**-Ministero per i Beni e le Attività Culturali e sponsor tecnici Cef Publishing-Centro Europeo di Formazione e Interlinea, in collaborazione con Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana; Fondazione Castello visconteo sforzesco di Novara; Fondazione Teatro Coccia; Fondazione Educatt; Fondazione Marazza Borgomanero; Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica di Milano; la Feltrinelli Point di Arona; Mondadori Bookstore di Vercelli; Associazione Amici della Dedalo; Scuola di Musica Dedalo; Casa Circondariale di Novara; Istituto Storico Fornara, Novara; oltre alle case editrici dei **libri** presentati nel festival. Del comitato organizzativo

fanno parte, con Roberto Cicala, Alessandro Barbaglia, Silvia Benatti, Anna Cardano, Fabiana Degrassi, Fabio Lagiannella e Paola Turchelli, con l'assistenza di giovani volontari del Centro Novarese di Studi Letterari come Francesca Galli, Federica Rossi e Caterina Tognetti. In più Scrittori&giovani avvicina alla **lettura** i giovani anche con nuove esperienze. Il festival infatti diventa un progetto culturale a 360 gradi per accostarsi in modo attivo al mondo della scrittura, della cultura e dei **libri**. In particolare le proposte di quest'anno riguardano un laboratorio di **lettura** in carcere con la partecipazione iniziale di Marco Malvaldi e Takoua Ben Mohamed e altri incontri lungo l'anno (in collaborazione con la Casa Circondariale di Novara); un laboratorio di social news per studenti per l'aggiornamento della pagina Facebook del festival e la realizzazione di una newsletter finale, su carta e in formato digitale, con foto e news sul sito [www.scrittoriegiovani.it](http://www.scrittoriegiovani.it) (in collaborazione con Interlinea e media novaresi); un laboratorio e stage di editoria di avvicinamento al mondo e alle professioni del **libro** per i giovani, anche all'interno del progetto ministeriale di

Alternanza scuola-lavoro, oggi Pcto (in collaborazione con Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica ed Educatt); un laboratorio di scrittura per giovani disabili a cura di Giovanni Moreddu (in collaborazione con Anffas); un laboratorio di social video su montaggio e creazione di contenuti multimediali on line, in preparazione al contest "Booktrailer Scrittori&giovani" perché oggi l'informazione viaggia soprattutto tramite video e social network e il booktrailer è uno strumento sempre più utilizzato per far conoscere un **libro** e suscitare curiosità nel lettore; in più visite alle fiere del **libro** (Salone Internazionale del **libro** di Torino e Più **libri** più liberi di Roma) come premio per i partecipanti alle attività di laboratorio e contest. I progetti verranno avviati sulla base delle disponibilità e delle richieste. Inoltre Scrittori&giovani partecipa alle iniziative nazionali ministeriali e "Libriamoci" e #ioleggoperché a fianco delle biblioteche scolastiche. Chiusura sabato 30 novembre, come da tradizione, con il bookcrossing all'Angolo delle Ore, la pratica che prevede di "liberare" i **libri** lasciandone uno per prenderne un altro. Come ha scritto Daniel Pennac, «se un **libro** non vi è

piaciuto, liberatelo. Se vi è piaciuto, liberatelo lo stesso per farlo leggere a qualcun altro». Così vale per tutti i **libri** al centro del festival Scrittori&giovani. Il programma completo del festival giovedì 14 novembre: ore 21: Teatro Faraggiana, Novara, "Quando c'era Gaber", spettacolo di Neri Marcorè in omaggio a Giorgio Gaber; ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Marco Malvaldi, autore di "Vento in scatola" con Glay Ghammouri (Sellerio) venerdì 15 novembre: ore 11: Casa circondariale, Novara, laboratorio di **lettura** con Marco Malvaldi sabato 16 novembre: ore 12,30: Triennale, Milano, incontro con Vittorio Gregotti, architetto autore di "Il mestiere di architetto", a colloquio con Matteo Gambaro; ore 21: Scuola Dedalo, Novara, "Serata Alda Merini", reading musicale con Anna Molinari e Riccardo Bisatti, letture di Eleonora Calamita domenica 17 novembre: ore 11,30: piazza Motta, Orta, visita guidata con Laura Pariani e Nicola Fantini alla scoperta dei luoghi di "Arrivederci signor Caikowskij" martedì 19 novembre: ore 10: Liceo scientifico Fermi, Arona, incontro con Marta Morazzoni, autrice di "Il dono di Arianna" (Guanda); ore 12: Liceolinguistico

Galilei, Gozzano, incontro con Marta Morazzoni (con firmacopie ore 15,30 alla Libreria Feltrinelli, Arona) mercoledì 20 novembre: ore 9: Itis Omar, Novara, incontro con Giuseppe Lupo, autore di "Breve storia del mio silenzio" (Marsilio); ore 12: Itis Leonardo Da Vinci, Borgomanero, incontro con Giuseppe Lupo; ore 18,30: Castello, Novara, incontro con Fabio Volo, autore di "Una gran voglia di vivere" (Mondadori) a colloquio con Alessandro Barbaglia giovedì 21 novembre: ore 11: Iis Pascal, Romentino, incontro con Giovanni Destro Bisol, autore di "Intervista impossibile al Dna! (il Mulino) a colloquio con Paola Todeschino; ore 12: Liceo scientifico Antonelli, Novara, incontro con Laura Pariani a partire da "Il gioco di Santa Oca" (La nave di Teseo); ore 18: Biblioteca Civica Negroni, Novara, presentazione di "Visto si premi. I retroscena dei premi letterari" (**Edizioni Santa Caterina**) venerdì 22 novembre: ore 11: Istituto Lagrangia, Vercelli, incontro con Paola Barbato a partire da "Io so chi sei" e "Zoo" (Piemme); ore 18,30: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Amedeo Balbi, autore di "L'ultimo orizzonte. Cosa sappiamo dell'universo" (Utet); ore 21: Foyer Teatro Coccia, Novara, incontro con

Alessandro Milan, autore di "Due milioni di baci" (DeA Planeta) in attesa dello spettacolo "Ami e Tami" di Mátti Kovler con la regia di Marco Iacomelli lunedì 25 novembre: ore 10: Ite Mossotti, Novara, incontro con Michela Monferrini, autrice di "Muri maestri" (La nave di Teseo); ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Renzo Crivelli, autore di "Il fantasma del palazzo e altri racconti" (Interlinea) a colloquio con Roberto Tognetti martedì 26 novembre: ore 10: Liceo scientifico Antonelli, Novara, incontro con Renzo Crivelli; ore 11: Liceo classico Carlo Alberto, Novara, conferenza di Liliana Rampello sulla figura di Virginia Woolf; ore 11: Ite Mossotti, Novara e ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Tim Parks a partire da "Ma che cosa ho in testa" (Utet) mercoledì 27 novembre: ore 9: Liceo artistico Casorati, Novara, incontro con Takoua Ben Mohamed a partire da "Sotto il velo e La rivoluzione dei gelsomini" (BeccoGiallo); ore 15,30: Casa Circondariale, Novara, laboratorio di **lettura** con Takoua Ben Mohamed; ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Sandrone Dazieri, autore di "La danza del Gorilla" (**Rizzoli**) giovedì 28 novembre: ore 9: Liceo delle scienze umane Bellini,

Novara, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall, autrici rispettivamente di "Lettera a una ragazza in Turchia" (Rizzoli) e "I peccati dei padri" (Guerini e Associati); ore 10: Istituto alberghiero Ravizza, Novara, incontro con Cristiano Cavina a partire da "Ottanta rose mezz'ora" (Marcos y Marcos); ore 12: Isi Bonfantini, Novara, incontro con Cristiano Cavina; ore 12: Itis Fauser, Novara, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall; ore 18: Biblioteca Civica Negrone, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall a partire dai loro libri "La masseria delle allodole" e "I peccati dei padri", a colloquio con Anna Cardano e Silvia Benatti venerdì 29 novembre: ore 11: Teatro Coccia, Novara, spettacolo "Ami e Tami" di Mátti Kovler con la regia di Marco Iacomelli; ore 21: Arengo del Broletto, Novara, "Sorsi: come farsi una cultura alcolica", presentazione-spettacolo del libro di Marco Scardigli e Roberto Sbaratto sabato 30 novembre: ore 17: Biblioteca Civica Negrone, Novara, inaugurazione mostra "Mater(i)a P(i)etra" con fotografie di Carlos Solito; ore 18: Circolo dei lettori, Novara, incontro con Andrea Marcolongo, autrice di "Lexicon" (Mondadori); ore 15-18: Angolo delle

Ore, Novara, Bookcrossing di chiusura

## La danza del gorilla, Sandrone Dazieri presenta il suo **libro** martedì 18 a iocisto.

LINK: <http://www.gazzettadinapoli.com/rubriche/llibri/la-danza-del-gorilla-sandrone-dazieri-presenta-il-suo-libro-martedi-18-a-iocisto/>

**BABAZAR.IT**  GRANDI MARCHE 2019  
acquista ora a -60%

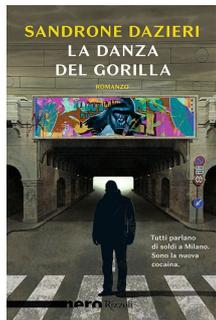
Redazione Gazzetta di Napoli - Novembre 14, 2019 Arriva anche a Napoli, dopo dieci anni dalla sua ultima apparizione, "il Gorilla" protagonista di un ciclo di romanzi di Sandrone Dazieri. La danza del gorilla, edito da Rizzoli, è il titolo del Romanzo che l'autore presenterà alla libreria IoCiSto il 18 novembre dalle 18.00. Il protagonista dei 5 romanzi noir di Dazieri è un investigatore che soffre di un disturbo dissociativo dell'identità. Di giorno è Sandrone Dazieri (in omaggio al suo creatore) di notte è il Gorilla, l'anima dark, violenta, brutale. Comunicano tra loro con dei post it, o meglio è il Gorilla, che durante la notte compie le sue scorribande investigative, che lascia al suo alter ego indicazioni su come procedere nel lavoro. Basta addormentarsi ed il gioco è fatto. Il socio entra immediatamente in azione. I due sono diametralmente opposti non hanno mai avuto un rapporto facile. Se il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale. Ma

convivono e il modo in cui lo fanno rappresenta il vero valore aggiunto dei romanzi di Dazieri. In quest'ultimo capitolo il Gorilla rientra a Milano per la morte di un amico e si ritrova, suo malgrado coinvolto ad investigare su un incendio che lo conduce tra le pieghe di Milano, dei suoi angoli bui, dei suoi fallimenti affrontando la peggiore criminalità della metropoli post expo che è la vera protagonista di questo romanzo "I soldi sono la nuova cocaina tutti ne vogliono fare di più e tutti vengono a Milano per cercare di fare soldi e ovviamente, lentamente, vengono espulsi dalla città quelli che non riescono a fare i soldi" Sandrone Dazieri è stato già ospite di IoCiSto qualche anno fa con un interessantissimo workshop, dedicato al suo romanzo "L'angelo", sulla scrittura dei gialli. La sua carriera di scrittore, che parte da un'esperienza di anni come editor e giornalista de "IL manifesto", fa parte di una vita variegata che lo ha portato a mettersi sempre in discussione con nuovi

inizi. Simpatico e ironico come lo è anche il protagonista del suo nuovo romanzo, Sandrone vi aspetta da IoCiSto il 18 novembre alle 18.00. Per maggiori informazioni: <https://www.iocistolibreria.it/incontro/la-danza-del-gorilla/edate/2019-11-18/> CONDIVIDI tweet Redazione Gazzetta di Napoli

## **LIBRI** - "La danza del gorilla" di Sandrone Dazieri, presentazione da Iocisto a Napoli

LINK: <https://www.napolimagazine.com/cultura-gossip/articolo/libri-la-danza-del-gorilla-di-sandrone-dazieri-presentazione-da-iocisto-a-napoli>



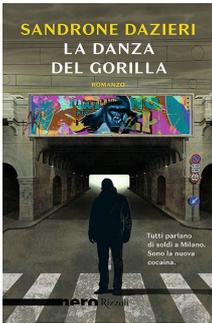
**LIBRI** - "La danza del gorilla" di Sandrone Dazieri, presentazione da Iocisto a Napoli 14.11.2019 12:47 di Napoli Magazine Lunedì 18 novembre 2019, ore 18.30 Libreria Iocisto, Via Domenico Cimarosa, 20 - Napoli Ugo Cundari Arriva anche a Napoli, dopo dieci anni dalla sua ultima apparizione, "il Gorilla" protagonista di un ciclo di romanzi di Sandrone Dazieri. La danza del gorilla, edito da Rizzoli, è il titolo del Romanzo che l'autore presenterà alla libreria IoCiSto il 18 novembre dalle 18.00. Il protagonista dei 5 romanzi noir di Dazieri è un investigatore che soffre di un disturbo dissociativo dell'identità. Di giorno è Sandrone Dazieri (in omaggio al suo creatore) di notte è il Gorilla, l'anima dark, violenta, brutale. Comunicano tra loro con dei post it, o meglio è il Gorilla, che durante la notte compie le sue scorribande investigative, che lascia al suo alter ego indicazioni su

come procedere nel lavoro. Basta addormentarsi ed il gioco è fatto. Il socio entra immediatamente in azione. I due sono diametralmente opposti non hanno mai avuto un rapporto facile. Se il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale. Ma convincono e il modo in cui lo fanno rappresenta il vero valore aggiunto dei romanzi di Dazieri. In quest'ultimo capitolo il Gorilla rientra a Milano per la morte di un amico e si ritrova, suo malgrado coinvolto ad investigare su un incendio che lo conduce tra le pieghe di Milano, dei suoi ancoli bui, dei suoi fallimenti affrontando la peggiore criminalità della metropoli post expo che è la vera protagonista di questo romanzo "I soldi sono la nuova cocaina tutti ne vogliono fare di più e tutti vengono a Milano per cercare di fare soldi e ovviamente, lentamente, vengono espulsi dalla città quelli che non riescono a

fare i soldi" Sandrone Dazieri è stato già ospite di IoCiSto qualche anno fa con un interessantissimo workshop, dedicato al suo romanzo "L'angelo", sulla scrittura dei gialli. La sua carriera di scrittore, che parte da un'esperienza di anni come editor e giornalista de "IL manifesto", fa parte di una vita variegata che lo ha portato a mettersi sempre in discussione con nuovi inizi. Simpatico e ironico come lo è anche il protagonista del suo nuovo romanzo, Sandrone vi aspetta da IoCiSto il 18 novembre alle 18.00. Loading... ULTIMISSIME CULTURA & GOSSIP

## **LIBRI** - "La danza del gorilla" di Sandrone Dazieri, presentazione da Iocisto a Napoli

LINK: <https://napolimazine.com/cultura-gossip/articolo/libri-la-danza-del-gorilla-di-sandrone-dazieri-presentazione-da-iocisto-a-napoli>



CULTURA & GOSSIP **LIBRI** - "La danza del gorilla" di Sandrone Dazieri, presentazione da Iocisto a Napoli 14.11.2019 12:47 di Napoli Magazine Tweet Lunedì 18 novembre 2019, ore 18.30 Libreria Iocisto, Via Domenico Cimarosa, 20 - Napoli Presentazione del romanzo LA DANZA DEL GORILLA **Rizzoli** di Sandrone Dazieri Interviene con l'autore Ugo Cundari Arriva anche a Napoli, dopo dieci anni dalla sua ultima apparizione, "il Gorilla" protagonista di un ciclo di romanzi di Sandrone Dazieri. La danza del gorilla, **edito** da **Rizzoli**, è il titolo del Romanzo che l'autore presenterà alla libreria IoCiSto il 18 novembre dalle 18.00. Il protagonista dei 5 romanzi noir di Dazieri è un investigatore che soffre di un disturbo dissociativo dell'identità. Di giorno è Sandrone Dazieri (in omaggio al suo creatore) di notte è il Gorilla, l'anima dark, violenta, brutale.

Comunicano tra loro con dei post it, o meglio è il Gorilla, che durante la notte compie le sue scorribande investigative, chelascia al suo alter ego indicazioni su come procedere nel lavoro. Basta addormentarsi ed il gioco è fatto. Il socio entra immediatamente in azione. I due sono diametralmente opposti non hanno mai avuto un rapporto facile. Se il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale. Ma convincono e il modo in cui lo fanno rappresenta il vero valore aggiunto dei romanzi di Dazieri. In quest'ultimo capitolo il Gorilla rientra a Milano per la morte di un amico e si ritrova, suo malgrado coinvolto ad investigare su un incendio che lo conduce tra le pieghe di Milano, dei suoi ancoli bui, dei suoi fallimenti affrontando la peggiore criminalità della metropoli post expo che è la vera protagonista di questo romanzo "I soldi sono la nuova cocaina tutti ne

vogliono fare di più e tutti vengono a Milano per cercare di fare soldi e ovviamente, lentamente, vengono espulsi dalla città quelli che non riescono a fare i soldi" Sandrone Dazieri è stato già ospitato IoCiSto qualche anno fa con un interessantissimo workshop, dedicato al suo romanzo "L'angelo", sulla scrittura dei gialli. La sua carriera di scrittore, che parte da un'esperienza di anni come editor e giornalista de "IL manifesto", fa parte di una vita variegata che lo ha portato a mettersi sempre in discussione con nuovi inizi. Simpatico e ironico come lo è anche il protagonista del suo nuovo romanzo, Sandrone vi aspetta da IoCiSto il 18 novembre alle 18.00. Loading...

## La danza del gorilla, Sandrone Dazieri presenta il suo **libro** martedì 18 a iocisto.

**LINK:** [https://www.virgilio.it/italia/napoli/notizielocali/la\\_danza\\_del\\_gorilla\\_sandrone\\_dazieri\\_presenta\\_il\\_suo\\_libro\\_marted\\_18\\_a\\_iocisto\\_-6047658...](https://www.virgilio.it/italia/napoli/notizielocali/la_danza_del_gorilla_sandrone_dazieri_presenta_il_suo_libro_marted_18_a_iocisto_-6047658...)



La danza del gorilla, Sandrone Dazieri presenta il suo **libro** martedì 18 a iocisto. Arriva anche a Napoli, dopo dieci anni dalla sua ultima apparizione, 'il Gorilla' protagonista di un ciclo di romanzi di Sandrone Dazieri. La danza del gorilla, **edito** da **Rizzoli**, è il titolo...

## Il Gorilla danza nudo e insanguinato nella gigaMilano (ancora) da bere

LINK: <https://www.lastampa.it/tuttolibri/recensioni/2019/11/16/news/il-gorilla-danza-nudo-e-insanguinato-nella-gigamilano-ancora-da-bere-1.3790711...>



Il Gorilla danza nudo e insanguinato nella gigaMilano (ancora) da bere. Dopo dieci anni torna l'investigatore schizofrenico, affetto da "Disturbo Dissociativo dell'Identità". Trova una città in cui il denaro è la nuova droga, a muovere le fila di tutto la criminalità organizzata. Titolo del libro: La danza del Gorilla. Autore: Sandrone Dazieri. Editore: Rizzoli. Genere: gialli. Pagine: 256. Prezzo: 18 EUR. Carlo Lucarelli. Pubblicato il 16 Novembre 2019. Con certi personaggi succede come con le persone. C'è un posto in cui vai periodicamente, in vacanza o per lavoro o qualunque altro motivo, e sai che ci troverai qualcuno, sempre lui, tutte le volte. Lo conosci, l'hai incontrato lì e ti ha colpito subito, ti ha incuriosito, e anche qualcosa di più, ti ha affascinato, fin dal primo momento. Così gli hai dato fiducia, hai cominciato a tenerlo d'occhio, ti sei messo a chiacchierare e ti

sei accorto che la tua prima impressione era giusta, perché è davvero un tipo interessante, pieno di sorprese che ogni volta ti stupiscono perché credevi ormai di conoscerlo benissimo e invece no, c'è sempre qualcosa di nuovo. La cosa bella è che ha un sacco di storie interessanti da raccontare, tutte le volte, per cui non vedi l'ora che la vita ti riporti in quel posto, da quella persona, e sei ansioso di vedere come è cambiata nel frattempo, cosa gli è successo e quale nuova, incredibile e bellissima storia ti racconterà adesso. Soprattutto se è un pezzo che in quel posto non ci vai, magari dieci anni, e ti capita di tornarci soltanto ora. Con il Gorilla è così. Quando l'ho incontrato la prima volta è stato amore a prima vista. A parte la scrittura veloce e precisa di Sandrone Dazieri, l'autore, che col suo personaggio condivide il nome e parte della biografia, a colpirmi è stata soprattutto una cosa.

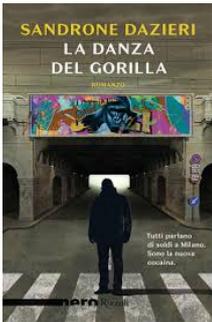
Nel noir, o chiamatelo come volete, nel genere che bazzichiamo noi, i personaggi più forti e più veri, non sono mai lisci. Hanno qualcosa, una fragilità, una contraddizione, che li mette nei guai. Un ostacolo che li renderebbe inadeguati e li spingerebbe ai margini della storia, pure di quella che raccontano, se non ci lottassero ostinatamente contro, fino a farne un punto di forza per lottarci assieme. Il Gorilla di Sandrone è uno schizofrenico con un Disturbo Dissociativo dell'Identità. Dentro di lui ci sono due persone, una è il Gorilla, che è quello che ci racconta la storia, più tranquillo, ironico, che vorrebbe essere cinico ma è ancora appassionato di quegli ideali di gioventù che sarebbe giusto tenersi anche da vecchi, uno a cui piacerebbe mettersi finalmente in pace, ma una pace vera. L'altro, «Il Socio», come lo chiama lo stesso Gorilla, è

completamente diverso: violento, duro, arrabbiato, una bomba pronta sempre ad esplodere, ma anche a fare quello che razionalmente si dovrebbe fare per arrivare in fondo all'indagine e salvare la pelle a sé stessi e agli innocenti. La cosa bella è che quando arriva il Socio, il Gorilla si addormenta, e quando si sveglia non sa cos'è successo, cos'ha fatto quell'altro, anche se si ritrova nudo e insanguinato in un posto sconosciuto. E magari ha fatto qualcosa di fondamentale per l'indagine, ha scoperto un elemento che però il Gorilla dovrà scoprire a sua volta. Bellissimo, io mi ci sono perso subito, in questo rapidissimo gioco di specchi, perso nel senso buono, preso, rapito, travolto, e ogni volta in un modo diverso. Succede anche qui, in La danza del Gorilla, e succede da subito, quando il Gorilla che se ne sta da tempo a leccarsi le ferite ad Amsterdam, e sembra aver trovato se non la pace almeno qualcosa di simile, per andare al funerale di un amico morto in modo strano se ne torna a Milano, che se alla metropoli nebbiosa, e cattiva di Scerbanenco ha sostituito da tempo il volto friendly di questa «gigacittà da bere», non è meno cattiva e moralmente nebbiosa di quella, con i

soldi che sono il motore di tutto e una criminalità organizzata che ormai è diventata ambientale, come si diceva delle tangenti ai tempidi Mani Pulite. E basta una frase, di quelle veloci e precise a cui Sandrone, lo scrittore, ci ha abituato, per far partire immediatamente la macchina di un hard-boiled, un noir d'atmosfera e d'azione, perfettamente congegnato: «riattaccai e prenotai il volo low cost delle 18. Non credevo in Dio, negli Ufo e nelle premonizioni, ma in quel momento percepì chiaramente che stavo commettendo un grosso errore». Perché non è che il personaggio basta a sé stesso, se no basterebbe dirgli ciao, alla persona che incontriamo in quel posto, tutte le volte, ed è finita lì, e invece lui ha una storia nuova, capannoni bruciati, falangi nello stomaco di topi carbonizzati, ex poliziotti cattivi nel cuore della Gigacittà, e non dico altro, perché arriva tutto da solo. Per cui è vero, con certi personaggi succede come con certe persone. E non importa se questa è la prima volta che li incontri, dopo hai una gran voglia di vederli ancora, con una storia nuova. Col Gorilla, con Sandrone Dazieri, personaggio o scrittore, succede così. Sfoglia tuttolibri

## La danza del Gorilla

LINK: <https://robertoiovacchini.com/2019/11/17/la-danza-del-gorilla/>

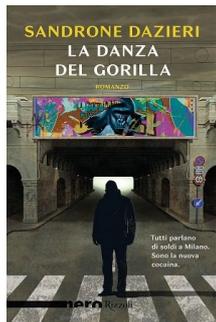


Titolo: La danza del gorilla  
Autore: Sandrone Dazieri  
Editore: Rizzoli  
Gorilla soffre di disturbo dissociativo dell'identità. In lui convivono due persone, il Gorilla e il Socio, il suo alter ego, sempre pronto ad intervenire ed in genere a mettere nei guai il Gorilla. Vive ad Amsterdam, su una barca, apparentemente lontano dai guai in cui aveva vissuto negli anni precedenti. Ora deve tornare a Milano, un suo amico è morto e non può mancare al suo funerale. Ha inizio così "La danza del gorilla", l'ultimo in ordine di tempo, dei romanzi di Sandrone Dazieri. Un romanzo noir ambientato nella Milano contemporanea, una città che muta in continuazione, dove i soldi comandano su tutto. Sandrone Dazieri scrive in modo lineare e scorrevole, racconta storie forti in modo diretto e veritiero. Così come il Gorilla ha una doppia personalità, la città di Milano viene descritta come una città moderna ed

affascinante con i suoi nuovi quartieri e grattacieli ma che dietro il velo della modernità, nasconde la città dei disperati, dei drogati, degli immigrati clandestini, di coloro che non hanno mai abbandonato la lotta politica clandestina. E' qui che si scatena la scrittura di Dazieri, quando c'è da descrivere le verità scomode, gli ambienti criminali delle città moderne. Un romanzo che racconta un mondo in cui il denaro comanda anche la giustizia e decide chi deve pagare e quanto. Il denaro non riesce a comandare solo il Gorilla, un uomo che ha deciso di vivere fuori dal coro. Un libro che tritura la realtà moderna e la critica. Un libro che piacerà a chi vuole leggere una storia dissacrante, piena di azione e ben costruita. Share this:

## Signori, il Gorilla è tornato ma dovrà fare i conti con il suo passato

LINK: <http://www.economiaitaliana.it/it/articolo.php/Signori-il-Gorilla-A-tornato-ma-dovra-fare-i-conti-con-il-suo-passato?LT=GIALLO&ID=36509>



Signori, il Gorilla è tornato ma dovrà fare i conti con il suo passato. Dalla penna di Sandrone Dazieri un'intrigante vicenda di soldi e di ingiustizie. Altri stili e altre storie con Pier Emilio Castoldi e Fiona Barton. 18/11/2019 di Mauro Castelli. Quando si parla di Sandrone Dazieri si fa riferimento a uno dei maggiori interpreti del noir italiano. Capace di sorprendere a ogni capitolo di quella che si propone come la sua nuova storia. Se poi fa tornare in pista il suo indimenticato Gorilla, che dall'esilio olandese in quel di Amsterdam - dov'era andato ad abitare in una casa galleggiante a poche centinaia di metri dalla Hungarian Street, la via del quartiere a luci rosse dove si danno da fare le ragazze dell'Est - torna a Milano, allora sono davvero fuochi d'artificio. Già, Milano. Una città all'apparenza cambiata, tutta lustrini, grattacieli, modelle in cerca di riflettori, iniziative culturali. Ma

anche uno spericolato rincorrersi di quattrini, paragonati dall'autore alla streguadella nuova cocaina. E per il Gorilla sarà un viaggio "al termine della notte che svelerà la schizofrenia di questo tempo marcio, ammantato di promesse scintillanti, ma inchiodato alle ingiustizie di sempre". Ed è appunto questa la filigrana narrativa di cui si nutre *La danza del Gorilla* (Nero Rizzoli, pagg. 236, euro 18,00), un lavoro di piacevole quanto dissacrante lettura che gioca a rimpiattino con quel che succede in una specie di teatrino delle vanità dove anche la politica ha, purtroppo, ancora qualcosa da dire. In altre parole nutrendosi nel sottobosco del fare, del volere e del pretendere. Ma su cosa è incentrata questa nuova storia? Intanto ricordiamo, visto che non tutti lo sanno, che il Gorilla soffre sin da bambino di un Disturbo Dissociativo dell'Identità. Ha comunque imparato a nascondersi e a

sopravvivere, almeno sino a quando qualcuno non gli aveva sparato in testa, una decina di anni fa. Adesso ha cambiato vita e se ne sta, come accennato, ad Amsterdam, dove - grazie alle proprietà terapeutiche della marijuana - "ha stipulato una tregua con il suo alter ego: il Socio, il doppio in agguato, che gli ruggisce dentro e che è sempre pronto a prendere il sopravvento. I due sono diversi, e non hanno mai avuto un rapporto facile. Se il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale". Succede che, rientrato a Milano per la morte di un amico, il Gorilla finisca invischiato nel pasticcio di un incendio doloso. E fra le pieghe della città, dove si aggirano dropout (persone emarginate che si escludono volontariamente dalla vita sociale organizzata) e vecchi militanti dell'estrema sinistra, imprenditori alla

canna del gas, forzuti vigilantes e pretoriani del decoro urbano, dovrà fare i conti con il passato, misurare il peso delle sconfitte collettive, tenere a bada il Socio, vedersela con la metropoli di NoLo e piazza Gae Aulenti, del Bosco Verticale e del dopo Expo. Insomma, "la metropoli - smart e friendly - che cambia ogni giorno, vendendosi ogni volta un pezzo di anima". Detto questo, spazio al privato di questo autore controcorrente, riportando quasi alla lettera il risultato di un recente quanto lungo approccio telefonico che abbiamo avuto con lui. Nel corso del quale è emerso un personaggio solare, brillante e curioso, vegetariano e pacifista, accattivante e pronto alla battuta, eclettico e stravagante, a volte persino eccessivo nella sua (finta?) megalomania. Un uomo segnato nell'infanzia dalla prematura scomparsa del padre, tanto da fargli annotare all'insegna di una disarmante onestà: "Avevo soltanto quattro anni e mezzo quando, dopo una lunga malattia, morì papà, sindacalista della Cgil, e io iniziai a frequentare il mondo della psichiatria per via di una crisi depressiva che mi avrebbe dirottato verso una personalità autistica. Con tanti problemi al seguito e decisioni non

sempre razionali". Che altro? Un personaggio fuori dalle righe che esce raramente, che ha pochi amici, che fatica a rapportarsi con le relazioni sociali e che sta male se lo invitano a cena e non conosce una parte dei commensali. "Fortuna vuole - tiene a precisare - che a sopportarmi ci sia mia moglie Olga, anche perché senza di lei (mente sapendo di mentire il nostro gentiluomo) non riuscirei a combinare nulla di buono". Di certo a non raccontarla, la storia di Dazieri, sarebbe quasi un delitto. In quanto così ricca di fatti, di aneddoti e di curiosità da sembrare quasi inventata. Lui che, nato a Cremona il 4 novembre 1964 - anche se oggi vive fra Milano e le Marche, in una casa in campagna dove gli animali la fanno da padrone - si sarebbe fatto lievitare il nome da Sandro in Sandrone, ai tempi dell'università, per evitare che lo confondessero (ma non per la stazza) con uno che si chiamava come lui. Basta soltanto questa curiosità per capire che ci troviamo di fronte a un personaggio alternativo, controcorrente, avaro di compromessi. Portatore, peraltro, di una vicenda umana e professionale certamente ricca, che l'interessato ama raccontare ovviamente alla

sua maniera. "Sono stato un ragazzino insofferente che, nonostante mia madre volesse che frequentassi il liceo classico, sarebbe finito nel collegio della scuola alberghiera di San Pellegrino Terme, in provincia di Bergamo, per diventare cuoco. Si trattò di una sorta di liberazione, in quanto in casa si respirava un'aria triste, che mi aveva reso introverso e che forse aveva contagiato anche mia sorella. Ma anche lì non furono rose e fiori, in quanto nel corso del primo anno dovetti subire le angherie dei miei compagni, una specie di nonnismo militare. Poi, grazie anche alla mia buona conoscenza dell'italiano, la musica sarebbe cambiata, in quanto in molti avevano bisogno dei miei suggerimenti. Così mi guadagnai il nomignolo di avvocato". Il tutto a fronte di esperienze estive sul campo. "Iniziate nel ristorante-pizzeria Lo stagnino di Cremona, proseguite a Vallese, un paese sopra Bergamo, e quindi riportate con un ritorno a casa presso l'Hotel Continental". Dopo il triennio in quel di San Pellegrino, Sandrone avrebbe frequentato il quarto e quinto anno della scuola di specializzazione a Milano. "In quel periodo pensavo, romanticamente, che come cuoco avrei

potuto viaggiare per il mondo, anche se il filone degli chef doveva ancora essere inventato. Invece mi limitai a fare il pendolare sul capoluogo lombardo - una città ricca di librerie e di cultura che per me rappresentava un sogno a occhi aperti - dove in seguito mi sarei iscritto a Scienze politiche, per poi lasciare la facoltà a soli cinque esami dalla laurea". Una delle sue tante scelte prese a cuor leggero, come quando, dopo aver superato l'esame orale per la patente di guida, non si sarebbe presentato alla prova su strada pur avendo frequentato un infinito numero di lezioni. Risultato? Non ci avrebbe più nemmeno voluto provare e quindi niente patente. Proseguiamo. Sotto la Madonnina - dove si era dato da fare anche come addetto al servizio d'ordine nei concerti - si era trovato a dormire sui treni della Stazione Centrale, a occupare abusivamente case sfitte, a fare il facchino ("In realtà avevo fondato una cooperativa per cercare di sbarcare il lunario") e a entrare casualmente in contatto, complice un'occupazione di facoltà datata 1985, con il Centro sociale Leoncavallo. Del quale Centro sarebbe diventato ben presto un attivista di punta ("Per via della barba sembravo più

vecchio di quello che in realtà ero"), impegnandosi in lotte ambientaliste e per il diritto alla casa, oltre che in manifestazioni, cortei e occupazioni". Finendo peraltro anche nei guai. Ad esempio successe che a 22 anni, durante una protesta contro la centrale nucleare di Montalto di Castro, fosse arrestato, incarcerato per un breve periodo a Civitavecchia e poi rimesso in libertà vigilata. Ma sarebbe stato, quello, soltanto uno dei tanti processi che lo avrebbero visto alla sbarra nei dieci anni a seguire, sempre per reati minori che andavano dall'occupazione ai cortei non autorizzati. Sin quando nel 1994 decise di abbandonare la politica attiva - lasciando tutti allibiti nel corso di una assemblea del Leoncavallo, edificio che poco tempo dopo sarebbe stato raso al suolo dalle ruspe - in quanto "senza rimpianti" riteneva che "il suo percorso si fosse esaurito". Cos'altro fa parte del suo privato? Una passione di vecchia data per la narrativa gialla, che aveva iniziato a "frequentare e amare sin da bambino sulla scia dell'interesse della madre, di professione infermiera". Passione strada facendo allargata all'horror, alla fantascienza e allo spionaggio. Con il ricordo ancora vivo di quando

aveva incominciato "a scrivere i suoi primi pezzulli per il giornalino della scuola in abbinata a un racconto horror ignorato alla grande dalla rivista alla quale l'avevo inviato". Di fatto l'amore per la scrittura e la **lettura** ("Ho un legame stretto con autori del calibro di Stephen King, Don De Lillo e del rimpianto Philip Roth") lo avrebbe fatto avvicinare all'editoria come correttore di bozze nel service **editoriale** Telepress ("Presi il posto di un'amica che aveva deciso di lasciare, forte di una assoluta inesperienza mitigata da alcuni consigli mirati"), guadagnandosi poi il posto di redattore in abbinata alla tessera di giornalista pubblicista grazie ad articoli scritti per le riviste in conto terzi del service e alla "complicità" di una collaborazione con Il Manifesto in qualità di esperto di controculture e narrativa di genere. Qualifica seguita da quella di caporedattore e, infine, di amministratore delegato. E per quanto riguarda il suo debutto sugli scaffali? Risulta datato 1999 con il romanzo Attenti al Gorilla, subito apprezzato sia dalla critica che dal pubblico dei lettori. E lo avrebbe fatto affrontandosi, da autodidatta quale si definisce, "con una scrittura stratificata": quella che, partendo da un fatto che lo

ha colpito, lo porta "a irrobustire la trama, senza darlo a vedere, appunto con strati che si rifanno alla cultura pop, a quella fumettistica e via dicendo". E i risultati, nemmeno a ricordarlo, si sono visti e ancora si vedono. Ma torniamo al dunque. Forte del successo ottenuto con il suo primo Gorilla, Dazieri sarebbe stato chiamato a dirigere i Gialli Mondadori e, ben presto, anche tutto il comparto dei **libri** destinati alle edicole. Impegni importanti che non lo avrebbero distolto dalla scrittura a fronte di altri quattro noir (La cura del Gorilla, Gorilla Blues, Il Karma del Gorilla e La bellezza è un malinteso), un romanzo per ragazzi (Ciak si indaga), numerosi racconti, oltre ad alcuni soggetti per fumetti, anche quest'ultima una sua radicata passione. Nominato nel 2004 direttore dei **Libri** per Ragazzi Mondadori, avrebbe lasciato questo incarico due anni dopo scegliendo di diventare autore a tempo pieno. Non prima però di aver incontrato, alla Fiera del **libro** per ragazzi di Bologna, la donna della sua vita, la russa Olga Buneeva. "Era il 2006 lei lavorava per la casa **editrice** moscovita Rosnet. Una donna bella e di grande cultura che mi conquistò senza compromessi e che

avrei sposato l'anno successivo sotto le Due Torri. Lei che, al contrario del sottoscritto, risulta portatrice di ben quattro lauree e parla diverse lingue, cinese compreso. Ma che, nonostante questo, se in casa c'è da trapanare qualcosa non si tira indietro, mentre io mi limito a darmi da fare con la tecnologia e l'elettricità". Da ricordare inoltre che Sandrone Dazieri, un "antisportivo per eccellenza", strada facendo avrebbe anche fondato la casa **editrice** "Colorado Noir", iniziativa che si sarebbe persa per strada dopo un promettente inizio, oltre a imporsi come sceneggiatore e headwriter delle fiction Squadra antimafia, Intelligence e Ris Roma. Lui che ha dato alle stampe, alla fine dello scorso anno, Il re di denari, il romanzo conclusivo della trilogia iniziata con Uccidi il padre e proseguita con L'angelo, imbastita sulle figure dell'ex vicequestore Colomba Caselli e del suo amico, il bizzarro esperto di persone scomparse Dante Torre, che questa volta si trova, sfortunatamente per lui, dall'altra parte della barricata. Come appunto è successo tante volte al suo spumeggiante padre narrativo. E ancora: lui maestro del thriller psicologico italiano, tradotto

in una ventina di Paesi ("All'appello mancano ancora - ferme restando le soddisfazioni arrivate dal mercato inglese - Cina e India"); lui abile come pochi nel "costruire un castello di specchi e di inganni, una matryoska di colpi di scena che si susseguono pagina dopo pagina sino all'inquietante finale"; lui capace di giocare a rimpiattino fra falsi e veri indizi, nel condurre con stile e padronanza il succedersi degli eventi, nel regalare istantanee che sorprendono e lasciano il segno. Lui un furbo di tre cotte che, senza darlo a vedere, riesce a scandagliare i lati più oscuri dell'animo umano come se fosse la cosa più naturale del mondo. Anche se, quando si tratta di delitti ed colpi di scena, non si fa mancare nulla, ricorrendo spesso a immagini forti quanto ciniche. Come appunto nel finale del romanzo La danza del Gorilla: "Il giorno dopo si sparò in bocca; aveva un'altra pistola. Io, per fortuna, avevo un alibi. Stavo tornando ad Amsterdam". Voltiamo **libro**, passando dai piani alti dell'editoria a quelli che si dannano l'anima per conquistarsi una fetta di mercato. In altre parole puntando il mirino sulla Fratelli Frilli di Genova, una casa indipendente che si è regalata una buona

posizione a suon di sacrifici, peraltro lanciando firme di prestigio che a un certo punto - purtroppo è la legge del mercato a farla da padrone - sono emigrate altrove. E della Frilli proponiamo Nevica ancora su via Baxilio (pagg. 268, euro 12,90), un noir scritto da Pier Emilio Castoldi e incentrato sulla terza indagine del suo Dante Ferrero: un cronista in forza nella redazione di provincia di un quotidiano nazionale che, spesso demotivato, cerca sfogo improvvisandosi detective senza averne l'esperienza. In questo supportato dalla sua pragmatica compagna di vita Mercedes, detta Mercy. Un cocciuto rompiscatole, Ferrero, malato di bulimia poliziesca che, per quanto ci riguarda, avevamo imparato a conoscere nel 2015 In Tortona nove corto. Un tipo fuori dalle righe che fuma Gauloises e che vuole sempre andare alla radice dei problemi, che vive senza sussulti la sua noiosa realtà provinciale e che non manca di entrare in orbita non appena succede qualcosa di eclatante. Lui che, in corso d'opera, si deve confrontare con il capitano Ipsilon (Gaeta), la cui esperienza come ex agente dei servizi segreti si rivelerà fondamentale nel far emergere la verità. Castoldi, si diceva, nato il

27 agosto 1957 a Langosco (Pavia), ma che ora vive nella "magnifica campagna" di Sale, in provincia di Alessandria; lui "fortunato marito e padre, con familiari accorti a mantenersi a debita distanza dai suoi romanzi"; lui che lavora come grafico-web designer coltivando la lettura: passione superata soltanto, ironizza a favore dei lettori, da quella della scrittura, "convinto che lo spaccio di noir e romanzi sia una pratica tuttora legale". Di fatto un personaggio fuori dalle righe, che - repetita iuvant - odia le cravatte e la gente snob, che non beve e non fuma, che è riflessivo, un po' misantropo e a volte anche irrequieto, che ricorda con simpatia le risaie della sua gioventù, che ha una passione sviscerata per la narrativa ("Se non ho niente sottomano, romanzi classici o moderni poco importa, posso dedicarmi anche alla lettura dei numeri civici delle vie"), che adora - ci mancherebbe - la moglie e il figlio Riccardo. Lui che aveva debuttato nella narrativa con La mia vecchia bicicletta arancio nel 2009 ("Un lavoretto senza pretese che feci stampare in un centinaio di copie"), seguito a distanza di dodici mesi dal giallo storico Jubileum, ispiratogli da un fatto realmente

accaduto. "Un lavoro che incontrò un certo seguito, tanto che alcune persone mi invitarono a proseguire su questa strada. Così, nel 2012, pubblicai un altro lavoro storico, Theudelinda, seguito dal thriller (se così si può definire) Radio Requiem. Insomma, niente di che, sempre con tirature limitate. Sin quando, tramite un amico comune, mi incontrai con i fratelli Frilli e con loro parlai della nuova storia che volevo raccontare. La cosa sembrò interessarli e mi misi al lavoro, impiegando più di un anno e mezzo a scriverla in quanto non riuscivo a trovare una chiusura convincente. Fortuna volle che, a un certo punto, mi si accendesse la lampadina...". E sarebbe stato l'inizio di un rapporto importante sia con l'editore che con il pubblico dei lettori. Un percorso che lo avrebbe visto dare alle stampe Voghera: Nebbie mortali, e ora - inframmezzato da un paio di "scappatelle" rappresentate da Io sono il vento e Fuga da Hat-Hibboz - Nevica ancora su via Baxilio. Una storia ambientata a Tortona e raccontata all'insegna della semplicità e dell'ironia, capace di lasciare spazio al sorriso dietro una buona dose di dissacrante amarezza. Ma cosa succede in questo romanzo? Che nel

cortile di un palazzo di via (Franceschino da) Baxilio venga ritrovato il cadavere di un uomo sui quarant'anni. Si tratta dell'inquilino del quarto piano "atterrato su venti centimetri di neve, soffice finché vuoi, ma non abbastanza ". L'esame autoptico risconterà fratture da caduta, ma nessuna ferita o tracce di una colluttazione. Tutto lo classificherebbe come un caso di suicidio, ma Ferrero non la vede così, a differenza dell'Arma che lo ha archiviato in fretta come tale, forse distratta da un caso ben più eclatante: quello dell'olandese liquidato con le modalità tipiche della criminalità organizzata in una cascina di periferia. Improvvisamente la città sembra essere tornata al centro degli affari malavitosi nonché dei brutali regolamenti di conti che tenevano banco ai tempi dell'affare "Nove corto". Un piatto appetitoso per Dante Ferrero, che fortunosamente scoprirà come le due morti si riconducano a un unico copione, nel quale circostanze all'apparenza irrilevanti sveleranno un disegno di portata internazionale. Che dire: una storia gradevole, che cattura e intriga senza peraltro mai volare altissimo. In ogni caso "una

miscela sofisticata e intrigante per una storia complessa dove indizi, tracce e deduzioni si ribalteranno a ogni pagina. Un'indagine difficile immersa nella quotidianità di una città anonima e a prima vista imperturbabile. Tortona, appunto, che torna a essere protagonista, assieme alla sua scalcinata coppia di investigatori, in un noir singolare quanto drammatico". Per contro la prossima storia incentrata su Dante Ferrero (alla quale l'autore sta lavorando sia pure allo stato embrionale) emigrerà da Tortona su un campo da golf dove avverrà un omicidio legato a strani affari che forse arrivano da lontano La terza e ultima proposta di lettura risulta legata alla penna dell'inglese Fiona Barton, che avevamo imparato a conoscere tre anni fa quando la Einaudi aveva pubblicato il suo romanzo d'esordio, La vedova, un brillante lavoro che si era guadagnato le luci della ribalta in una trentina di Paesi. Un exploit tardivo, nel senso che era arrivato sugli scaffali quando questa autrice (nata a Cambridge nel 1957) si stava avvicinando alla sessantina. A seguire, sempre per i tipi della Einaudi, l'avremmo reincontrata ne Il bambino mentre ora possiamo riapprezzarla ne Il sospetto (pagg. 460, euro 19,50,

traduzione di Carla Palmieri). Un thriller di classe pronto a nutrirsi di "scoop e fake news, scomparse e ritrovamenti, bugie e verità, famiglie in bilico e vite spezzate". A tenere la scena due diciottenni, Rosie e Alex, partite per il loro primo grande viaggio da sole: un giro completo della Thailandia. Ma dopo qualche giorno i genitori non ne hanno più notizie. Inizia così un'indagine che coinvolge la polizia di vari Paesi, visto che delle due ragazze si è persa ogni traccia. Cosa sarà successo? L'agornalista Kate Waters, sempre in cerca di notizie da prima pagina, è decisa a scoprirlo e ad aiutare nel contempo i rispettivi genitori sconvolti dall'ansia e dalla preoccupazione. Tuttavia, man mano che le sue indagini si inoltrano nel privato delle due diciottenni, qualcosa sembra non tornare: Alex e Rosie probabilmente non erano le due tranquille studentesse che sembravano. E forse nascondevano qualcosa. Non bastasse, quando sente di avere la verità a portata di mano, Kate si rende conto che questa brutta faccenda la rimanda alla sua vita privata, ovvero a suo figlio che è in Estremo Oriente da due anni e che non sente da tempo.

Troppo tempo. Così, non appena arriverà la notizia che un ostello per ragazzi a Bangkok è andato distrutto in un incendio, salirà sul primo aereo per la Thailandia. Finendo per confrontarsi con l'incompetente, o corrotta, polizia locale, oltre a perdere di vista (sbagliando?) il filo conduttore della scomparsa di Alex e Rosie. Che dire: a fronte di un'ascrittura semplice quanto coinvolgente che si rifà alle bugie e ai piccoli segreti di famiglia ("Il muro portante e nascosto delle nostre esistenze"), questo lavoro affonda le sue radici nel mistero, nella tensione, nella capacità di ingarbugliare le carte senza mai dirottare dal binario iniziale. Lei davvero abile nel tratteggiare i profili dei personaggi, figure che catturano lasciando il segno. Lei capace di "rimandare ogni indizio a qualcosa di non detto e a quella paura che ogni genitore ha di vedersi cancellato dall'esistenza dei figli". Detto questo, mirino puntato sul privato di Fiona Barton, una giornalista che a un certo punto della vita si sarebbe trasferita - assieme al marito Gary e ai figli Tom e Lucy - da Londra nel Sud della Francia, dove attualmente vive. Lei che strada facendo si era occupata di cronaca per il

Daily Mail, il Telegraph e il Mail on Sunday; lei che con il suo citato romanzo d'esordio, *La vedova appunto* (un thriller psicologico di robusta fattura), siera inserita nella top ten dei libri più venduti stilata dal New York Times, con diritti acquisiti per ricavarne una serie televisiva. Un colpo vincente a suo dire benedetto dalla fortuna e dal caso. Così eccola ricordare: "Successe che partecipassi, spinta da un'amica, a un concorso letterario per un racconto. Lo scrissi mentre mi trovavo in Sri Lanka per fare volontariato con mio marito, dopo che entrambi avevamo lasciato il nostro lavoro. Insomma, partecipai e finii fra i cinque finalisti. A quel punto bisognava allungare il brodo e ricavarne un romanzo. E lo feci mentre mi trovavo in Birmania per organizzare - da non credere - una scuola di giornalismo". Tuttavia non vinse e il suo lavoro finì in un cassetto. "Ma non mi arresi, cercai un agente ed ebbi la fortuna di imbartermi in Madeleine Milburn - portatrice di una cura esemplare per i suoi autori (come hanno detto i giudici dei British Book Awards) - che lo propose a diverse case editrici: in due si dissero interessate e da lì sarebbe partito un inaspettato effetto domino",

con il libro venduto a diversi editori prima ancora che arrivasse sugli scaffali inglesi. "Ma per me - tiene a precisare l'autrice in considerazione dei suoi anni - è cambiato poco o niente: continuo infatti a cucinare, a pulire i pavimenti. A condurre insomma una vita normale". (riproduzione riservata)

## Sandrone Dazieri - La danza del Gorilla

LINK: <http://www.milanonera.com/sandrone-dazieri-la-danza-del-gorilla-2/>

Il ritorno del Gorilla Il Gorilla è tornato. Dopo tanti anni di assenza, Sandrone Dazieri riporta sulla scena letteraria il Gorilla che, dopo essersi ritirato nella umida Amsterdam, torna nella Sua Milano. Pronti, partenza, via... il detective senza licenza più "particolare" della letteratura gialla, torna sulla scena in una nuova storia, dove il finale non è sicuramente scontato. Siamo nella Milano del dopo Expo, una Milano nuova, scintillante, dominata dai grattacieli illuminati e del bosco verticale, una città sempre più europea, lontana dalla Milano dagli anni 80, diversa, in cui il denaro diventa la nuova cocaina. Il Gorilla vive ad Amsterdam, in una casa galleggiante sul canale, dove si è ritirato dopo essere uscito dall'ospedale a seguito della sparatoria in cui era rimasto coinvolto, e dove, grazie alla marijuana terapeutica, tiene a bada il suo doppio: il Socio. Il Gorilla, infatti, continua a soffrire di DDI (Disturbo dissociativo dell'identità); ne soffre fin da bambino e questa "malattia" ha caratterizzato la sua vita; una malattia a cui è sopravvissuto nascondendosi almeno fino

a quando non è andato in ospedale per la pallottola conficcata nel cranio. Ecco la particolarità del Gorilla, vivere, condividere e sopravvivere al suo alter ego, al suo opposto, che ruggisce come un leone in gabbia offuscando la ragione per passare all'azione, capace di mettere a tacere l'istinto e l'ironia con l'essere letale e freddo. Una chiamata notturna lo informa che il suo amico Albero è morto, si è suicidato. Il Gorilla non vuole tornare ma un amico è un amico e poi l'idea del suicidio non lo convince così, spinto dal Socio, decide di mettersi sulle tracce di una morte che tanto scontata come dice la polizia non è. Albero faceva il guardiano notturno per dei capannoni fuori Milano che vengono bruciati improvvisamente. Centra il suicidio con questo incendio? Inizia così un'indagine pericolosa che porta il nostro "detective" a ricercare la verità in un sistema complesso, in cui i soldi navigano da una parte all'altra della città, finanziando la costruzione di palazzi sempre più alti e luminosi e lasciando dietro le quinte il mondo dei reietti, dei tossici, degli immigrati, dei senza casa

cui il Gorilla non può far meno di dare giustizia. Dazieri racconta una Milano diversa da quella che aveva conosciuto appena si era trasferito dalla provincia, è una Milano che non ha più pietà delle persone che non hanno denaro, le emargina, le costringere a vivere ai bordi della città all'ombra di quei palazzi, di quei grattacieli pieni di stile che sono l'emblema di una città nuova, in cui la cocaina ed il denaro sono la linfa vitale per gli affari della criminalità organizzata. Il Gorilla fa quello che sa far meglio: indaga e scava all'interno della vita il suo amico Albero, di suo figlio Mauro, fino a scoprire una doppia vita e grazie al supporto dei suoi amici pochi amici mette le mani su un sistema complesso e più grande di lui. Tra le righe che scorrono rapidamente, il Gorilla si fa sopraffare dal suo Socio, la sua parte spietata, e pur se desideroso di abbandonare l'indagine e rifugiarsi di nuovo ad Amsterdam si trova a dover schivare proiettili e guai. È un bel ritorno questo del personaggio di Dazieri, un ritorno atteso da anni, che non lascia deluso il lettore. Nelle pagine che scorrono velocemente, in una

scrittura asciutta che ti incolla al testo, l'autore crea una storia avvincente, trasmettendo a chi legge la giusta suspense e la giusta dose di azione. Milano viene vista attraverso gli angoli scuri e il Gorilla si trova a suo agio nei bassifondi di una città che troppo spesso è sulle copertine, ma che non rivela mai il suo lato nascosto, le sue radici profonde. Attraverso La danza del Gorilla, Dazieri denuncia un sistema sociale che è sotto gli occhi di tutti ma che nessuno vuol vedere e lo fa mettendo in luce una società figlia del denaro in cui ogni cosa si può comprare ed ogni cosa ha un prezzo, giustizia compresa. In questo mondo fatto di apparenza il Gorilla si muove a disagio, restando indifferente al richiamo del denaro, cercando di essere fedele ai suoi ideali e restando emarginato per scelta. Un romanzo da leggere tutto di un fiato, una storia avvincente, un personaggio da amare.

## Il festival internazionale laghi, Scrittori&Giovani

LINK: <https://libri.icrewplay.com/scrittori-giovani-il-festival-internazionale-novara-e-laghi/>

Leggi la sinossi Festival Internazionale Novara e Laghi, Scrittori & Giovani Sono molto orgogliosa di parlarti oggi di un bellissimo evento letterario che è attualmente in corso nella mia provincia. Scrittori&giovani è il festival letterario internazionale di Novara e provincia, è giunto ormai alla sua tredicesima **edizione** e per quest'anno si svolge dal 14 al 30 novembre. Il festival è molto conosciuto e pensa che dal ha portato nella nostra piccola cittadina Pennac, Grossman, Sepúlveda, Adonis, Falcones, De Carlo, Giordano, Magris e molti altri scrittori. È un'iniziativa che, come cita il suo titolo Scrittori&Giovani, ambisce a far incontrare gli scrittori con i giovani dentro e fuori dalle scuole e punta a una sempre maggior apertura con il pubblico. Scrittori&giovani coinvolge gli studenti che hanno l'occasione di incontrare gli autori dei **libri** che grazie a una distribuzione di copie dei testi hanno letto il volume prima dell'incontro. Lo scopo fondamentale è quello di aumentare il piacere della **lettura** e quindi l'interesse per la stessa e anche avere l'occasione di incontrare

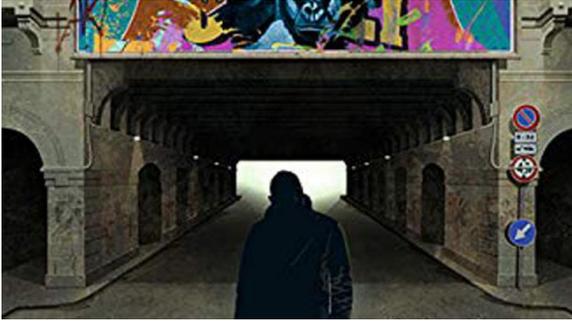
personalità di spicco del panorama letterario italiano e internazionale. L'evento è organizzato dal Centro Novarese di Studi Letterari con il patrocinio di Regione Piemonte, Comune di Novara-Biblioteca Civica Negroni e Fondazione CRT con partner principali Interlinea, Circolo dei Lettori e Libreria Lazzarelli, accanto ad altri enti del territorio. La direzione è di Roberto Cicala. Il tema di Scrittori&Giovani varia ogni anno, tra i vari temi citiamo: Sogno, libertà, viaggio; le Frontiere sono il tema di quest'anno. A seguire il programma con i prossimi eventi del Festival Lunedì 25 Novembre Ore 10: presso l'ITE Mossotti, Novara, incontro con Michela Monferrini, Muri maestri, La nave di Teseo. Ore 18: presso il Circolo dei lettori, Novara, incontro con Renzo Crivelli, Il fantasma del palazzo e altri racconti, Interlinea a colloquio con Roberto Tognetti. Martedì: 26 Novembre Ore 10: presso il Liceo scientifico Antonelli, Novara, incontro con Renzo Crivelli. Ore 11: presso il Liceo classico Carlo Alberto, Novara, conferenza di Liliana Rampello sulla figura di Virginia Woolf. Ore 11: presso l'ITE Mossotti

Novara e alle ore 18 presso il Circolo dei lettori, Novara, incontro con Tim Parks a partire da Ma che cosa ho in testa, Utet. Mercoledì 27 Novembre Ore 9: presso il Liceo artistico Casorati, Novara, incontro con Takoua Ben Mohamed a partire da Sotto il velo e La rivoluzione dei gelsomini, BeccoGiallo, Ore 15,30: presso Casa Circondariale, Novara, laboratorio di **lettura** con Takoua Ben Mohamed Ore 18: presso il Circolo dei lettori, Novara, incontro con Sandrone Dazieri, La danza del Gorilla, **Rizzoli**. Giovedì 28 Novembre Ore 9: presso il Liceo delle scienze umane Bellini, Novara, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall, Lettera a una ragazza in Turchia, **Rizzoli** e I peccati dei padri, Guerini e Associati. Ore 10: presso l'Istituto alberghiero Ravizza, Novara, incontro con Cristiano Cavina a partire da Ottanta rose mezz'ora, Marcos y Marcos. Ore 12: presso IIS Bonfantini, Novara, incontro con Cristiano Cavina. Ore 12: presso ITIS Fauser, Novara, incontro con Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall. Ore 18: presso Biblioteca Civica Negroni, incontro con

Antonia Arslan e Siobhan Nash-Marshall, e con Anna Cardano e Silvia Benatti. Venerdì 29 Novembre Ore 11: Teatro Coccia, Novara, spettacolo Ami e Tami di Mátti Kovler con la regia di Marco Iacomelli ore 21: presso Arengo del Broletto, Novara, Sorsi: come farsi una cultura alcolica, presentazione-spettacolo del **libro** di Marco Scardigli e Roberto Sbaratto. Sabato 30 Novembre Ore 17: presso la Biblioteca Civica Negrone, Novara, inaugurazione mostra Mater(i)a P(i)etra con fotografie di Carlos Solito. Ore 18: presso il Circolo dei lettori, Novara, incontro con Andrea Marcolongo, autrice di Lexicon, Mondadori. Ore 15-18: Angolo delle Ore, Novara, Bookcrossing di chiusura. Durante il Festival sono anche presenti una serie di Contest e laboratori per i giovani: Contest Booktrailer Scrittori&giovani - Visite alle fiere del **libro** - Laboratorio di social news - Laboratorio di social video - Laboratorio di editoria Laboratorio di scrittura creativa per disabili. Grazie al Festival Scrittori&Giovani ho incontrato la scrittrice Marta Morazzoni, autrice de Il Dono di Arianna, ti racconterò la mia esperienza nel prossimo articolo.

## Sandrone Dazieri presenta il nuovo romanzo La danza del Gorilla

LINK: <https://www.mentelocale.it/milano/eventi/154862-sandrone-dazieri-presenta-il-nuovo-romanzo-la-danza-del-gorilla.htm>



Sandrone Dazieri presenta il nuovo romanzo **La danza del Gorilla** - Libreria **Rizzoli** - Milano 27/11/2019 Venerdì 29 novembre 2019 Ore 18:30 © La danza del Gorilla (**Rizzoli**) Libreria **Rizzoli**, Milano Milano - A dieci anni dalla sua ultima apparizione, il Gorilla è tornato. Venerdì 29 novembre 2019 alle 18.30 la **Rizzoli** di Milano ospita la presentazione del romanzo **La danza del Gorilla** (**Rizzoli**); l'autore Sandrone Dazieri dialoga per l'occasione con **Camilla Baresani** e **Massimo Turchetta**. Milano - Disturbo Dissociativo dell'Identità. Il Gorilla ne soffre sin da bambino e ha imparato a nascondersi e sopravvivere, almeno fino a quando qualcuno non gli ha sparato in testa, dieci anni fa. Adesso ha cambiato vita e se ne sta ad Amsterdam, dove - grazie alle proprietà terapeutiche della marijuana - ha stipulato una tregua con il suo alter ego: il Socio, il doppio in

agguato, che gli ruggisce dentro e che è sempre pronto a prendere il sopravvento. Milano - I due sono diversi, e non hanno mai avuto un rapporto facile. Se il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale. Rientrato a Milano per la morte di un amico, il Gorilla finisce invischiato nel pasticcio di un incendio doloso. Tra le pieghe della città, dove si aggirano dropout e vecchi militanti dell'estrema sinistra, imprenditori alla canna del gas, forzuti vigilantes e pretoriani del decoro urbano, dovrà fare i conti col passato, misurare il peso delle sconfitte collettive, tenere a bada il Socio, vedersela con la metropoli di NoLo e piazza Gae Aulenti, del Bosco Verticale e del dopo Expo, la metropoli - smart e friendly - che cambia ogni giorno, vendendosi ogni volta un pezzo di anima. Personaggio leggendario del noir italiano, il Gorilla è

tornato in pista, in un viaggio al termine della notte che svela la schizofrenia di questo tempo marcio, ammantato di promesse scintillanti come i nuovi grattacieli, inchiodato alle ingiustizie di sempre.

## Il lato oscuro della provincia

LINK: <https://www.ilfriuli.it/articolo/cultura/il-lato-oscuro-della-provincia/6/210649>



Il lato oscuro della provincia  
Tre romanzi gialli e tre autori friulani a tinte gialle per un genere che incontra molto i gusti del pubblico e racconta il male che si nasconde negli anfratti apparentemente tranquilli e familiari delle nostre piccole città 01 dicembre 2019 È nelle pieghe della banalità della provincia che si nasconde il male. Angoli familiari, personaggi apparentemente innocui svelano invece il loro lato oscuro. Lo confermano, continuamente, fatti di cronaca particolarmente efferati e lo sanno bene molti autori di gialli e noir, che ambientano in piccole città trame intricate di delitti e passioni. Non solo la Milano di Scerbanenco e Pinketts, quindi, ma anche la Bologna di Lucarelli e Sandrone Dazieri, l'Aosta di Manzini e del suo vicequestore Rocco Schiavone e, perché no, la Sicilia del compianto maestro Camilleri. Anche il Friuli Venezia Giulia fa la sua parte nel proporre thriller ambientati nelle

nostre zone, basti pensare a nomi affermati come Ilaria Tuti o VeitHeinichen. Eroi normali Pierluigi Porazzi, autore della trilogia de 'L'ombra del falco' con protagonista Alex Nero, torna in libreria con protagonisti diversi e una storia nuova. "Il lato nascosto" (La corte editore) comincia con l'omicidio di una giovane donna. A Indagare due poliziotti, Alba Leone e Ramon Serrano, due eroi "normali", con le proprie forze e le proprie debolezze al centro di quello che viene definito un 'social thriller'. Il caso sembra essere semplice: l'assassino ha lasciato il suo Dna sul corpo della vittima e gli investigatori sono convinti di riuscire a identificarlo. Il presunto colpevole, però, ha un alibi inattaccabile e il rompicapo si rivela più complesso del previsto perché sono numerosi quanti potevano avere interesse a compiere quell'omicidio. Sullo sfondo il dramma e gli atroci meccanismi della mafia nigeriana. Politica 'sporca' È

un suicidio eccellente - quello del sindaco di Pordenone - il mistero che dà l'avvio al nuovo romanzo di Gianni Zanolin, 'Il senso del limite' (Rizzoli). Un complesso groviglio di ambizioni personali, passioni brucianti, convenienze e connivenze politiche rappresentano il substrato torbido in cui si svolge la vicenda. Anche perché si tratta di suicidio, il commissario Vidal Tonelli ne è convinto, ma dove sono finiti il computer e i cellulari del sindaco? Chi li ha nascosti e perché? Nel romanzo ben costruito firmato da Zanolin, che è stato assessore alle Politiche sociali della città di Pordenone, la vera protagonista è la politica che diventa un gioco sporco, l'arte del possibile trasformata in difesa dei più forti, per la quale non sono previste riconoscenza o amicizia e tutto il resto è solo colpevole ingenuità. Indagine rosa Tutt'altro clima si respira nell'indagine portata avanti da Agata Est, bella e indipendente

investigatrice giramondo, che Elena Commessatti ha reso protagonista del suo precedente 'Femmine un giorno' sul cosiddetto 'mostro di Udine'. Nel nuovo libro 'Agata Est e il mistero delle monete' (Gaspari editore), a metà tra giallo e rosa, ma con un inconfondibile sguardo ironico sul mondo, la bella e vivace Agata rovista tra carte d'archivio e pettegolezzi per smascherare i mandanti di un colossale furto di monete antiche, realmente avvenuto nei Civici Musei di Udine nel 1974 e ancora irrisolto, legato alla storia di un bizzarro benefattore ottocentesco.

## La danza del Gorilla - Sandrone Dazieri

LINK: <http://www.thrillercafe.it/la-danza-del-gorilla-sandrone-dazieri/>

Archiviato in **Libri** novità , Recensioni **libri** | Etichettato con **Rizzoli** , Sandrone Dazieri "Salii teso come quando da bambino andavo alle feste dei compagni di classe, sapendo che mi avevano invitato solo perché i loro genitori avevano insistito". In questa auto-riflessione c'è tutto il Gorilla, il personaggio creato venti anni fa da Sandrone Dazieri, tornato in libreria, per **Rizzoli** con La danza del Gorilla, il quinto romanzo della serie. O, per meglio dire, c'è tutto il Gorilla numero uno. Sì, perché lui è uno e trino. Proviamo a spiegare questo piccolo rebus trinitario: lo scrittore cremonese nel 1999 con il romanzo "Attenti al Gorilla" inventa questo singolare personaggio cui da il suo stesso nome, appunto Sandrone Dazieri , ma anche un soprannome: Gorilla. Ma il Gorilla soffre di bipolarità, in lui coesistono due personalità distinte, l'una disincantata, pessimista ma tutto sommato razionale; l'altra aggressiva e violenta. E quindi siamo a tre. La parte razionale del Gorilla amadefinire l'altra, quella "criminale", il socio; un altro se stesso, che irrompe quando gli pare, come gli

pare ma in genere non a sproposito. Scatena la violenza quando è necessaria. Ma chi è, che fa Gorilla? Come c'era da aspettarsi, data l'omonimia, la sua **biografia** in buona parte coincide con quella stessa dello scrittore. Entrambi vengono dal '68 più duro, dalla pratica dell'estremismo politico più radicale. Entrambi hanno vissuto nella Milano alternativa dei centri sociali e delle comuni. Entrambi, dopo la rivoluzione mancata, sono finiti in qualche modo coinvolti in vicende criminali e quindi, per un po', in galera. Poi le loro strade si sono divise, uno è diventato scrittore, l'altro si è trasferito ad Amsterdam, dove vive su di un barcone attraccato nei canali, occupandosi di piccoli commerci più o meno leciti. Ed è nella città olandese che troviamo il Gorilla all'apertura di questo racconto, ma subito lo vediamo partire per Milano, perché la telefonata di un vecchio amicoafricano, Toku, che ora a Milano gestisce un pub abbastanza malfamato, lo informa dell'improvvisa morte di un comune e caro amico, Albero, compagno di lotte sessantottine e di tante altre avventure. Quindi il

Nostro vola nella capitale lombarda per il funerale. A questo punto comincia a dipanarsi una vicenda complessa e intricata. Un altro vecchio amico, Alex, mastino del recupero crediti, offre al Gorilla di occuparsi dietro compenso dei problemi di una sua affascinante cliente, Aurora, un'imprenditrice alla quale hanno bruciato il capannone dell'azienda e proprio in conseguenza di tale evento è morto Albero, che vi lavorava come guardiano. Gorilla non vuole immischiarsi, ha voglia di tornare presto ad Amsterdam. Ma il suo "socio" non è d'accordo e aggredendo senza pietà la sua mente lo costringe a imbarcarsi non per i quieti canali olandesi, ma in questa nuova , pericolosissima avventura. Il cui primo passo consisterà nel restituire ad una povera famiglia l'appartamento che dei piccoli mafiosi le hanno sottratto con la forza. Contro questi si scatenerà la forza del "socio" che, da solo, ne massacrerà di botte cinque. Quindi Gorilla e il suo "socio", per portare a termine la propria missione, dovranno affrontare la multiforme realtà di una metropoli che

rispetto agli anni '70 è mutata nella sua superficie nascondendo però nel suo ventre tutte le contraddizioni e le deviazioni che la sua lunga storia ha accumulato. Nella visione, forse pessimistica, comunque disincantata dell'autore, la vera protagonista del romanzo è la Milano di oggi. Basta leggere la descrizione del primo impatto che Gorilla riceve appena tornato dall'Olanda: "Mentre Toku guidava, guardai dal finestrino pezzi di città che non riconoscevo. In esilio leggevo sempre di Milano, sui media c'era un costante vomitare di notizie esaltanti. I turisti stranieri che l'avevano eletta meta numero uno, CityLife con le sue torri storte, il Bosco Verticale che i cinesi volevano copiarci, l'Hangar Bicocca con le Torri del Silenzio, la Fondazione Prada, la Darsena ristrutturata e i suoi mercatini, le microbrew, i panini gourmet. I soldi." Una realtà che per tanti aspetti accomuna Milano a tanta parte d'Italia. La realtà di un cambiamento senza progresso. Recensione di Fausto Tanzarella.

## LA DANZA DEL GORILLA - SANDRONE DAZIERI

LINK: <http://www.thrillercafe.it/la-danza-del-gorilla-sandrone-dazieri/>

Fausto Tanzarella | 2 Dicembre 2019 | Archiviato in **Libri** novità, Recensioni **libri** | Etichettato con **Rizzoli**, Sandrone Dazieri La danza del Gorilla - Sandrone Dazieri "Salii teso come quando da bambino andavo alle feste dei compagni di classe, sapendo che mi avevano invitato solo perché i loro genitori avevano insistito". In questa auto-riflessione c'è tutto il Gorilla, il personaggio creato venti anni fa da Sandrone Dazieri, tornato in libreria, per **Rizzoli** con La danza del Gorilla, il quinto romanzo della serie. O, per meglio dire, c'è tutto il Gorilla numero uno. Sì, perché lui è uno e trino. Proviamo a spiegare questo piccolo rebus trinitario: lo scrittore cremonese nel 1999 con il romanzo "Attenti al Gorilla" inventa questo singolare personaggio cui da il suo stesso nome, appunto Sandrone Dazieri, ma anche un soprannome: Gorilla. Ma il Gorilla soffre di bipolarità, in lui coesistono due personalità distinte, l'una disincantata, pessimista ma tutto sommato razionale; l'altra aggressiva e violenta. E quindi siamo a tre. La parte razionale del Gorilla ama definire l'altra, quella "criminale", il socio; un

altro se stesso, che irrompe quando gli pare, come gli pare ma in genere non a sproposito. Scatena la violenza quando è necessaria. Ma chi è, che fa Gorilla? Come c'era da aspettarsi, data l'omonimia, la sua **biografia** in buona parte coincide con quella stessa dello scrittore. Entrambi vengono dal '68 più duro, dalla pratica dell'estremismo politico più radicale. Entrambi hanno vissuto nella Milano alternativa dei centri sociali e delle comuni. Entrambi, dopo la rivoluzione mancata, sono finiti in vicende criminali e quindi, per un po', in galera. Poi le loro strade si sono divise, uno è diventato scrittore, l'altro si è trasferito ad Amsterdam, dove vive su di un barcone attraccato nei canali, occupandosi di piccoli commerci più o meno leciti. Ed è nella città olandese che troviamo il Gorilla all'apertura di questo racconto, ma subito lo vediamo partire per Milano, perché la telefonata di un vecchio amico africano, Toku, che ora a Milano gestisce un pub abbastanza malfamato, lo informa dell'improvvisa morte di un comune e caro amico, Albero, compagno di lotte

sessantottine e di tante altre avventure. Quindi il Nostro vola nella capitale lombarda per il funerale. A questo punto comincia a dipanarsi una vicenda complessa e intricata. Un altro vecchio amico, Alex, mastino del recupero crediti, offre al Gorilla di occuparsi dietro compenso dei problemi di una sua affascinante cliente, Aurora, un'imprenditrice alla quale hanno bruciato il capannone dell'azienda e proprio in conseguenza di tale evento è morto Albero, che vi lavorava come guardiano. Gorilla non vuole immischiarsi, ha voglia di tornare presto ad Amsterdam. Ma il suo "socio" non è d'accordo e aggredendo senza pietà la sua mente lo costringe a imbarcarsi non per i quieti canali olandesi, ma in questa nuova, pericolosissima avventura. Il cui primo passo consisterà nel restituire ad una povera famiglia l'appartamento che dei piccoli mafiosi le hanno sottratto con la forza. Contro questi si scatenerà la forza del "socio" che, da solo, ne massacrerà di botte cinque. Quindi Gorilla e il suo "socio", per portare a termine la propria missione, dovranno

affrontare la multiforme realtà di una metropoli che rispetto agli anni '70 è mutata nella sua superficie nascondendo però nel suo ventre tutte le contraddizioni e le deviazioni che la sua lunga storia ha accumulato. Nella visione, forse pessimistica, comunque disincantata dell'autore, la vera protagonista del romanzo è la Milano di oggi. Basta leggere la descrizione del primo impatto che Gorilla riceve appena tornato dall'Olanda: "Mentre Toku guidava, guardai dal finestrino pezzi di città che non riconoscevo. In esilio leggevo sempre di Milano, sui media c'era un costante vomitare di notizie esaltanti. I turisti stranieri che l'avevano eletta meta numero uno, CityLife con le sue torri storte, il Bosco Verticale che i cinesi volevano copiarci, l'Hangar Bicocca con le Torri del Silenzio, la Fondazione Prada, la Darsena ristrutturata e i suoi mercatini, le microbrew, i panini gourmet. I soldi." Una realtà che per tanti aspetti accomuna Milano a tanta parte d'Italia. La realtà di un cambiamento senza progresso. Recensione di Fausto Tanzarella.

## fatevi i gatti vostri 1368 " il Gorilla in libreria"

LINK: <http://esserinoebalena.blogspot.com/2019/12/fatevi-i-gatti-vostri-1368-il-gorilla.html>

Esserino & Balena  
AVVERTENZA: APRITE A TUTTO SCHERMO PER FARCI ENTRARE BALENA! Il nostro motto : Visto che scrivono cani e porci anche io e Balena proviamo a dire la nostra: Fatevi i Gatti Vostri e camperete a lungo. Se ti piacciono le nostre avventure scrivi la tua e mail qui sotto e schiaccia "submit" l'abbonamento è gratis e sarai avvertito quando esce un nuovo post abbonati al nostro blog è gratis e ci fai piacere mercoledì 4 dicembre 2019 fatevi i gatti vostri 1368 " il Gorilla in libreria" Giusto il tempo di sciacquarsi la faccia infilarsi il piumotto, perché fa un freddo da freezer e partire. Purtroppo l' ho visto solo adesso tra la posta dei mici io provo ad arrivarci spero sia utile a qualche locale o forse a Eliana. Dani A dieci anni dalla sua ultima apparizione, il Gorilla è tornato. In occasione di Mesthriller 2019, domani sera alle 18,30 presso la Libreria Ubik di Mestre vi aspetta l'eccezionale

appuntamento con Sandrone Dazieri; l'autore presenterà il nuovissimo thriller "La Danza del Gorilla" con Piergiorgio Pulixi e Voci di Carta. Da non perdere! Mesthriller continua sulla scia del giallo d'autore italiano: Domani sera alle 18,30 non perdetevi la presentazione di "la danza del Gorilla" di Sandrone Dazieri, **Nero Rizzoli**. Dazieri sa cosa vuole - divertire - e come ottenerlo - fregandosene di tutto (puro spirito punk), tranne che del lettore» - Corriere della Sera «Tutti parlano di soldi a Milano. Sono la nuova cocaina.» Disturbo Dissociativo dell'Identità. Il Gorilla ne soffre sin da bambino e ha imparato a nascondersi e sopravvivere, almeno fino a quando qualcuno non gli ha sparato in testa, dieci anni fa. Adesso ha cambiato vita e se ne sta ad Amsterdam, dove - grazie alle proprietà terapeutiche della marijuana - ha stipulato una tregua con il suo alter ego: il Socio, il doppio in

agguato, che gli ruggisce dentro e che è sempre pronto a prendere il sopravvento. I due sono diversi, e non hanno mai avuto un rapporto facile. Se il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale. Rientrato a Milano per la morte di un amico, il Gorilla finisce invischiato nel pasticcio di un incendio doloso. Tra le pieghe della città, dove si aggirano dropout e vecchi militanti dell'estrema sinistra, imprenditori alla canna del gas, forzuti vigilantes e pretoriani del decoro urbano, dovrà fare i conti col passato, misurare il peso delle sconfitte collettive, tenere a bada il Socio, vedersela con la metropoli di NoLo e piazza Gae Aulenti, del Bosco Verticale e del dopo Expo, la metropoli - smart e friendly - che cambia ogni giorno, vendendosi ogni volta un pezzo di anima. Personaggio leggendario del noir italiano, il Gorilla è tornato in pista, in un viaggio al termine della



Esserino. Nella **lettura** globale "blogale" è facile incontrare: incongruenze, contraddizioni, differenti versioni di un fatto. Derivano dall' essere questo blog un luogo virtuale in cui si avvicinano più autori, differenti teste, differenti stili e soprattutto conoscenza dei fatti di seconda mano, avvenuta per lo più attraverso le veglie di Dante, amante del racconto orale ma poco dello scritto. DANTE, il babbo umano, i gatti se li è trovati in casa, partoriti da una gatta libera Agata che li ha concepiti (forse) con Benito (così detto per le pose autoritarie e per la nevrotica ,ricorrente affermazione della propria maschia e latina virilità). Della cucciolata, il grosso Balena e lo smilzo Esserino, in simbiosi fin dalla nascita sonostati trasferiti a casa di mamma Holly, quasi sempre detta la mamma umana, quale pegno di amore da parte di Dante.Gli altri sono stati sistemati tutti presso amici A giugno 2007 Agata è scomparsa nel nulla. ITO (così familiarmente detto) continua a fare il gatto guardiano a casa del babbo, in quella fascia di alta maremma cara a Fattori e ai Macchiaioli. Dante carattere irrequieto, spirito libertario sempre in contrasto con tutto ciò che è ordine e potere, vive

facendo il pescatore tra Livorno e Piombino e l'arrotino in giro per l'Italia. Ha studiato ed ha avuto una brillante carriera ma il carattere insofferente, le prese di posizione radicali, diverse peripezie giudiziarie lo hanno portato dai convegni universitari al fiasco del vino. Di sé non parla molto, beve (troppo) suona l'armonica, improvvisa versi, ama i gatti e la mamma. Quando non pesca sul Tirreno,vive in una sorta di pendolarismo tra la sua bicocca sul mare, la casa del nonno a Livorno, dove è nato e incontra tutti isuoi amici, e Venezia dove vive la mamma. Per singolare coincidenza anche la mamma vive di pesca. Mentre Dante è un omaccione robusto e talvolta sovrappeso Holly è esile e raffinata. Avendo ereditato una barca per la pesca (sarebbe meglio dire la raccolta) delle vongole,ha scelto questa attività come alternativa agli impieghi precari che svolgeva da tempo. La pesca in laguna, un tempo fruttuosa, al momento è fortemente ridimensionata a causa dell'inquinamento e gli incassi un tempo buoni stanno andando piuttosto male. Adora i suoi gatti ed è perennemente in attesa dell'arrivo di Dante. Appena può va lei a trovarlo e si prende cura del babbo gatto

ito che a causa delle lotte con gli altri maschi ha perennemente bisogni di medicazioni. Ruotano intorno alla famiglia e i n t e r v e n g o n o occasionalmente nel Blog: NONNO ULIANO e DON LUIGI (sacerdote in pensione): ultra ottuagenari, sono stati partigiani insieme quando erano poco più che ragazzi. Sopravvivono con dignità e fatica aiutandosi ebisticciando di continuo come Peppone e don Camillo, le loro fonti di a n g o s c i a s o n o rispettivamente la scomparsa dei comunisti e i discorsi del papa. DINO il lavacani: compagno di infanzia di Dante (rimasto orfano di mamma dalla nascita ha avuto il latte da nonna Argia, scomparsa anche lei una decina d'anni fa) hanno studiato insieme ma anche Dino non ce l'ha fatta a digerire il sistema e ha preferito la toilette per animali alla cattedra universitaria. Continua a laurearsi in discipline disparate che spaziano dalla filosofia alla biologia marina. Di fede marxista leninista sono famosi i suoi scontri con Dante anarchico libertario. Al momento sembra vivere una fase e m o z i o n a l e peggiore.Recentemente la mamma ha avuto in dono dal fratello un portatile seminuovo, così il vecchio

macinino su cui furono scritti i primi post è passato come dotazione del Bar, consentendo al gruppo di Livorno di interagire in tempo quasi-reale. AMPELIO: Il circolo degli amici Livornesi si ritrova a un baretto(Bar Nado, nome del suocero di Ampelio) gestito da lui che non è un cuor di leone ma è furbo e da NARA: sua moglie (costretta a far quasi tutto lei in casa e al bar) Sono avanti con gli anni e non si sa quanto reggeranno col bar. I FIGLI di Ampelio (che hanno nomi di insetti, tipo ZANZARA, TAFANO, MOSCA, per il loro modo insistente di richiedere attenzione fin da quando erano in età infantile) compaiono ogni tanto. Il Tafano e Zanzara, ambedue giornalisti free-lance, talvolta scribacchiano sul blog per conto proprio o in aiuto del nonno Uliano. C O N T A T T I  
esserinoebalena@email.it  
Oggi è il: C'è sempre un gatto che ci guarda mentre aspettiamo. C'è sempre un gatto che ci parla e ci spiega il senso della vita e della morte. Magari in silenzio, ma c'è sempre....  
nome: Esserino cognome: Gatto in ricordo del gatto divoratore di **libri** che per 13 anni è stato nostro fedele compagno e amico è stata istituita la Biblioteca di Esserino una realtà virtuale che ospiterà decine

di migliaia di testi in formato elettronico I nostri amici Trova il Gato Eternissimo prima che esso trovasse a te l'ultimo Dogie Serenissimo cista del senior gatto Balena  
tono consorcio

## Sandrone Dazieri - La danza del Gorilla

LINK: <https://langolodelnero.blogspot.com/2019/12/sandrone-dazieri-la-danza-del-gorilla.html>

Dopo anni Sandrone torna a far ballare la creatura che lo ha reso famoso nel mondo letterario. Il ritorno del Gorilla è una danza frenetica tra le vie e periferie di Milano con lo scopo di risolvere un caso che ha coinvolto il suo amico Albero, morto in circostanze misteriose. Dopo alcuni anni di esilio ad Amsterdam, il Gorilla trova il capoluogo meneghino molto cambiato: tutto quello che ruota intorno alla città, dalle persone alle strade sembra urlare la stessa parola. Soldi. Il freddo acciaio di piazza Gae Aulenti come i capannoni bruciati nei quali Albero faceva da custode parlano tutti la stessa lingua comune. E questa lingua sembra aver contagiato tutte le persone che le vengono a contatto. Con una narrazione serrata ricca di azione e personaggi vecchi e nuovi che non lasceranno delusi i fan della serie, Sandrone utilizza il suo personaggio per raccontare i cambiamenti dell'ecosistema meneghino, un territorio che fa gola a molti, dove tutti lasciano una fetta della loro anima per poterci fare su un qualsivoglia guadagno. Il **libro** è anche un romanzo forse più riflessivo ed

introspettivo rispetto agli altri dove il Gorilla si interroga sui cambiamenti di Milano paralleli ai cambiamenti dentro di sé. E poi c'è il Socio : perché per chi non conoscesse il Gorilla ( e il consiglio è di reperire gli episodi precedenti prima di affrontare questo volume), il Socio è violento cattivo e impulsivo. Ed è dentro di lui. E' la sua parte più animalesca, feroce che si attiva solo quando si addormenta. Perché il nostro personaggio è uno ed anche due. Ma forse è anche dentro tutti noi, una parte oscura che non vuole piegarsi ai soprusi e al malaffare e che utilizza ogni mezzo per potersi difendere. Un **libro** da leggere tutto d'un fiato che diverte e fino alla fine. Autore : Sandrone Dazieri Titolo : La danza del gorilla Anno : 2019 Prezzo : Euro 18,00 Editore : **Rizzoli** (collana **Nero Rizzoli**) Punti di forza : azione frenetica ; personaggio che per chi conosce la serie è originale con tratti quasi "fumettistici"; descrizioni e mutamenti del territorio che accentuano il lato psicologico e di cambiamento anche all'interno del protagonista stesso Punti di debolezza : l'azione è talmente frenetica

e ci sono tanti personaggi che a volte il lettore fa fatica a correre insieme all'autore; consigliata la **lettura** dei romanzi precedenti per apprezzare al meglio il protagonista principale e le sue sfumature Voto de L'angolo del nero : 6,5

## I 15 migliori gialli del 2019

LINK: <https://www.esquire.com/it/cultura/libri/a30204883/libri-gialli-2019/>



I 15 migliori **libri** gialli del 2019 (da regalare a Natale) Dal classico noir al moderno thriller psicologico, ecco i migliori **libri** gialli di quest'anno. Di Susanna Raule 12/12/2019 Esquire Non ho idea di quanti gialli escano ogni anno in Italia. Sicuramente migliaia. Inutile dire che leggerli tutti sarebbe impossibile, ma si dà il caso che ne abbia letto un bel po'. E dato che quest'anno non è uscito nessun giallo mio, sono stata dichiarata super partes e mi è stato affidato il compito di stilare un elenco con il meglio del 2019. Il meglio, figuriamoci. Qua di seguito enumero in ordine sparso i **libri** che hanno colpito me per qualche motivo, se siano il meglio non lo so, ma senz'altro sono tutti belli e hanno tutti qualcosa di speciale. Perdonatemi se ho lasciato fuori i pezzi da novanta della letteratura crime e mi sono concentrata sugli emergenti, sui cavalli di razza e sulle bizzarrie editoriali. Qualcuno doveva

ben farlo. Categoria: Delitto in stanza chiusa Morte nelle Highlands, di Lucy Foley, Giunti. Compralo su Amazon Giunti Un gruppo di amici, quasi tutti un po' stronzi e quasi tutti ex studenti di Oxford, va a passare il capodanno in un esclusivo cottage in Scozia, perso in mezzo al nulla, affacciato su un lago. C'è una tempesta di neve, rimangono tagliati fuori dal mondo e, certo, uno di loro scompare. Quando viene ritrovato morto, tutti sono sospettati. È un classico mystery, quello della Foley, una variazione sul tema del delitto in stanza chiusa: il cottage è isolato nella neve, chi sarà l'assassino? Ma specialmente, chi era davvero la vittima? Un esercizio di stile che per certi versi ricorda Agatha Christie, ma molto più moderno e fetente. Categoria: Impegno sociale Nuvole barocche, di Antonio Paolacci e Paola Ronco, Piemme. Compralo su Amazon Piemme Il morto portava un cappottino fucsia, era finocchio per

forza. A chi mollare il caso, se non al vicequestore Paolo Nigra, che è omosessuale pure lui? Nigra ha da poco fatto coming out nello sconcerto generale di una questura non proprio gay-friendly e si distingue per non avere nessuno strano dramma interiore, nessuna particolare eccentricità e neppure un gran bel carattere. Dispiace per chi voleva a tutti i costi qualche sugoso conflitto irrisolto, ma il vero problema di Nigra è scoprire chi ha ucciso il suo morto e se davvero è, come sembra, un caso di omofobia. Tra i carruggi di una Genova piena di fascino e i palazzi della città che conta, il ritratto severo di una società ancora arretrata, ma non priva di speranza. Categoria: Hard boiled Sunburn, di Laura Lippman, DeA Planeta. Compralo su Amazon DeA Planeta Fossimo in una stanza affollata, ci sarebbe da dire "fate spazio alla classe di Laura Lippman". Che come nulla fosse, da veterana qual è, crea un

thriller implacabile dalle tinte un po' retrò, con una splendida dark lady e un detective privato che si difende meglio che può. La prosa di Lippman è come miele: è squisita, è dolce, e ti incolla alla pagina. Quando approda albancone dell'High-Ho con la schiena bruciata dal sole e un cocktail in mano, Polly Costello è una donna in fuga. Da un passato difficile, dai troppi errori commessi, o forse soltanto da se stessa. Aspettatevi un finale clamoroso. Categoria: Real noir Stato di famiglia, di Alessandro Zannoni, Arkadia. Compralo su Amazon Arkadia Ve lo segnalo io, perché se no non lo farà nessuno. E sì, conosco l'autore, altrimenti temo che non avrei mai letto Stato di famiglia, uscito per una piccola e coraggiosa etichetta. Ma non lasciatevi ingannare dalle apparenze, Zannoni è in giro da un po' e viene dal vivaio di Luigi Bernardi e Perdisa Pop. Questo libricino (circa 100 pagine, sette racconti micidiali) è uno studio sui molti modi in cui una famiglia può andare a male, fino alle estreme conseguenze di cui leggiamo fin troppo spesso sui media. La prosa affilata di Zannoni ci conduce attraverso vicende che potrebbero essere reali, o meglio, in cui il confine tra fiction e cronaca nera è

quasiimpalpabile. Un **libro** spietato, che ci costringe a entrare nella mente dell'assassino e a osservarne la terribile, agghiacciante normalità. Categoria: Cold case Quel che sa la notte, di Arnaldur Indriðason, Guanda. Compralo su Amazon Guanda Forse serviva un islandese per pensare a un insolito effetto del riscaldamento globale: in questo **libro** il ghiaccio che si ritira porta alla scoperta di un cadavere, rimasto congelato per trent'anni. Già all'epoca della scomparsa della vittima, Konrad, incaricato del caso e nel frattempo andato in pensione, non era sicuro che il principale sospetto fosse l'assassino, ma ora i suoi dubbi aumentano finché, suo malgrado, decide di riprendere le indagini. In Quel che sa la notte non c'è il solito Erlendur, ma facciamocene una ragione. Indriðason ci regala l'ennesimo **libro** dalla scrittura algida, suggestiva, come suggestiva è l'ambientazione: un'Islanda buia, gelida e spazzata da un vento triste. Categoria: Storie di polizia Musica sull'abisso, di Marilù Oliva, Harper Collins. Compralo su Amazon HarperCollins Ogni città d'Italia ormai ha il suo detective, se non più di uno. A Bologna la stella in ascesa è Micol Medici, qua alla sua seconda avventura.

Un personaggio femminile diverso, come diversa è la scrittura di Oliva, passata attraverso l'irresistibile trilogia della Guerrera, la prima investigatrice salsera della nostra letteratura, e da un altro terzetto di romanzi dalla perfidia perfetta. Anche qua la perfidia non manca. D'altronde, chi meglio di un'insegnante, per raccontare di una ex classe di liceali lentamente decimata nel corso degli anni? Un bel poliziesco rotondo, disseminato di figure tra il patetico, il comico e il grottesco, con una lugubre colonna sonora latina. Categoria: La vita è un casino La danza dei veleni, di Patrizia Rinaldi, **Edizioni** E/O. Compralo su Amazon **Edizioni** e/o Mentre scrivo è uno dei finalisti al Premio Scerbanenco (ma quest'anno tutta la cinquina è d'eccezione). Forse la prima cosa che sinota di Rinaldi è la scrittura raffinata, ricca d'immagini, potente ed evocativa, ma spesso anche ironica di quella speciale ironia napoletana. E nel **libro** due casi si intersecano, ma i veri protagonisti sono i personaggi, le loro debolezze, le loro paure nascoste, i loro casini. La vita, insomma, che prevale sull'indagine. Una delle migliori avventure di Blanca, detective ipovedente che a dannarsi

l'esistenza ci tiene proprio, e dei suoi colleghi che, ognuno perso dietro ai suoi problemi, questa volta non aiutano per niente. Categoria: Spy game Una ragazza riservata, di Kate Atkinson, **Editrice Nord**. Compralo su Amazon **Editrice Nord** Nel Regno Unito Kate Atkinson è meglio conosciuta per i **libri** da cui è tratta la serie TV "Case Histories" con Jason Isaacs. Né i **libri**, né la serie TV sono mai arrivati in Italia, ma quest'anno, un po' a sorpresa, la Nord ha deciso di pubblicare il romanzo stand-alone Una ragazza riservata, che mostra le notevoli qualità di scrittura di Atkinson, dallaprofondità nella caratterizzazione dei personaggi, a quel tocco di ironia britannica che aggiunge piacevolezza alla **lettura**. Tutto inizia con una donna investita da un'auto nella Londra di oggi. È appena tornata, dopo molti anni all'estero. Ma le vere vicende si dipanano tra il 1940 e gli anni '50, quando Juliet viene arruolata dall'MI5. Non aspettatevi una spy story dal ritmo convulso, Atkinson sta molto attenta a non scrivere un James Bond al femminile. Aspettatevi, invece, un **libro** apparentemente leggero, ma **complesso**, commovente e che vi resterà a lungo in testa.

Categoria: Storico La congiura dei veleni, di Maria Luisa Minarelli, Amazon Publishing. Compralo su Amazon Amazon Publishing Di Maria Luisa Minarelli forse avete già letto i primi capitoli della serie con l'avogadore Pisani (magistrato della Serenissima), ambientati nella Venezia di metà '700. Ora la "squadra" dell'avogadore viene chiamata a Roma dal papa in persona per risolvere un piccolo problema: l'ultimo sport deिनobili della capitale **s e m b r a e s s e r e** l'avvelenamento. I punti forti di Minarelli sono, come sempre, la facilità con cui riesce a trasportare il lettore in un'altra epoca, l'estrema cura nella ricostruzione storica e la corposa trama gialla, mai lasciata al caso. Un **libro** di intrattenimento nel senso più alto del termine. Categoria: Commedia Tempo da lupi, di Corrado Pelagotti, Fanucci. Compralo su Amazon Fanucci Che Pelagotti fosse un mio concittadino trapiantato a Milano e poi tornato a casa l'ho scoperto dopo aver letto il **libro**, che mi è stato volgarmente suggerito da Amazon. Strano ma vero, per una volta il suggerimento era buono. Tempo da lupi è ambientato in una cittadina imprecisata della Toscana, durante una tempesta

scrosciante. Nello stesso paese finiscono un rappresentante di commercio sfigato, un poliziotto senza grandi ambizioni e un serial killer. Il serial killer uccide, o, insomma, l'idea generale sarebbe quella, ma le cose non vanno come vuole lui e si mette in motouna serie di eventi che persino Lemony Snicket esiterebbe a definire solo "sfortunati". Un **libro** divertente, ma non privo di brillanti intuizioni sulla condizione umana. Categoria: Psicologico Zoo, di Paola Barbato, Piemme. Compralo su Amazon Piemme L'ho definito psicologico ma mindfuck forse renderebbe meglio l'idea. Zoo è un **libro** che ami o che odi, ambientato al 99% in un capannone industriale dove degli esseri umani sono intrappolati come bestie, letteralmente nelle gabbie di un vecchio zoo. Un misterioso carceriere distribuisce loro cibo, premi e punizioni, e sposta le gabbie in modo da rendere possibile la comunicazione solo tra pochi di loro per volta. Perché? E la gente intrappolata, protagonista compresa, non è bella gente. Zoo è un romanzo in cui c'è pochissima azione, ma che incatena alla pagina. Troverete impossibile staccarvi dalle vicende sempre più estreme dei protagonisti. (O

scaglierete il **libro** contro il muro dopo dieci minuti, dipende). Fa parte di un progetto più ampio di Barbato, una trilogia in cui la stessa vicenda viene raccontata da tre punti di vista diversi, ma in cui ogni volume può essere letto a se stante (il primo è Io so chi sei). Perché qualunque azione, anche quella apparentemente più crudele e assurda, ha un senso per chi la compie. Categoria: Esotico Un male necessario, di Abir Mukherjee, Sem. Compralo su Amazon SEM Seconda prova di Mukherjee dopo L'uomo di Calcutta, anche questo romanzo è ambientato nell'India degli anni '20. Il potere dell'Impero Britannico inizia a mostrare la corda e le tensioni nel paese sono palpabili (sono gli anni in cui Gandhi sta organizzando la disobbedienza civile). Il capitano Sam Wyndham e il sergente Banerjee si trovano a indagare sulla morte del principe Adhir, figlio del maharaja. Sullo sfondo la situazione politica sempre più incandescente, un nuovo erede al trono che è un playboy smidollato e i minacciosi gruppi religiosi che non potevano sopportare il principe morto. Affascinante per l'ricostruzione storica, ma ancora di più perché ci porta con naturalezza in un mondo distante dal nostro.

Categoria: Ipnotico La donna di picche, di Remo Bassini, Fanucci. Compralo su Amazon Fanucci Da non confondersi con il racconto La dama di picche di Aleksandr Puskin, con cui non ha nulla in comune. A leggere la trama di questo **libro** si ha l'impressione che sia il solito caso di omicidio, con il solito commissario che indaga nella solita cittadina di provincia. Impressioni molto sbagliate, perché la scrittura di Bassini non è la "solita" scrittura: è corposa, ipnotica, ti attira in una rete di flussi di coscienza da cui è difficile districarsi. E dopo poche pagine, intrappolato tra i pensieri delle due donne narranti, il lettore è un prigioniero felice. Un **libro** intenso, dove le indagini quasi non ci sono. C'è la vita che scorre e crea gorgogli. Perché, come poi avviene anche nella realtà, nessuno può allontanarsi e osservare la scena dall'alto. Categoria: Private Dicks La danza del gorilla, di Sandrone Dazieri, **Rizzoli**. Compralo su Amazon **Rizzoli** Il graditissimo ritorno di un personaggio indimenticabile. Il Gorilla soffre sin da bambino di un disturbo dissociativo dell'identità. Il suo alter ego è il Socio, che gli ruggisce dentro e che è sempre pronto a prendere il sopravvento. I due sono diversi, e non hanno mai

avuto un rapporto facile. Il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale. Ma ora il Gorilla vive ad Amsterdam, fuma maria e con il Socio ha stipulato una specie di tregua. Tutto da rifare quando, rientrato a Milano per la morte di un amico, viene coinvolto in una nuova indagine. Se non avete mai letto Dazieri, date retta a me: leggete Dazieri. La sua prosa ironica, potente, serrata vi conquisterà senza speranza. Categoria: Se guardi l'abisso La perfezione del tiro, di Mathias Énard, **Edizioni** E/O. Compralo su Amazon **Edizioni** e/o Che poi è uscito nel 2018, ma chi se ne frega. Il **libro** in realtà è del 2003 ed è il primo pubblicato dal celebrato autore di Bussola. E non è neppure un giallo. Al massimo è un noir, nell'accezione più ampia del termine, ossia un romanzo dove il punto di vista è quello della vittima o del criminale, dell'assassino o dell'esecutore; un **libro**, insomma, segnato dalla qualità autodistruttiva del protagonista. Questo La perfezione del tiro lo è. Alla massima potenza. Il protagonista è un giovane cecchino, coinvolto in un conflitto in un paese imprecisato che potrebbe essere qualsiasi paese in

guerra. Paese povero, dove la vita non vale nulla e la realtà si è frantumata. Ed è simpatico, il nostro giovane killer: non ha pietà, non ha coscienza, non ha morale, è solo fiero della sua tecnica. È il prodotto della sua storia, sputato direttamente dall'abisso nietzschiano. Finché per badare alla madre pazza non assume una ragazzina di quindici anni e le cose cambiano. Non in bene, abbandonate subito quest'illusione, ma cambiano. Insomma, questo libro non è del 2019, non è un giallo, fa paura, ma paura sul serio. Ecco perché dovrete leggerlo: fa paura.

## I CONSIGLI DI ATLANTIDE: " Sette gialli da non perdere"

LINK: <https://www.leggilanotizia.it/2019/12/21/i-consigli-di-atlantide-sette-gialli-da-non-perdere/>



I CONSIGLI DI ATLANTIDE: " Sette gialli da non perdere" La libreria Atlantide di Castel San Pietro Terme ci propone una selezione di sette gialli assolutamente da leggere e non solo per gli appassionati del genere. Libreria Atlantide Friedrich Durrematt, La promessa, Adelphi Un classico per superare le barriere del genere-Il più brillante dei commissari di Zurigo, al suo ultimo giorno prima della pensione: dovrà affrontare un caso terribile, che lo costringerà ad abbandonare la consueta logica, per fare in modo che sia la sorte ad aiutarlo.. Karin Slaughter, L'ultima vedova, Harper Collins Karin Slaughter, autrice **bestseller** in tutto il mondo, riunisce i suoi protagonisti più amati, Will Trent e Sara Linton, in un affilato e tesissimo thriller pieno colpi di scena. Sandrone Dazieri, La danza del gorilla, **Rizzoli** A dieci anni dalla sua ultima apparizione, il Gorilla è tornato. "La figura che resta nella memoria è lui: il

Gorilla. Duro e malinconico, scafato e smagato, solitario e sentimentale" - La Repubblica Ian Manook, Heimaey, Fazi Ian Manook, alias Patrick Manoukian, giornalista appassionato di viaggi e autore della amatissima trilogia Yeruldelgger, ci conduce alla selvaggia Islanda con un noir voltapagina mirabilmente orchestrato, ricco delle suggestioni dell'isola, geyser e vulcani. Alex Beer, La donna in rosso, **Edizioni** E.O. Una nuova appassionante indagine dell'ispettore Emmerich nella Vienna in rovina all'indomani della Prima Guerra Mondiale. Patrick Fogli, Il signore delle maschere, Mondadori Dall'autore premio Scerbanenco 2018, una nuova entusiasmante prova di bravura, un thriller giocato su più livelli, sui temi dell'identità in un'era sempre più "liquida". "Ne Il signore delle maschere, una storia convulsa, allucinata, fittissima di colpi di scena, i sogni diventano realtà" - Robinson Frank Thilliez, Il

manoscritto, Fazi Franck Thilliez, maestro del giallo francese, proprio come la protagonista del Manoscritto, conduce il lettore in un labirinto perfetto, giocando con i temi del doppio e della memoria, donando al lettore un nuovo mistero subito dopo averne svelato un altro. Un autore degnissimo della collana Darkside di Fazi!

## I 15 migliori gialli del 2019

LINK: <https://www.msn.com/it-it/news/yearinreview2019/i-15-migliori-gialli-del-2019/ar-AAK46Bx>



I 15 migliori gialli del 2019 Di Susanna Raule Assaltata l'ambasciata Usa in Iraq © Esquire Dal classico noir al moderno thriller psicologico, ecco i migliori **libri** gialli del 2019. Non ho idea di quanti gialli escano ogni anno in Italia. Sicuramente migliaia. Inutile dire che leggerli tutti sarebbe impossibile, ma si dà il caso che ne abbia letto un bel po'. E dato che quest'anno non è uscito nessun giallo mio, sono stata dichiarata super partes e mi è stato affidato il compito di stilare un elenco con il meglio del 2019. Il meglio, figuriamoci. Qua di seguito enumero in ordine sparso i **libri** che hanno colpito me per qualche motivo, se siano il meglio non lo so, ma senz'altro sono tutti belli e hanno tutti qualcosa di speciale. Perdonatemi se ho lasciato fuori i pezzi da novanta della letteratura crime e mi sono concentrata sugli emergenti, sui cavalli di razza e sulle bizzarrie editoriali. Qualcuno doveva ben farlo. Categoria: Delitto

in stanza chiusa Morte nelle Highlands, di Lucy Foley, Giunti. © Giunti I 15 migliori gialli del 2019 Un gruppo di amici, quasi tutti un po' stronzi e quasi tutti ex studenti di Oxford, va a passare il capodanno in un esclusivo cottage in Scozia, perso in mezzo al nulla, affacciato su un lago. C'è una tempesta di neve, rimangono tagliati fuori dal mondo e, certo, uno di loro scompare. Quando viene ritrovato morto, tutti sono sospettati. È un classico mystery, quello della Foley, una variazione sul tema del delitto in stanza chiusa: il cottage è isolato nella neve, chi sarà l'assassino? Ma specialmente, chi era davvero la vittima? Un esercizio di stile che per certi versi ricorda Agatha Christie, ma molto più moderno e fetente. Categoria: Impegno sociale Nuvole barocche, di Antonio Paolacci e Paola Ronco, Piemme. © Piemme I 15 migliori gialli del 2019 Il morto portava un cappottino fucsia, era finocchio per forza. A chi

mollare il caso, se non al vicequestore Paolo Nigra, che è omosessuale pure lui? Nigra ha da poco fatto coming out nello sconcerto generale di una questura non proprio gay-friendly e si distingue per non avere nessuno strano dramma interiore, nessuna particolare eccentricità e neppure un gran bel carattere. Dispiace per chi voleva a tutti i costi qualche sugoso conflitto irrisolto, ma il vero problema di Nigra è scoprire chi ha ucciso il suo morto e se davvero è, come sembra, un caso di omofobia. Tra i carruggi di una Genova piena di fascino e i palazzi della città che conta, il ritratto severo di una società ancora arretrata, ma non priva di speranza. Categoria: Hard boiled Sunburn, di Laura Lippman, DeA Planeta. © DeA Planeta I 15 migliori gialli del 2019 Fossimo in una stanza affollata, ci sarebbe da dire "fate spazio alla classe di Laura Lippman". Che come nulla fosse, da veterana qual è, crea un thriller

implacabile dalle tinte un po' retrò, con una splendida dark lady e un detective privato che si difende meglio che può. La prosa di Lippman è come miele: è squisita, è dolce, e ti incolla alla pagina. Quando approda al bancone dell'High-Ho con la schiena bruciata dal sole e un cocktail in mano, Polly Costello è una donna in fuga. Da un passato difficile, dai troppi errori commessi, o forse soltanto da se stessa. Aspettatevi un finale clamoroso. Categoria: Real noir Stato di famiglia, di Alessandro Zannoni, Arkadia. © Arkadia I 15 migliori gialli del 2019 Ve lo segnalo io, perché se no non lo farà nessuno. E sì, conosco l'autore, altrimenti temo che non avrei mai letto Stato di famiglia, uscito per una piccola e coraggiosa etichetta. Ma non lasciatevi ingannare dalle apparenze, Zannoni è in giro da un po' e viene dal vivaio di Luigi Bernardi e Perdisa Pop. Questo libricino (circa 100 pagine, sette racconti micidiali) è uno studio sui molti modi in cui una famiglia può andare a male, fino alle estreme conseguenze di cui leggiamo fin troppo spesso sui media. La prosa affilata di Zannoni ci conduce attraverso vicende che potrebbero essere reali, o meglio, in cui il confine tra fiction e cronaca nera è

quasi impalpabile. Un libro spietato, che ci costringe a entrare nella mente dell'assassino e a osservarne la terribile, agghiacciante normalità. Categoria: Cold case Quel che sa la notte, di Arnaldur Indriðason, Guanda. © Guanda I 15 migliori gialli del 2019 Forse serviva un islandese per pensare a un insolito effetto del riscaldamento globale: in questo libro il ghiaccio che si ritira porta alla scoperta di un cadavere, rimasto congelato per trent'anni. Già all'epoca della scomparsa della vittima, Konrad, incaricato del caso e nel frattempo andato in pensione, non era sicuro che il principale sospetto fosse l'assassino, ma ora i suoi dubbi aumentano finché, suo malgrado, decide di riprendere le indagini. In Quel che sa la notte non c'è il solito Erlendur, ma facciamocene una ragione. Indriðason ci regala l'ennesimo libro dalla scrittura algida, suggestiva, come suggestiva è l'ambientazione: un'Islanda buia, gelida e spazzata da un vento triste. Categoria: Storie di polizia Musica sull'abisso, di Marilù Oliva, Harper Collins. © HarperCollins I 15 migliori gialli del 2019 Ogni città d'Italia ormai ha il suo detective, se non più di uno. A Bologna la stella in ascesa è Micol Medici, qua

alla sua seconda avventura. Un personaggio femminile diverso, come diversa è la scrittura di Oliva, passata attraverso l'irresistibile trilogia della Guerrera, la prima investigatrice salsera della nostra letteratura, e da un altro terzetto di romanzi dalla perfidia perfetta. Anche qua la perfidia non manca. D'altronde, chi meglio di un'insegnante, per raccontare di una ex classe di liceali lentamente decimata nel corso degli anni? Un bel poliziesco rotondo, disseminato di figure tra il patetico, il comico e il grottesco, con una lugubre colonna sonora latina. Categoria: La vita è un casino La danza dei veleni, di Patrizia Rinaldi, Edizioni E/O. © Edizioni e/o I 15 migliori gialli del 2019 Mentre scrivo è uno dei finalisti al Premio Scerbanenco (ma quest'anno tutta la cinquina è d'eccezione). Forse la prima cosa che si nota di Rinaldi è la scrittura raffinata, ricca d'immagini, potente ed evocativa, ma spesso anche ironica di quella speciale ironia napoletana. E nel libro due casi si intersecano, ma i veri protagonisti sono i personaggi, le loro debolezze, le loro paure nascoste, i loro casini. La vita, insomma, che prevale sull'indagine. Una delle migliori avventure di

Blanca, detective ipovedente che a dannarsi l'esistenza ci tiene proprio, e dei suoi colleghi che, ognuno perso dietro ai suoi problemi, questa volta non aiutano per niente. Categoria: Spy game Una ragazza riservata, di Kate Atkinson, **Editrice Nord**. © **Editrice Nord** I 15 migliori gialli del 2019 Nel Regno Unito Kate Atkinson è meglio conosciuta per i **libri** da cui è tratta la serie TV "Case Histories" con Jason Isaacs. Né i **libri**, né la serie TV sono mai arrivati in Italia, ma quest'anno, un po' a sorpresa, la Nord ha deciso di pubblicare il romanzo stand-alone Una ragazza riservata, che mostra le notevoli qualità di scrittura di Atkinson, dalla profondità nella caratterizzazione dei personaggi, a quel tocco di ironia britannica che aggiunge piacevolezza alla **lettura**. Tutto inizia con una donna investita da un'auto nella Londra di oggi. È appena tornata, dopo molti anni all'estero. Ma le vere vicende si dipanano tra il 1940 e gli anni '50, quando Juliet viene arruolata dall'MI5. Non aspettatevi una spy story dal ritmo convulso, Atkinson sta molto attenta a non scrivere un James Bond al femminile. Aspettatevi, invece, un **libro** apparentemente leggero, ma complesso,

commovente e che vi resterà a lungo in testa. Categoria: Storico La congiura dei veleni, di Maria Luisa Minarelli, Amazon Publishing. © Amazon Publishing I 15 migliori gialli del 2019 Di Maria Luisa Minarelli forse avete già letto i primi capitoli della serie con l'avogadore Pisani (magistrato della Serenissima), ambientati nella Venezia di metà '700. Ora la "squadra" dell'avogadore viene chiamata a Roma dal papa in persona per risolvere un piccolo problema: l'ultimo sport dei nobili della capitale sembra essere l'avvelenamento. I punti forti di Minarelli sono, come sempre, la facilità con cui riesce a trasportare il lettore in un'altra epoca, l'estrema cura nella ricostruzione storica e la corposa trama gialla, mai lasciata al caso. Un **libro** di intrattenimento nel senso più alto del termine. Categoria: Commedia Tempo da lupi, di Corrado Pelagotti, Fanucci. © Fanucci I 15 migliori gialli del 2019 Che Pelagotti fosse un mio concittadino trapiantato a Milano e poi tornato a casa l'ho scoperto dopo aver letto il **libro**, che mi è stato volgarmente suggerito da Amazon. Strano ma vero, per una volta il suggerimento era buono. Tempo da lupi è ambientato in una cittadina

imprecisata della Toscana, durante una tempesta scrosciante. Nello stesso paese finiscono un rappresentante di commercio sfigato, un poliziotto senza grandi ambizioni e un serial killer. Il serial killer uccide, o, insomma, l'idea generale sarebbe quella, ma le cose non vanno come vuole lui e si mette in moto una serie di eventi che persino Lemony Snicket esiterebbe a definire solo "sfortunati". Un **libro** divertente, ma non privo di brillanti intuizioni sulla condizione umana. Categoria: Psicologico Zoo, di Paola Barbato, Piemme. © Piemme I 15 migliori gialli del 2019 L'ho definito psicologico ma mindfuck forse renderebbe meglio l'idea. Zoo è un **libro** che ami o che odi, ambientato al 99% in un capannone industriale dove degli esseri umani sono intrappolati come bestie, letteralmente nelle gabbie di un vecchio zoo. Un misterioso carceriere distribuisce loro cibo, premi e punizioni, e sposta le gabbie in modo da rendere possibile la comunicazione solo tra pochi di loro per volta. Perché? E la gente intrappolata, protagonista compresa, non è bella gente. Zoo è un romanzo in cui c'è pochissima azione, ma che incatena alla pagina. Troverete impossibile staccarvi dalle

vicende sempre più estreme dei protagonisti. (O scaglierete il **libro** contro il muro dopo dieci minuti, dipende). Fa parte di un progetto più ampio di Barbato, una trilogia in cui la stessa vicenda viene raccontata da tre punti di vista diversi, ma in cui ogni volume può essere letto a se stante (il primo è Io so chi sei). Perché qualunque azione, anche quella apparentemente più crudele e assurda, ha un senso per chi la compie. Categoria: Esotico Un male necessario, di Abir Mukherjee, Sem. © SEM I 15 migliori gialli del 2019 Seconda prova di Mukherjee dopo L'uomo di Calcutta, anche questo romanzo è ambientato nell'India degli anni '20. Il potere dell'Impero Britannico inizia a mostrare la corda e le tensioni nel paese sono palpabili (sono gli anni in cui Gandhi sta organizzando la disobbedienza civile). Il capitano Sam Wyndham e il sergente Banerjee si trovano a indagare sulla morte del principe Adhir, figlio del maharaja. Sullo sfondo la situazione politica sempre più incandescente, un nuovo erede al trono che è un playboy smidollato e i minacciosi gruppi religiosi che non potevano sopportare il principe morto. Affascinante per la ricostruzione storica, ma ancora di più perché ci

porta con naturalezza in un mondo distante dal nostro. Categoria: Ipnotico La donna di picche, di Remo Bassini, Fanucci. © Fanucci I 15 migliori gialli del 2019 Da non confondersi con il racconto La dama di picche di Aleksandr Puskin, con cui non ha nulla in comune. A leggere la trama di questo **libro** si ha l'impressione che sia il solito caso di omicidio, con il solito commissario che indaga nella solita cittadina di provincia. Impressioni molto sbagliate, perché la scrittura di Bassini non è la "solita" scrittura: è corposa, ipnotica, ti attira in una rete di flussi di coscienza da cui è difficile districarsi. E dopo poche pagine, intrappolato tra i pensieri delle due donne narranti, il lettore è un prigioniero felice. Un **libro** intenso, dove le indagini quasi non ci sono. C'è la vita che scorre e crea gorgogli. Perché, come poi avviene anche nella realtà, nessuno può allontanarsi e osservare la scena dall'alto. Categoria: Private Dicks La danza del gorilla, di Sandrone Dazieri, **Rizzoli**. © **Rizzoli** I 15 migliori gialli del 2019 Il graditissimo ritorno di un personaggio indimenticabile. Il Gorilla soffre sin da bambino di un disturbo dissociativo dell'identità. Il suo alter ego è il Socio, che gli ruggisce dentro e che è sempre pronto a prendere il

sopravvento. I due sono diversi, e non hanno mai avuto un rapporto facile. Il primo è istintivo, ironico, poco avvezzo alla violenza, il secondo è freddo, spietato, letale. Ma ora il Gorilla vive ad Amsterdam, fuma maria e con il Socio ha stipulato una specie di tregua. Tutto da rifare quando, rientrato a Milano per la morte di un amico, viene coinvolto in una nuova indagine. Se non avete mai letto Dazieri, date retta a me: leggete Dazieri. La sua prosa ironica, potente, serrata conquisterà senza speranza. Categoria: Se guardi l'abisso La perfezione del tiro, di Mathias Énard, **Edizioni** E/O. © **Edizioni** e/o I 15 migliori gialli del 2019 Che poi è uscito nel 2018, ma chi se ne frega. Il **libro** in realtà è del 2003 ed è il primo pubblicato dal celebrato autore di Bussola. E non è neppure un giallo. Al massimo è un noir, nell'accezione più ampia del termine, ossia un romanzo dove il punto di vista è quello della vittima o del criminale, dell'assassino o dell'esecutore; un **libro**, insomma, segnato dalla qualità autodistruttiva del protagonista. Questo La perfezione del tiro lo è. Alla massima potenza. Il protagonista è un giovane cecchino, coinvolto in un conflitto in un paese

imprecisato che potrebbe essere qualsiasi paese in guerra. Paese povero, dove la vita non vale nulla e la realtà si è frantumata. Ed è simpatico, il nostro giovane killer: non ha pietà, non ha coscienza, non ha morale, è solo fiero della sua tecnica. È il prodotto della sua storia, sputato direttamente dall'abisso nietzschiano. Finché per badare alla madre pazza non assume una ragazzina di quindici anni e le cose cambiano. Non in bene, abbandonate subito quest'illusione, ma cambiano. Insomma, questo libro non è del 2019, non è un giallo, fa paura, ma paura sul serio. Ecco perché dovrete leggerlo: fa paura.

## NEWSLETTER dell'anno che parte!

LINK: <http://www.libreriatrame.com/2020/01/03/newsletter-dellanno-che-parte/>

Le libraie Benvenute e benvenuti nel 2020. Trame ci ha messo dieci anni per tornare ai numeri del 2010, con un cammino costante, dopo un periodo molto turbolento, grazie alle persone che vengono agli incontri, scrivono mail alla ricerca di **libri**, e che ci sostengono da sempre! Le 134 presentazioni, e i 93 eventi esterni del 2019, in collaborazione con la città e il territorio, significano autrici autori e case editrici con cui fare progetti, voci sempre nuove da accogliere, vita culturale che pulsa nel cuore di Bologna. Da martedì si riparte coi soliti orari, cercando di rispettarli, lunedì e giovedì dalle 9,30 alle 16,30, martedì mercoledì venerdì e sabato dalle 9,30 alle 19,30. Facciamo già una eccezione venerdì 17 gennaio, con orario dalle 9,30 alle 16,30. Vi aspettiamo con una marea di nuovi incontri e in calce troverete un omaggio alle statistiche! ;-)

Martedì 7 gennaio alle 18 in libreria Michele Bellazzini, curatore

dell'**edizione**, presenta "Io mangio le stelle" di Rebecca Elson (Kurumuny) e ne parla con Stefano Etori. Rebecca Elson ha il dono speciale di cogliere il sacro nelle cose, nel mondo, e il sacro sana i cuori. Ha dovuto masticare la sua mortalità nelle sue poesie e le ha rese talismani, scolpiti nel dolore e nella compassione, nel mettere la faccia contro il vento. La sua parabola poetica è sempre profondamente umana, di una persona normale, determinata però a fare uso del potere che tutti abbiamo ma che non sempre usiamo, di riconoscere la meraviglia, di ringraziare per i doni. Rebecca Anne Wood Elson è nata il 2 gennaio 1960 a Montreal (Quebec, Canada). Ha ricevuto una formazione scientifica sul campo, seguendo il padre geologo alla ricerca dei segni lasciati dalle glaciazioni nel Nord del Canada. Dopo il dottorato di ricerca in Astronomia all'Università di Cambridge ha svolto la sua attività professionale a

Princeton, ad Harvard, e allo Space Telescope Science Institute (Baltimora), per tornare infine a Cambridge. Nel 1989 le fu diagnosticato un linfoma non-Hodgkins che ha portato alla sua prematura scomparsa nel maggio del 1999, all'età di 39 anni. Il marito, Angelo di Cintio e la poetessa amica Anne Berkeley, hanno selezionato dalla sua ampia produzione le poesie e i testi pubblicati in "A responsibility to awe" (Carcanet, 2001), annoverato fra i migliori **libri** dell'anno 2001 dal quotidiano britannico «The Economist» e pubblicato anche negli Stati Uniti nel 2002. Michele Bellazzini è nato sulla riva del bel mare del Tigullio da una famiglia di contadini proveniente dalla Lunigiana. Per studio, per lavoro, per scelta vive a Bologna da più di trent'anni, dove svolge la professione di astronomo. Le sue poesie sono raccolte nelle antologie poetiche Parole Sante, e ha partecipato con i suoi testi

alla drammaturgia di alcuni spettacoli di danza. Stefano Etori è primo Ricercatore all'INAF-Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna, e lavora su osservazioni, simulazioni e modelli teorici della formazione ed evoluzione degli ammassi di galassie. Autore di più di 200 articoli scientifici, è il responsabile della maggiore campagna osservativa di ammassi di galassie fatta nei raggi X, ed è tra coloro che stanno definendo gli strumenti per lo studio dell'universo caldo ed energetico nei prossimi decenni. Venerdì 10 gennaio alle 18 in libreria Giovanni Pannacci presenta "La donna che vedi" (Fernandel) e ne parla con Paolo Panzacchi. Quanto abbiamo dovuto lottare per diventare chi eravamo destinati a essere? E ci siamo riusciti davvero o abbiamo tradito la nostra natura? La donna che si fa chiamare Myriam **Labate** sa già, fin da adolescente, che dovrà affrontare sfide difficilissime per poter diventare ciò che è. La donna che vedi è la storia di una lunga metamorfosi, di un percorso che consentirà a Myriam di trasformarsi finalmente nella donna che era destinata a essere. Giovanni Pannacci vive fra Rimini e Città di Castello, insegna lingua italiana agli stranieri e si occupa di certificazioni linguistiche.

Per l'**editore** Giulio Perrone ha pubblicato Siamo tutte delle gran bugiarde. Conversazione con Paolo Poli (2009) e il romanzo La canzone del bambino scomparso (2012). Per Fernandel ha pubblicato il romanzo L'ultima menzogna (2016). Paolo Panzacchi è nato a Sassuolo (Mo) nel 1984 e vive a Ferrara. Nel 2015 per Maglio **Editore** è uscito il suo romanzo d'esordio "L'ultima intervista" vincitore del Premio della Critica al Premio Internazionale Città di Cattolica. Nel 2018 per Pendragon Collana gLam è stato pubblicato "Drammi quotidiani". Sempre nel 2018 è uscito per Laurana **Editore** nella Collana Calibro 9 Giallo&Noir, diretta da Paolo Roversi, Il pranzo della domenica. Vari suoi racconti sono presenti in antologie. Sabato 11 gennaio alle 12 in libreria Giulia Ciarapica presenta "Una volta è abbastanza" (**Rizzoli**) e ne parla con Filippo Taddia di Leggoecammino. L'Italia è appena uscita dalla guerra. A Casette d'Ete, un borgo sperduto dell'entroterra marchigiano, la vita è scandita da albe silenziose e da tramonti che nessuno vede perché a quell'ora sono tutti nei laboratori ad attaccare suole, togliere chiodi, passare il mastice. A cucire scarpe. Annetta e Giuliana sono sorelle: tanto

è eccentrica e spavalda la maggiore - capelli alla maschietta e rossetti vistosi, una che fiuta sempre l'occasione giusta - quanto è acerba e inesperta la minore, timorosa di uscire allo scoperto e allo stesso tempo inquieta come un cucciolo che scalpita nella tana, in attesa di scoprire il mondo. Giulia Ciarapica ci apre le porte di una comunità della provincia profonda: tra quelle colline si combatte per il riscatto e tutti lottano per un futuro diverso. Non sanno dove li porterà, ma hanno bisogno di credere e di andare. Giulia Ciarapica è blogger culturale. Scrive sul "Foglio" e sul "Messaggero". Ha pubblicato "Book blogger. Scrivere di **libri** in Rete: come, dove, perché"(Cesati, 2018). "Una volta è abbastanza" (**Rizzoli**, 2019) è il suo primo romanzo. Sempre sabato 11 gennaio alle 14,30 in libreria Letture sul sofà parla di Lermontov "Un eroe del nostro tempo" (Marcos Y Marcos). Il gruppo di **lettura** è come sempre aperto a chiunque voglia intervenire. Lunedì 13 gennaio alle 18 in sala conferenze alla Biblioteca Salaborsa in piazza del Nettuno a Bologna presentazione di Guerra Calda (Solferino), l'ultimo romanzo di Gerardo Greco che ne parlerà con Sandrone Dazieri. Bookshop

a cura di Trame. In un mondo che ogni giorno conferma le apocalittiche previsioni degli scienziati del clima, Noah e Iskra cercano la verità su chi ha voluto nascondere la schiacciante evidenza del riscaldamento globale. Dalle lande ghiacciate della Siberia alla New York spettrale mi-nacciata dall'uragano Sandy sino alle coste di Ravenna, i due giovani attivisti si trovano e si perdono, le-gati dall'emergenza comune di salvare la Terra. È il fitto intreccio tra thriller e cronaca sul campo che caratterizza il romanzo. L'incontro è a ingresso libero ed è organizzato in collaborazione con Solferino. Martedì 14 gennaio alle 18 in libreria Catuscia Ceccarelli presenta "Protagoniste" (Giraldi) e ne parla con Isa Grassano. Diciassette interviste a diciassette donne che ci ispirano perché importanti e autorevoli nei loro ambiti di vita e lavoro, che sanno quello che vogliono e che lavorano ogni giorno con passione, dedizione e impegno. "Le donne imparano sin da piccole che bisogna essere flessibili per riuscire a superare con successo i mille ostacoli e pregiudizi che rallentano il cammino verso la realizzazione dei propri sogni. Ogni età ha i suoi

problemi e si inizia già all'asilo a fare i conti con le discriminazioni e la convinzione che le bambine siano più portate verso alcune attività considerate più femminili. Numerosi studi di autorevoli università ci hanno spiegato però che il talento si scopre solo mettendosi alla prova nella totale libertà di scelta, ma se nessuno ti offre l'opportunità di sapere quali siano le tue qualità, finirai per seguire un percorso costruito su un modello culturale deciso da altri. (...) Bisogna avere tanta determinazione ancora oggi per non farsi imprigionare in questi schemi" (dalla prefazione di Tiziana Ferrario). Catuscia Ceccarelli (1981) è nata a Jesi (An). Dal 2007 è giornalista pubblicista. Dopo diversi anni di giornalismo televisivo, collabora con testate nazionali e locali occupandosi di serramenti, design, lifestyle e di imprenditoria femminile. È editor del blog L'angolo di Key in cui parla di **libri** al femminile e intervista donne che fanno la differenza in ambito sociale e lavorativo. Nel 2014 riceve la Menzione Speciale al Premio Nazionale di Giornalismo "Donne e così sia" con un articolo dedicato al caso di Lucia Annibali. Isa Grassano nasce in una terra che esiste anche se (quasi) nessuno sa dove è: la

Basilicata, ma vive a Bologna. È giornalista freelance professionista (collabora, tra l'altro, con Viaggi di Repubblica, Elle, Donna al Top, Marco Polo e Viaggi del Gusto). Anche autrice di diverse guide per Newton Compton. Sabato 18 gennaio alle 11 in libreria incontro con il progetto "Storie per Tutti" tante storie ad alta voce, tanti modi di leggere e di ascoltare. Letture in LIS e musica dal vivo, rivolte a bambini dai 0 ai 99 anni. "Storie per Tutti" è un progetto di letture ad alta voce accessibili rivolte all'infanzia, promosso dal Centro Documentazione Handicap di Bologna. Il progetto nasce con l'intento di rendere concreto il diritto all'accesso alla cultura, all'arte, alla letteratura da parte di tutti. A tale proposito "Storie per Tutti" vuole offrire ai bambini e alle famiglie un'esperienza di inclusione rendendo lo spazio/tempo del racconto un momento piacevole e fruibile da tutti, anche da parte di chi non accede al **libro** e alla **lettura** in modo convenzionale. Sempre sabato 18 gennaio alle 18 in libreria Danilo Cicilloni presenta "La città delle anime" (Nulla Die) e ne parla con Paolo Soglia, giornalista e autore. Un uomo non ricorda più il suo passato. Ma sa il suo nome, Marc Rainer, e che è morto.

Si ritrova in un luogo ordinato, simmetrico, le case uguali, i prati tagliati a fresco: vi coesistono tutti i credi, le religioni, le fedi. Il problema è che, a parte le anime dei morti, non si è mai visto nessun altro. Ma un giorno Dio stesso si presenta a loro. E, mentre sta per svelare a tutti la verità suprema, il senso delle cose, compare all'improvviso una pistola nelle mani di Marc Rainer. Che, per puro caso, lo uccide. Ma davvero uccidere Dio è un caso? Così Marc fugge, per scoprire che cosa ci sia dietro, forse il segreto della vita e della morte. E alla fine della sua corsa si accorge che niente è come appare. Che lui stesso è chi non si sarebbe mai aspettato di essere. E che l'aldilà è diverso da ogni mondo mai immaginato. Danilo Cicilloni, originario di Sassari, vive a Bologna. Ha pubblicato due romanzi, "I ladri del tempo" (Lettere Animate 2018) e "La città delle anime" (Nulla Die 2019), e due sillogi di poesie (A quest'ora della notte, Edizioni della rosa 1994, e L'attimo e il dolore, Ibiskos 1995) Wisawa Szyborska. Contributo alla statistica Contributo alla statistica che ne fanno sempre più degli altri - cinquantadue; insicuri a ogni passo - quasi tutti gli altri; pronti ad aiutare, purché la cosa non duri

molto - ben quarantanove; buoni sempre, perché non sanno fare altrimenti - quattro, be', forse cinque; propensi ad ammirare senza invidia - diciotto; viventi con la continua paura di qualcuno o qualcosa - settantasette; dotati per la felicità, - al massimo poco più di venti; innocui singolarmente, che imbarbariscono nella folla - di sicuro più della metà; crudeli, se costretti dalle circostanze - è meglio non saperlo neppure approssimativamente; quelli col senno di poi - non molti di più di quelli col senno di prima; che dalla vita prendono solo cose - quaranta, anche se vorrei sbagliarmi; ripiegati, dolenti e senza torcia nel buio - ottantatré prima o poi; degni di compassione - novantanove;

## #FUORILUOGO. L'ALBERO DELLE IDEE (E DELLA CONOSCENZA) WINTER 2020: SANDRONE DAZIERI - UCCIDI IL PADRE. GRAZIE.

LINK: <https://lalberodelleidee.wordpress.com/2020/01/31/fuoriluogo-lalbero-delle-idee-e-della-conoscenza-winter-2020-sandrone-dazieri-uccidi-il-pa...>



IDEE, STORIE, SUONI e PAROLE #FUORILUOGO. L'ALBERO DELLE IDEE (E DELLA CONOSCENZA) WINTER 2020: SANDRONE DAZIERI - UCCIDI IL PADRE. GRAZIE. Postato il by giuseppe giorgi SANDRONE DAZIERI - Uccidi il padre Il mondo è una parete curva di cemento grigio. Il mondo ha suoni ovattati ed echi. Il mondo è un cerchio largo due volte le sue braccia aperte. La prima cosa che il ragazzo ha imparato in quel mondo circolare sono stati i suoi nuovi nomi. Ne ha due. Figlio é il nome che preferisce. Ne ha diritto quando fa le cose giuste, quando obbedisce, quando i suoi pensieri sono limpidi e veloci. Altrimenti il suo nome è Bestia. Quando si chiama Bestia, il ragazzo viene punito. Quando si chiama Bestia, il ragazzo ha freddo e fame. Quando si chiama Bestia, il mondo circolare puzza. Se Figlio non vuole diventare Bestia, deve ricordare il posto giusto delle cose che gli

sono state affidate e averne cura. Il secchio per i bisogni deve stare sempre appeso alla trave, in attesa di essere svuotato. La brocca per l'acqua deve stare sempre al centro del tavolo. Il letto deve rimanere sempre in ordine e pulito, con la coperta ben rimboccata. Il vassoio del mangiare deve stare sempre accanto allo sportello. Lo sportello è il centro del mondo circolare. Il ragazzo lo teme e lo venera come una divinità capricciosa. Lo sportello può aprirsi all'improvviso, o rimanere chiuso per giorni. Lo sportello può far passare cibo, vestiti puliti e coperte, **libri** e matite, oppure dispensare punizioni. L'errore viene sempre punito. Per gli errori piccoli c'è la fame. Per gli errori più grandi il freddo o il caldo atroce. Una volta ha avuto così caldo che ha smesso di sudare. E' caduto sul cemento pensando di morire. E' stato perdonato con un getto di acqua fredda. Era di nuovo Figlio.

Un bambino è scomparso in un parco alla periferia di Roma. Poco lontano dal luogo del suo ultimo avvistamento, la madre è stata trovata morta, decapitata. Gli inquirenti credono che il responsabile sia il marito della donna, che in preda a un raptus avrebbe ucciso anche il figlio nascondendone il corpo. Ma quando Colomba Caselli arriva sul luogo del delitto capisce che nella ricostruzione c'è qualcosa che non va. Colomba ha trent'anni, è bella, atletica, dura. Ma non è più in servizio. Si è presa un congedo dopo un evento tragico cui ha assistito, impotente. Eppure non può smettere di essere ciò che è: una poliziotta, una delle migliori. E il suo vecchio capo lo sa. Le chiede di lavorare senza dare nell'occhio al caso e la mette in contatto con Dante Torre, soprannominato "l'uomo del silos", esperto di persone scomparse e abusi infantili. Di lui si dice che è un genio, ma che le

sue capacità deduttive sono eguagliate solo dalle sue fobie e paranoie. Perché da bambino Dante è stato rapito e, mentre il mondo lo credeva morto, cresceva chiuso dentro un silos, dove veniva educato dal suo unico contatto col mondo, il misterioso individuo che da Dante si faceva chiamare "Il Padre". Adesso la richiesta di Colomba lo costringerà ad affrontare il suo incubo peggiore. Perché dietro la scomparsa del bambino Dante riconosce la mano del "Padre". Ma se è così, perché il suo carceriere ha deciso di tornare a colpire a tanti anni di distanza? E Colomba può fidarsi davvero dell'intuito del suo "alleato"? Vegetariano e pacifista, Sandrone Dazieri nel 1992 si avvicina all'editoria come correttore di bozze nel service **editoriale** Telepress, di cui, cinque anni dopo, è nominato direttore a Milano. Nel frattempo diventa giornalista pubblicista e collabora per cinque anni con «il Manifesto» come esperto di controculture e narrativa di genere. Nel 1999 pubblica il suo primo romanzo noir, *Attenti al Gorilla*, per il Giallo Mondadori: il rapporto con la casa **editrice** si approfondisce sino alla nomina a responsabile dei Gialli Mondadori prima, di tutto il comparto dei **libri** per

edicola poi. Sandro detto "Sandrone" scrive altri tre romanzi per adulti, sempre noir (*La cura del Gorilla* per Einaudi, *Gorilla Blues* e *Il Karma del Gorilla* per Strade Blu Mondadori), un romanzo per ragazzi (*Ciak* si indaga, premio selezione Bancarellino), numerosi racconti (ad esempio l'antologia *Crimini* per Einaudi o *Il Giallo e l'impegno* per Micromega, ), alcuni soggetti per il fumetto (*Pinocchio*, *Diabolik*). Come sceneggiatore ha scritto *La cura del Gorilla* (Colorado Film/Warner), tratto dal suo secondo romanzo e interpretato nel 2006 da Claudio Bisio, *L'ultima Battuta* (Rodeo Drive/Rai Fiction), *Un gioco da ragazze* (con Teresa Ciabatti), ed è stato per due anni story editor per Colorado Film. Dal 2004 al 2006 ha ricoperto il ruolo di direttore dei **Libri** per Ragazzi Mondadori, incarico che ha lasciato nel 2006 per avere più tempo per scrivere. Svolge l'attività di consulente per la casa **editrice** Mondadori e si occupa di autori italiani per adulti e ragazzi. Nel maggio 2014 esce *Uccidi il padre* (Mondadori), un thriller con protagonista la poliziotta Colomba Caselli. Del settembre 2014 e per **Rizzoli** è invece *I semi del male*, scritto con Carlo Bonini, Giancarlo De

Cataldo, Marcello Fois, Bruno Morchio ed Enrico Pandiani. Nel novembre 2016 Mondadori pubblica *L'angelo*, un nuovo romanzo giallo con i personaggi di Dante e Colomba.

## Storia e brividi: Simoni apre il festival "Nebbia Gialla" a Suzzara

LINK: <https://gazzettadimantova.gelocal.it/tempo-libero/2020/02/01/news/storia-e-brividi-simoni-apre-il-festival-nebbia-gialla-a-suzzara-1.3841111...>



tempo-libero Storia e brividi: Simoni apre il festival "Nebbia Gialla" a Suzzara Da sinistra Zaldini, Simoni, Romy Tasca, il sindaco Ongari e Roversi ieri al Politeama all'apertura di "Nebbia Gialla" Lo scrittore al Politeama presenta il nuovo romanzo "Il lupo nell'abbazia". E l'1 febbraio arriva De Giovanni Mauro Pinotti 01 Febbraio 2020 SUZZARA. Con lo scrittore Marcello Simoni, che ha presentato il suo ultimo romanzo "Il lupo nell'abbazia" (Mondadori), ha preso il via, il 31 gennaio, in un cinema Politeama affollato, la XIV **edizione** di Nebbia Gialla, il festival noir dedicato al giallo e alla letteratura poliziesca. Alla cerimonia d'apertura erano presenti il sindaco Ivan Ongari e l'assessore alla cultura Raffaella Zaldini che si sono dichiarati entusiasti dell'attesissimo evento suzzarese. Presente anche l'ideatore Paolo Roversi: «Mai come quest'anno rileviamo grande attenzione

ed interesse sia da parte degli autori che dei lettori. Ci aspettiamo, per questa tre giorni, tantissima gente. Per questa **edizione** ci sarà qualche autore in meno ma presentiamo il meglio che oggi gli appassionati del giallo possono trovare in libreria». Marcello Simoni ha scritto un romanzo da brivido e dal sapore etereo che ricorda "Nel nome della rosa" di Umberto Eco. "Il lupo nell'abbazia" si svolge infatti nell'Anno Domini 832, in un inverno di neve intensa e bufera che immobilizza tutto e avvolge i contorni dei luoghi e dei volti. Tra enigmi, passaggi segreti, misteri da svelare, orsi e lupi mostruosi, quattro monaci cercano di far luce sulla morte di un confratello barbaramente ucciso. Tornando al festival, quest'anno gli organizzatori hanno collocato in centro a Suzzara due totem, ben visibili, con il programma della rassegna. L'1 febbraio il festival prosegue alle 10 con Antonio Fusco che

presenterà "Alla fine del viaggio"; Fabio Mundadori "Occhi viola", Ferdinando Pastori "L'ultimo respiro della notte". Alle 11 sarà la volta di Tullio Avoledo che parlerà del suo ultimo romanzo "Nero come la notte" (Marsilio); Romano De Marco "Nero a Milano" (Piemme), Gianpietro Vigorelli "Ferro" (Piemme) e Mirko Zilahy "Così crudele è la fine" (**edizioni** Nord). Alle 12 appuntamento con Riccardo Cavallero che presenta Paolo Regina "Morte di un cardinale" (Sem), Paolo Roversi il nuovo "Psychokiller" (Sem), Piernicola Silvis "Gli Illegali" (Sem). Alle 16 Barbara Baraldi presenta "L'ultima notte di Aurora", Paola Barbato "Zoo", Claudia Maria Bertola "Vernice nera". Alle 17 ospiti T.M. Logan con "29 secondi" e Sam Millar con "I cani di Belfast". Alle 18 chiude il pomeriggio Sandrone Dazieri con "La danza del gorilla" (**Rizzoli**). In serata alle 21 l'atteso evento con **Maurizio De Giovanni** che

presenta "Nozze. Per i  
Bastardi di Pizzofalcone"  
(Einaudi). Tag

## Oggi il gran finale A mezzogiorno chiusura con Massimo Carlotto

LINK: <https://gazzettadimantova.gelocal.it/tempo-libero/2020/02/01/news/oggi-il-gran-finale-a-mezzogiorno-chiusura-con-massimo-carlotto-1.38412275>

Oggi il gran finale A mezzogiorno chiusura con Massimo Carlotto M.P. 01 Febbraio 2020 Ultimo giorno per gli appassionati del noir e del giallo. Alle 10, al cinema Politeama di Suzzara, Cristina Stanesco presenta "Quando le foglie ridono" (Sem), e Rosa Teruzzi "Ultimo tango all'Ortica" (Sonzogno). Alle 11 Enrico Franceschini parla del suo "Bassa marea" (Rizzoli), Leonardo Gori "La nave dei vinti" (Tea) e il sempre presente da 14 edizioni, Valerio Varesi che presenta "Gli invisibili"(Mondadori). Alle 12, chiude il festival Massimo Carlotto che presenta il suo ultimo romanzo "La signora del martedì (E/O). Ieri la rassegna è entrata nel vivo fin dalla mattinata con Ferdinando Pastori, Fabio Mundadori e Antonio Fusco, che hanno raccontato come nascono le loro storie e dove quando le scrivono: chi di notte, chi sul treno e chi durante giornate grigie e nebbiose. È stata poi la volta di Romano De Marco, Tullio Avoledo, Gianpietro Vigorelli, padre del rapper Jake La Furia all'anagrafe Francesco Vigorelli. Assente per malattia Mirko Zilahy del quale De Marco ha

portato alcuni disegni e fumetti, esposti sotto il palco. A mezzogiorno è seguita la "Banda di Sem" (Società editrice milanese) composto da Paolo Roversi, Piernicola Silvis e Paolo Regina. Vigorelli ha detto che gli piacerebbe scrivere un romanzo su Giulio Regeni, per aiutare a scoprire la verità, sul suo rapimento e il suo assassinio. Intenzione molto applaudita dal pubblico. Sala gremita in ogni ordine di posti, al pomeriggio, per l'incontro, tutto al femminile, con le "Tre B" Paola Barbato, Barbara Baraldi e Claudia Maria Bertola che hanno parlato dei loro ultimi lavori. La Barbato e la Baraldi sono le sceneggiatrici del fumetto "Dylan Dog" mentre la Bertola è un'esordiente molto promettente. Momenti di pura ilarità nel successivo appuntamento con gli unici due autori stranieri della rassegna: l'inglese T.M. Logan, giornalista del "Daily Mail" e l'irlandese di Belfast Sam Millar sceneggiatore e drammaturgo che ha raccontato che, a svegliarlo al mattino, non sono la moglie e la figlia ma le sue due gatte. Il pomeriggio si

è chiuso con Sandrone Dazieri che ha parlato del suo ultimo romanzo "La danza del Gorilla" (Rizzoli), personaggio seriale dalla doppia personalità. - M.P.